GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 30 AGOSTO 2018
€1,30 ANNO 73 - N° 204
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SCONTRO TRA ROMA E BRUXELLES E MACRON ATTACCA SALVINI

/ PAG. 4 E 5



FOCUS

Così gli italiani mettono a rischio l'ambiente

/ PAG. 10

LUOGHI STORICI

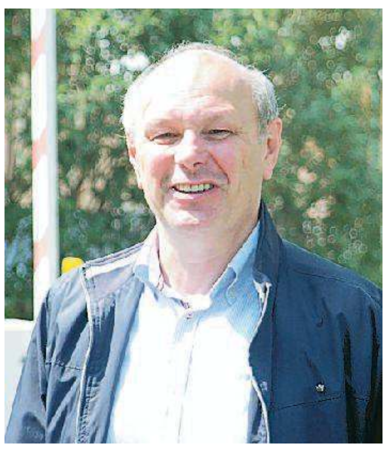
Mancata notifica fa saltare gli aiuti

SCHETTINI / PAG. 14

TURISMO

LA SFIDA DI LIGNANO

Ci sono migliaia di appartamenti troppo vecchi da rimodernare



Il presidente di Lisagest Loris Salatin

No, nessun albergo diffuso in versione balneare. Con strutture rinnovate ma pochi turisti. I primi a non volerlo sono gli operatori economici di Lignano. Che sono anche i primi ad ammettere che sì, c'è un patrimonio edilizio - leggasi appartamenti - ormai obsoleto e sottoutilizzato. Un patrimonio ingente - si stima tra i 4 e i 5 mila alloggi - da riqualificare. Subito. Per non restare un passo indietro rispetto alle altre località, per recuperare presenze, per diventare competitivi nel mercato internazionale.

ZAMARIAN / PAG. 12

SCUOLE SENZA DIRIGENTI

In Friuli il 67% dei presidi governerà più istituti Trieste manderà i rinforzi

Acquisti di libri e cancelleria: per le famiglie arriva la stangata

Il 67 per cento dei dirigenti scolastici in servizio in Friuli Venezia Giulia è costretto al doppio incarico. Vale a dire che oltre alla scuola di titolarità, per l'anno scolastico 2018/2019, quasi sette presidi su dieci devono sobbarcarsi anche un altro istituto. E c'è chi deve gestire persino tre scuole, è il caso della dirigente Tiziana D'Agaro che con tutta probabilità non sarà l'unica della regione a restare in questa situazione, poiché per motivi tecnici a Udine restano ancora due scuole da affidare in reggenza. È tutto scritto nel decreto firmato ieri dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini. Documento con più di una sorpresa perché, a farsi carico di questa che è una vera e propria emergenza, in particolare per Udine, saranno i presidi di Trieste.

ZANUTTO / PAG. 2

IL COMMENTO

ROBERTO CASTALDI / PAG. 5

L'EUROPA AI TEMPI DI LEGA E 5STELLE

Il governo ha un'ossessione per l'Unione Europea. Qualunque cosa accada, ne dà la colpa all'Ue, anche quando non c'entra nulla.

IN CENTRO

Caso multe: i consumatori scoprono nuove carenze

Consumatori Attivi e Codacons hanno avuto accesso agli atti legati all'attivazione dei varchi controllati.

SEU / PAG. 20



L'ADDIO A LUCA IL CARABINIERE APPASSIONATO DI LEGO

ROSSO / PAG. 21



Riapre via Poscolle, ma chiusa piaceva di più ai commercianti

Le dimensioni dei cubetti di porfido leggermente più grandi, le sfumature di colore più caldo fanno dire a chi percorre via Poscolle: «Che bella strada». I primi ad accorgersene sono stati i commercianti e i baristi che con i loro clienti si stanno costituendo in Comitato per chiedere di pedonalizzare la strada. PELLIZZARI / PAG. 18

MEDIO FRIULI

Ladri anche al campo sportivo: continua l'emergenza

Ladri-vandali in azione, non rientra l'emergenza micro-criminalità nel Sedeglianese.

CESCUTTI / PAG. 30

FOCUS

ANNA ROSSO / PAG. 13

CASE AFFITTATE SENZA CONTRATTO PER 830 MILA EURO

Decine di appartamenti affittati in nero a Lignano Sabbiadoro. Una sessantina in tutto. Questo ha scoperto la Guardia di finanza.

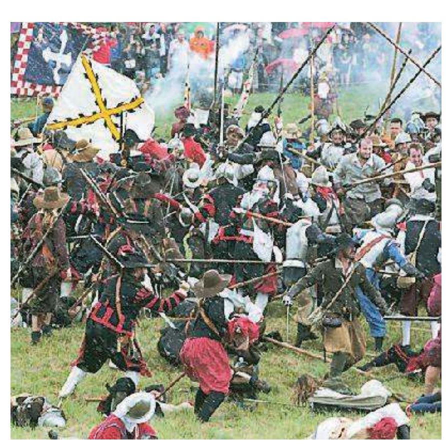


L'EX ASSESSORE BIGOT COLTO DA MALORE MUORE IN MONTAGNA

/ PAG. 32

LA RIEVOCAZIONE

Palmanova rivive la guerra tra l'Austria e la Serenissima



La Repubblica Veneta conquistò l'intera Patria del Friuli nel 1420: si trattava di una "pelle di leopardo" patriarchina, punteggiata da feudi austriaci. Per ottant'anni la promiscuità feudale fu accettata. Domenica la storica rievocazione a Palmanova.

ELLERO / PAG. 45

Istruzione

Emergenza presidi, 67% ha due scuole Da Trieste arriva il soccorso a Udine

Record della dirigente Tiziana D'Agaro che guiderà ben tre istituti: titolare a Tolmezzo e supplente a Trasaghis e Paluzza

Michela Zanutto / UDINE

Il 67 per cento dei dirigenti scolastici in servizio in Friuli Venezia Giulia è costretto al doppio incarico. Vale a dire che oltre alla scuola di titolarità, per l'anno scolastico 2018/2019, quasi sette presidi su dieci devono sobbarcarsi anche un altro istituto. E c'è chi deve gestire persino tre scuole, è il caso della dirigente Tiziana D'Agaro che con tutta probabilità non sarà l'unica della regione a restare in questa situazione, poiché per motivi tecnici a Udine restano ancora due scuole da affidare in reggenza. È tutto scritto nel decreto firmato ieri dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini. Documento con più di una sorpresa perché, a farsi carico di questa che è una vera e propria emergenza, in particolare per Udine, saranno i presidi di Trieste, chiamati a tappare le falle friulane. Lo sguardo completo sulla scuola del Friuli Venezia Giulia restituisce un panorama di 176 istituti, di cui cinque sottodimensionati (vale a dire che non hanno diritto a un preside titolare poiché il numero di alunni resta sotto una determinata soglia). Di questi, 71 vanno a reggenza – compresi qui i sottodimensionati –, con 21 nomine d'ufficio (il dirigente scolastico, per contratto, non può sottrarsi alla chiamata dell'Usr). Le supplenze dei presidi sono 32 in provincia di Udine (due le scuole sottodimensionate, i Comprensivi di Arta e Paularo e il Dante Alighieri di San Pietro al Natisone, dodici le nomine d'ufficio), 19 nel Pordenonese (due le scuole sottodimensionate e cinque le chiamate dell'Usr), 15 nell'Isontino (un istituto è sottodimensionato e sono quattro le nomine d'ufficio), più cinque a Trieste (due di queste nelle scuole con lingua di insegnamento slovena).

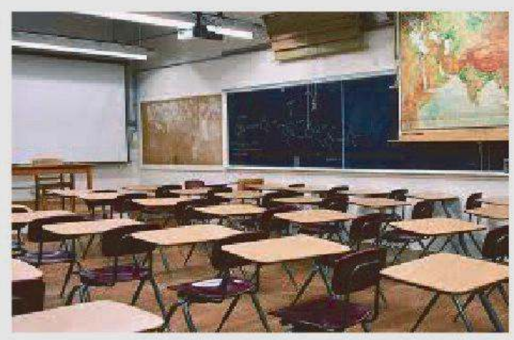
Scendendo nel dettaglio, Tiziana D'Agaro è la dirigente con il maggior numero di incarichi in Friuli Venezia Giulia (le cede il primato Rossella Rizzatto, che mantiene la titolarità al liceo Sello e somma una reggenza in provincia di Gorizia per motivi personali, all'Isis Galilei). D'Agaro somma dunque la sede di titolarità a Tolmezzo con due reggenze: una al comprensivo di Trasaghis e l'altra al Matiz di Paluzza. Udine è la provincia più sotto pressione e l'aiuto arriva da Trieste. Le presidi triestine Fabia Dell'Antonia e Carmela Testa andranno rispettivamente al comprensivo Università castrense di San Giorgio di Nogaro (nomina d'ufficio) e a Palmanova. A Udine l'ambito e storico liceo classico Stellini è stato assegnato ad Annamaria Zilli (Stringher), dopo la reggenza del passato anno scolastico affidata a Gabriella Zanocco. Non una fatica in meno però per la dirigente del Percoto: anzi, tolto lo Stellini, è chiamata ora ad ambientarsi al comprensivo di Pozzuolo. Udine sconta anche un'altra particolarità. Per ragioni burocratiche non compaiono nel decreto altre due scuole che andranno a reggenza tra qualche settimana, vale a dire il Quarto comprensivo della città e la scuola di Pagnacco. Entrambi, infatti, sono affidati a dirigenti distaccati all'università, Del Bianco e Cherubini. Infine, vivrà a cavallo del Tagliamento Carla Cozzi, titolare al Manzini di San Daniele e reggente al comprensivo di Travesio. –

Il classico Stellini assegnato ad Annamaria Zilli dello Stringher

LE REGGENZE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDE	SCUOLA	
Provincia di Udine		
Adriano Degiglio (nomina d'ufficio)	Destra Torre	Aiello del Friuli
Tullia Trimarchi	Don L. Milani	Aquileia
Manuela Mecchia	Valtagliamento	Ampezzo
Patrizia Pavatti	Cividale del Friuli	Cividale del Friuli
Tiziana Cavedoni (nomina d'ufficio)	Codroipo	Codroipo
Lucia Chiavegato	M. Gortani	Comeglians
Laura Bertoli	Faedis	Faedis
Paolo De Nardo	Gonars	Gonars
Renata Chiappino	Lestizza-Talmassons	Lestizza
Maurizio Driol	Majano-Forgaria	Majano
Andrea Carletti (nomina d'ufficio)	Manzano	Manzano
Marisa Bosari (nomina d'ufficio)	Martignacco	Martignacco
Tiziana Lavia (nomina d'ufficio)	Mortegliano-Castions di Strada	Mortegliano
Dario-Roger Masotti	C. Cavour	Palazzolo dello Stella
Carmela Testa	Palmanova	Palmanova
Tiziana D'Agaro (nomina d'ufficio)	A. Matiz	Paluzza
Gabriella Zanocco (nomina d'ufficio)	Pozzuolo del Friuli	Pozzuolo del Friuli
Maddalena Venzo	Premariacco	Premariacco
Luca Gervasutti	Cuore dello Stella	Rivignano
Fabia Dell'Antonia (nomina d'ufficio)	Università Castrense	San Giorgio di Nogaro
Flavia Fasan	Tarcento	Tarcento
Tiziana D'Agaro	Trasaghis	Trasaghis
Giovanna Crimaldi (nomina d'ufficio)	II di Udine	Udine
Giovanni Francois	D'Aquileia	Cividale del Friuli
Graziella Covre (nomina d'ufficio)	D'Aronco	Gemona del Friuli
Michele Negro	E. Mattei	Latisana
Antonio Pasquariello	I.O. Bachmann	Tarvisio
Laura Decio	C. Deganutti	Udine
Annamaria Zilli	J. Stellini	Udine
Scuole sottodimensionate		
Stefano Stefanel (nomina d'ufficio)	Arta e Paularo	Paularo
Carla Ferrari (nomina d'ufficio)	Dante Alighieri	San Pietro al Natisone
Provincia di Gorizia		
Flaviana Zanolla	G. Pascoli	Cormons
Sergio Cimarosti (nomina d'ufficio)	L. Verni	Fogliano Redipuglia
Umberto Ranauro	L. Perco	Gorizia
Eleonora Carletti	F. Uldarico Della Torre	Gradisca d'Isonzo
Silvana Schioppa	M. Polo	Grado
Teodoro Giudice (nomina d'ufficio)	Celso Macor	Mariano del Friuli
Flavio Petroni	E. Giacich	Monfalcone
Caterina Mattucci	G. Randaccio	Monfalcone
Marisa Semeraro	D. Alighieri	San Canzian d'Isonzo
Rossella Rizzatto	G. Galilei	Gorizia
Anna Condolf	G. D'Annunzio	Gorizia
Anna Russo	M. Buonarroti	Monfalcone
Scuole sottodimensionate		
Marco Fragiacomo	Cossar - Da Vinci	Gorizia

PRESIDE	SCUOLA	
Provincia di Pordenone		
Stefania Mamprin (nomina d'ufficio)	Aviano	Aviano
Maria Lidia Filipetto	N. Cantarutti	Azzano X
Armida Muz	Villa Varda	Brugnera
Leonardo Minaudo (nomina d'ufficio)	A. Zanzotto	Caneva
Carla Bianchi	P.P. Pasolini	Casarsa della Delizia
Simonetta Polmonari	A. Manzi	Cordenons
Maria Rita Esposito (nomina d'ufficio)	I. Nievo	Cordovado
Carla Fabbro	M. Hack	Maniago
Maurizio Malachin	Card. Celso Costantini	Pasiano di Pordenone
Paola Stufferi	F. da Prata	Prata di Pordenone
Lucia Cibin	M. Hack	San Vito al Tagliamento
Antonietta Zancan (nomina d'ufficio)	Spilimbergo	Spilimbergo
Carla Cozzi	Travesio	Travesio
Giovanni Dalla Torre	Meduna -Tagliam. -Valvasone	Valvasone
Teresa Tassan Viol	Zoppola	Zoppola
Piervincenzo Di Terlizzi	E. Torricelli	Sacile
Alessandra Rosset	C.P.I.A.	Pordenone
Scuole sottodimensionate		
Lucia D'Andrea (nomina d'ufficio)	A. Andreuzzi	Meduno
Aldo Mattera	S. Pertini	Pordenone
Provincia di Trieste		
Susanna Tessaro	M. Polo	Trieste
Tiziana Napolitano	T. Weiss	Trieste
Mauro Dellore	G. Roli	Trieste



SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA

Provincia di Udine		
Sonja Klanjšček	bilingue	San Pietro al Natisone
Provincia di Gorizia		
Marco Jarc (nomina d'ufficio)	S. Gregorčič	Gorizia
Primoz Strani (nomina d'ufficio)	S. Cankar	Gorizia
Provincia di Trieste		
Marijan Kravos	San Giacomo	Trieste
Loredana Gustin	Z. Zois	Trieste

LA NUMERO UNO

Tassan Viol: è impossibile reggere una situazione simile

La presidente Fvg dell'Anp invoca procedure veloci per il concorso e bacchetta: «Nomine in ritardo, neanche il tempo di visitare le sedi»

UDINE

«Viviamo una situazione che non può reggere per molto». Teresa Tassan Viol, presidente regionale dell'Associazione nazionale dei presidi (Anp) a sua volta dirigente e anche reggente, lancia l'allarme: «I dirigenti scolastici stanno vivendo una situazione di stress e disagio che finirà per influire negativamente sul servizio. Ed è un peccato, perché la scuola del Friuli Venezia Giulia è fra le più efficaci ed efficienti del nostro Paese. Serve un'accelerazione delle procedure del concorso. E serve anche che le scuole siano dotate del personale di cui hanno bisogno perché l'emergenza presidi si somma all'emergenza segreterie che è altrettanto pericolosa». In questo momento ci sono segreterie in regione che sono completamente vuote. Vale a dire che non c'è nessuno, nemmeno per protocollare i documenti. «Essere a mezzo servizio e poter contare su uffici che funzionano vuole dire avere un grande aiuto, ma così tutta la responsabilità è sulle nostre spalle – aggiunge Tassan Viol –. Capisco che lo Stato ci guadagni, ma è anche offensivo il compenso che viene offerto per raddoppiare il lavoro e la responsabilità. Non è solo il problema della fatica fisica e mentale, c'è il problema delle implicazioni perché noi gli errori li paghiamo di persona, il dirigente risponde penalmente e civilmente, in solido».

Le 21 nomine d'ufficio sono un macigno pesante da digerire. «Sono contro la volontà e disponibilità dei presidi – incalza la numero uno regionale dell'Anp –. Capisco che il direttore dell'Ufficio scolastico regionale non potesse fare diversamente e che questa situazione non dipenda da lui. Però forse le reggenze sono arrivate tardi. Avremmo potuto conoscere prima i rispettivi destini, perché giunti a questo punto non c'è più tempo nemmeno per vedere le scuole prima della presa in servizio».

Nelle province di Gorizia e Udine ci sono più scuole senza dirigenti che con dirigenti. A Pordenone la situazione è un po' più equilibrata, mentre l'unica provincia che si salva è Trieste. «La carenza di presidi – rimarca Tassan Viol –, è un problema che si è aggravato nel tempo anche a causa di ulteriori pensionamenti. Per questo auspichiamo che vengano accelerati i tempi del concorso per presidi. C'è bisogno che almeno da settembre 2019 i nuovi dirigenti siano in servizio». Sulle doppie reggenze, quando cioè un preside oltre alla titolarità è chiamato alla supplenza di due istituti, Tassan Viol osserva che «già governarne la propria scuola, più una in reggenza, è complicato, perché tranne in rarissimi casi in Fvg non ci sono scuole piccole. Le scuole sono complesse, con varie sedi e indirizzi, e sono dislocate in più comuni. La reggenza si può avere anche a 40 chilometri di distanza. Con disagi che si ripercuotono anche sulle comunità scolastiche, che si ritrovano con presidi dimezzati». —

«Le difficoltà sono fisiche e mentali Tutta la responsabilità sulle nostre spalle»

M. Z.

Istruzione

Federconsumatori calcola un incremento della spesa per il corredo scolastico dello 0,8%
Si va a caccia delle offerte nei centri commerciali e c'è chi compra online a prezzi stracciati

Zainetti, diari, astucci e quaderni Stangata da 526 euro per alunno

CARA SCUOLA

Margherita Terasso / UDINE

Sembra una goccia, ma come si dice, alla lunga scava la pietra che, in questo caso, è il bilancio familiare. Una famiglia italiana, quest'anno, spenderà circa 526 euro per il corredo scolastico del proprio figlio. Una goccia pesante, dunque, più di un caffè al giorno. È quanto risulta all'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, che calcola nel complesso un incremento dello 0,8% rispetto al 2017. Nella classifica degli aumenti quest'anno la medaglia d'oro spetta agli astucci e diari legati ai beniamini dei cartoni animati, sempre più gettonati.

Ogni anno, la fine di agosto, cioè l'avvicinarsi del nuovo anno scolastico, significa infatti penne, astucci, diari e quaderni nuovi. Ma se sulle bollette, auto e spese varie, tirare la cinghia è più complicato, le famiglie alla ricerca del materiale scolastico puntano al risparmio. Nella sfida al prezzo più competitivo, le catene commerciali cinesi restano le più economiche. Gli ipermercati sfruttano il gioco delle "offerte", mentre le cartolibrerie si concentrano sul rapporto con il cliente e sulla specificità di alcuni articoli.

Nel complesso occupato dalla "Metro", a Tavagnacco, trova spazio il "1+1 superstore", esercizio di medio dettaglio, dedicato ai casalinghi, ai giocattoli, alle borse e alle calzature per finire con i capi d'abbigliamento "Made in China" . Qui i quaderni costano dai 50 ai 90 centesimi, il prezzo degli astucci varia dai 1,95 a 2,95 euro. Sei matite costano 1 euro, come quattro penne a sfera. La spesa minima per uno zainetto è di 19.90 euro, mentre il prezzo per un diario va dai 4,95 euro. Per una squadra tecnica si spende 1,50 euro.

A Martignacco "l'Iper La Grande I" all'interno del Città Fiera questi giorni dà il benvenuto ai suoi clienti proprio con il reparto scuola-cancelleria. Si trovano diari a partire dai 7,90 euro, cinque quaderni Pigna a 2,99 euro, dieci penne Cristal a 3,49 euro. Gli zaini costano dai 18,90 fino ai 50 euro, la squadra costa 1,35 euro. Sei matite valgono 2,59 euro e l'astuccio si paga dai 5,99 euro in su.

Nelle cartolerie i prezzi crescono leggermente. Una penna Bic costa 50 centesimi, un quaderno varia da 0,80 a 1,30 euro a seconda del tipo di spessore. Il prezzo minimo di un astuccio, completo di matite, penne e pennarelli, è di 12 euro, una matita non si paga meno di 80 centesimi. Per i diari - marchi come Comix e Smemoranda hanno prezzi imposti - si spende dai 10,90 euro in su. «Il nostro lavoro vuol dire professionalità e impegno – commenta la titolare di una cartoleria dell'hinterland –. Oltre a questo, qui si trovano articoli "tecnici", che difficilmente si vendono negli ipermercati: dai quaderni didattici a tutti gli strumenti che hanno come unico destinatario le persone mancine». Anche l'impegno delle famiglie italiane per i libri di testo è notevole. Secondo i dati elaborati da Rinascita Informatica per conto di Ali – Confcommercio, per un figlio alle scuole medie spende circa mezzo euro al giorno. Se poi la prospettiva sono le superiori, si arriva a 0,64 euro al giorno. L'Unione nazionale consumatori ha analizzato gli aumenti relativi alla scuola e i rincari maggiori riguardano proprio i libri scolastici, che crescono dell'1,9%. Il portafoglio familiare ne risente e anche in questo caso la missione è provare a spendere meno. Restando all'Iper del Città Fiera, se in possesso delle carte vantaggi, è infatti possibile prenotare (anche on line) i libri di testo e ottenere un buono spesa del 25 o del 30%.

Se la Feltrinelli non offre questo servizio, ci pensa la catena Giunti ad accontentare le famiglie: on line, con Amazon, concede fino al 15% di sconto. L'azienda di commercio elettronico statunitense, a sua volta, dà la possibilità di acquistare i testi con un clic e con il 15 % di sconto. Facile e veloce. A Udine, ad esempio, sono poche le librerie che hanno mantenuto il servizio di prenotazione dei libri di scuola. Una di queste è la Libreria Moderna Udinese. «È attivo da tempo e funziona – commenta il titolare, Remo Andrea Politeo –. E rispetto alla grande distribuzione, noi lo garantiamo tutto l'anno. Inoltre, ciò che ci distingue dagli ipermercati, è la velocità del servizio». Nel punto vendita di via Cavour non vengono applicati sconti su questo genere di libri. «I margini di guadagno sono minimi, ma il lavoro rispetto a questo tipo di articolo è aumentato di anno in anno – aggiunge –. Non facendo sconti sui testi scolastici, ne proponiamo sugli articoli di cancelleria, dagli zaini ai dizionari». —

I rincari maggiori riguardano soprattutto i libri da usare in classe che crescono dell'1,9%



CROMASIA

MATERIALE SCOLASTICO
I PREZZI A CONFRONTO

SUPERSTORE GESTITO DA CINESI	
Quaderno	da 0,50 a 0,90 cent
Astuccio	da 1,95 euro in su
Sei matite	1 euro (0,16 l'una)
Quattro penne a sfera	1 euro (0,25 l'una)
Zainetto	da 19,90 euro in su
Diario	da 4,95 euro
Squadra tecnica	1,50 euro

CARTOLERIA	
Quaderno	da 0,80 cent a 1,30 euro
Astuccio	da 12 euro
Matita	0,80 cent
Squadra tecnica	2 euro
Zainetto	da 15,90
Diario	10,90 euro
Penna Bic	da 0,50 cent

IPERMERCATO	
Diario	da 7,90 euro
Cinque quaderni Pigna	2,99 euro (0,59 l'uno)
Dieci penne Cristal	3,49 euro (0,34 l'una)
Zaino	da 18,90 fino a 50 euro
Squadra tecnica	1,35 euro
Sei matite	2,59 euro (0,43 l'una)
Astuccio	da 5,99 euro

IL BUDGET

Da gennaio erogati 87 milioni di prestiti per far fronte ai costi

Sostenere i costi legati alla formazione ricorrendo a un prestito personale. È questa la strategia usata per ridurre l'impatto sul budget familiare di costi di iscrizione, rette, libri, ecc. Secondo Facile.it e Prestiti.it nel corso dei primi sette mesi del 2018 sono stati erogati prestiti pari a oltre 87 milioni di euro per pagare i costi legati allo studio.

CONFCOMMERCIO

«Si tutelino le librerie dove si punta sulla qualità»

UDINE

Messe in difficoltà dagli ipermercati, schiacciate dall'e-commerce: per le librerie e le cartolerie è una lotta quotidiana per la sopravvivenza. «L'interesse dei centri commerciali – afferma Paola Stefanutti, presidente del gruppo librai della Confcommercio di Udine – è far entrare più gente possibile, allettando il cliente con sconti importanti. Per quanto riguarda gli acquisti on line, è un mondo che mira alla quantità ed è impossibile da fermare. Allora si punta sulla professionalità: i librai danno un servizio per tutto l'anno, consigliano l'articolo migliore e coccolano il cliente. Ma mi domando: vogliamo davvero dare ai nostri figli un mondo solo virtuale?». Confcommercio porta avanti da tempo due battaglie. La prima riguarda la legge regionale che, nel 2004, ha istituito il comodato gratuito dei libri di testo. La norma prevede che le scuole ricevano fondi per prestare gratuitamente i libri agli studenti. Lo strumento è una gara fra le maggiori librerie del territorio. Da alcuni anni, però, in questo settore si è inserita la grande distribuzione che pratica sconti insostenibili per i librai, pari a quelli riservati loro dai distributori locali.

«È una battaglia ormai persa – aggiunge –. La Regione dovrebbe dare più importanza ai negozi storici e proteggere le librerie friulane». La seconda sfida si muove a livello nazionale e riguarda le detrazioni fiscali: «Lo scopo è fare in modo che il costo dell'educazione e della formazione scolastica venga considerato detraibile». —

M.T.

LA REGIONE

Sostegno alle famiglie per i testi «Ora l'obiettivo è l'autonomia»

I fondi ammontano a 2,4 milioni L'assessore regionale Rosolen: «Siamo pronti a gestire le competenze sulla didattica, personale compreso»

UDINE

«Ogni inizio di anno scolastico diventa un bagno di sangue per le famiglie, costrette a spendere svariate centinaia di euro solo per i volumi di testo. La Regione può alleviarle, almeno in parte, con la concessione di testi in comodato gratuito tramite le scuole». Lo afferma l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, ricordando che i destinatari dell'intervento sono gli istituti scolastici, i quali devono occuparsi di presentare la domanda nelle modalità prescritte. Le famiglie ricevono notizia direttamente dalle scuole su tempi e modalità per effettuare la richiesta dei libri di testo in comodato gratuito, secondo quanto previsto dai regolamenti approvati dalle singole scuole. Per l'anno scolastico 2018/2019 l'intervento finanziario della Regione ammonta a 2.400.000 euro. «Stiamo ripensando – rende noto Rosolen – agli strumenti per il sostegno al diritto allo studio, cercando soluzioni più efficaci: è doveroso assicurare omogeneità agli interventi, garantire sostegno nell'età della scuola dell'obbligo, premiare il merito e aiutare le fasce di reddito più esposte».

L'assessore interviene poi anche sulla carenza dei dirigenti e sulla necessità per la Regione di potenziare le proprie competenze in materia di scuola. «Lo scorso 20 giugno, a poche settimane dal mio insediamento – afferma –, ho scritto una lettera al Ministero rimarcando la situazione di inammissibile incertezza nella quale versano molti insegnanti, denunciando la carenza cronica di dirigenti scolastici e amministrativi e, più in generale, di personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, mettendo altresì l'accento sulle numerose e delicate necessità delle scuole. Le osservazioni della Cgil sono corrette, ma purtroppo non costituiscono una novità. Piuttosto, stiamo lavorando, assieme al presidente, per risolvere problemi che si stanno cristallizzando e acuiscono disagi non tollerabili». Rosolen evidenzia come «la madre di tutte le partite, sul comparto, è dare attuazione al titolo V sull'autonomia, come ampiamente previsto dallo Statuto». «Stiamo valutando – riferisce Rosolen – l'ipotesi di costituire un asse del Nordest con il Veneto, che, forte dell'esito plebiscitario del referendum sull'autonomia, sta accelerando per potenziare le proprie competenze in materia di scuola. L'autonomia scolastica è una partita che, per impatto economico, sfonda la barriera dei 900 milioni all'anno solo per la gestione del personale. Non si tratta di atti simbolici, ma di riforme che, come nel caso della sanità, trasformano il bilancio della Regione. La domanda è: trattenendo le risorse che, adesso, vanno allo Stato, sapremmo dare risposte migliori e l'offerta didattica salirebbe di livello? A mio avviso la Regione è pronta a raccogliere questa sfida». —

L'idea è costituire un asse con il Veneto per accelerare e approvare la riforma

I nodi del governo

Scontro aperto tra Roma e Bruxelles Macron a muso duro contro Salvini

Il presidente francese sfida il capo leghista e Orban: «Mi considerano il loro principale avversario? Hanno ragione»

BRUXELLES

L'Unione europea non arretra di un millimetro dalla linea rossa tracciata davanti alle minacce di Roma, e lancia un nuovo altolà: le regole si rispettano e i contributi al bilancio europeo si versano, o scatteranno «penalità».

Ma con l'Italia è ormai un muro contro muro: il vicepremier Luigi Di Maio, nell'ennesimo botta e risposta, liquida gli avvertimenti del commissario Ue al bilancio Guenther Oettinger accusandolo di «ipocrisia» e tiene il punto.

«La nostra posizione sul veto al bilancio resta», ribadisce il vicepremier del Movimento Cinque Stelle. Avvertendo che se l'Italia sarà vittima di un nuovo attacco speculativo, sarà solo per «ragioni politiche».

Sul fronte europeo, intanto, prende sempre più forma un'inedita geografia di alleanze e linee di faglia, con una contrapposizione sempre più forte tra Roma, che si allinea ai leader euroscettici di Visegrad, e i Paesi fondatori dell'Unione europea, che sono guidati dalla Francia del "campione" Macron.

Attaccato ieri in modo frontale dal vicepremier Matteo Salvini e dal premier ungherese Viktor Orban, il presidente francese accetta la sfida e avverte: «Non cederò niente ai nazionalisti e a quelli che predicano odio. Se hanno voluto vedere nella mia persona il loro principale avversario, hanno ragione».

«Tutti gli Stati dell'Unione europea si sono assunti l'obbligo di pagare i contributi nei tempi stabiliti. Tutto il resto sarebbe una violazione dei Trattati che comporterebbe penalità», ha ribadito nuovamente Guenther Oettinger, che la settimana scorsa aveva già ricordato i paletti delle regole Unione europea.

Ovvero lo scattare di «interessi per ritardi nei pagamenti» del contributo al bilancio dell'Unione europea – il prossimo è atteso per il 3 settembre –, con una mora di almeno il 2,75%; e poi, se diventasse un atteggiamento sistematico, «possibili ulteriori pesanti sanzioni», da infrazioni fino al blocco dei fondi Ue.

Oettinger: tutti gli Stati dell'Unione si sono impegnati a pagare i contributi regolarmente

Di Maio: «Ipocriti, l'Ue adesso si fa sentire solo perché ha capito che non diamo più un euro»

Perché, aveva ammonito già martedì, le accuse rovesciate su Bruxelles dal governo giallo-verde italiano negli ultimi giorni, dal crollo del ponte Morandi a Genova al caso della Diciotti sino alla cifra «caricatura» dei 20 miliardi pagati al bilancio Ue, sono «inaccettabili».

Il leader dl Moimento Cinque Stelle, però, non demorde e continua nel suo mantra anti-Unione europea, rilanciando lo scontro diretto con il commissario al bilancio.

«Le considerazioni di Oettinger sono ancora più ipocrite, perché non li avevamo sentiti su tutta la questione della nave Diciotti e adesso si fanno sentire solo perché hanno capito che non diamo loro più un euro», attacca Luigi Di Maio, accusando il politico tedesco di «esternare ogni giorno da quando gli abbiamo detto che non gli diamo i soldi. La nostra posizione sul veto al bilancio resta, se poi nei prossimi giorni vorranno cominciare a riscoprire lo spirito di solidarietà con cui è stata fondata l'Unione europea allora ne parliamo».

Il dado degli schieramenti in campo, a nove mesi dalle elezioni europee, sembra ormai tratto. «Se dicono che in Francia c'è il nemico del nazionalismo, della politica dell'odio, dell'Europa che deve pagare quello che ci conviene», allora Matteo Salvini e Viktor Orban «hanno ragione», ha reagito Macron.

Ma «il principale avversario di Macron, sondaggi alla mano, è il popolo francese», lo ha sferzato il leader della Lega.

Sembra dunque sempre più in atto un processo per cui «si sta strutturando un'opposizione forte fra nazionalisti e progressisti», ha riconosciuto il titolare dell'Eliseo in visita in Danimarca e in Finlandia per saldare alleanze proprio con l'obiettivo di costituire un «arco progressista» in Europa per far fronte ai populisti.

L'unione di questi ultimi, dall'Ukip al Rn sino alla Lega in un unico gruppo europarlamentare – quello a cui tra l'altro ha cominciato a lavorare anche Steve Bannon, l'ex consigliere del presidente Usa Donald Trump, con il lancio a luglio di "The Movement" – è infatti la vera sfida all'orizzonte per tutti gli altri partiti tradizionali. —



Emmanuel Macron (a destra nella foto) con il presidente finlandese Sauli Niinisto

I cento eritrei che sono arrivati a Rocca di Papa raccontano la loro storia
Rinchiusi per anni in un magazzino sotterraneo con 16 bimbi poi morti

Venduti come schiavi e torturati Parlano i migranti della Diciotti

IL CASO

Gabriella Cerami / ROMA

«Sono stato venduto cinque volte come schiavo...», «Sono in viaggio da due anni, ho attraversato il deserto del Sudan e poi mi hanno rinchiuso nei campi di prigionia libici...», «Mi hanno messo in un magazzino sotto terra...».

I cento eritrei della nave Diciotti parlano con la mediatrice culturale. Raccontano agli operatori del centro Mondo Migliore da dove arrivano, a cosa hanno resistito: detenzione in condizioni disumane, torture, alcuni sono stati venduti più e più volte. Dettagli agghiaccianti, come quello dei 16 bambini nati durante la detenzione sotterranea in Libia, ma presto morti, dopo quattro o cinque mesi.

Nessuna donna oggi ha figli e nessuna di loro ha subito violenze recenti, ma una porta i segni sul corpo di un'arma da fuoco. Carlotta Sami dell'Unhcr davanti al cancello di ingresso del centro di accoglienza si ferma a parlare mentre dentro i migranti stanno riposando: «Le donne hanno passato ciò che a nessuna donna dovrebbe succedere, fanno parte di un gruppo di persone tenute per anni ammassate sotto terra, in un magazzino in Libia. Ora bisogna dare a queste persone la protezione degna di un Paese civile. Quello che conta – conclude Sami – è che ora siano protetti».

In questo gruppo di cento, arrivati a Rocca di Papa, ci sono sei coppie, in tutto sono 94 uomini e sei donne. Il più piccolo ha 18 anni, il più grande di 50, l'età media è bassa. Vengono descritti stanchi e appaiono denutriti, dopo l'ennesimo viaggio.

I migranti, riferiscono gli operatori, «non hanno idea di quello che sta succedendo intorno a loro, tanto meno del perché». I manifestanti di CasaPound e gli antifascisti sono tornati a sfidarsi davanti al centro d'accoglienza.

A chi chiede il rimpatrio immediato, i comitati di sinistra rispondono cantando "Bella ciao". Poco dopo arriva il sindaco, Emanuele Cristini, che ribadisce come la decisione di far arrivare i migranti sia caduta dall'alto per decisione del ministro Matteo Salvini, il quale diceva «che i migranti della nave Diciotti non dovevano restare in Italia ma forse non sa che Rocca di Papa è in Italia».

Una nota polemica, ma il sindaco precisa che la preoccupazione dei residenti è esagerata rispetto alla realtà dei fatti. Comunque sia, nel piccolo Comune laziale rimarranno solo il tempo necessario affinché la Caritas e i mediatori culturali capiscano quali sono le loro esigenze specifiche, se hanno familiari o amici da qualche parte che possono raggiungere e per organizzare un altro viaggio.

Trenta diocesi italiane hanno dato la disponibilità ad accoglierli, una parte sarà accolta ospitata dall'associazione Giovanni XXIII. Tutto ciò è stato spiegato ai migranti per far capire loro che «l'odissea è finita"». —

Il contrasto con la Francia lo consacra leader populista e gli garantisce visibilità internazionale
Tour tra Russia, Cina e Africa: «Non siamo più isolati e abbiamo un ciclo storico favorevole»

Il piano leghista: spaccare il Ppe e andare a prendersi l'Europa

IL RETROSCENA

Alberto Mattioli / MILANO

«Il principale avversario di Macron, sondaggi alla mano, è il popolo francese. Anziché dare lezioni agli altri governi, spalanchi le proprie frontiere, a partire da quella di Ventimiglia. E la smetta di destabilizzare la Libia per interessi economici».

La risposta di Matteo Salvini a Emmanuel Macron arriva su Facebook, la sua agorà preferita. Nonostante il tono piccato, il ministro italiano è in realtà felicissimo che il presidente francese si dichiari suo avversario, anzi «l'avversario principale». È la consacrazione a leader dell'Europa populista, un successo di visibilità internazionale. Fino a due mesi fa, una polemica Macron-Salvini sarebbe stata un periodo ipotetico dell'irrealtà.

Dunque, le sue (calcolatissime) provocazioni pagano. E Salvini ha tutta l'intenzione di proseguire la sua personale politica estera, del tutto parallela e indipendente a quella del governo Conte e del suo ministro degli Esteri, Moavero.

«Del resto, non possiamo certo contare su un ex montiano come Moavero, per il quale la Lega è sempre stata un nemico», spiega un cacicco leghista. L'appuntamento decisivo sarà quello delle elezioni europee, a fine maggio.

Dire che Salvini sia ottimista è poco. Sente montare in tutta la Unione europea l'onda d'urto euroscettica e sovranista, e del resto i sondaggi italiani sono lì. «C'è un ciclo storico favorevole», ha detto Salvini a Orban nel colloquio di ieri l'altro, aggiungendo: «Con Bruxelles ci prepariamo a litigare».



Il vicepremier Matteo Salvini e il primo ministro ungherese Viktor Orban a Milano

LA STRATEGIA

Le linee internazionali di Salvini sono due. Una è ovviamente quella europea: lo scopo, nemmeno tanto nascosto, quello di spezzare i due gruppi più vicini o meno lontani dai sovranisti, i popolari e i conservatori. Da qui l'attenzione ai governi a guida popolare ma «buoni», come appunto quello ungherese di Orban e quello austriaco di Kurz (con gli amici della Fpö in maggioranza), o quello polacco del partito conservatore ed euroscettico Pis, ai cechi, agli slovacchi, e perfino ai democratici svedesi o al partito dei «veri finlandesi».

Sparigliate le carte, rimescolati i gruppi, l'obiettivo per la prossima legislatura è passare a un'alleanza di centrodestra che sostituisca quella attuale fra popolari e socialisti. La «Lega delle Leghe», lanciata a suo tempo a Pontida, non sembra più un'utopia. «È una profezia che si sta avverando», constata l'eurodeputato Mario Borghezio.

Da qui, lo spostamento d'attenzione da ovest a est. Due alleati storici della Lega, il Front national francese di Marine Le Pen e il Pvv olandese di Geert Wilders, hanno ottenuto dei buoni risultati, ma non sono mai andati al governo. Meglio fare leva sul fronte orientale, dove, in diversi Paesi, euroscettici o populisti sono entrati nella stanza dei bottoni. È esemplare come si sia rovesciato il rapporto fra Salvini e madame Le Pen. Una volta, era Matteo che andava a lezione dalla professoressa Marine; adesso è lei, un po' in difficoltà in patria, a dichiarare che la Lega al potere in Italia «apre prospettive straordinarie» per tutta l'Europa che non crede nell'Europa.

> L'obiettivo in Europa è formare un'alleanza di centrodestra contro popolari e socialisti

I PROSSIMI INCONTRI

«Si vedono i risultati di un lavoro iniziato anni fa. L'onda identitaria - spiega il ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana, che della svolta identitaria leghista è stato l'ispiratore - sta emergendo in tutto il mondo, non solo in Europa». Infatti i prossimi viaggi di Salvini non saranno europei, a parte quelli legati al suo incarico ministeriale, come il prossimo il 14 settembre a Vienna, e un paio di missioni in Africa del Nord per parlare di immigrazione, una sicuramente in Tunisia. Nell'agenda del ministro dell'Interno che va all'estero sono previste visite in Sudafrica, Israele, Russia e Cina, forse quella cui tiene di più. E qui siamo al secondo asse internazionale. A parte coltivare consolidate amicizie, come quella con Putin, lo scopo di Salvini è mostrare a Bruxelles che l'Italia non è isolata, e che ci sono alternative politiche ed economiche all'ortodossia europea e occidentale. In attesa di ribaltare l'Europa dall'interno. —

LA STRATEGIA

Missione in Senegal per la cancelliera Merkel Affari e freno ai flussi

La cancelliera Angela Merkel è partita ieri per il Senegal, prima tappa di un viaggio di tre giorni in Africa finalizzato a rafforzare la cooperazione economica e contrastare l'immigrazione clandestina e il terrorismo. Merkel incontrerà prima il presidente senegalese Macky Sall a Dakar, quindi avrà colloqui con i leader dei gruppi della società civile.

MINISTRO A PECHINO

Tria in Cina «Affidabili e integrati nell'euro»

ROMA

L'Italia è un Paese affidabile: ha già adottato misure in tal senso e altre ne prenderà all'insegna della stabilità. Nella ricca giornata d'incontri tra banche e grandi fondi sovrani, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria traccia un quadro rassicurante agli investitori cinesi già legati all'Italia con i quali sono state discusse le future collaborazioni "ad ampio raggio".

Alla base di tutto l'integrazione piena nell'area dell'euro che, è stato ribadito, non è in discussione. Nei colloqui di «assoluta cordialità», Tria ha esposto ciò che è stato fatto in Italia, la situazione economica attuale e quello che sarà sviluppato dall'azione del governo nelle sue linee principali. Le controparti, ha rilevato una fonte, hanno apprezzato il tono accademico e pacato del ministro e i suoi legami consolidati con la Cina, interessati a capire il modello italiano e le riforme di lavoro e pensioni. Il Dragone, con un'economia lontana dalla crescita a due cifre e con la società segnata dal rapido invecchiamento, deve apportare diverse correzioni tra welfare da potenziare ed età pensionistica da alzare dai 55 anni attuali. Temi sensibili, ad esempio, per l'ex ministro delle Finanze riformista Lou Jiwei, a capo del National Council for Social Security Fund (oltre 300 miliardi di dollari di asset), con cui c'è stato un utile scambio di vedute. Nella nota del ministero, Tria ha approfondito le prospettive di collaborazione e investimenti anche in Paesi terzi, nella cornice della «Belt and Road». In serata, è stato ospite della Scuola di formazione del Partito comunista cinese, oggi il ministro sarà a Shanghai. —

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

Lo Stato di diritto ai tempi di Carroccio e Cinquestelle

Il governo ha un'ossessione per l'Unione Europea. Qualunque cosa accada, ne dà la colpa all'Ue, anche quando non c'entra nulla.

Crolla il ponte Morandi a Genova? Per Salvini è colpa dell'Ue, che ci impedirebbe di spendere i soldi. Ma non è vero: l'Ue fornisce fondi strutturali e Piano Juncker proprio per investire; e nelle raccomandazioni all'Italia degli ultimi anni ha chiesto di investire nelle infrastrutture. Chi si è opposto è il M5S: dalla Gronda alla Tav al Tap.

Non ci sono i fondi per le promesse mirabolanti del governo? È colpa dell'Ue e delle sue regole di bilancio. Peccato che la fuga di capitali dall'Italia stia accelerando. Non sembra esserci nessuno disponibile a farci credito, se non a interessi che non possiamo permetterci.

Una nave della Guardia Costiera Italiana ha soccorso dei naufraghi, per l'80% eritrei, in fuga da un regime autoritario e liberticida, che ottengono sempre lo status di rifugiato e possono quindi poi circolare liberamente ed essere ricollocati negli altri Paesi dell'Ue. Ma Salvini ne blocca lo sbarco, twitta che si tratta di clandestini e cerca di ricattare l'Ue. Ma né la Commissione, né gli altri Stati membri sono disponibili a farsi ricattare da lui. Tanto più che gli sbarchi in Spagna sono più di quelli in Italia. Di Maio, oscurato dai proclami di Salvini, rilancia ulteriormente e minaccia di non versare il contributo italiano al bilancio comunitario (sbagliando peraltro le cifre!). Peccato che ciò sia illegale e ci esporrebbe a pagare alti interessi di mora, oltre a dover versare il dovuto.

La maggioranza di governo ha il potere di modificare le leggi (nazionali). Può proporre modifiche a quelle europee, ma deve raggiungere un accordo con gli altri Stati membri per approvarle. Ma non ha il diritto di violare le norme esistenti. Alcuni si chiedono per quanto ancora l'Italia potrà essere considerata uno stato di diritto, se i due vice-premier fanno proclami palesemente contrari alle leggi vigenti. I membri del governo hanno giurato di rispettare la costituzione e le leggi. Ma poi le calpestano quotidianamente. L'azione penale è obbligatoria in Italia, così nel caso della Diciotti, i magistrati di Catania hanno dovuto aprire un inchiesta per sequestro di persona; e vengono minacciati pubblicamente da un deputato leghista, a dimostrazione di una (in)cultura politica contraria allo stato di diritto.

L'Unione Europea è un comodo capro espiatorio per un governo che di fronte ai problemi non cerca soluzioni, ma qualcuno da additare alla rabbia popolare. Ma c'è di più. L'Ue si fonda sul rispetto del diritto, ed è anche uno strumento per garantirlo. È uno degli ostacoli sulla strada dello smantellamento della democrazia liberale e dello stato di diritto. Ecco perché per alcuni è il vero nemico.

Il disastro di Genova

Fincantieri e Autostrade tentano l'alleanza

Nuovo ponte, la bozza di Piano può avvicinare le due società. Ma serve l'ok del governo e Di Maio insiste: «Ci pensiamo noi»

Mario De Fazio / GENOVA

Un primo, possibile incontro ci sarà oggi nella sede della Regione Liguria. Quando si ritroveranno, per discutere del futuro legato alla ricostruzione di ponte Morandi, sia Autostrade che Fincantieri.

L'occasione di un potenziale rendez vous sarà la presentazione del piano di demolizione e messa in sicurezza dell'area che Aspi illustrerà alle istituzioni genovesi. Al tavolo ci sarà anche l'amministratore delegato di Atlantia e Autostrade, Giovanni Castellucci. Ma, secondo indiscrezioni, anche esponenti di vertice di Fincantieri potrebbero varcare la soglia della Regione, aprendo un possibile scenario politico, oltre che operativo. E potrebbe non essere un caso che nel giorno in cui il vicepremier e leader del M5S, Luigi Di Maio, torna a insistere sul coinvolgimento di un «gioiello» pubblico come Fincantieri nella ricostruzione, dai vertici di Autostrade filtri una disponibilità di massima a un tavolo congiunto con il colosso navalmeccanico.

Il collante, capace di coagulare posizioni e soggetti distanti, potrebbe essere la firma ideale di Renzo Piano. Autostrade oggi dovrebbe presentare anche una bozza - che rischia però di essere superata dal possibile coinvolgimento di Fincantieri e di Piano - sul futuro ponte, con alcune indicazioni chiare: un nuovo viadotto in acciaio, senza stralli, con pochi piloni che riducano l'impatto ambientale sulle aree sottostanti e con tempi compatibili a quelli annunciati da subito: otto mesi, ma solo dal momento in cui l'area sarà libera e sgombera da ciò che resta del Morandi. E, allo stesso tempo, con una valenza estetica e una qualità architettonica elevata, che ne faccia un simbolo, oltre che un elemento funzionale.

Aspetto che si sposerebbe bene con il coinvolgimento nella progettazione dell'archistar, che ha portato in dote la propria idea del futuro viadotto come sintesi di forma e funzione, che oltre all'utilità di uno snodo decisivo sappia diventare un memoriale che celebri le 43 vittime del crollo. Da Autostrade è già arrivata la disponibilità a incontrare l'architetto genovese a stretto giro.

Ma è la disponibilità di Aspi a ragionare con Fincantieri per la ricostruzione che potrebbe aprire un nuovo scenario. Una mediazione capace, almeno potenzialmente, di abbassare i toni con il governo. Aprire alla collaborazione con Fincantieri - che non avrebbe il ruolo di main contractor ma potrebbe associarsi a soggetti che farebbero da contraenti principali - per Autostrade significherebbe tentare di uscire dalla gragnuola di polemiche che, anche ieri, sono continuate ad arrivare dal governo, sponda Cinquestelle. «Il ponte lo deve costruire un'azienda di Stato, noi abbiamo un gioiello che si chiama Fincantieri che può essere sostenuta da Cdp. Per me è complicato andare a dire alle famiglie delle vittime che ricostruirà il ponte chi lo ha fatto cadere», ha ribadito il vicepremier Di Maio, a margine dell'incontro con il presidente egiziano al Sisi all'ambasciata italiana al Cairo, tornando a tuonare contro Aspi e bocciando l'ipotesi di un ingresso di Cassa Depositi e Prestiti in Autostrade, ribadendo che «il nostro obiettivo principale sul caso Autostrade è revocare le concessioni perché sono stati inadempienti».

E se la mediazione è accolta con cautela dall'opposizione («è il governo che deve dirci se ci sono le condizioni tecniche per garantire senza intoppi, senza blocchi, che si possa procedere in questi termini», commenta il segretario Pd, Martina) la disponibilità di Aspi a dialogare con Fincantieri non dispiacerebbe alle istituzioni liguri, a cominciare dal governatore Toti: «Autostrade apre il cantiere e paga il conto, Fincantieri costruisce il ponte, se serve con altre primarie imprese necessarie per il loro know-how, Renzo Piano regala a Genova il disegno di un ponte bellissimo. Per una volta possiamo farla semplice: senza polemiche, la città può riavere in fretta un'opera indispensabile, sicura e meravigliosa».

Il monito di ieri del cardinale e presidente della Cei, Angelo Bagnasco, è nello stesso solco: «Nessuna rendita faziosa ostacoli il recupero». —

Il professor Siviero, tra i massimi studiosi del settore: «Possibili microcariche esplosive»
I magistrati prendono le distanze. E anche Autostrade si smarca dal suo consulente

L'esperto: «Ipotesi attentato» La procura: «Sono fantasie»

IL CASO

TORINO

Il crollo del ponte Morandi potrebbe essere la conseguenza dell'esplosione di microcariche. Un attentato insomma. A formulare la dirompente ipotesi è uno dei massimi esperti di ponti, l'ingegnere padovano Enzo Siviero, per anni professore allo Iuav di Venezia, una laurea ad honorem in Architettura, decine e decine di opere progettate e collaudate e anche un incarico come consulente di Spea Engineering (società di Atlantia). È però, quella del professore, un'ipotesi che viene subito cassata dagli inquirenti che parlano di «mere fantasie».

«A farmi pensare a un'esplosione di microcariche è innanzi tutto la meccanica del crollo – spiega Siviero in una intervista al "mattino di Padova" – L'elemento è sceso su se stesso con una piccola rotazione. Il fatto che la parte del pilone che sta sotto sia crollata mi fa pensare che qualcuno l'abbia manomessa. La dimensione materica poteva tranquillamente beccarsi il carico e rimanere in piedi. L'ipotesi dello strallo mi sembra invece poco plausibile, sempre che non ci siano altri aspetti al vaglio e al momento a me sconosciuti. E non vedo livelli di corrosione da far immaginare il crollo».



Le macerie del ponte crollato il 14 agosto scorso

Il professore è così convinto che le spiegazioni finora circolate siano prive di fondamento da aver allestito un gruppo di lavoro per approfondire le cause: «Ogni volta che c'è un problema cerco di allargarne il tiro e di valutare se è plausibile quello che appare impossibile – premette –. La plausibilità la stiamo ricostruendo con un modello numerico a cui sta lavorando un gruppo che coordino, individuando i punti dove potrebbero essere state messe le cariche per generare quel tipo di crollo. Posizionando delle microcariche in un certo modo – spiega – si crea una condizione per cui partono diversi pezzi nel giro di microsecondi e si crea una voragine che fa crollare la gamba, vale a dire il pilone». Anche per questo Siviero chiede di non rimuovere le macerie, perché lì potrebbe trovarsi la prova dell'attentato: «Le bruciature non hanno alcun motivo per essere presenti in un crollo che causa soltanto sbriciolamenti. Così anche la presenza di ferri fusi. La percentuale di probabilità dell'ipotesi microcariche è del 50% a mio avviso. Ed è un po' strano che a distanza di quindici giorni dall'accaduto, con tutti gli esperti che guardano carte e reperti, siamo ancora al buio quanto a motivazione. Le cause tecniche non sono individuate e quindi ogni ipotesi va valutata».

Le esternazioni di Siviero, e l'opzione d'un gesto doloso, sono state rubricate alla voce di «mere fantasie» dal procuratore capo di Genova Francesco Cozzi, che invita a «rimanere seri», escludendo categoricamente che siano emersi elementi in questa direzione. E altri inquirenti si attestano sulla medesima linea, in maniera più tranciante.

Nel frattempo anche Autostrade per l'Italia ha preso le distanze dal professor Siviero, spiegando che parla a titolo «assolutamente personale», dettaglio che peraltro ribadisce lui stesso. —

L'INCHIESTA

Nuovi sequestri della Finanza «Il ministero sapeva dei rischi»

Blitz delle Fiamme Gialle che prelevano documenti negli uffici delle Infrastrutture e del Provveditorato alle opere

GENOVA

Almeno dal 28 febbraio scorso il Ministero delle Infrastrutture, il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova e la Direzione manutenzioni della società Autostrade sapevano che il ponte Morandi aveva problemi di sicurezza. Lo dimostra una lettera – scoperta dall'Espresso – con cui il direttore delle manutenzioni di Autostrade, Michele Donferri Mitelli, metteva in guardia la Direzione generale per la vigilanza del Mit e il Provveditorato sui rischi per la sicurezza legati al ritardo dell'approvazione del progetto esecutivo di rinforzo del ponte.

In particolare si chiedeva di accelerare l'iter proprio per garantire «l'incremento di sicurezza necessario sul viadotto Polcevera». La lettera fa parte della gran mole di documenti sequestrata dalla procura di Genova che indaga sulla tragedia del 14 agosto, costata la vita a 43 persone: anche ieri la Guardia di Finanza ha prelevato atti al Mit, in particolare proprio alla Direzione generale per la vigilanza, alla Spea Engineering (la società del gruppo Atlantia che per Autostrade cura tra l'altro il servizio di sorveglianza e manutenzione delle infrastrutture) e al Provveditorato delle opere pubbliche di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

Nelle sedi di Roma, Milano, Genova e Firenze le Fiamme Gialle hanno acquisito documenti, verbali di riunioni e tutto ciò che riguarda in particolare l'iter autorizzativo del progetto di retrofitting del ponte Morandi (che prevedeva il rinforzo degli stralli di pila numero 9 e 10), per capire se ci sono state negligenze e omissioni da parte dei vari soggetti. –



Il ministro Toninelli

ZONA ROSSA

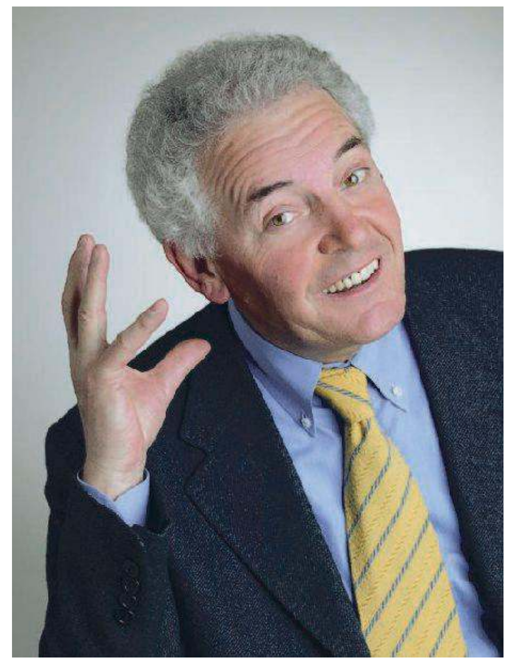
Intesa Sanpaolo pronta a cancellare i mutui sugli immobili inagibili

Intesa Sanpaolo è «pronta a cancellare i mutui nella zona rossa colpita dal crollo del ponte Morandi e a supportare con altri interventi le famiglie e le imprese della zona rossa». L'istituto di credito ha stanziato un plafond di 4,5 milioni per la «remissione unilaterale dei mutui prima casa degli immobili che verranno dichiarati inagibili». Il Gruppo ha inoltre messo a disposizione di famiglie e imprese un plafond di 50 milioni. Inoltre «tutti i minori di età che nell'evento hanno perso uno o entrambi i genitori beneficeranno di una polizza vincolata».

Tutti alla Maico per Provare l'Udito







Maico presenta l'innovazione italiana per aiutare i deboli di udito



LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

NATURALFIT® è la nuova tecnologia brevettata da Linear: aiuta chi ha problemi di udito a ritrovare finalmente un ascolto più naturale e riacquistare sicurezza in ogni situazione quotidiana.

Linear cambia il modo di sentire.

INZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2018

SOLO PER TE 6 BATTERIE AL COSTO DI

€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA



Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione

CONSEGNANDO QUESTO COUPON

presso i nostri studi: la **PULIZIA ACCURATA e TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**

PREZZI SPECIALI: PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA CONVIENE!

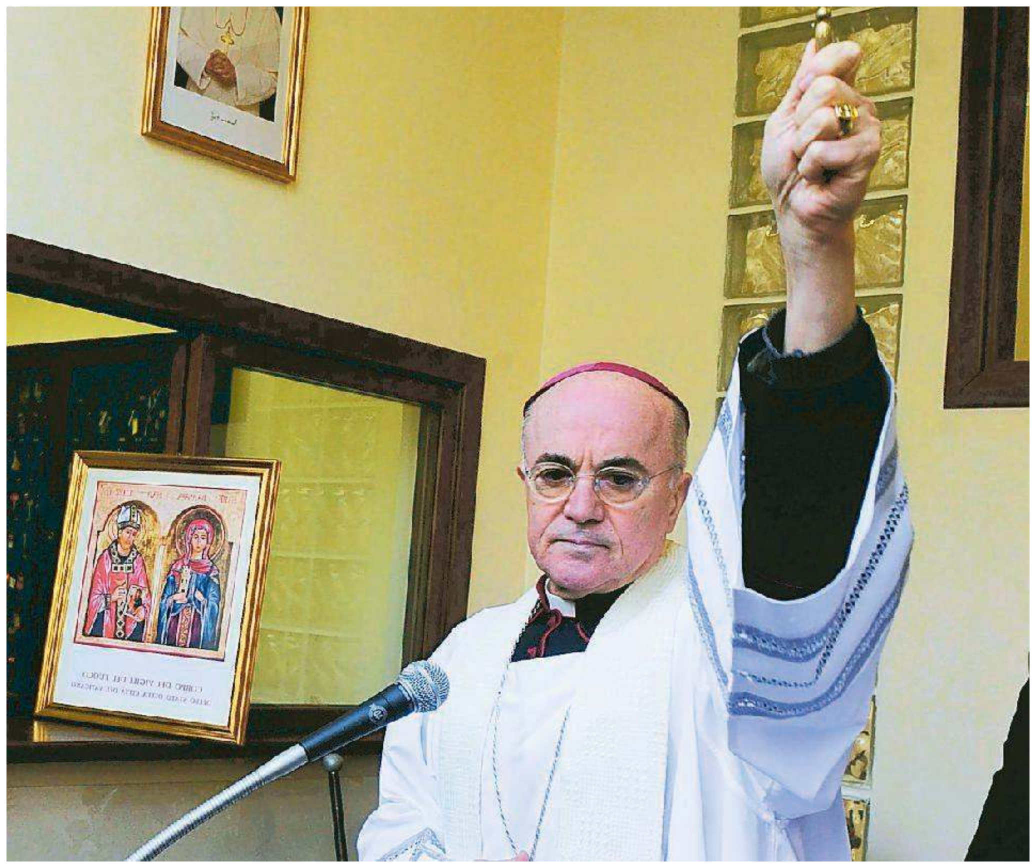
DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0432 730123**
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

SCANDALO NELLA CHIESA

Pedofilia, parla Viganò «Non coltivo rancori voglio solo la verità»

L'ex nunzio a Washington chiede le dimissioni del Papa «Ormai la corruzione è arrivata ai vertici della gerarchia»


Monsignor Carlo Maria Viganò ha pubblicato un memoriale di accuse ai vertici della Chiesa sulla pedofilia

Mariaelena Finessi / ROMA

«Qualcuno ha persino scritto che sono stato ricoverato due volte con trattamento obbligatorio per uso di droga». A parlare, in un'intervista ad Aldo Maria Valli, vaticanista del Tg1, è monsignor Carlo Maria Viganò, l'ex nunzio apostolico negli Usa che, il 26 agosto, ha reso pubblico un memoriale di 11 pagine con cui accusa cardinali e alti prelati di essere conniventi nello scandalo della pedofilia nel clero americano.

Un dossier pesante con cui Viganò punta il dito anche contro papa Francesco: chiede, infatti, le dimissioni del pontefice perché, a suo dire, sapeva e ha coperto gli abusi compiuti dall'ex cardinale, arcivescovo di Washington, Theodore McCarrick. Ora il prelato è tornato a parlare da un rifugio segreto, poiché teme per la propria incolumità, e racconta delle critiche ricevute, ma anche dei «messaggi di sacerdoti e fedeli» che lo «ringraziano», perché la sua testimonianza «è stata per loro un barlume di speranza nuova per la Chiesa».

«Ho parlato perché ormai la corruzione è arrivata ai vertici della gerarchia della Chiesa – afferma l'ex ambasciatore per giustificare le sue rivelazioni –. Non nutro rancori, voglio solo che la verità emerga». Viganò, uomo sovente chiacchierato, respinge anche le critiche di chi lo ha additato come il corvo del caso-Vatileaks: «Io il corvo? Come avete visto con la mia testimonianza, sono solito fare le cose alla luce del sole».

Fin qui l'autodifesa dell'arcivescovo, che nega il rancore per la mancata nomina alla presidenza del Governatorato vaticano: «Posso affermare con tutta sincerità davanti a Dio di avere, di fatto, rinunciato a essere cardinale».

Rilancia poi le accuse tirando in ballo, questa volta, i tre cardinali incaricati proprio delle indagini su Vatileaks: Julian Herranz, Jozef Tomko e Salvatore De Giorgi. «Mi rivolgo ai giornalisti: perché non chiedono che fine ha fatto la cassa di documenti che, l'abbiamo visto tutti, fu consegnata a Castelgandolfo da papa Benedetto a papa Francesco? Tutto è stato inutile? Sarebbe stato sufficiente seguire il mio rapporto e il verbale fatto alla mia deposizione per iniziare a fare un po' di pulizia in Curia».

Da oltreoceano giunge intanto la notizia che il National Review Board, commissione di laici creata in seno alla Conferenza episcopale Usa nel 2002 per consigliare i vescovi dinanzi al dramma della pedofilia nel clero americano, ha accusato l'episcopato di aver «perso la sua leadership morale» e chiesto un maggior ruolo nella nuova inchiesta sfociata nel Rapporto Pennsylvania, che mette sotto accusa 300 preti, colpevoli di abusi su oltre mille bambini.

Notizie sconfortanti per Bergoglio arrivano anche dalla Grecia dove si erge un altro muro sulla strada della giustizia da lui chiesta: il vescovo di Creta e Santorini, monsignor Papamanolis, ha detto «no al dovere di denunciare» preti pedofili.

«Non posso accettarlo. Il concilio Vaticano II, che è il mio costante punto di riferimento, dice che il vescovo è, per i suoi sacerdoti, padre, fratello e amico. Quale padre denuncerebbe suo figlio anche se ha commesso il peccato di omicidio?». Di segno opposto la lettera inviata dai vescovi spagnoli al papa, che ringraziano «per l'instancabile attività pastorale», ricordando che «annunciare il Vangelo con fedeltà» significa «denunciare coraggiosamente ciò che Dio disapprova e chiedere umilmente perdono per i peccati e gli errori dei membri della Chiesa, clero e laici». «Santo Padre – è la conclusione dell'affettuosa missiva – non sei solo». —

INCONTRO CON AL-SISI

Di Maio, blitz in Egitto per la verità su Regeni

ROMA

«La normalizzazione dei nostri rapporti con l'Egitto non può che passare per la verità sulla morte di Giulio Regeni. Auspico che entro la fine dell'anno si possa arrivare a una svolta» sulle indagini.

Lo ha sottolineato ieri il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, in visita in Egitto, dal Cairo. Il primo tema affrontato con il presidente egiziano Al-Sisi è stato il caso Regeni, il ricercatore friulano ucciso nel febbraio del 2016 in Egitto, ha spiegato Di Maio. «Abbiamo detto che ci aspettiamo una svolta dall'incontro, che ci sarà a breve, tra le Procure» italiana ed egiziana «e pensiamo che si debba accelerare. Sia Al-Sisi che membri del Governo presenti sono stati più che disponibili e convengono che la verità vada accertata il prima possibile. Il presidente Al-Sisi ha detto: "Regeni è uno di noi"».

Per cui, ha concluso il vicepremier, «auspico che entro la fine dell'anno si possa arriva a una svolta». La conferenza stampa di Di Maio, trasmessa in diretta da Rainews, è stata seguita anche dalla famiglia Regeni. «Abbiamo sentito le parole di Di Maio, ma preferiamo non rilasciare alcun commento», ha detto Paola Deffendi, mamma di Giulio Regeni. Anche l'avvocato della famiglia, Alessandra Ballerini, non fa dichiarazioni: «È la linea che abbiamo deciso di seguire».

«Quello che stiamo facendo come governo – ha aggiunto di Maio è venire» con «tre ministri in tre mesi» e «chiedere tutti e tre la stessa cosa: accelerare la ricerca della verità», ma «soprattutto, come ho detto anche al presidente Al Sisi, chiediamo una svolta. Ce la metteremo tutta per accertare la verità in tempi brevi così che l'Egitto possa tornare ad essere un partner a pieno titolo dell'Italia» e «ri-normalizzare i propri rapporti con noi». —

STATI UNITI

Collabora con Mueller Licenziato da Trump

WASHINGTON


Donald Trump

«Il consigliere della Casa Bianca Don McGahn lascerà la sua posizione in autunno, poco dopo la conferma (speriamo) del giudice Brett Kavanaugh alla Corte suprema Usa. Ho lavorato con Don per molto tempo e molto apprezzato il suo servizio!». Lo ha scritto su Twitter il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, senza fornire alcuna motivazione per l'addio di McGahn. In precedenza, il New York Times aveva riferito che il consigliere «collaborò estensivamente» con il team del procuratore speciale per il Russiagate, Robert Mueller, prendendo parte ad almeno tre interviste con gli investigatori, per un totale di 30 ore. Trump disse di aver autorizzato i suoli collaboratori a cooperare con gli investigatori, ma emersero voci su ciò che McGahn avrebbe detto a proposito della possibilità che il leader repubblicano abbia tentato di ostacolare il corso della giustizia.

Il presidente degli Stati Uniti ieri ha anche attaccato i democratici. Secondo Trump, le sue politiche saranno ribaltate «con la violenza» se i democratici vinceranno le elezioni di medio termine a novembre: «Capovolgeranno tutto ciò che abbiamo fatto e lo faranno in modo rapido e violento». —

LA MUSICOTERAPIA

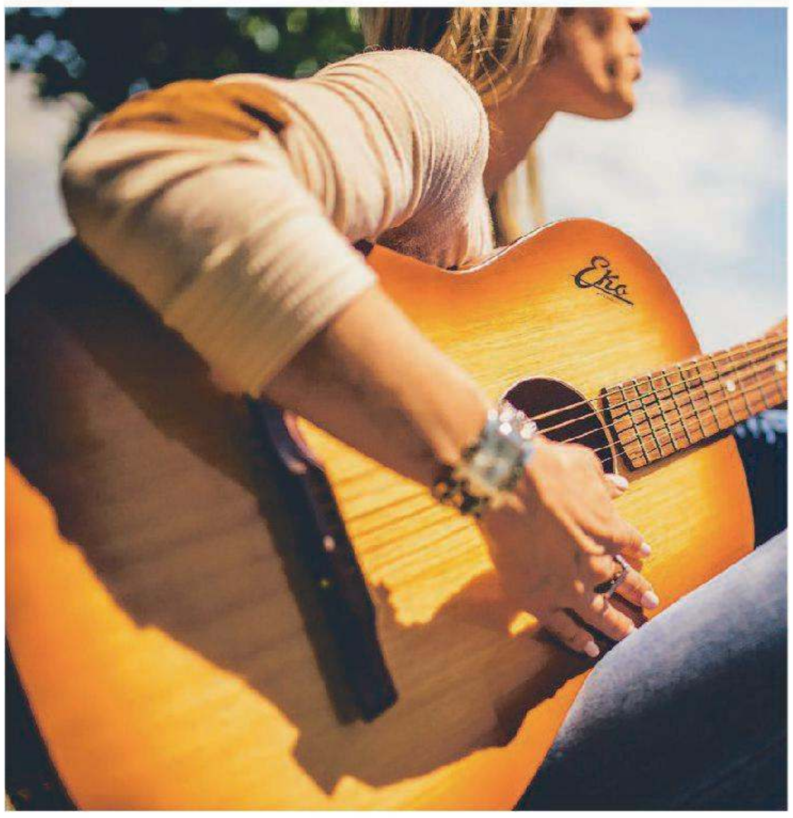
Melodie, note e canzoni come vere e proprie medicine per l'organismo e la mente

Viene stimolata la produzione di endorfine, sostanze responsibili del senso di benessere capaci anche di abbassare il livello dello stress.

È davvero lunghissima la lista di effetti benefici che la pratica musicale, e anche il semplice ascolto, possono avere sul corpo e sulla mente. L'esperienza quotidiana ci insegna che spesso anche solo ascoltare una canzone che ci piace alla radio può dare un senso di benessere e sollievo, facendo passare per qualche minuto in secondo piano lo stress e le preoccupazioni. Non si tratta comunque di semplici credenze popolari, ma di evidenze portate alla luce da studi scientifici: tanto che non è azzardato paragonare la musica a una medicina. Anzi, proprio da questo assunto muove i suoi passi la musicoterapia, una tecnica sempre più utilizzata nella cura di determinate patologie.

BENESSERE

La musicoterapia utilizza le note come strumento terapeutico: l'obiettivo è quello di promuovere il benessere della persona nella sua complessità, includendo il corpo, la mente e lo spirito.



Suonare uno strumento musicale aiuta anche a sentirsi meglio

Leslie Bunt, autore del volume "Musicoterapia: un'arte oltre le parole", parla di "uso organizzato dei suoni e della musica, all'interno di una relazione, per sostenere ed incoraggiare un benessere fisico, mentale, sociale ed emotivo". Sono tanti gli ambiti in cui questa tecnica sta trovando un'applicazione sempre maggiore: morbo di Parkinson, ictus, sclerosi multipla, demenze, danni cerebrali acquisiti, autismo sono solo alcuni esempi. La musica, interagendo con le altre tecniche di recupero e riabilitazione, trova sempre più spazio soprattutto in ambito geriatrico, oncologico e delle cure palliative.

Alcuni studi, inoltre, hanno dimostrato che fornire una "colonna sonora" a chi è in attesa di un intervento chirurgico si rivela più efficace della somministrazione di sedativi per tenere sotto controllo l'ansia.

ENDORFINE

Ma in che modo i suoni sono in grado di generare benessere? Le vibrazioni esercitano sul corpo una sorta di "micromassaggio" rilassante e possono arrivare ad attivare il sistema limbico, una delle aree più profonde e antiche del cervello connessa con l'emotività, il comportamento, la memoria a breve termine e altre funzioni. Il senso di euforia indotto dalla musica è legato alla produzione e al rilascio di endorfine, sostanze chimiche sintetizzate dall'organismo, responsabili di benessere e gioia. Le endorfine riescono anche a potenziare le difese immunitarie e innalzare la soglia del dolore, abbassando allo stesso tempo il livello dello stress.

MEDIA ED EVENTI

Sound designer, ecco i segreti di una professione molto in voga

Saper utilizzare e comprendere il vasto mondo delle forme di comunicazione sonora, oltre che essere in grado di realizzare in modo autonomo dei prodotti audio. Sono queste le abilità che deve possedere il sound designer, o progettista del suono, per dirla in italiano. Si tratta di una figura professionale sempre più richiesta nell'organizzazione di appuntamenti ed eventi e nel mondo dei media in generale. Come si diventa sound designer? Esistono corsi appositi all'interno delle scuole riconosciute e specializzate nell'ambito della comunicazione. Qui si possono apprendere sia le conoscenze sia tecniche che comunicative che servono per gestire contemporaneamente il lavoro in più ambiti (pubblicità, teatro, cinema, musica, televisione). A livello tecnico, è necessario sapersi destreggiare con strumenti di produzione differenti: dai mixer ai computer con i programmi di editing audio, fino alle attrezzature degli studi di registrazione. Necessarie poi buone capacità relazionali, per interagire al meglio sia con le maestranze tecniche che con chi commissiona la produzione.

FOCUS

Ecoreati: la fotografia aggiornata dell'Istat sulle attività di indagine e sulle azioni penali
Il 50 per cento delle inchieste si conclude con l'archiviazione per la complessità della normativa

Così mette a rischio l'ambiente l'Italia che non rispetta la natura

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

Sul tema dei reati contro l'ambiente e il paesaggio arriva una nuova fotografia fornita da Istat.

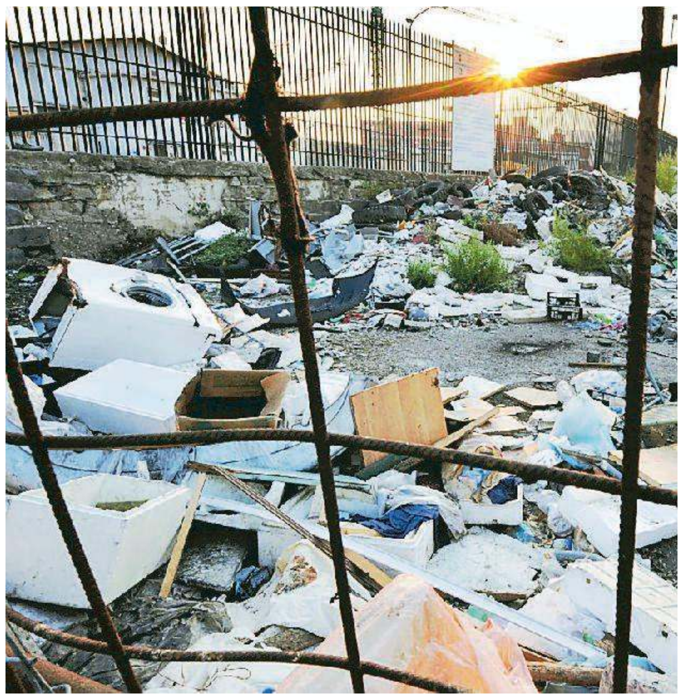
Dopo anni di report informali, l'istituto di statistica nazionale fornisce un quadro della situazione nel biennio 2014-2016 che riesce a cogliere la dinamica del fenomeno del contrasto agli ecoreati, a partire dalla introduzione del Codice unico ambientale (2006) fino alla recente legge sui reati ambientali del 2015.

1 I procedimenti
I primi dati riguardano i procedimenti avviati dalle Procure, passati da 4.774 nel 2007 a 12.953 nel 2014, per scendere a 10.320 nel 2016. Il dato segnala una progressiva maggiore attenzione dei magistrati inquirenti, a cavallo del decennio, per arrivare prima a una stabilizzazione e poi a diminuzione, in corrispondenza dell'avvio della nuova normativa.

L'avvio dei procedimenti avviene di norma per iniziativa delle forze dell'ordine e non sulla base di denunce e il numero di dossier aperti è concentrato nelle regioni del Mezzogiorno. Un dato che probabilmente segnala il raggiungimento di una certa maturità del sistema di contrasto e di una maggiore selezione degli interventi.

2 Archiviazioni dal 25 al 45%
Questa ipotesi è confermata dai dati riferiti all'esito dei procedimenti aperti. Il dato Istat, per la prima volta, indica quante indagini si trasformino in avvio dell'azione penale con il rinvio a giudizio e quante invece vengono archiviate.

Le archiviazioni sono passate dal 25% del 2006 a oltre il 45% nel 2016: poco più di metà dei procedimenti, quindi, prosegue in un'azione penale, il cui esito conclusivo (nei tre gradi di giudizio) per ora non è noto.


Rifiuti scaricati abusivamente lungo le strade o in campagna un tipico reato ambientale che accomuna molte realtà italiane

3 Seimila processi penali
Nel 2016, su 10.320 fascicoli aperti, solo 5.633 si sono trasformati in azioni penali.

Le indagini preliminari spesso si concludono con un nulla di fatto: un dato da approfondire, perché è il probabile indicatore di un'eccessiva complessità normativa di difficile interpretazione e applicazione da parte delle forze dell'ordine, elementi che inducono ad avviare delle indagini che poi si trasformano, però, in archiviazioni per inesistenza del reato vero e proprio.

Su questa base Governo e Parlamento potrebbero mettere mano a meccanismi di semplificazione e chiarimento delle numerose normative in materia ambientale, per consentire a inquirenti e magistrati di concentrarsi sui veri reati ambientali e non su errori amministrativi o procedurali.

Istat dice anche che la maggior parte di questi procedimenti si è conclusa con contravvenzioni (97,1% nel 2016).

4 Un'indagine dura 18 mesi
Anche il dato sulla durata delle indagini preliminari è un elemento su cui riflettere, perché si tratta di un settore chiave della vita economica del Paese. Nel 2015 la durata media delle indagini è stata di 457 giorni (quasi un anno e mezzo), con punte fino a 608, un aumento del 30% rispetto al 2010.

5 Al Sud e Isole metà dei casi
L'analisi di Istat segnala poi che il settore più a rischio è quello dei rifiuti (8.792 procedimenti nel 2016), le aree più a rischio sono Sud e Isole (quasi il 50% dei procedimenti) e che il fenomeno degli incendi è ancora elevato.

Una fotografia interessante che dice come l'Italia si stia allineando alla legislazione europea in materia di reati ambientali e che negli ultimi dieci anni ha avviato una reale politica di prevenzione e repressione, diventata prioritaria da parte delle forze dell'ordine e delle Procure. Il sistema, in buona sostanza, ha bisogno di una razionalizzazione e semplificazione, soprattutto a livello normativo, per consentire alle attività di contrasto di perseguire i reati ambientali effettivi, che producono conseguenze di inquinamento reale. —

ITALIA & MONDO

LIVORNO

«Festeggiamo l'alluvione» E ora arrivano due arresti

Turbativa d'asta e truffa: in carcere l'ex coordinatore della Protezione civile Un imprenditore al telefono gioisce per il disastro che causò nove vittime

Gianni Tacchi / LIVORNO

«Si festeggia l'alluvione». Si festeggia su nove morti e sulle macerie di una città. Si festeggia per i lavori che serviranno per riportare Livorno alla normalità, per gli incassi che aumenteranno. La frase gela il sangue: è una delle intercettazioni raccolte dalla polizia pochi giorni dopo il violento nubifragio di un anno fa, durante l'inchiesta che sta travolgendo la Protezione civile del Comune di Livorno.

L'intercettato è Emanuele Fiaschi, 37 anni, livornese, titolare della Tecnospurghi, una delle aziende leader tra Livorno e provincia per lo spurgo dei pozzi neri. È al telefono con un imprenditore viareggino che, a differenza di Fiaschi, per il momento non risulta tra gli indagati. Parole vergognose che ricordano le risate tra altri due imprenditori dopo il terremoto dell'Aquila nel 2009.


Livorno all'indomani dell'alluvione del 10 settembre 2017

La Procura della Repubblica ha reso nota l'inchiesta mentre Livorno si sta avvicinando al primo, tragico anniversario del nubifragio del 10 settembre 2017: c'era chi piangeva un figlio, in quelle ore, e chi pensava già a come arricchirsi.

Prezzi gonfiati negli affidamenti dei lavori: «Si lucrava ai danni del Comune»

Gravissime le accuse. Fiaschi è stato arrestato per turbativa d'asta in concorso e truffa ai danni dello Stato, reati contestati anche all'ex coordinatore della Protezione civile di Livorno, Riccardo Stefanini, già ai domiciliari per peculato continuato. «Lucravano sistematicamente ai danni del Comune», si legge nell'ordinanza.

Stefanini, secondo gli inquirenti, ha scoraggiato un'azienda lucchese a partecipare al bando di gara per l'affidamento di una serie di servizi per l'ente, spiegando che non aveva i requisiti giusti e permettendo a Fiaschi di ottenere l'appalto. In un'altra occasione, sostiene l'accusa, il funzionario comunale avrebbe invece versato 4.500 euro alla Tecnospurghi per i lavori di spargimento del sale dopo una nevicata, lavori effettuati invece da un volontario.

E poi c'è il caso dei sacchi di sale da disgelo venduti dall'azienda al Comune: 15 euro più Iva per 20 chili, quando invece la media – secondo le verifiche della polizia – è di poco più di 3 euro per 25 chili. Prezzi gonfiati, pesando stavolta sulle tasche dei cittadini. E nell'inchiesta spunta anche il bando per la gestione dell'alert system, servizio utilizzato dall'amministrazione comunale per comunicare ai cittadini gli eventuali rischi legati al maltempo: la gara sarebbe stata creata su misura, sempre da Stefanini, per favorire una società romana.

«Mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro come un'occasione per arricchirsi» dice il sindaco cinquestelle Filippo Nogarin; il Comune intende costituirsi parte civile.

FIRENZE

Padre e figlio morti nello schianto Camionista in cella

Un uomo di 33 anni e il figlio di dieci sono morti nell'incidente con un camion avvenuto ieri mattina sulla A1 tra Orte e Fabro. Il camion si è ribaltato e incendiato: l'uomo che era alla guida, un bulgaro di 59 anni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio plurimo colposo. L'arresto in flagranza è stato disposto dalla polizia stradale, che ne ha dato comunicazione all'autorità giudiziaria, vista la gravità del fatto. Al test dell'etilometro l'uomo è risultato negativo, mentre la Polizia Stradale è ancora in attesa di quello antidroga.

CANALE DELLA MANICA

Battaglia tra 40 navi Obiettivo: le capesante

Lanci di pietre, fumogeni, insulti e speronamenti: pescatori francesi e britannici sono stati protagonisti l'altra notte di una battaglia navale nel Canale della Manica. Oggetto del contendere: le capesante, con i francesi che accusano le imbarcazioni britanniche di pescarne troppe al largo delle coste della Normandia. Coinvolte nella battaglia 35 imbarcazioni francesi e cinque britanniche.



MILANO

Acido nella bottiglietta per avvelenare il collega

MILANO

Ha cercato di avvelenare un collega mettendo dell'acido cloridrico nella bottiglietta che aveva sulla scrivania. I carabinieri hanno accertato che, in passato, aveva già molestato una sua collega per telefono e imbrattandole auto e porta di casa. Per questo i militari hanno arrestato per atti persecutori, ma le è stato contestato anche il tentato omicidio, una dipendente dell'Eni di San Donato Milanese di 52 anni. In casa i militari hanno trovato delle bombolette spray, nella borsa invece una bottiglietta con la sostanza caustica e una siringa. L'episodio è accaduto martedì quando un dipendente dell'Eni ha bevuto da una bottiglietta che aveva lasciato aperta sulla scrivania. L'uomo, 41 anni, ha avvertito un bruciore fortissimo in bocca ed è stato portato in ospedale. —

IN BREVE

Mozambico

Sub dispersa in acqua Riemerso il cadavere

È stata trovata morta Eleonora Contin, 34 anni, originaria di Chiavenna (Sondrio), scomparsa durante un'immersione in Mozambico. La donna abitava a Milano. Le ricerche erano scattate il 25 agosto scorso, dopo che la 34enne, subacquea esperta, era stata inghiottita dall'acqua durante un'immersione vicino alla barriera corallina. Il suo corpo è stato trovata su una spiaggia a una quarantina di chilometri di distanza dal punto in cui era stata vista per l'ultima volta.

Milano

Commerciante ucciso «La figlia in carcere»

La 45enne Simona Pozzi deve andare in carcere come mandante dell'omicidio del padre Maurizio, commerciante di 69 anni ucciso in casa a Milano il 5 febbraio 2016. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame. La donna – accusata di aver ordinato l'omicidio del padre Maurizio nel febbraio 2016 – «somministrava al padre alte dosi di tranquillanti, benzodiazepine in particolare, per tenerlo buono ed evitare le sfuriate aggressive che aveva quando si arrabbiava».

Scuola e salute

Genitori pro-vaccini Ci sono 285mila firme

È in dirittura d'arrivo l'obiettivo delle 300mila firme per l'appello lanciato su Change.org da un gruppo di mamme a favore dell'obbligatorietà dei vaccini. La petizione, che ha raggiunto quota 285mila, è indirizzata al premier, al ministro della Salute e ai parlamentari e si intitola «Difendiamo tutti i bambini, sì ai vaccini per andare a scuola». Un appello lanciato da due genitori di Alessandria, la cui figlia è immunosoppressa dopo un trapianto di fegato.

Russia

Riforma delle pensioni Putin costretto a frenare

Alla fine Vladimir Putin è stato costretto a metterci la faccia. Il presidente russo è apparso in diretta tv per annunciare un ammorbidimento della contestatissima riforma delle pensioni che ha fatto scivolare la sua popolarità e trascinato in piazza decine di migliaia di persone. Putin ha deciso che l'età pensionabile per le donne salirà da 55 a 60 anni e non fino a 63 come chiesto dall'esecutivo. Nessuno sconto invece per gli uomini, che dovranno aspettare fino ai 65.

Turismo

La sfida di Lignano: ristrutturare 5 mila vecchie case per nuovi posti letto

Il piano: farli gestire dagli hotel e sgravare i privati dai costi
A Grado e in montagna la priorità restano gli alberghi

Viviana Zamarian / UDINE

No, nessun albergo diffuso in versione balneare. Con strutture rinnovate ma pochi turisti. I primi a non volerlo sono gli operatori economici di Lignano. Che sono anche i primi ad ammettere che sì, c'è un patrimonio edilizio - leggasi appartamenti - ormai obsoleto e sottoutilizzato. Un patrimonio ingente - si stima tra i 4 e i 5 mila alloggi - da riqualificare. Subito. Per non restare un passo indietro rispetto alle altre località, per recuperare presenze, per diventare competitivi nel mercato internazionale. Quindi ben venga la proposta di legge annunciata dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini per «agevolare e incentivare riammodernamenti di strutture ricettive e regolamentarne la qualità attraverso un patto tra Regione e privati». Ci sono troppi alloggi vecchi e non all'altezza delle esigenze degli ospiti soprattutto a Grado, ha detto l'assessore. Per questo serve un piano per puntare all'eccellenza.

A LIGNANO SI PUNTA SUI CONDHOTEL

Nella riviera friulana la soluzione si chiama condhotel. «Dobbiamo lavorare per recuperare ai fini turistici gli immobili sottoutilizzati – dichiara il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni Loris Salatin –. Purtroppo le spese che gravano sugli appartamenti annullano qualsiasi possibilità di reddito pregiudicando la convenienza da parte dei proprietari alla ristrutturazione. In altre parole, fare investimenti in questi condizioni non è più conveniente. Una opportunità per incentivare il rinnovo degli appartamenti potrebbe essere che gli stessi vengano gestiti dagli hotel con servizio alberghiero. Una sorta di albergo diffuso, ma con una normativa più stringente e con fondi privati, con possibilità per l'albergatore di portare a detrazione i costi della sistemazione».

VENTIMILA NUOVI POSTI LETTO

Riqualificare gli appartamenti significherebbe recuperare posti letto e dunque presenze. I conti sono presto fatti. «Riqualificando 4-5 mila appartamenti si otterrebbero circa 20 mila posti letto – continua Salatin – che, se calcoliamo un centinaio di giorni durante la stagione, vuol dire una potenzialità di recupero di 2 milioni di presenze». «Tutto questo – conclude il presidente di Lisagest – per essere attuato, deve essere ovviamente normato a livello regionale. Confidiamo dunque in un costruttivo confronto con il governo Fedriga».

GRADO: PRIORITÀ AGLI ALBERGHI

L'Isola del sole punta invece «all'ammodernamento degli alberghi e non alla costruzione di nuove case vacanza anche se avere strutture ricettive moderne è un elemento importante per una località turistica». Ad affermarlo è il vicesindaco e assessore al turismo di Grado Matteo Polo che si appella all'assessore Bini per «continuare a stanziare risorse. In due anni, dal 2016, la Regione ha stanziato 26 milioni di euro di contributi a favore di quelle strutture ricettive che desideravano ammodernarsi. Il contributo copre il 50% delle spese, fino a massimo 400.000 euro, ciò rappresenta un sostegno importante alle imprese del territorio. Solo a Grado le strutture che hanno beneficiato di questo contributo sono state 12. La norma c'è, si apportino i correttivi necessari e si dia continuità a tale importante finanziamento con la legge di stabilità di dicembre». Da qui l'invito a Bini «con il quale vorremmo continuare ad avere un rapporto di collaborazione nonostante la sua esternazione poco elegante, a visitare assieme alcune delle strutture ricettive di Grado per rendersi conto della situazione e delle necessità del comparto ricettivo».

IN MONTAGNA

Per Claudio Tognoni, direttore del Consorzio del Tarvisiano, «è coerente la proposta dell'assessore Bini di voler potenziare il numero di posti letto e le strutture ricettive. Ben vengano quindi dei nuovi investimenti che, nel nostro territorio, dovranno interessare sopratutto le strutture ricettive». —







Una veduta di Lignano; in basso da sinistra Salatin, guida della Lisagest, e il vicesindaco di Grado, Polo

BOLZONELLO (PD)

«Percorso già intrapreso Investiti 26 milioni»

UDINE

Un percorso «già in itinere da un paio di anni, partito con gli interventi sugli alberghi, che ora l'assessore Bini eredita e con esso le basi per procedere con il rilancio del turismo già in atto». Nulla di nuovo, dunque, quanto proposto dall'assessore Bini per il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, ex assessore alle attività produttive. «Nella passata legislatura – spiega – ho promosso un intervento, previsto dalla legge 4 del 2016, indirizzato alle imprese turistiche per la concessione di contributi regionali in conto capitale per la costruzione di nuove strutture ricettive e l'ammodernamento di quelle esistenti. In tutto 26 milioni per soddisfare le centinaia di domande presentate e tutti sono stati utilizzati». «Spero che l'assessore – aggiunge – continui nella direzione intrapresa dalla precedente amministrazione. Diverso è il caso degli appartamenti affittati in modo non imprenditoriale: un patrimonio che va migliorato e su questa partita si gioca molta della qualità della ricettività del Fvg. Se nel provvedimento che la giunta proporrà al Consiglio ci sarà anche questa tipologia daremo un contributo propositivo. Diversamente, sarà quanto già fatto con la legge 4 del 2016». —

FEDERALBERGHI

Il "pienone" di Ferragosto non risolleva la stagione 2018

La presidente Paola Schneider fa un bilancio: la pioggia a luglio e la ripresa dei viaggi all'estero hanno determinato una flessione delle presenze

UDINE

Un bilancio con luci e ombre, finora, per le strutture ricettive della regione. Risultati, quelli della stagione, che saranno con molta probabilità in flessione rispetto alla precedente. A fronte di un periodo di Ferragosto da "tutto esaurito" ovunque, infatti, nello scorso mese i riscontri non sono stati positivi. Ad affermarlo è Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg, analizzando il primo scorcio dell'estate 2018. «A luglio, tanto in montagna quanto al mare, i numeri sono stati un po' lontani da quelli dello scorso anno. Purtroppo – dichiara –, il clima tutt'altro che favorevole ha avuto la sua incidenza negativa. Vedremo come andrà settembre ma, in assenza di dati ufficiali, la sensazione è che non ci saranno gli stessi risultati del 2017». A rialzare l'asticella è stato il periodo ferragostano «quando si è registrato il tutto esaurito ovunque. Da Lignano a Tarvisio, le strutture ricettive hanno beneficiato di un ottimo afflusso di turisti». A frenare presenze e arrivi è stato anche un altro elemento: «Sono ricominciati i viaggi verso l'estero, perché la paura di attentati non c'è più. Dovremo in futuro fare i conti anche il rilancio turistico di Paesi quali Egitto e Marocco». A Lignano il Ferragosto ha portato un elevato numero di visitatori, molti dei quali stranieri, con lo "zoccolo duro" di Austria e Germania. «Ma quest'anno – sottolinea Schneider – si sono visti molti più turisti del Belgio, Olanda e Svizzera. Anche gli italiani, soprattutto da Emilia e Lazio, ricominciano a essere presenti fino a 5-7 giornate». In montagna «il luglio piovoso ha messo i bastoni tra le ruote ma almeno si è rivisto qualche italiano con una vacanza di 3-5 giorni». —

Turismo

A Sabbiadoro 60 alloggi affittati in nero

La Guardia di finanza ha contestato ai proprietari redditi non dichiarati per 830 mila euro. Chi non paga rischia l'immobile

Anna Rosso / UDINE

Decine di appartamenti affittati in nero a Lignano Sabbiadoro. Una sessantina in tutto. Questo ha scoperto la Guardia di finanza del comando di Udine grazie a un'attività di verifica avviata a inizio anno e culminata in queste ultime settimane con contestazioni e segnalazioni all'Agenzia delle Entrate. Complessivamente le Fiamme gialle hanno scoperto redditi da fabbricati non dichiarati per circa 830mila euro.

Sono 54 i proprietari trovati non in regola: di questi 19 risiedono in Friuli e altri 35 fuori provincia (per questi ultimi gli investigatori hanno girato tutti i documenti ai reparti delle province in cui gli interessati hanno il domicilio fiscale).

«Il fenomeno degli affitti in nero – ha spiegato il comandante della Guardia di finanza di Udine, colonnello Sergio Schena – è in leggero calo, anche grazie ai capillari controlli degli anni scorsi e alla drastica riduzione degli adempimenti richiesti ai proprietari, come stabilito da recenti normative. Ma comunque è sempre presente».

Dal mese di giugno dello scorso anno le procedure sono state semplificate: gli intermediari possono operare una ritenuta e così il proprietario che si affida, per esempio, a un'agenzia non ha altre incombenze. Diversamente, il locatore deve solo fare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate, poi c'è la cedolare al 21 per cento.

54
persone hanno ricevuto gli avvisi: ciascuna possiede da uno a 5 appartamenti

«Non andiamo a bussare alla porta di chi è in vacanza – ha precisato l'ufficiale –, se non in rari casi. In tutti i controlli effettuati sono state rilevate irregolarità perché siamo in grado di analizzare la situazione degli immobili in maniera tale da capire se i relativi importi sono stati versati oppure no».

In ballo non ci sono grandi cifre. Per cui i proprietari degli appartamenti che hanno ricevuto le contestazioni, se l'annualità fiscale è ancora aperta (si chiude a fine luglio), possono fare il cosiddetto "ravvedimento operoso" e provvedere ai pagamenti. In alternativa, nel momento in cui ricevono dall'Agenzia delle entrate la richiesta di pagamento delle imposte non devono far altro che accettare la Proposta di adesione. Regolarizzare la propria posizione, come chiariscono le stesse Fiamme gialle, è consigliabile perché altrimenti si rischia che l'amministrazione vada ad "aggredire" proprio l'immobile che era stato affittato in maniera irregolare. —



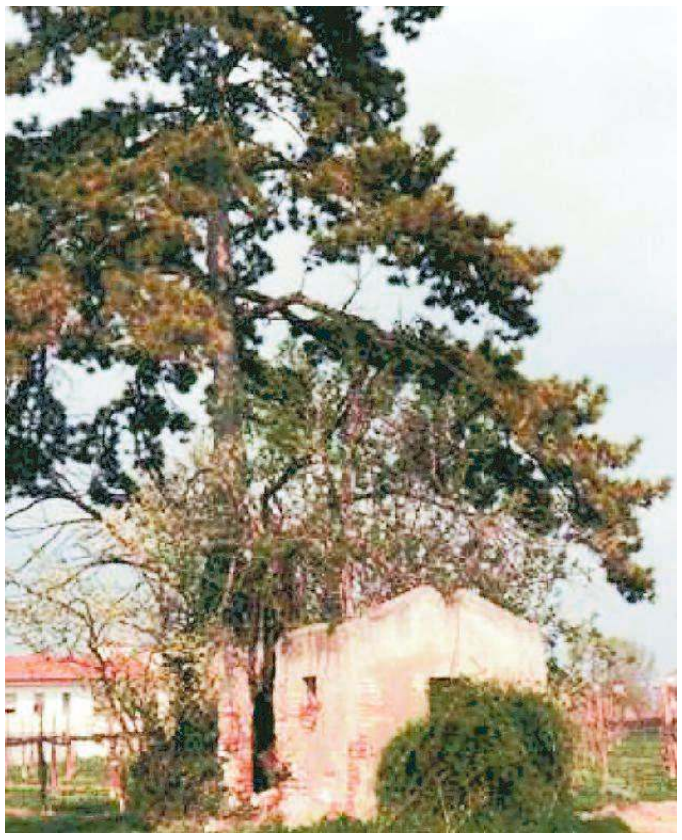
IL PIANO NAZIONALE

Contributi per i luoghi storici sindaci beffati dal Governo

La mancata notifica del decreto fa saltare molti progetti: in Fvg previsti 2 milioni Clarotto (Casarsa): Boschi ci ha confermato i fondi, poi nessun'altra informazione

Donatella Schettini / CASARSA

Un decreto non notificato e il rischio per alcuni comuni del Friuli Venezia Giulia di rimanere senza contributi promessi. I soldi sono quelli del progetto "Bellezz@ – Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", avviato dal Governo precedente e che finanziava recuperi di beni storici nei comuni, segnalati da cittadini e amministrazioni a un indirizzo di posta elettronica dedicato – bellezza@governo.it. Una commissione ad hoc ha quindi valutato i progetti e "premiato" i migliori. Ben 271 in Italia, per un investimento complessivo di 150 milioni. In regione sono risultati vincenti otto piani di valorizzazione: Casarsa della Delizia, Morsano al Tagliamento, una cordata di Comuni e parrocchie della pedemontana pordenonese, Dignano, Zuglio, Cercivento, Pontebba e Rigolato. Gli otto progetti dovrebbero dividersi due milioni. Dovrebbero. Perché a gennaio è stato approvato l'elenco delle opere da finanziare e i Comuni hanno ricevuto una lettera, a firma dell'allora sottosegretario Maria Elena Boschi, con cui si comunicava la concessione del contributo e indicava che sarebbero state date istruzioni per ottenerlo. Le istruzioni sono state sì date,


"Casèl" di Versuta fu sede dell'Academiuta di lenga furlana di Pasolini

All'oscuro anche Morsano, Dignano, Pontebba e Rigolato Richiamo agli onorevoli

ma in una modalità diversa dal solito: un decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, Paolo Aquilanti, dell'8 marzo che stabiliva il termine di 60 giorni per la presentazione di tutta la documentazione. Pena, la perdita del contributo. Un decreto che è stato pubblicato sul sito del Governo, ma non notificato ai Comuni.

Ad accorgersi del documento è stato nei primi giorni di agosto il Comune di Casarsa della Delizia: «Noi – afferma il sindaco Lavinia Clarotto – non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione, siamo rimasti fermi alla lettera della Boschi che ci assegnava il contributo e ci diceva che saremo stati contattati per l'erogazione». Casarsa della Delizia ha contattato Morsano al Tagliamento, Dignano e Pontebba. Anche loro erano all'oscuro dei termini, come Rigolato. «In questi mesi più volte abbiamo chiamato il ministero, ma nessuno ci ha mai informato del decreto. Abbiamo contattato gli altri Comuni – prosegue Clarotto – e anche altri sindaci non ne sapevano nulla, tanto che sono caduti dalle nuvole. Adesso ci ritroveremo a Dignano. Siamo fiduciosi che si possa trovare una soluzione politica e come primo passo vogliamo sensibilizzare i nostri parlamentari». Il progetto della pedemontana pordenonese, di Zuglio e Cercivento invece hanno rispettato i termini. «Il sindaco di Zuglio – afferma il primo cittadino di Cercivento, Luca Boschetti – ha telefonato più volte al ministero ed era riuscito a contattare un funzionario che lo ha informato del decreto pubblicato. Me lo ha comunicato e abbiamo prodotto la documentazione. È strano però che un'amministrazione debba andare sul portale a controllare. Ma è andata così».

La confusione attorno al progetto "Bellezza" ha toccato tutta Italia, con la maggior parte delle amministrazioni che si sono ritrovate con i progetti approvati dalla commissione ma senza fondi. E ora il Pd, partito che ha ideato l'iniziativa, è in pressing sul Governo affinché si possano riaprire i termini per consentire ai Comuni di presentare la documentazione. E ottenere così i fondi promessi per recuperare la bellezza del patrimonio locale. —

IL PD

Serracchiani: pronta la richiesta per riaprire l'iter

Una richiesta per prorogare i termini oltre il 12 giugno è già stata chiesa dal Pd in Senato, durante l'approvazione del Milleproroghe. Richiesta bocciata. Ma il Pd non molla. «È stata depositata un'interrogazione a nostra firma — afferma la deputata dem Debora Serracchiani – per avere chiarimenti sul fatto che non c'è stata adeguata pubblicità e con cui si chiede la riapertura dei termini. Un'interrogazione che sarà presentata probabilmente al Question time per avere risposta immediata. Proporremo inoltre un nuovo emendamento per la riapertura dei termini, durante il passaggio alla Camera del Milleproroghe», conclude Serracchiani.

LA POLEMICA

Turismo, appello del Pd: il centrodestra non venetizzi la regione

UDINE

«La collaborazione con il Veneto è stata condotta senza alcuna timidezza dalla giunta di centrosinistra, mantenendo sempre fermo l'interesse strategico del Friuli Venezia Giulia, che non necessariamente coincide con quello dei nostri vicini. Confidiamo che questa attenzione non verrà meno neanche nelle politiche della giunta Fedriga, a cominciare da un settore economico di primo piano come il turismo». Lo ha affermato il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri. «A differenza di quanto ha fatto il centrodestra per anni – ha aggiunto Spitaleri – non ci attaccheremo al fatto che il nuovo presidente di Promoturismo Fvg (il manager Lucio Gomiero, ndr) è trevigiano, non ha competenze specifiche in campo turistico ed è pure reduce da recenti esperienze politiche: a differenza del centrodestra, per noi conta il risultato non la carta d'identità. Quindi vedremo come il nuovo capo di Promoturismo saprà interpretare gli indirizzi della Giunta e portare più turisti in regione. E proprio su questi indirizzi ci sembra di intuire che aleggi ancora la nebbia, visto che l'assessore Bini finora ha lanciato segnali vaghi, puntiformi e slegati da una logica di sistema». —


Salvatore Spitaleri

HONSELL CONTRARIO

Soldi per l'integrazione la Lega plaude al taglio

UDINE

Ancora prese di posizione sul tema dell'immigrazione e, in particolare, sul taglio dei fondi regionali per i profughi. Il consigliere regionale della Lega Antonio Calligaris commenta favorevolmente il lavoro svolto ieri dalla VI Commissione: «con le modifiche al piano immigrazione – afferma – la Giunta regionale ha cambiato radicalmente la logica e la prospettiva degli interventi. Finalmente è stato abbandonato il concetto tanto caro alla sinistra di "educare la nostra gente alla convivenza con i richiedenti asilo" e da ora in poi i soldi dei contribuenti regionali verranno utilizzati per finanziare progetti volti a "educare e obbligare i richiedenti asilo a rispettare le nostre regole". «Per avere risultati efficienti in tema di gestione dell'immigrazione, sono necessarie azioni sovraordinate a livello nazionale ed europeo che attendiamo e auspichiamo siano celeri», così interviene Mara Piccin, consigliera regionale le pordenonese di Forza Italia». «Dalle molte audizioni, in particolare da quelle molto documentate e attente dei prefetti - commenta il consigliere Furio Honsell di Open Sinistra Fvg - è emersa una visione ampiamente condivisa sull'opportunità di procedere con le politiche fin qui seguite basate sull'accoglienza diffusa, sul dialogo con le amministrazioni locali e sulla concertazione con gli operatori e il mondo del volontariato, il tutto supportato da dati e informazioni puntuali portate alla nostra attenzione non solo dai prefetti ma da tutti gli intervenuti». —

GIUNTA

Aiuti per l'assistenza in casa 10 milioni per tutte le domande

L'assessore Riccardi: garantita la continuità del finanziamento Quest'anno in lista d'attesa c'erano 5.878 beneficiari in aumento rispetto al 2017

UDINE

«Abbiamo voluto garantire la continuità del beneficio previsto dal Fondo per l'autonomia possibile (Fap) e per l'assistenza a lungo termine, esaurendo integralmente la lista di attesa che, al 30 giugno era di 1.143 persone, assegnando alle Uti risorse per oltre 10 milioni di euro. È un modo concreto per dare risposta, in tempi brevi, alle persone che vogliono continuare a vivere ed essere assistiti nella loro casa dai propri familiari, proprio grazie a quanto previsto dal Fap». Questo il commento del vicegovernatore e assessore alla Salute Riccardo Riccardi al decreto di impegno e liquidazione che esaurisce completamente le liste di attesa delle persone che avevano richiesto accesso al Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine. Da rilevare che rispetto all'anno precedente l'incremento dei beneficiari e delle liste di attesa ha visto un incremento importante: al 30 giugno 2017 erano 812 le persone in lista di attesa e si era arrivati a dare risposta al 97,5% delle richieste. Al 30 giugno 2018 la lista d'attesa era, come anticipato, aumentata a 1.143 domande e la risposta della Regione ha coperto il 100% delle richieste. Altrettanto importante l'incremento dei beneficiari che sono passati dai 5.266 del 2017 ai 5.878 del 2018. «Davanti al costante aumento degli accessi alla misura – spiega Riccardi – abbiamo bisogno di delineare un nuovo modello di approccio a tutto l'universo dell'assistenza: per questo, da una parte, abbiamo la necessità di dare risposte immediate alle necessità contingenti e, dall'altra, abbiamo bisogno di pianificare una articolata progettualità capace di dare risposte ai bisogni sociali del prossimo futuro». Dal punto di vista operativo, considerati i tempi tecnici necessari per i trasferimenti dei fondi e la loro liquidazione ai singoli richiedenti, è plausibile ipotizzare che le persone in lista di attesa si vedano riconoscere la misura dal prossimo mese di ottobre. Per la Regione Friuli Venezia Giulia gli stanziamenti complessivi destinati al Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine ammontano a 42,7 milioni di euro per il 2018 con un incremento di 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. —


Il vice presidente della giunta regionale, Riccardo Riccardi

FORMAZIONE

Come scegliere il master giusto? Un'opportunità da valutare al meglio

Con un percorso d'alta formazione si pongono le basi per un futuro professionale migliore e si hanno più opportunità di lavoro.

Scegliere un master per completare o consolidare il proprio bagaglio di competenze professionali è un investimento. S'investono soldi, ma s'investono anche tempo ed energie. Chi ha maturato la scelta di frequentare un master, sia esso post-laurea o executive, sa bene che con un percorso d'alta formazione si pongono le basi per un futuro professionale migliore. È quindi importante scegliere un corso valido, in linea con il proprio percorso di studi e con le proprie attitudini. Per accedere a un master non sempre è prevista una selezione, ma il numero chiuso può essere considerato un segno di efficienza: gli studenti sono più seguiti e c'è maggiore interazione con i docenti. Al momento della scelta bisogna inoltre conoscere la durata effettiva dei corsi e i servizi a disposizione: a un certo numero di mesi non corrisponde sempre lo stesso monte-ore. È inoltre importante sapere se vengono forniti materiali didattici o se sono previsti servizi aggiuntivi (ad esempio, la possibilità di frequentare corsi di lingue, una mensa o alloggi convenzionati). Un altro aspetto da considerare è la possibilità di seguire le lezioni in inglese. La padronanza della lingua inglese è ormai necessaria in tutti i settori. Aver frequentato un master che prevede corsi interamente in lingua straniera è un'opportunità per migliorare le proprie conoscenze, ma anche un valido biglietto da visita nella ricerca del lavoro. Lo stage aziendale poi è un elemento importantissimo da valutare prima della scelta del corso. Uno stage ben organizzato serve a sviluppare nuove competenze, a orientarsi sul mercato e a raccogliere contatti preziosi.

BORSE DI STUDIO: POSSONO COPRIRE ANCHE TUTTI I COSTI

Molti master prevedono borse di studio per gli studenti più meritevoli o per chi rientra in determinati parametri socio-economici. Il costo dei corsi può essere coperto, almeno in parte, da fondi stanziati dalle università o da privati. Le scuole di eccellenza prevedono, talvolta, master gratuiti a cui si accede solo per titoli di merito. La piattaforma EFG-European Funding Guide, che ha per partner Ashoka e la Commissione Europea, consente di cercare fra 12.320 borse di studio disponibili in Europa... tutto in pochi clic.



Una buona formazione, permette di ottenere migliori possibilità di lavoro

DA SAPERE

I corsi post laurea più utili per lavorare

Non esiste un corso universitario, nè un master che, da soli, siano in grado di garantire un'occupazione "sicura", anche se è vero che investire nella propria formazione aumenta le possibilità di lavorare. Il segreto per avere ancora più chance non starebbe tanto nel fare un master di specializzazione quanto farlo in quelle discipline per le quali le aziende non riescono a trovare lavoratori. È bene ricordare che la maggior parte dei master vanta un certo numero di partner, che oltre a fornire docenti per le lezioni reclutano tirocinanti ed eventualmente li inquadrano nel proprio personale. Vi sono imprese che si occupano in prima persona dell'organizzazione di corsi, con l'obiettivo di formare i propri futuri lavoratori: Finmeccanica, ad esempio, propone un "Master in International Business Engineering", e restituisce la quota di iscrizione a quegli allievi che alla fine del corso stipulano un contratto di lavoro con l'azienda. La stessa ENI ha costituito negli anni, in collaborazione con alcuni Atenei italiani, un ente di formazione che promuove master sull'energia e la raffinazione: la ENI University. Tutti aspetti importanti da valutare al momento della scelta del master.

ECONOMIA

REPORT DI UNIONCAMERE

Il 13,8% dei negozi sono bancarelle Friuli fanalino di coda

In Italia la media è del 22,1% con quasi 200 mila imprese
Attivi in regione 1.588 ambulanti, dei quali circa 700 italiani

UDINE

Sono molti, quasi 200 mila, tanti stranieri, ma anche un esercito di italiani fortemente radicati al loro territorio di origine, specialmente al Mezzogiorno. È questo il panorama del commercio ambulante in Italia, secondo i dati di Unioncamere aggiornati al 30 giugno: 188.998 imprese, il 22,1% del totale del commercio, di cui poco più di 100 mila hanno titolari stranieri, mentre tra gli italiani il 78% degli ambulanti esercita nella provincia di nascita. In Friuli Venezia Giulia le imprese registrate sono 1.588 e "pesano" per il 13,8% sul totale, ben al di sotto della media nazionale. La nostra infatti è la quart'ultima regione per diffusione del commercio ambulante: peggio fanno solo Trentino Alto Adige, Basilicata e Valle d'Aosta. Le imprese con titolare italiano sono 697, tutte le altre, quindi ben più della metà, sono guidate da stranieri. Complice anche la crisi che ha pesato sugli esercizi tradizionali, incentivando al contrario la microimprenditoria ambulante, il settore in Italia è praticamente raddoppiato dal 2007, quando le bancarelle erano circa 100 mila, anche se il numero si è ora leggermente ridotto rispetto alle 195 mila unità di fine 2016. Lo stretto legame con le proprie radici caratterizza tutto il Sud, ma si evidenzia soprattutto a Bari, Palermo e Napoli. Il 97,4% delle imprese individuali del capoluogo pugliese ha infatti un titolare nato in uno dei comuni della provincia. Seguono Palermo e Napoli con il 95% degli ambulanti che proviene dal territorio comunale. Ad accezione di Bolzano in settima posizione, con un ragguardevole 92,6% di ambulanti autoctoni, per trovare una provincia del centro-nord bisogna scorrere la classifica fino al 20 esimo posto, dove si colloca Padova (83,5%). All'opposto, la classifica dei territori in cui l'esercizio del commercio ambulante appare poco attrattivo per i locali vede al primo posto la provincia di Asti, dove solo il 43,8% degli operatori vanta radici nella provincia. Sotto la soglia del 50% di imprenditoria autoctona del commercio ambulante anche Aosta (44,2%), Vercelli (46,3%), Alessandria (48%) e Savona (48,8%). Gli operatori stranieri sono il 56% del totale. L'analisi territoriale svela però un'Italia dai profili molto variegati, con province in cui la quota di ambulanti italiani è assolutamente schiacciante rispetto a quella dei colleghi stranieri. Non solo a Enna (dove i locali sono l'86,5%), Brindisi e Bari (entrambe oltre il 75%) ma anche a Torino, dove gli ambulanti italiani sono il 67,3%. All'altro estremo, i territori con minore presenza di imprenditori ambulanti nati in Italia sono le province di Catanzaro (solo il 20,2% rispetto al totale), Reggio Calabria (21,5%) e Pisa (23%). Tra i paesi di provenienza degli ambulanti stranieri, primo il Marocco (39 mila), seguito da Senegal e Bangladesh, con consistenze analoghe (circa 15 mila imprese). Infine i settori: l'abbigliamento è al primo posto con il 38,4% delle imprese del commercio ambulante. Al secondo posto, la categoria «altri prodotti» (tra cui fiori, cosmetici, detersivi, chincaglieria) con quasi il 38% delle attività, e solo al terzo posto il settore alimentare, il cui contributo si ferma al 18,4%. —

Vendono soprattutto abbigliamento, detersivi, cosmetici e prodotti alimentari

Marocco, Senegal e Bangladesh i Paesi con più gestori stranieri

SEDIE E TAVOLI DI DESIGN

Natisa aumenta il fatturato (+30%) e cambia sede

Continua il momento positivo dell'azienda friulana Natisa, specializzata nella produzione di tavoli e sedie di design. Ha chiuso il 2017 con un bilancio positivo, registrando un 30% di crescita rispetto al 2016. «I primi 6 mesi del 2018 – dice uno dei titolari Mauro Busolini – sono ancora più incoraggianti. Investire nello sviluppo prodotti è stata una delle nostre mosse vincenti: grazie alla creatività del nostro staff interno e all'ausilio di designer esterni riusciamo a "sfornare" novità ogni 3-4 mesi come se fossimo un'azienda produttrice di piccoli complementi d'arredo assecondando in questo modo le tendenze del design». L'azienda ha di recente anche cambiato "casa". Da pochi giorni si è spostata da via Cividale a via della Stazione, sempre a Moimacco, già sede della sua produzione, in uno stabilimento di 7 mila mq e uno showroom da 300 mq.

CENTRO SALUTE MENTALE

24 Ore di Latisana Progetto "Mi Chiami Radio"

Il progetto "Mi Chiami Radio" è nato all'inizio del 2017 dall'idea di un medico psichiatra del Centro di Salute Mentale 24 ore di Latisana, di costituire un gruppo di giovani ragazzi e ragazze accomunati dall'interesse per la musica, attraverso la collaborazione con "Radio Fragola" (emittente radiofonica comunitaria della città di Trieste), al fine di realizzare e registrare alcune puntate che sarebbero successivamente state trasmesse sulle frequenze dell'emittente radiofonica triestina. Gli obiettivi del progetto, oltre a quello conduttore della socializzazione, riguardavano l'approfondimento delle capacità inerenti sia gli aspetti tecnici, ovvero la familiarizzazione con strumenti informatici come pc e internet e strumenti multimediali come registratori, sia gli aspetti comunicativi come una migliore consapevolezza della propria voce e del suo uso, che i contenuti, tramite la costituzione di una redazione e di un gruppo di lavoro, per strutturare i temi e gli interessi dei partecipanti del laboratorio. Durante gli incontri si intendeva sviluppare le basilari regole della comunicazione radiofonica e i criteri per la realizzazione di format radiofonici sotto la supervisione di un esperto di "Radio Fragola". Una prima fase del lavoro, è consistita nell'individuare un partner che potesse supportare gli operatori del Centro di Salute Mentale a sostenere tale progettualità, sia dal punto di vista del luogo (che voleva essere esterno alla sede ospedaliera) sia dal punto di vista della realizzazione. I partner individuati sono stati due: la Cooperativa "La Collina" e il Consorzio "Il Mosaico". Nella fase successiva, che ha visto protagonisti diversi operatori del CSM, sono stati individuati i ragazzi interessati a partecipare a tale progetto e, insieme ai partner esterni, si è scelto il luogo e gli operatori incaricati alla realizzazione effettiva del progetto. Il gruppo "Mi Chiami Radio" si è incontrato per la prima volta un mercoledì di luglio del 2017, presso la sala sottostante alla Comunità 12 ore "Casa Nojar": era composto da sei ragazzi e ragazze e da cinque operatori: un medico, un'assistente sociale, un'infermiera (tutti e tre afferenti al CSM 24 ore di Latisana), un tecnico radiofonico (educatrice presso "La Collina") e un'educatrice (de "Il Mosaico").Nel corso dei primi incontri, il tecnico radiofonico ha illustrato ai ragazzi e agli operatori come funziona una radio e quali sono gli strumenti più utilizzati, in seguito è stata organizzata un'uscita presso gli studi radiofonici di "Radio Fragola" per far toccare con mano ai giovani cosa significasse lavorare in una radio. Gli incontri successivi hanno visto maggiormente partecipi i ragazzi per l'individuazione di un tema da sviluppare nel corso delle trasmissioni. Dopo numerosi scambi e discussioni l'argomento che ha riscosso maggiori consensi è stato "Gli Anni '90"; si è pertanto concordato di dedicare ciascuna puntata ad un anno, a partire dal 1996. Per ogni anno i ragazzi, insieme agli operatori hanno individuato e sviluppato fatti di cronaca, attualità, musica, cinema e si è cominciato a registrare e successivamente montare le trasmissioni. Con grande emozione di tutti, la prima puntata è stata trasmessa sulle frequenze di "Radio Fragola" alle 15.30 di lunedì 30 ottobre 2017.



Alla fine del 2017 il progetto ha avuto una svolta: grazie infatti ad alcuni contatti sul territorio da parte dell'educatrice de "Il Mosaico" è stato possibile organizzare una visita presso gli studi di "Radio Presenza", un'emittente radiofonica cattolica di Cervignano del Friuli; nel corso di questo incontro, è emersa la possibilità di realizzare delle dirette radiofoniche presso gli studi di "Radio Presenza". Dal 24 gennaio 2018 il gruppo ha cominciato a realizzare delle trasmissioni in diretta dall'emittente radiofonica di Cervignano dapprima a settimane alterne mentre a partire dal mese di marzo le dirette sono diventate settimanali, ogni mercoledì pomeriggio dalle 16.00 circa. Il gruppo è attualmente costituito da cinque operatori (si cerca di garantire la presenza di almeno due operatori durante ogni incontro) e da circa otto ragazzi e ragazze. In previsione, ci si auspica, in un processo di inclusione, di poter utilizzare al meglio le ulteriori risorse presenti sul territorio, proseguendo il lavoro di sinergia che vede partecipi il Dipartimento di Salute Mentale, il Privato Sociale ed il territorio.

Il Fisioterapista di Comunità a Gonars

Nel mese di Novembre del 2017 nel Comune di Gonars è iniziata l'attività del Fisioterapista di Comunità , progetto, forse unico in Italia, per la presa in carico riabilitativa delle persone anziane ed il trattamento a lungo termine delle malattie basandosi sulle risorse della comunità e nel supporto all'autocura come previsto dal modello di assistenza del Chronic Care Model. È un modello assistenziale di gestione delle malattie che non aspetta il cittadino in Ospedale ma va incontro ad esso prima che le malattie insorgano o si aggravino con interventi di prevenzione, educazione e coinvolgimento nel processo di cura. Gli obbiettivi del servizio sono il sostegno alla domiciliarità, la promozione della comunità locale, la risposta tempestiva ed un'azione capillare di prevenzione. Il progetto vuole allargare l'esperienza dell'Infermiere di Comunità integrando maggiormente l'attività riabilitava nella comunità, per progettare una presenza sistematica e permettere attraverso lo sguardo congiunto di Infermiere e Fisioterapista dei bisogni assistenziali e riabilitativi degli assistiti. Si è così creato un team di comunità composto da Medico di Medicina Generale, Infermiere, Fisioterapista, Assistente sociale, altri operatori da coinvolgere al bisogno (Logopedista, Dietista, ecc.) ed Medici specialisti. Riportando l'intervento riabilitativo in comunità si da una risposta più attenta ai bisogni riuscendo anche a modulare gli interventi tra ambulatorio e domicilio o le attività in palestra di attività fisica ERICA. Gli obbiettivi perseguiti sono quelli di avvicinare i servizi alla popolazione evitando trasferimenti e viaggi inutili, favorire la vita comunitaria e diventarne il riferimento, favorire una maggiore integrazione sociale e sostenere empowerment della persona. L'Azienda Sanitaria ha voluto sperimentare un nuovo modello di riabilitazione sempre più territoriale e più vicino ai bisogni della popolazione quindi meno specialistica e più di iniziativa, individuando un Fisioterapista con competenze specifiche che segua i bisogni della popolazione in un determinato territorio e che diventi il front office della team riabilitativo. Le attività del Fisioterapista di Comunità sono le attività di sportello, per informazioni sui percorsi riabilitativi, la valutazione e presa in carico domiciliare, la presa in carico ambulatoriale delle persone che necessitano di un intervento riabilitativo per tutte le persone con più di settanta anni in continuità dopo un ricovero o un evento acuto e le persone adulte disabili con menomazione neurologica evolutiva o stabilizzata. A queste attività si aggiungono altre possibili attività proattive del Fisioterapista in team con Medico di Famiglia, Infermiere di Comunità ed Assistente Sociale quali; la mappatura degli utenti fragili, la mappatura delle persone che accedono alle strutture riabilitative per persone disabili, lo screening motorio delle persone con più di con più di 75 anni e lo screening posturale ed educazionale per ragazzi in età evolutiva; La presa in carico ambulatoriale e domiciliare degli utenti avviene sempre su segnalazione inviata al Punto Unico di Accesso del Distretto dai reparti ospedalieri o del Medico di Famiglia. Ora dopo i primi sei mesi è tempo di fare i primi bilanci; le prime risultanze del servizio sono assolutamente positive con un'ottima soddisfazione dell'utenza e dell'Amministrazione Comunale che ha ricevuto molti elogi per l'iniziativa. Questi sono i dati più significativi dell'attività: Il Fisioterapista ha dedicato 530 ore a questa attività prendendo in carico 105 persone. Una trentina sono stati gli incontri con l'Infermiere di Comunità e 24 con i Medici di Base. Le persone seguite a domicilio sono state 70 con 194 accessi; in ambulatorio, presso "Casa Gandin", sono state trattate 35 persone a cui sono state somministrate 146 sedute. Le persone valutate ed inserite nei gruppi di attività motoria ERICA sono state 19.Tra le persone seguite 29 persone avevano una disabilità importante con possibili esiti permanenti, 26 con una disabilità stabilizzata e 25 con un danno transitorio. Quello che va fatto rimarcare è che, per le persone con una disabilità permanente, è stato stilato, assieme al Medico di Medicina Generale e gli specialisti del reparto di riabilitazione, un progetto personalizzato di presa in carico. I progetti personalizzati riguardano 5 persone con esiti di Emiparesi, 3 con sindrome di Parkinson, 2 con Sclerosi Multipla e 2 con esiti di trauma cranico. Sono numeri importanti che, legati alla soddisfazione della popolazione, fanno affermare che il progetto è certamente riuscito e che potrà prevedere ulteriori sviluppi.



Anche il Sindaco di Gonars, dott. Marino Del Frate, è soddisfatto del progetto :" Il Comune si è sempre distinto per la sensibilità confronti delle questioni socio sanitarie. Siamo stati il primo comune della bassa friulana a Istituire il servizio di infermiere di comunità , il primo ad accogliere nei suoi spazi il progetto Erica di fisioterapia di gruppo , e recentemente , abbiamo accertato la proposta della azienda per i servizi sanitari di attivare il servizio di fisioterapia di comunità all'interno del centro per anziani casa Gandin mettendo a disposizione l'ambulatorio per il fisioterapista ed una piccola palestra.Una politica che facilita l'accesso alle prestazioni sanitarie , semplifica i rapporti con la struttura e crea una interazione positiva tra gli utenti e i professionisti perché tra di loro si instaura un rapporto improntato alla amicizia e alla responsabilità reciproca. Pertanto a Gonars , in una struttura logisticamente vicina alla gente nel contesto di una casa per anziani familiare ed aperta come il centro Gandin , si stanno erogando prestazioni di grande soddisfazione e gradimento da parte degli utenti".

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5510	+0,0000	0,4320	0,6207	-6,2100	347
A2A	1,4975	+0,8800	1,3920	1,6865	-2,8900	4692
Acea	12,8100	+0,0000	12,6700	16,4300	-16,8200	2728
Acsm-Agam	2,4600	-0,4000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	0,2545	+1,6000	0,2485	0,5280	-45,6200	81
Aegon	5,1780	-0,2300	5,1120	6,1180	-2,5800	-
Agatos	0,1980	-1,9800	0,1950	0,3577	-33,4700	12
Ageas	44,5500	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,2700	0
Ahold Del	21,0250	-0,5900	17,2480	22,0000	+14,7700	-
Alerion	2,8600	-3,3800	2,8600	3,6000	-4,1600	146
Allianz SE	188,0000	+0,2500	171,5000	205,6000	-2,0800	85173
Ambienthesis	0,3690	-0,8100	0,3510	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	3,8700	-1,0200	3,5500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	4,0220	-2,0000	4,0220	6,5475	-28,7800	1529
Askoll EVA	3,1495	-1,2700	3,1495	4,5900	-	49
Assiteca	2,6200	-4,7300	2,1000	2,9000	+4,3800	85
ASTM	17,6400	+1,7300	17,2800	25,0000	-27,2000	1746
Atlantia	18,2000	+0,1900	18,1650	28,4000	-30,8500	15029
Autogrill Spa	9,0100	+1,9800	8,5400	11,5000	-21,6500	2292
Autostrade Meridionali	24,2000	-0,4100	24,2000	34,8000	-12,6400	106
Axa SA	22,0800	-0,2700	20,6350	27,4400	-10,8600	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	14,2200	+0,5700	13,0100	18,9700	-10,9600	2037
B Banca Carige	0,0093	+0,0000	0,0073	0,0095	+14,8100	514
Banca Carige ris	85,0000	+0,0000	75,0000	93,0000	+7,9400	0
Banca Farmafactoring	5,1650	-0,1900	4,8920	6,6100	-19,3000	879
Banca Generali	22,1600	-0,3600	20,0400	30,8400	-20,1200	2589
Banca Intermobiliare	0,3420	+0,0000	0,3110	0,6860	-27,5000	53
Banca Mediolanum	5,9650	-0,5800	5,6950	7,9500	-17,3300	4416
Banca Monte Paschi Siena	2,1790	+4,6600	2,0820	4,0180	-44,3300	2485
Banca Pop. Emilia Romagna	3,9900	+0,6300	3,9650	5,1480	-5,2300	1920
Banca Popolare di Sondrio	3,4400	+0,8800	3,0440	4,0120	+13,0100	1560
Banca Profilo	0,2030	+1,5000	0,1920	0,2665	-14,6300	138
Banco BPM	2,0435	+1,7200	2,0090	3,1455	-22,0000	3096
Banco di Desio e Brianza	2,0600	-0,4800	1,9900	2,3900	-10,3600	241
Banco di Desio e Brianza rnc	2,1100	+1,4400	1,9850	2,3600	+0,3800	28
Banco di Sardegna risp	6,5000	+1,2500	5,9800	7,3200	-4,0600	43
Banco Santander	4,3700	-0,6700	4,3390	6,1200	-20,1100	70515
Basf	80,9100	+0,1100	77,2000	98,7000	-11,9600	-
Basicnet	3,9100	-1,1400	3,4800	4,2200	+6,2500	238
Bastogi	0,9260	-1,2800	0,9260	1,1950	-22,2500	113
Bayer	82,5200	+0,0200	76,8600	107,3648	-20,1400	0
Beghelli	0,3320	-0,6000	0,3250	0,4480	-20,1900	66
Beiersdorf AG	100,7000	+1,9900	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,7590	-0,8500	0,6520	0,7900	-1,5600	1723
Bialetti Industrie	0,3150	-0,6300	0,3130	0,5980	-39,5400	34
Biancamano	0,2700	+1,5000	0,2640	0,3690	-18,0800	9
Bio On	44,6000	+1,3600	24,3000	70,0000	+53,7400	840
Biodue	5,3800	+4,6700	4,8700	7,1000	-0,8300	60
Bioera	0,1500	-1,3200	0,1500	0,2300	-18,1700	7
Blue Financial Communication	1,1700	+1,7400	0,7750	1,6800	-28,4000	4
BMW	83,8700	-0,7500	77,5000	96,1500	-1,9100	-
BNP Paribas	52,0100	-0,3800	50,8100	68,5400	-16,3200	-
Bomi Italia	2,9100	+2,4600	2,7166	3,6505	+7,1200	44
Borgosesia	0,5400	+1,8900	0,5150	0,8500	-9,4000	7
Borgosesia r	1,7300	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	11,5500	+3,3100	11,0400	13,6000	-8,8400	3857
Brioschi	0,0706	+0,8600	0,0596	0,0840	-13,6900	56
Brunello Cucinelli	38,3500	-3,1600	25,1000	40,8000	+41,9800	2608
Buzzi Unicem	18,0800	+1,2900	17,3100	24,4400	-19,6400	2990
Buzzi Unicem rnc	10,3200	+0,3900	9,9400	13,8800	-18,9300	420
C Caleffi	1,4650	-0,3400	1,3400	1,5050	-1,6800	23
Caltagirone	2,7800	-0,3600	2,5000	3,4000	-7,8900	334
Caltagirone Editore	1,2000	+0,8400	1,1900	1,4450	-6,3200	150
Campari	7,6050	+0,8600	5,7450	7,7850	+18,0000	8834
Carraro	2,4450	-2,2000	2,3100	4,3100	-36,9800	195
Carrefour	15,5400	-1,3300	13,1700	19,6600	-13,6700	-
Casta Diva Group	1,5000	+1,6900	1,2850	1,8800	+4,3100	19
Cattolica Assicurazioni	7,1250	-1,1800	7,0000	10,7300	-21,2700	1242
CdR Advance Capital	1,0150	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	8,9700	-0,9400	8,5900	11,7000	-15,3800	1752
CHL	0,0119	+0,0000	0,0106	0,0214	-41,6700	4
CIA	0,1730	-3,3500	0,1665	0,2054	-1,7000	16
Cir	1,0020	-0,4000	0,9490	1,2380	-13,9900	796
Class Editori	0,2660	-3,2700	0,2650	0,4110	-29,8000	26
CNH Industrial	10,6000	+2,2200	8,6720	12,4800	-5,1000	14463
Cofide	0,4615	+0,2200	0,4225	0,6050	-20,2900	332
Conafi	0,2740	+0,3700	0,1866	0,3802	+27,7800	11
Credem	5,3500	+0,5600	5,3200	7,8500	-24,3800	1778
Credit Agricole	12,0700	+0,0000	11,3150	15,4400	-12,8500	-
Credito Valtellinese	0,0984	+1,3400	0,0899	0,1783	-43,6000	690
CSP	0,9100	-1,0900	0,9000	1,1000	-11,9900	30
Culti Milano	4,0000	+0,0000	4,0000	4,9100	-15,2500	12
D Daimler	56,2500	-0,4200	54,3900	75,8500	-20,4400	-
Damiani	0,8940	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,5300	74
Danieli	21,6000	+3,1000	19,7900	23,8000	+9,0400	883
Danieli rnc	15,3400	+3,0900	13,8600	16,9800	+10,6800	620
Danone	68,8200	-0,2200	62,9700	71,2000	-1,9700	-
De' Longhi	28,2600	+0,9300	22,4400	28,2600	+12,0100	4225
Deutsche Bank	9,9620	+0,6400	9,0410	16,3200	-37,1500	-
Deutsche Borse AG	119,4500	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	14,0550	-0,6400	12,7600	15,0600	-4,9100	-
Diasorin	92,9000	+1,3100	66,1000	98,2000	+25,5400	5198
Digital Magics	6,8600	+0,8800	6,0400	8,8200	-13,0500	51
DigiTouch	1,3050	-0,7600	1,2800	1,9400	-14,4800	18
doBank	9,8250	+0,2600	9,1150	13,7100	-27,4900	-
E E.ON	9,3030	-0,4000	7,9000	9,9100	+1,4500	0
Ecosuntek	5,3400	-2,9100	4,3300	8,3000	-33,3300	9
Edison rnc	0,9460	-0,4200	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	0,0756	+2,1600	0,0710	0,1020	-9,1300	3
Enav	4,2640	+2,5500	3,9900	4,6100	-5,4500	2310
Enel	4,3710	+0,3400	4,3560	5,3900	-14,8000	44439
Enertronica	2,4700	+1,6500	2,0367	2,9300	-12,7500	13
Enervit	3,0200	+1,6800	2,9700	3,6300	-11,7000	54
ENGIE	13,0400	+0,4600	12,2250	14,7050	-9,7000	-
ENI	16,4040	+0,5400	13,3300	16,7640	+18,8700	59615
ERG	18,0600	+0,7800	14,8567	20,1480	+19,9000	2715
Eukedos	0,9220	+0,0000	0,9120	1,1000	-9,9600	21
EXOR	56,9400	+0,8900	51,1000	65,4200	+11,4300	13723
Expert System	1,1750	-1,2600	1,1500	1,4640	-17,8900	42
F Ferrari	114,8000	+4,2200	87,3000	127,6500	+31,2800	22262
Fiat Chrysler Automobiles	14,9600	-0,1100	13,7100	19,8440	+0,3400	23183

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,3040	-0,6100	1,0810	1,5240	+4,1500	2207
Finecobank	10,3050	+1,7800	7,9560	10,3700	+20,7400	6270
Fintel Energia Group	2,6000	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	10,6000	+0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FNM	0,5970	+1,1900	0,5590	0,8210	-11,4200	260
Fope	6,4000	-0,7800	6,1500	7,2000	+2,0700	29
Frendy Energy	0,3650	-0,8200	0,3200	0,4800	+7,6400	22
Fullsix	1,0400	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G Gabetti Property Solutions	0,3020	+2,0300	0,2960	0,4350	-26,0500	18
Gas Plus	2,3500	-0,8400	2,1400	2,6600	-10,1700	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3240	-1,3700	0,3105	0,7100	-53,8100	165
Generali	14,7200	-0,3000	14,1350	17,0550	-3,1600	23039
Geox	2,2260	-1,4200	2,0960	3,0060	-23,0300	577
Gequity	0,0370	-0,8000	0,0360	0,0507	-25,7000	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	2,7120	+0,1500	2,6060	3,1000	-6,8000	4040
I I Grandi Viaggi	1,6340	-1,3300	1,6340	2,2900	-17,7700	78
Il Sole 24 Ore	0,6000	-0,3300	0,6000	0,8850	-32,2000	34
IMMSI	0,4555	-2,0400	0,4465	0,8190	-35,6200	155
Imvest	2,8500	+0,0000	2,0200	3,3700	+36,3600	122
Ing Groep NV	11,9380	-0,1300	11,7200	16,6900	-22,0800	46103
Iniziative Bresciane	20,6000	-0,9600	19,4000	23,6000	+3,0000	77
Innovatec	0,0307	+0,9900	0,0286	0,0539	-39,3300	10
Intek Group	0,3325	-0,7500	0,2698	0,3975	+23,2400	129
Intek Group risp	0,4140	+0,0000	0,3850	0,4720	-9,3700	21
Intesa Sanpaolo	2,2080	+1,3300	2,1690	3,2100	-20,2900	38655
Intred	2,7500	+0,0700	2,7000	3,0000	-	39
Iren	2,1340	-0,0900	2,0660	2,7400	-14,6400	2776
Italgas	4,6910	+0,8600	4,3060	5,3660	-7,8400	3796
Italia Independent	3,8800	+4,3000	3,6800	5,1976	-18,8600	24
Italian Wine Brands	12,2500	-1,6100	12,2500	14,3500	-2,6200	91
Italiaonline	2,4000	+2,1300	2,3400	3,2900	-22,7300	275
Italiaonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	19,8000	-0,7000	19,5400	25,3000	-16,9800	943
IVS Group	11,9400	-0,3300	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	1,1800	+8,7600	0,5900	1,1920	+54,3500	1189
K K.R.Energy	2,9380	+0,6200	2,7100	4,6587	-35,7500	139
Kering	483,0000	+0,9800	340,0294	516,0000	+32,0500	0
Ki Group	1,6800	-2,8900	1,6800	2,7400	-30,5800	9
L L'Oreal	208,2000	+0,0000	170,7500	214,0000	+12,1800	-
Leonardo	10,0550	+1,6100	8,3160	11,2900	+1,3600	5813
Leone Film Group	4,8000	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	10,0500	+0,0000	9,4000	11,5000	-6,2500	223
Lucisano Media Group	1,9000	+1,8800	1,8200	2,5900	-21,2300	28
Luxottica	57,6400	+0,7300	48,2200	58,2800	+12,6900	27964
LVenture Group	0,5820	-2,6800	0,5520	0,7100	-13,5900	17
Lvmh	309,0000	-0,0300	233,3000	311,5500	+25,1000	-
M M&C	0,0870	+1,4000	0,0858	0,1815	-30,3400	41
Mailup	2,2200	-3,9000	2,0400	2,7500	-11,9700	31
Maire Tecnimont	4,1180	+4,6800	3,6680	4,6540	-4,6300	1353
Masi Agricola	4,3300	+0,9300	4,1300	4,5500	-2,2600	139
Mediacontech	0,5560	+0,0000	0,5500	0,6720	-7,3300	1
Mediaset	2,6370	-0,6000	2,5710	3,3800	-18,3600	3115
Mediobanca	8,2740	+0,4400	7,6820	10,4500	-12,5400	7339
Merck KGaA	91,4800	+1,5300	76,0000	93,2500	+0,9200	-
Micron Technology	44,8000	+0,4500	32,3000	55,2000	+25,2100	-
Microsoft Corp	94,4000	+0,4300	70,5000	97,0000	+31,5700	-
Mittel	1,7700	+0,5700	1,6018	1,8293	+9,4900	156
Molmed	0,4250	+0,0000	0,4075	0,5880	-10,6200	197
Moncler	39,8200	+0,4500	25,1600	42,1800	+52,6800	10178
Mondo TV France	0,0518	-2,6300	0,0518	0,0948	-44,7200	5
Mondo TV Suisse	0,8500	+0,0000	0,8500	1,1850	-25,5000	9
Monnalisa	13,8500	+0,0000	13,3300	14,1780	-	73
Monrif	0,1945	+0,0000	0,1907	0,2900	+1,5100	29
Munich Re Ag	187,1500	+1,0300	176,7000	199,7500	+3,5100	-
N Net Insurance	4,1200	+0,0000	3,9500	6,2000	-28,9000	28
Netweek	0,3235	+0,3100	0,2220	0,5480	+31,4500	35
Neurosoft	2,1400	+0,0000	2,0800	2,5000	+1,9000	55
Nokia Corporation	4,8850	-1,0100	3,8590	5,3480	+25,6400	-
Notorious Pictures	2,2500	+0,4500	1,1050	2,3300	+65,0800	51
Nova Re	4,5995	-0,5400	3,8100	6,5100	-29,3500	48
O Orange	14,3650	+0,0000	13,4050	15,1700	-0,7300	-
Orsero	7,0200	+1,7400	6,9000	9,3600	-24,1100	124
OVS	2,5940	-0,9900	2,3640	6,1900	-53,3000	589
P Parmalat	2,8000	-1,0600	2,7850	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	38,7500	+1,4500	29,5300	38,7500	+22,4300	-
Piaggio	1,9200	-3,5200	1,9200	2,6400	-16,5200	688
Pierrel	0,1430	-2,0500	0,1430	0,2170	-24,0000	8
Pininfarina	2,5550	-2,2900	1,9780	3,4450	+28,7200	139
Piquadro	1,8900	+0,2700	1,6750	2,0300	+4,6500	95
Pirelli & C	7,2500	-0,1700	6,8920	7,9450	+0,0000	7250
Plc	1,7548	-4,0500	1,7548	3,7000	-46,0100	42
PLT Energia	2,6500	+0,3800	2,4300	3,0000	+6,7700	6
Poligrafici Editoriale	0,2170	-0,4600	0,1910	0,3450	+13,2600	29
Poligrafici Printing	0,6240	+8,7100	0,5240	0,7360	-10,4700	19
Poste Italiane	6,7860	+0,4400	6,2750	8,2180	+8,1400	8863
Prismi	2,5000	+2,0400	1,0800	2,9600	+81,8700	24
Prysmian	22,0100	+1,9500	19,7033	28,5398	-16,2700	5902
R Rai Way	4,4900	-2,0700	3,9950	5,4100	-11,5300	1221
Ratti	3,0600	+2,6800	2,3400	3,1100	+26,6600	84
RCS Mediagroup ord	1,0060	-0,2000	1,0020	1,2860	-17,6800	525
Recordati	30,1700	+0,4700	27,5200	38,7000	-18,5900	6309
Renault	74,6700	+0,0000	71,2000	99,0000	-10,6800	-
Risanamento	0,0249	-2,3500	0,0210	0,0354	-26,1100	45
Rosss	0,9340	+1,5200	0,8800	1,2250	-18,7100	11
RWE	21,7500	-0,6800	15,1500	22,5000	+28,1700	-
S S.S. Lazio	1,5200	+2,1500	1,1440	1,9620	+30,0300	103
Safe Bag	4,1700	+1,3400	3,9850	5,6500	-21,3200	62
Safilo Group	3,6000	+0,0000	3,4400	5,2800	-24,4600	225
Saipem	4,5300	+0,6700	3,0810	4,6470	+19,0200	4580
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2860	-1,3800	2,1060	3,4620	-28,9600	1125
Salini Impregilo rnc	6,0000	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	20,7900	+0,1000	19,0150	25,2900	-6,1400	3509
Sanofi	75,0000	+0,9100	63,1800	75,8900	+4,2400	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	104,7600	-0,1000	82,4200	105,0000	+12,3400	-
Saras	2,2380	+0,0900	1,5980	2,2380	+11,6800	2128
SIAS	11,9000	+0,9300	11,7900	18,3900	-23,3200	2708
Siemens	113,5800	+0,0200	99,9600	125,3000	-4,5500	-
Sintesi	0,0743	-3,3800	0,0742	0,1160	-35,9500	3
SITI - B&T	6,1400	-1,9200	6,1400	9,7000	-27,2100	77
Smre	6,3200	+0,0000	4,3800	6,5200	+4,9800	138
Snam	3,5730	-1,6800	3,4400	4,1420	-12,4300	12395
Societe Generale	36,0950	-0,8000	35,0000	47,2700	-16,1400	-
Softec	2,9800	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	10,4200	-3,1600	9,9000	12,1400	-1,9800	945
Stefanel	0,1370	-0,4400	0,1346	0,1838	-23,6300	12
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	17,8150	+0,8500	16,9400	22,6800	-2,1200	16232
T TAS	1,6920	+0,0000	1,6180	2,1000	-19,2000	141
Technogym	8,9400	-3,1400	7,9550	10,9100	+10,7100	1797
Telecom Italia	0,5854	-1,4100	0,5854	0,8802	-18,7500	8900
Telecom Italia R	0,5116	-2,0700	0,5116	0,7566	-14,1600	3084
Telefonica	7,2270	-1,2600	7,1790	8,5050	-10,8900	0
Tenaris	15,0300	+0,0300	12,7200	17,1650	+14,2100	17743
Terna	4,5690	+0,2600	4,4110	5,0520	-5,6800	9184
TerniEnergia	0,4395	-0,3400	0,3495	0,6730	-27,8300	20
Tiscali	0,0186	+0,0000	0,0182	0,0392	-47,9000	59
Tod's	60,4000	+0,2500	52,5500	64,3000	-0,8200	1999
Toscana Aeroporti	14,5500	+0,6900	14,0500	16,1800	-9,9100	271
Total	54,7900	-0,3300	43,8600	56,0200	+18,7200	-
Trevi	0,3040	-0,3300	0,2950	0,4920	-3,2200	50
Triboo	1,9200	+0,5200	1,4400	2,5700	-23,0800	55
U UBI Banca	3,2740	+1,4600	3,1100	4,4000	-10,2000	3746
Unibail-Rodamco-Westfield	189,0000	+0,7000	178,6000	213,8000	-10,3800	-
UniCredit	12,7260	+0,3900	12,6760	18,2120	-18,3200	28381
Unilever	49,9800	+0,3500	42,2000	50,0500	+6,0500	-
Unipol	3,6240	-0,6300	3,2790	4,5180	-7,3100	2600
UnipolSai	1,9655	+0,2800	1,8400	2,2500	+0,9500	5562
V Valsoia	14,8000	-0,3400	14,2000	16,8000	-10,5700	157
Vianini	1,2150	+0,0000	1,1750	1,3500	-1,6200	37
Visibilia Editore	0,0700	-2,5100	0,0574	0,1548	-54,7800	3
Vivendi	22,4600	+5,1500	20,3600	24,4800	-0,1800	-
Vonovia SE	44,6000	+2,0800	36,7000	44,6000	+9,2900	-
W War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2015	0,2825	+0,5200	0,1612	0,3200	+12,6400	4
War Enertronica 2013-2018	0,0200	-54,5500	0,0200	0,4040	-95,0000	0
Z Zucchi	0,0238	+1,7100	0,0190	0,0269	-7,0300	9

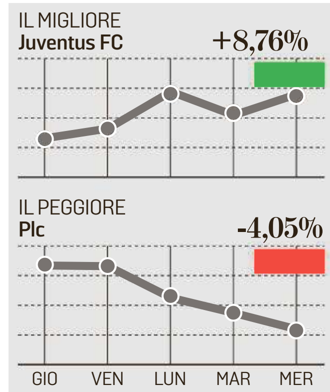
Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	3,5300	-2,7500	2,6500	4,9700	-19,4100	15
Aeffe	2,7650	+0,0000	2,1000	3,4300	+22,8900	297
Aeroporto Marconi di Bologna	15,0800	+0,5300	14,1600	16,2400	-5,9900	545
Amplifon	19,0200	+0,5300	12,8400	19,7400	+48,1300	4305
Ansaldo Sts	12,8600	+0,0000	12,0000	12,9000	+7,1700	2572
Aquafil	12,3000	+0,0000	11,3500	13,2000	-2,3800	526
Ascopiave	3,1100	+1,6300	2,8500	3,6900	-12,3000	729
Astaldi	1,6200	-2,4100	1,6000	3,1800	-23,5800	159
Avio	13,7000	-1,7200	12,0400	15,9800	+1,5600	361
B&C Speakers	11,7800	-0,5100	10,4000	13,5600	+7,9700	130
Banca Finnat	0,3340	-2,9100	0,3340	0,4760	-16,3700	121
Banca Ifis	20,4600	+0,2900	20,4000	40,7700	-49,8200	1101
Banca Sistema	2,0200	-0,2500	1,9000	2,4650	-10,9300	162
BB Biotech	59,3000	+0,5100	54,1000	62,9000	+7,4300	3285
BE	0,9100	-1,0900	0,8050	1,0920	-8,4000	123
Biesse	30,5000	+2,6900	28,9200	53,1000	-27,9000	835
CAD IT	5,1600	-0,7700	4,2380	5,9400	+21,7600	46
Cairo Communication	3,0650	-0,4900	2,9850	3,9500	-17,3900	412
Cembre	25,2500	-1,1700	21,1000	27,4000	+16,9000	429
Cementir	6,3100	-0,6300	6,2200	8,0900	-16,4200	1004
Centrale del Latte d'Italia	3,0400	-0,3300	2,7900	3,6100	-12,1900	43
D'Amico	0,1828	+1,5600	0,1722	0,2700	-29,2800	120
Datalogic	31,4500	+2,1100	24,2000	34,2500	+2,0400	1838
Dea Capital	1,2360	-0,3200	1,2340	1,4723	-0,6800	379
Digital Bros	9,9200	+0,0000	8,7300	11,3800	-8,3200	141
Ei Towers	56,7000	-0,1800	44,0500	57,1000	+5,9800	1602
EL.EN.	28,0000	-0,7100	24,6000	34,5400	+7,5700	540
Elica	2,3000	+1,3200	2,0600	2,5900	-5,0400	146
Emak	1,2500	-0,6400	1,1580	1,6400	-12,8900	205
ePrice	1,5680	+0,0000	1,2620	2,9750	-38,0700	65
Esprinet	3,7450	+0,5400	3,5150	4,6800	-9,0100	196
Eurotech	2,4750	-0,4000	1,3100	3,0300	+82,9300	88
Exprivia	1,1980	+0,0000	1,1300	1,6900	-20,4000	62
Falck Renewables	2,0850	-0,2400	1,7920	2,3550	-3,9200	608
Fidia	6,5600	-1,5000	6,2600	10,3000	-5,1300	34
Fila	18,3600	-0,7600	16,5600	21,1000	-6,7100	638
Gamenet	8,6400	+0,1200	7,0900	9,6500	+10,0600	259
Gefran	6,7000	-0,7400	6,7000	11,4800	-32,4900	96
Giglio Group	3,5800	-2,1900	3,5800	7,3400	-48,1900	57
Gima TT	12,8650	+2,0200	12,5450	19,3000	-22,5500	1132
IGD	6,6500	+0,4500	6,4910	9,3150	-25,8000	734
Ima	71,0000	+1,1400	67,4000	84,7000	+4,7200	2787
Interpump	26,6200	+2,6200	25,4200	30,8000	+1,5300	2898
Irce	2,3100	+0,4300	2,3000	3,1200	-11,9000	65
Isagro	1,5200	-0,3900	1,4740	2,1850	-11,4700	37
Isagro Azioni Sviluppo	1,2000	-0,8300	1,1070	1,3750	+8,4000	17
It Way	0,8960	+0,6700	0,8440	1,3900	-26,9200	7
La Doria	9,8600	-3,1400	9,6300	16,5000	-39,8400	306
Landi Renzo	1,2960	+0,0000	1,2700	1,6300	-17,4500	146
Marr	24,7000	+2,1500	20,7600	25,4000	+14,7800	1643
Massimo Zanetti Beverage	6,7400	-0,4400	6,7400	7,8600	-8,9200	231
Mondadori	1,3560	-0,1500	1,2040	2,4850	-34,8700	355
Mondo TV	3,9400	-0,3800	3,4100	6,4800	-38,2400	136
Mutuionline	14,5000	-2,5500	12,5200	16,6000	+9,3500	580
Nice	3,0500	-0,6500	3,0300	3,7500	-12,3600	354
Openjobmetis	8,3700	-0,3600	8,1100	14,0000	-35,0200	115
Panariagroup	3,0050	+2,2100	2,5650	6,2800	-48,1900	136
Poligrafica S.Faustino	6,3400	+3,5900	5,8800	7,1400	-9,2300	7
Prima Industrie	33,0500	+1,6900	31,2500	42,5000	-2,2200	346
Reno De Medici	1,0960	+3,0100	0,5055	1,1500	+116,8200	414
Reply	56,3000	-1,2300	43,5400	59,9500	+21,9400	2106
Retelit	1,2920	-3,3700	1,2920	2,0340	-22,4000	212
Sabaf	14,4000	-0,6900	14,4000	21,0500	-27,6700	166
Saes Getters	21,0500	-0,9400	19,2000	27,2000	-11,7400	309
Saes Getters rnc	16,3200	-1,5700	14,8000	18,2600	+8,5800	120
Sesa	28,6000	-1,7200	25,6200	31,2500	+11,6300	443
Sogefi	2,0340	+0,0000	1,9400	4,3300	-49,2800	244
Tamburi	6,6200	+1,8500	5,5550	6,6200	+19,1700	1089
Tecnoinvestimenti	5,6700	-1,3900	5,3500	7,3800	-5,3400	264
Tesmec	0,4880	-0,4100	0,4880	0,5620	-3,3700	52
TXT e-solutions	10,1800	+0,2000	8,6399	12,9600	+14,1000	132
Unieuro	10,4000	-0,3800	10,4000	15,3000	-26,9700	208
Vittoria Assicurazioni	13,9600	-0,2900	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Zignago Vetro	7,9300	-0,6300	7,7100	8,6000	-2,5800	698

IL PUNTO

Un report premia Ferrari ok anche Cnh e Brembo In calo Telecom e Snam

Luigi Grassia



Piazza Affari guadagna lo 0,68% con l'indice Ftse Mib (a 20.760 punti) e l'All Share fa +0,62% (a quota 22.985). Milano ha risentito (come le altre Borse) delle novità positive nella guerra dei dazi fra Usa e Canada: il governo di Ottawa si è detto «ottimista sul fatto che le conversazioni saranno costruttive».

Corre il titolo Ferrari (+4,22%) dopo la raccomandazione di acquisto di Hsbc e dopo che la britannica Aston Martin ha avviato le pratiche per l'Ipo, riaccendendo i riflettori sul comparto delle auto di lusso. Bene fra i titoli legati al Lingotto anche Cnh Industrial (+2,22%) mentre Fiat Chrysler Automobiles perde lo 0,11%. Nel comparto "automotive" Brembo fa +3,31%; positiva la tecnologia di Prysmian (+1,95%) grazie a nuovi contratti per 220 milioni in Francia. Piccolo passo avanti per le azioni di Atlantia (+0,19%).

Nel comparto finanziario spiccano Banco Bpm (+1,72%), Intesa (+1,33%) e Fineco (+1,78%).

Invece Telecom Italia (-1,41%) scivola ai minimi da settembre 2013, accumulando un calo dell'11% da inizio agosto. Giù anche Snam (-1,68%), Unipol (-0,63%) e Mediaset (-0,60%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,7450	100	3,8842	+0,1200
Corona Danese	7,4571	10	1,3410	+0,0000
Corona Islandese	124,9125	100	0,8006	+0,0000
Corona Norvegese	9,7475	10	1,0259	+0,2400
Corona Svedese	10,6923	10	0,9353	+0,2700
Dollaro	1,1660	1	0,8576	-0,4300
Dollaro Australiano	1,5989	1	0,6254	+0,4100
Dollaro Canadese	1,5093	1	0,6626	-0,2300
Dollaro di Hong Kong	9,1524	1	0,1093	-0,4300
Dollaro N. Zelanda	1,7413	1	0,5743	-0,1800
Dollaro Singapore	1,5941	1	0,6273	-0,0300
Fiorino Ungherese	324,6300	100	0,3080	+0,2600
Franco Svizzero	1,1385	1	0,8783	-0,3700
Leu Rumeno	4,6417	10000	2.154,3831	-0,1000
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	7,5236	1	0,1329	+2,6200
Rand Sud Africano	16,8176	1	0,0595	+1,3800
Sterlina	0,9050	1	1,1050	-0,2000
Won Sud Coreano	1.299,2700	1000	0,7697	+0,3600
Yen	129,7300	100	0,7708	-0,2300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	16	99,9950	+0,0961
28-09-2018	30	99,9920	+0,0885
12-10-2018	44	100,0220	-0,1707
31-10-2018	63	100,0070	-0,0387
14-11-2018	77	100,1630	-0,7390
30-11-2018	93	100,0020	-0,3149
14-12-2018	107	100,0830	-0,2749
31-12-2018	124	99,9730	+0,1334
14-01-2019	138	99,9600	+0,1930
31-01-2019	155	99,8800	+0,2778
14-02-2019	169	99,9300	+0,2579
14-03-2019	197	99,7600	+0,5149
12-04-2019	226	99,7340	+0,1740
14-05-2019	258	99,6900	+0,4385
14-06-2019	289	99,5000	+0,6913
12-07-2019	317	99,4300	+0,6608
14-08-2019	350	99,2900	+0,7430

OBBLIGAZIONI 29-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	93,8800
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	97,5900
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	100,9200
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,1100
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	97,5900
Banca IMI TF Rublo Opera III	101,0000
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	100,0400
Btp 3.25% 01.09.2046	93,9200
Btp 4% 01.02.2037	107,0600
Btp Italia 20.04.2023	94,8100
Bund 1% 15.08.2025	106,6800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	93,4300
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	93,5100
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,0300
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	91,2900
Comit 1998/2028 ZC	74,1200
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	43,4200
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	99,8700
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,1100
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,3000
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	102,3100
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,7000
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,1000
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,3000
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	100,1200
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	93,6400
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	96,1000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	96,7200
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,8500
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	102,1200
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	109,3100
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	106,3700
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	104,0000
Mediobanca TV Floor 2015-2025	100,7300
Oat 0.5% 25.05.2025	101,6800
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	103,8000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,5700
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,4000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	104,6700

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	565,1500	+0,3800
Bruxelles (Bel 20)	3.817,4600	+0,0400
EuroParigi (Cac 40)	5.501,3300	+0,3000
Francoforte (Dax Xetra)	12.561,6800	+0,2700
Hong Kong (Hang Seng)	28.416,4400	+0,2300
Londra (FTSE 100)	7.563,2100	-0,7100
Madrid (Ibex 35)	9.569,5000	-0,3900
New York (S&P 500)	2.912,6600	+0,5200
Sidney (AllOrd)	6.457,0000	+0,6800
Tokyo (Nikkei 225)	22.848,2200	+0,1500
Zurigo (SMI)	9.083,8400	+0,0000

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	415,0000	435,5000	-4,7100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.204,2000	1.212,2500	-0,6600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	33,1300	33,1700	-0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	188,40	203,78
Sterlina	237,58	256,97
4 Ducati	446,85	483,33
20 $ Liberty	976,69	1.056,42
Krugerrand	1.009,47	1.091,87
50 Pesos	1.217,09	1.316,44

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.53
La Luna Sorge alle 21.57 e tramonta alle 10.12
Il Santo S. Faustina, S. Tecla
Il Proverbio
La jerbe triste e cres plui a svelt.
L'erba cattiva cresce più in fretta.

La città che cambia

«Minibus e chiusura al traffico a ore» ecco il futuro della nuova via Poscolle

Il sindaco: mezzi pubblici elettrici da piazzale XXVI Luglio, via le auto in certi periodi se i commercianti investono negli eventi

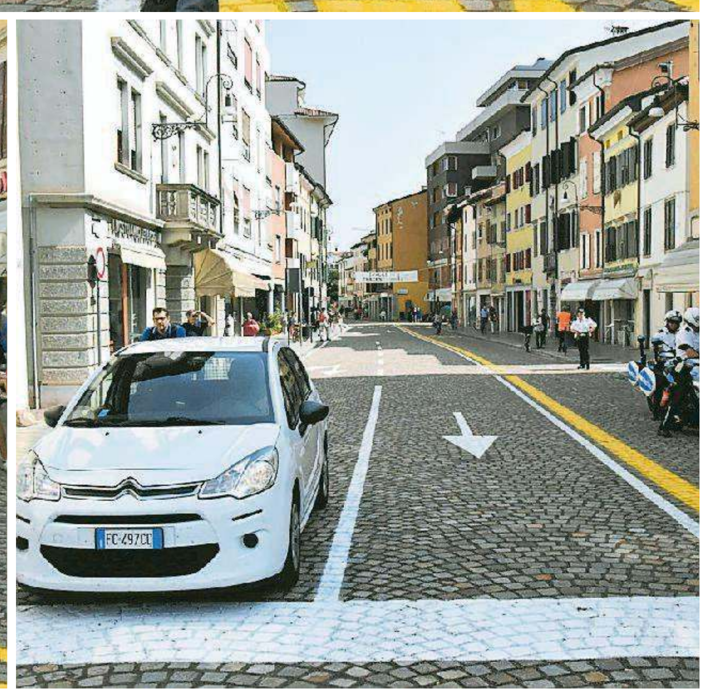
Giacomina Pellizzari

Le dimensioni dei cubetti di porfido leggermente più grandi, le calde sfumature dei colori fanno dire a chi percorre via Poscolle: «Che bella strada». I primi ad accorgersene sono stati i commercianti e i titolari dei pubblici esercizi che con i loro clienti e avventori si stanno costituendo in Comitato per chiedere al sindaco, Pietro Fontanini, di pedonalizzare la strada. Il primo cittadino non fa spallucce, al contrario, ieri, nel giorno della riapertura al traffico automobilistico (per i bus bisognerà attendere ancora qualche settimana), Fontanini ha confermato di voler analizzare la possibilità di chiudere la strada almeno in certe fasce orarie e in certi periodi dell'anno. Sempre ammesso che i commercianti accettino di investire nelle attività di intrattenimento che potrebbero animare la strada.

L'apertura al traffico di via Poscolle ha inaugurato una nuova era anche nello stile di questa amministrazione che ha sostituito il consueto taglio del nastro con un gesto concreto: il sindaco e il suo vice, Loris Michelini, hanno semplicemente sollevato e spostato le transenne. Poi, affiancati dall'assessore alle Attività produttive, Maurizio Franz, hanno percorso a piedi la strada per spostare, allo stesso modo, le transenne che impedivano l'uscita verso piazzale XXVI Luglio. Lungo il tragitto, il sindaco ha spiegato che fino alla seconda metà di settembre i bus non potranno circolare in via Poscolle per lasciare il tempo al manto stradale di consolidarsi. La preoccupazione della giunta Fontanini è che il peso degli autobus possa danneggiare il porfido appena posato. Non a caso, come ha confermato il sindaco, «i tecnici, con i vertici della Saf, stanno valutando la possibilità di introdurre i mini bus elettrici in tutto il centro storico». Il cambio di dimensione dei mezzi potrebbe avvenire in piazzale XXVI luglio. «Non è un progetto immediato anche perché fino a quando la Saf non ha la certezza di continuare a gestire il Trasporto pubblico locale non se la sente di investire». A questa puntualizzazione il sindaco ha aggiunto che i tecnici della Saf si sono resi conto che «molti mezzi oltre a creare problemi al sedime stradale girano semivuoti. La gestione dei mini bus è più razionale». Il mini bus faciliterà, seppur a ore, anche la chiusura al traffico di via Poscolle. «Non sono contrario – ha ribadito il sindaco –, chiuderla totalmente è impossibile ma nel tardo pomeriggio, soprattutto nel periodo estivo, si può pensare di fermare il traffico. In quel caso, però, diventerà fondamentale il contributo dei commercianti per organizzare iniziative di intrattenimento». Anche Franz guarda con favore ai mini bus tant'è che non gli dispiacerebbe estenderli a tutto il centro storico previa analisi e forse modifica del Piano urbano del traffico. «È un modo – ha chiarito l'assessore – per valorizzare anche le attività in centro». —







La passeggiata del sindaco Fontanini, del vicesindaco Michelini e dell'assessore Franz in via Poscolle riaperta al traffico (FOTO PETRUSSI)

IN PASSATO

Il dibattito aperto con la chiusura del Moretti

Il dibattito sul futuro di via Poscolle è iniziato diversi anni fa con la chiusura del parcheggio Moretti, dove i pendolari lasciavano i mezzi senza pagare il ticket. Da allora i commercianti si sono sempre lamentati del mancato passaggio dei pedoni e quindi della possibile clientela.



A TEMPO DI RECORD

Il progetto

Il Comune ha investito 300 mila euro per rifare il porfido in via Poscolle. Finanziati dalla giunta Honsell, i lavori sono stati eseguiti in tempi di record



Il vicesindaco

Tutti ringraziano il vicesindaco, Loris Michelini, per aver convinto gli operai ad accelerare il ritmo e a chiudere il cantiere con circa due settimane di anticipo



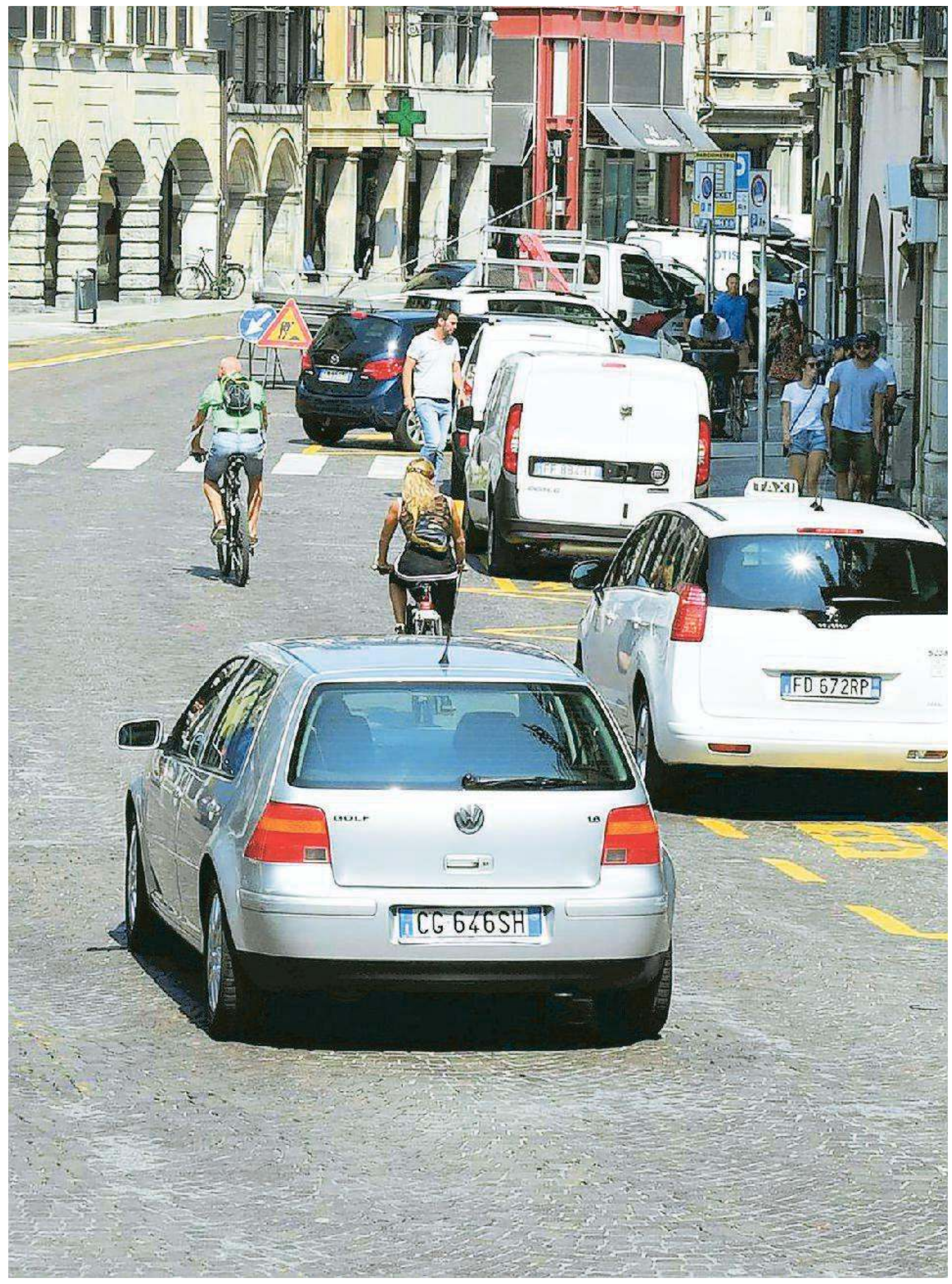
Il commerciante

Bortolami Dino è lo storico commerciante di via Poscolle che, ieri, con tanto di mappa alla mano, ha proposto il percorso dei mini bus



Il primo cittadino tratta con l'impresa per alternare la pietra al porfido
«L'opera non si può interrompere, partirà dopo l'esperimento in corso»

Fontanini assicura: aprirà anche il cantiere in via Mercatovecchio La pavimentazione si farà



La sperimentazione della riapertura al traffico di via Mercatovecchio proseguirà fino a fine anno

LA NOVITÀ

Giacomina Pellizzari

Nella giornata dedicata a via Poscolle il sindaco, Pietro Fontanini, annuncia l'apertura del cantiere per il rifacimento della pavimentazione di via Mercatovecchio. Stoppati dal Tribunale amministrativo regionale (Tar) che ha accolto il ricorso presentato dai commercianti aderenti all'associazione "Amici di via Mercatovecchio", i lavori prenderanno il via alla fine della sperimentazione che ha riportato il traffico nel cuore della città. Il Comune va avanti con il rifacimento della pavimentazione per evitare di andare incontro a possibili ricorsi da parte della EdilCostruzioni Group srl di Teramo a cui, l'amministrazione precedente, ha affidato l'appalto, al netto del ribasso (17%), da 738 mila euro.

Nella giornata dedicata alla riapertura al traffico di via Poscolle, la strada che la stragrande maggioranza dei commercianti avrebbe chiusa al traffico, la sperimentazione in corso in via Mercatovecchio è stata letta dai più come una sorta di contraddizione. «Il futuro di via Mercatovecchio non è definito», ha subito chiarito il sindaco lasciando aperto più di uno spiraglio sul possibile ripristino della Zona a traffico limitato. «Alla fine della sperimentazione il cantiere andrà avanti. Non possiamo interromperlo. Vedremo se in alcune parti potremo recuperare la posa del porfido anziché della pietra piasentina». Il sindaco è stato chiarissimo: in queste ore, a palazzo D'Aronco, si ragiona sulle mediazioni possibili. In primis con la ditta a cui sono stati affidati i lavori. «Dobbiamo verificare se la ditta accetterà di alternare la pietra piasentina con il porfido», ha ribadito l'assessore alle Attività produttive, Maurizio Franz, ricordando che altrettanto fondamentale resta il confronto con la Soprintendenza alle belle arti.

Il sospetto che il monitoraggio parziale della sperimentazione non dia i risultati sperati dai commercianti c'è. Anche perché prima del sindaco pure il suo vice, Loris Michelini, aveva giustificato l'eliminazione della Zona a traffico limitato in via Mercatovecchio con la necessità di spegnere le telecamere ai varchi per evitare la notifica di altre multe. Risolto quel problema e rifatta la pavimentazione, quindi, tutto potrebbe tornare come prima. Una cosa è certa: conclusa la campagna elettorale i toni sulla possibile riapertura definitiva al traffico di via Mercatovecchio sono più morbidi. In questo momento nessuno se la sente di confermarla, tutti lasciano aperte diverse opzioni. Staremo a vedere.

Nel frattempo, l'assessore Franz insiste a dire che ogni scelta sarà analizzata con i titolari delle attività produttive presenti in centro storco. L'obiettivo è arrivare a soluzioni condivise per evitare altre manifestazioni di piazza come quella che nelle scorse settimane ha portato migliaia di persone in centro a contestare la sperimentazione anti Ztl introdotta dalla giunta Fontanini. Detto tutto ciò, se non sopraggiungeranno altri intoppi, in via Mercatovecchio il cantiere per il rifacimento della pavimentazione aprirà a inizio del prossimo anno e proseguirà per alcuni mesi. —

LA STORIA

Il progetto contestato

La giunta Honsell ha lasciato in eredità la contestata pavimentazione in pietra piasentina di via Mercatovecchio. Un progetto criticato soprattutto per la scelta dei materiali e bocciato dal Tar per un vizio di forma

La lunga trattativa

Da almeno 40 anni si parla della pedonalizzazione di via Mercatovecchio. Al suo esordio l'ex sindaco Honsell aveva assicurato che Mercatovecchio sarebbe diventata la Kartnerstrasse di Udine

La stagione dei rinvii

Prima il patto di stabilità poi la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Primo maggio. Troppi steccati hanno rallentato la pedonalizzazione di via Mercatovecchio influenzata da sempre dalla stagione dei rinvii

VIALE TRICESIMO

Sabato apre il mercato coperto di frutta e verdura a km zero

Campagna amica sbarca in viale Tricesimo 2, a pochi passi da piazzale Chiavris. Al taglio del nastro prevista la presenza dell'assessore Zannier

Sabato, dopodomani, apre il mercato coperto di Campagna amica Udine. Il taglio del nastro è fissato per 10.30, in via Tricesimo 2, a pochi passi da piazzale Chiavris. Qui i cittadini potranno acquistare la frutta e la verdura direttamente dai produttori a prezzi decisamente più bassi rispetto a quelli applicati dalla filiera commerciale nei negozi. All'apertura saranno presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier e il presidente regionale di Coldiretti Michele Pavan.

«Aggiungiamo un solido tassello nel percorso che da anni perseguiamo per la crescita dell'agricoltura e la tutela del vero made in Italy», sottolinea Gino Vendrame, presidente provinciale Coldiretti, nel rilevare anche «l'elevato valore sociale» dell'iniziativa.

Il Mercato coperto, che si aggiunge alle varie altre iniziative settimanali all'aperto, è strutturato per essere un punto fisso di vendita diretta rispetto ai temi legati al cibo, alla sana alimentazione, alla tutela del territorio rurale, al turismo in campagna e alla salvaguardia dell'ambiente. Ma negli spazi interni saranno anche organizzati eventi socio-culturali e mediatici, laboratori didattici e formativi, momenti di informazione, iniziative di intrattenimento, show-cooking per la promozione delle tipicità locali, occasioni di incontro e dibattito con le istituzioni, la società civile e la comunità, con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'agricoltura, del turismo rurale e della rete delle aziende e degli agriturismi di Campagna amica. Nel nuovo mercato sono previste 24 postazioni di vendita diretta destinate ai produttori, l'info point e l'area eventi. Sarà aperto tutti i martedì, venerdì e sabato, dalle 8 alle 14. —

IL CASO

Multe in Ztl, dagli incartamenti spuntano «carenze decisive»

Codacons e Consumatori attivi hanno acquisito la documentazione dal Comune
Oggi in Camera di commercio un vertice con residenti ed esercenti sanzionati

Christian Seu

Consumatori Attivi e Codacons hanno avuto accesso nelle scorse ore agli atti legati all'attivazione dei varchi controllati dagli occhi elettronici nella Zona a traffico limitato del centro storico. «E dall'analisi del fascicolo emergono chiaramente elementi procedurali che potrebbero favorire l'iter dei ricorsi», spiega senza sbilanciarsi ulteriormente la referente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis, che assieme a Confcommercio, Confartigianato e Codacons ha organizzato per questo pomeriggio un incontro plenario per raccogliere ulteriori testimonianze di automobilisti "pizzicati" dalle telecamere e per decidere come agire di qui in avanti.



Il varco elettronico della Ztl in porta Manin

LA STRATEGIA

Le associazioni dei consumatori stanno lavorando alacremente in questi giorni per trovare tra le carte fornite dal Comune gli appigli che possano dare ulteriore vigore ai ricorsi delle migliaia di utenti colpiti dalla tagliola delle telecamere. «Gli approfondimenti tecnici hanno messo in luce importanti carenze nel sistema di rilevamento degli accessi attraverso telecamere tali da poter fornire agli utenti diversi motivi per poter far valere le proprie ragioni», indica Puschiasis, facendo intendere di aver individuato tra i faldoni l'assist buono per permettere alla squadra dei multati di mettere a segno un'altra rete nella partita dei ricorsi.

> L'Avvocatura dello Stato dovrà esprimersi sulle categorie degli utenti "colpiti"

IL PARERE DELL'AVVOCATURA

Serviranno ancora giorni, forse settimane, per avere tra le mani il parere dell'Avvocatura di Stato sulle cinque macrocategorie che raggrupperanno le tipologie di multe, individuate dal tavolo tecnico istituito dall'Unione territoriale intercomunale del Friuli Centrale. Un verdetto che costituirà una sorta di spartiacque nell'annosa questione delle multe comminate in Ztl: dal parere dipenderà l'eventuale annullabilità di almeno una parte delle 35 mila contravvenzioni comminate dagli agenti. «Ci vorrà ancora un po' di tempo – prevede la referente dei Consumatori Attivi – e probabilmente non riusciremo ad avere una risposta prima del 5 settembre, termine ultimo per la presentazione dei ricorsi».

I RICORSI IN AUTOTUTELA

Intanto prosegue il pellegrinaggio dei multati in via Girardini, sede del comando della Polizia locale dell'Uti Friuli centrale. I sanzionati che riescono a dimostrare di essere stati erroneamente fotografati dagli implacabili occhi elettronici, possono veder annullata la sanzione prima che questa venga materialmente notificata. È il caso di molti residenti o commercianti muniti di regolare permesso.

L'INCONTRO

L'appuntamento di stasera (alle 18, nella sede della Camera di Commercio) servirà a tirare le somme di un agosto bollente, che le associazioni dei consumatori e quelle di categoria hanno passato a esaminare multe e scartoffie di ogni genere.

Al tavolo dei relatori, oltre a Puschiasis siederanno la presidente Zona Udine di Confartigianato Imprese, Eva Seminara, Giuseppe Pavan (numero uno della Confcommercio per il mandamento di Udine) e Pierluigi Chiarla, presidente di Codacons Fvg. Per il confronto pubblico con Comune e Uti c'è tempo. —

DALLA POLIZIA LOCALE

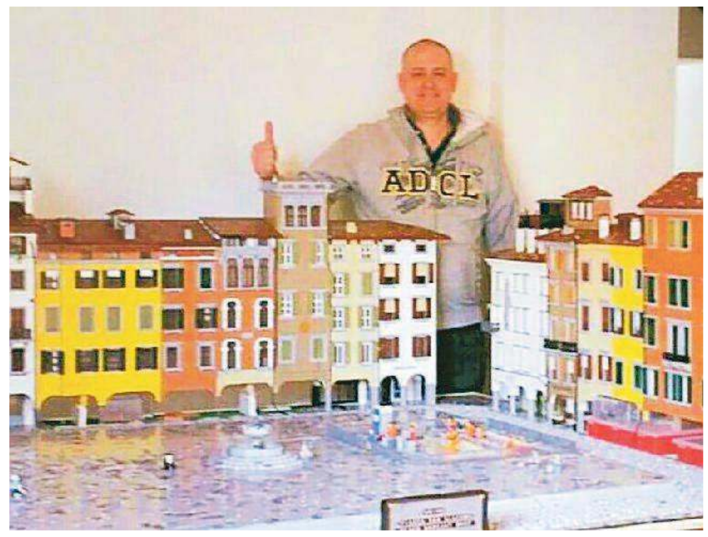
«Alcuni negozianti rimproverati per le chiamate»

«I residenti – spiega Barbara Puschiasis di Consumatori Attivi – raccontano come fosse stato loro detto dalla Polizia locale che potevano accedere al centro per ogni varco anche se nel permesso era segnato solo uno. Ma abbiamo anche titolari di esercizi nel centro storico o fornitori che si sono visti rimproverare perché ogni volta che dovevano accedere chiamavano il Comando senza che nessuno rispondesse al telefono e dunque poi si trovavano costretti ad inviare una mail per ottenere il pass temporaneo. Veniva detto loro che non serviva». Complessivamente sono oltre 35 mila le multe comminate in appena tre mesi di attivazione dei varchi.

IL RICORDO







Il maresciallo maggiore Luca Di Lazzaro aveva 46 anni, viveva a Remanzacco e prestava servizio alla stazione carabinieri del paese. Sopra in un'immagine scattata durante una gita in bicicletta: il ciclismo era una delle sue grandi passioni insieme a quella per le costruzioni Lego. Grazie alle opere realizzate con i mattoncini danesi si era fatto conoscere in tutta Italia. A destra con la divisa e, sotto, con la costruzione di piazza San Giacomo

L'addio al carabiniere "re" dei mattoncini Lego

Amici e colleghi sconvolti dopo l'improvvisa morte di Luca Di Lazzaro, 46 anni
Accertamenti sull'incidente avvenuto mentre era in bicicletta, sabato l'autopsia

Anna Rosso

L'infanzia e la gioventù a Roma, tra il liceo scientifico e il calcio nella Lodigiani; la maturità, il lavoro e la famiglia in Friuli, dove era arrivato vent'anni fa, nel 1998. Luca Di Lazzaro, il carabiniere morto improvvisamente martedì a seguito di un incidente avvenuto a Premariacco – mentre lui era in sella alla sua amata bicicletta – aveva 46 anni.

IL CARABINIERE

In città e in provincia era conosciuto per il suo impegno nell'Arma, in quanto per una dozzina di anni, dal 2004 al 2016, aveva lavorato al Nucleo investigativo, ossia nel reparto che si occupa delle indagini più delicate, comprese quelle sugli omicidi. E in quel ruolo aveva contribuito, per esempio, alle attività che avevano portato all'arresto di un serial killer – responsabile della morte di due donne e pronto a colpire una terza volta – e pure dell'assassino di una ragazza. Era esperto anche di servizi antidroga e di recente aveva approfondito il complesso settore dei crimini informatici. Dall'agosto del 2016 il maresciallo maggiore Di Lazzaro prestava servizio alla stazione di Remanzacco e sono stati proprio i suoi colleghi a fare i rilievi del terribile scontro (con un trattore) avvenuto verso le 18 in località Casali Potocco.

L'ARTISTA DEL LEGO

Di Lazzaro era conosciuto in tutta Italia come un vero mago delle costruzioni in Lego. Aveva ricostruito con i mattoncini danesi piazza San Giacomo «perché è lì che giocavano i suoi due figli» diceva sempre agli amici e per lui quello era anche un modo per ringraziare il Friuli per l'accoglienza che gli aveva riservato. Non solo: aveva realizzato un'altra opera colossale, mettendo assieme Trastevere, scenari dalle Cinque Terre, paesi medievali. «Little corner of Italy» l'aveva intitolata.

IL RICORDO

«La morte prematura del maresciallo Luca Di Lazzaro – ha dichiarato il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Marco Zearo – ci ha lasciato molto scossi. Posso dire che era un ottimo maresciallo, che ha lavorato bene e che era conosciuto da tutti non solo per il suo impegno professionale, ma anche per la sua passione per le costruzioni Lego. Ora ci stringiamo intorno ai familiari, siamo loro vicini e cercheremo di supportarli in ogni modo». «Luca lascia un vuoto incolmabile – dice con un nodo alla gola Manuele Vidi, un componente del gruppo Fvg brick team che riunisce gli appassionati di Lego –, era l'artefice dell'exploit degli ultimi anni del Lego in Italia, un punto di riferimento, oltre che una persona di buon cuore, con lui anche quando discutevi, lo facevi con il sorriso».Un altro amico, Federico Saitta, l'ha salutato su Facebook – come decine e decine di altri amici – ricordando il suo «gran cuore» e il suo «sorrisone» e anche che una volta si era presentato dicendo «Sono romano, ma Udine ormai da vent'anni ce l'ho nel cuore».

Sabato sarà effettuata l'autopsia, come disposto dal pm che sta effettuando tutta una serie di accertamenti sull'incidente. La data dei funerali, dunque, non è stata fissata. —

L'AMICO

«Abbiamo perso un uomo di valore e molto stimato»

Un affettuoso ricordo di Luca Di Lazzaro arriva dall'ex sindaco di Remanzacco, oggi assessore, Dario Angeli, che conosceva bene la vittima: «Una persona splendida – testimonia –, che ha saputo intessere una fitta rete di relazioni e amicizie. Tutti, in paese, erano al corrente della sua immensa passione per le costruzioni con i Lego, hobby che coltivava da tanto tempo e che gli ha regalato grandi soddisfazioni. I suoi contatti, nel settore, spaziavano in ogni parte del mondo: nel campo Luca era una figura ampiamente conosciuta e molto stimata per le sue capacità. Perdiamo un uomo di valore, sempre disponibile, premuroso. E davvero attento – conclude, lasciando trasparire l'incredulità per l'accaduto – era pure nel ciclismo, che praticava con estremo criterio e prudenza».

l. a.

LAVORO

Assunzioni in crescita nel primo semestre ma pochi indeterminati

Report di Confindustria: in provincia 51 mila nuovi rapporti I contratti a termine costituiscono il 47,9 per cento del totale

Aumentano - ed è la conferma di un trend positivo - le assunzioni in provincia di Udine. Nel primo semestre dell'anno sono stati registrati 51.318 nuovi rapporti di lavoro, con un incremento del 7,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017 (47.912 unità). Peggiora, tuttavia, il rapporto con le cessazioni. Lo rileva l'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati dell'Osservatorio del lavoro della Regione.

La maggior parte delle assunzioni, 22.081 (il 43 per cento), ha interessato il terziario, con una crescita del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente. Seguono il comparto alberghi e ristoranti (22,2 per cento; più 10,6 per cento) e il manifatturiero (17,1 per cento; in crescita di 9,6 punti percentuali). Le costruzioni con 2.018 assunzioni, il 3,9 per cento del totale, segnano un incremento del 31,1 per cento.

Le cessazioni si sono attestate a 41.955 (di cui 18.998 nel terziario e 7.170 nel manifatturiero), in aumento del 16,4 per cento nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno, quando sono state 36.056.

Il rapporto tra assunti e lavoratori che hanno cessato la propria attività lavorativa è leggermente peggiorato - osserva Confindustria - portandosi da una media di 1,33 riferito al primo semestre 2017, a uno di 1,22 del primo semestre 2018 (1,23 nel manifatturiero) a seguito del lieve calo (-0,3 per cento) degli assunti nel secondo trimestre del 2018 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il saldo assunti-cessati nel secondo trimestre del 2018 si è attestato a 3.678 unità, inferiore alle 6.421 unità del secondo trimestre 2017.

Il rapporto tra assunti e cessati del primo semestre 2018 in provincia di Udine (1,22) si mantiene comunque superiore al dato regionale (1,17). Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente, è rappresentata dal rapporto a tempo determinato, che ha interessato 24.559 assunzioni (47,9 per cento).

Seguono il lavoro in somministrazione, con 10.907 assunzioni (21,3 per cento), il rapporto a tempo indeterminato, con 4.251 assunzioni (l'8,3 per cento), e il lavoro a chiamata (7,4 per cento per 3.813 assunzioni totali). —

OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE (GENNAIO-GIUGNO 2018)

Voce	Numero	Variazione
Assunzioni	51.318	+7,1%
Cessazioni	41.955	+16,4%
Rapporti a tempo determinato	24.559	
Lavoro in somministrazione	10.907	
Rapporti a tempo indeterminato	4.521	
Lavoro a chiamata	3.813	



Elaborazione dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati dell'Osservatorio del lavoro della Regione

CROMASIA

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

Mareschi Danieli: «Crescita fragile Proviamo a sperimentare la flat tax»

«I numeri certificano una tendenza al recupero dell'occupazione, pur con qualche segnale di rallentamento nel secondo trimestre, che fotografa un trend di crescita dell'economia che c'è, ma è fragile». A dirlo Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine. «Chiediamo di favorire l'assunzione dei giovani attraverso l'azzeramento dei carichi fiscali per i primi due o tre anni e sperimentare la flat tax a partire dal mondo della produzione», spiega.



Anna Mareschi Danieli

L'INIZIATIVA

Progetto Job-Club: ricollocati in cinque

«Cercare lavoro non è mai stato semplice, ma facendolo insieme può diventare facile». Questo in sintesi è lo spirito del progetto JobClub, corso per persone in cerca di occupazione totalmente gratuito e aperto a tutti, ideato e fondato da due trainer vicentini: Riccardo Maggiolo e Nicola Giaconi.

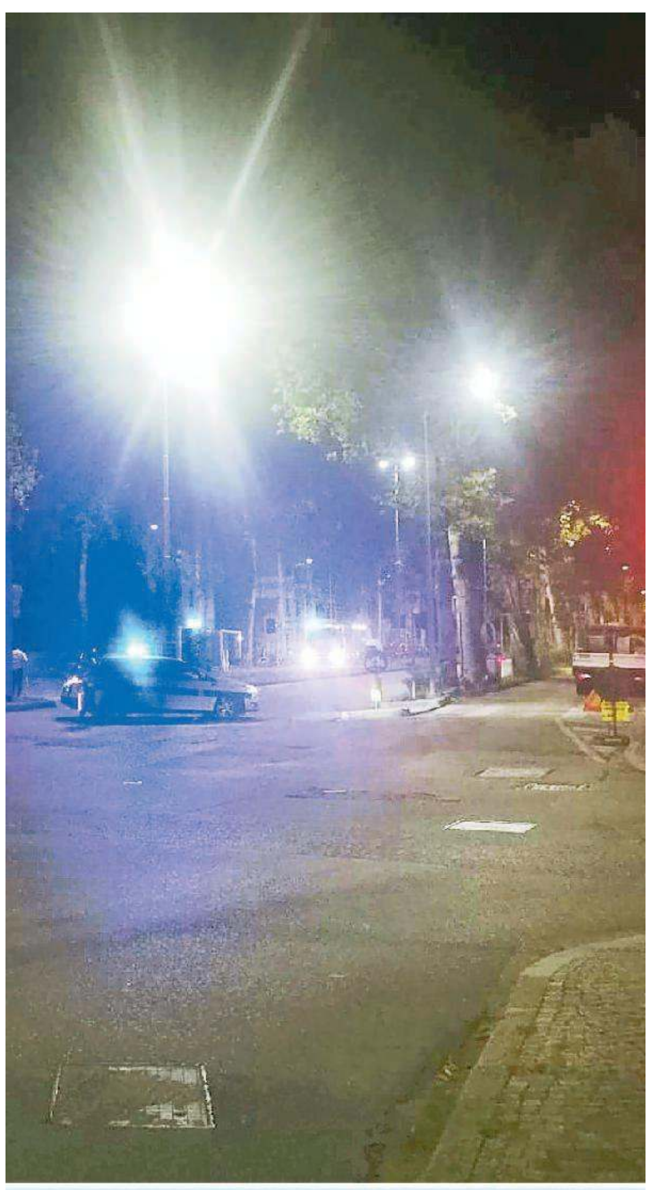
Si tratta di un percorso rivolto a gruppi di persone che si trovano insieme, per la durata di dieci incontri di circa tre ore ciascuno, e che vengono stimolate, attraverso tutta una serie di strumenti ed esercizi previsti dal programma, alla ricerca attiva del proprio posto di lavoro, scavalcando le trafile burocratiche degli annunci e degli inserimenti in database. A Udine si è da poco concluso il corso, tenuto negli spazi dell'Acli.

All'iniziativa hanno partecipato 14 persone: cinque, secondo gli organizzatori hanno già trovato lavoro. Per info www.job-club.it. —

ACCORDO CISM-UNIVERSITÁ

In città 14 studenti dal Kurdistan iracheno

Il Centro Internazionale di Scienze Meccaniche (Cism) e l'Università di Udine hanno stretto un accordo per migliorare il processo di internazionalizzazione del giovane ateneo friulano. Il primo degli eventi previsti è una Summer School dedicata ai sistemi informativi territoriali. «Fino al primo settembre – racconta la coordinatrice del corso, Anna Frangipane – nella sede del Cism, a palazzo del Torso, e nei laboratori universitari dei Rizzi, dieci ragazzi dell'ateneo friulano e 14 dell'università partner del Kurdistan iracheno affronteranno lo studio dei sistemi informativi territoriali, e in particolare dei database geo-referenziati». L'accordo consentirà in futuro di far arrivare in città docenti, ricercatori e studenti da ogni parte del mondo, dando così modo a Udine di rafforzare il suo ruolo di sede universitaria mitteleuropea. —



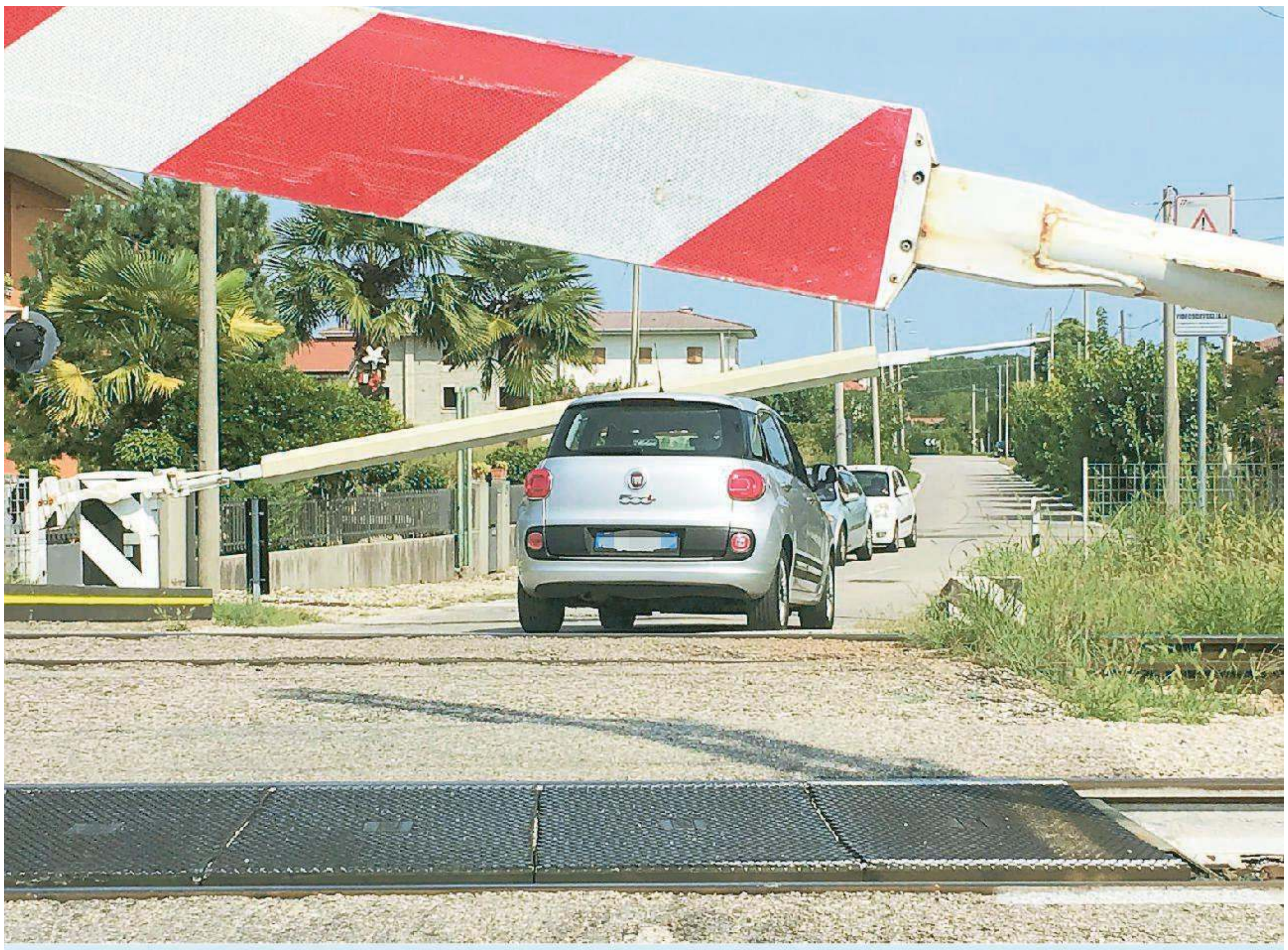
IN VIALE VENEZIA

Fuga di gas, chiusa la strada

Una perdita di gas generalizzata ha costretto vigili del fuoco, polizia e polizia locale a chiudere per diverse ore martedì sera il tratto di viale Venezia compreso tra il policlinico e via Birago. I tecnici di Hera hanno poi individuato il guasto e operato per ripristinare la funzionalità della linea







VIA LUMIGNACCO

Auto ferma tra le sbarre, ma Rfi le fa riaprire

Attimi di paura, ma nessuna conseguenza grave, nel primo pomeriggio di ieri, per un'auto rimasta chiusa tra le sbarre di uno dei passaggi a livello di via Lumignacco. A evitare il peggio è stato il dirigente movimento di Rfi che, accortosi della presenza del veicolo all'interno del varco, ha riaperto le sbarre per consentirgli di uscirne prima dell'arrivo del treno. Interpellata sul caso, l'azienda ha parlato di ennesima violazione dell'articolo 147 del codice della strada, raccomandando maggiore prudenza agli automobilisti in transito. Il caso, comunque, non è l'unico. All'origine, la difficoltà per chi proviene dalla città – e non potrebbe comunque svoltare a sinistra – di vedere e sentire (con i finestrini chiusi) il segnale emesso all'approssimarsi della chiusura delle sbarre. —

QUESTURA

Dall'Iran alla Germania, 28 mila euro per fuggire Famiglia denunciata

In treno, sui camion e anche a piedi, pur di allontanarsi dalla loro terra e ricongiungersi ai parenti che, prima di loro, avevano già scelto di ricominciare dalla lontana Germania. È l'odissea vissuta da una famiglia iraniana che la polizia ha rintracciato nella giornata di martedì e denunciato per ingresso illegale in territorio italiano.

Il gruppo (tre uomini, tre donne e una bambina di otto anni) è stato notato mentre, come qualsiasi altro viaggiatore, aspettava un pullman nella sala d'attesa dell'autostazione. Valigie piene di speranze, le loro, come confermato anche dal racconto esposto poi agli agenti della Volante che li hanno accompagnati in Questura per le procedure d'identificazione, oltre che per rifocillarli.

Giunti in Europa seguendo la rotta balcanica, hanno spiegato di avere versato una somma complessiva pari a 28 mila euro - 4 mila euro a persona - a coloro che li avevano aiutati a lasciare l'Iran, organizzando i vari trasferimenti: tratti percorsi ora in treno, ora con mezzi di fortuna o a piedi lungo strade e sentieri infiniti, fino all'ultimo passaggio a bordo di un camion che, la notte prima, li aveva scaricati in periferia. Il viaggio sarebbe proseguito in corriera, con direzione Milano e da lì, di nuovo in treno verso la località tedesca in cui vive il resto della famiglia. Sprovvisti di documenti, hanno dichiarato di non avere interesse a chiedere permessi internazionali. Nei loro confronti si è dunque proceduto con la notifica del decreto di espulsione del prefetto e del contestuale ordine del questore di abbandonare il territorio nazionale.

Il loro rintraccio è frutto dei servizi straordinari organizzati dalla Questura in Borgo stazione e nelle aree verdi della città, anche con la collaborazione della Polizia locale. Duplice l'obiettivo: identificare chiunque risulti ancora sconosciuto agli archivi e salvaguardare il decoro della città, invitando anche gli immigrati a mantenere comportamenti adeguati, oltre che leciti. Solo nella mattinata di martedì sono state identificate 160 persone, di cui 5 denunciate (4 stranieri e un italiano) per inottemperanza al provvedimento del foglio di via obbligatorio. —

IN BREVE

In via Bernardinis
Scooter contro auto ferito 46enne di Reana

Si scontra con un'auto, scooterista finisce in ospedale. È di un ferito il bilancio dell'incidente verificatosi ieri sera, verso le 18.20, in via Bernardinis. Ferito il conducente di un ciclomotore Piaggio, D.P.S. di 46 anni residente a Reana del Rojale, che procedendo in direzione periferia si è scontrato con la Fiat 600 condotta da C.L., 70 anni di Pagnacco, che procedeva su via Bidernuccio in direzione di via Gorizia. Lo scooterista è stato trasportato all'ospedale di Udine per gli accertamenti del caso. La dinamica è al vaglio del personale della polizia locale dell'Uti.

L'iniziativa
In Ludoteca c'è iDeAG spazio ai giochi da tavolo

Giunta alla sua sesta edizione, anche quest'anno alla Ludoteca comunale di via del Sale sarà di scena IDeAG Nordest, la convention degli autori di giochi da tavolo, organizzata dall'associazione ludico culturale Coccinelle Rosa in collaborazione con il Comune. Ospite d'onore di questa edizione sarà Simone Luciani, che ha pubblicato vari giochi tra cui spiccano Tzolkin, Sulle tracce di Marco Polo e Grand Austria Hotel. Porte aperte sabato dalle 10 alle 13, dalle 14 alle 19 e dalle 20 alle 24, e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Fogolâr civic
Successo per l'incontro dedicato a Re Artù

Nella ricorrenza dell'esecuzione in Friuli dell'imperatore romano Magno Massimo, matrice del mito di Re Artù, il Fogolâr Civic ha inaugurato a Udine un ciclo annuale di convegni popolari dedicati alla riflessione sui grandi temi dell'epica storica europea. Sono stati parecchi gli udinesi che martedì al Caffè Contarena hanno partecipato al primo appuntamento del ciclo degli "Incontri Arturiani Udinesi", dal titolo "Artù e Artuì-ledrôs framieç di Friûl e Atlantic". Relatori lo storico Alfredo Maria Barbagallo Carlo Alberto Lenoci e il professor Alberto Travain.

UNIVERSITÁ

Il giurista Cassese aprirà il 41° anno accademico

Sabino Cassese, giurista e giudice emerito della Corte costituzionale, sarà l'ospite d'onore della cerimonia d'inaugurazione del 41° anno accademico dell'Università degli studi di Udine, in programma nella mattinata di lunedì 15 ottobre. Ad annunciarlo ieri è stato il rettore dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni.



Il giurista Sabino Cassese

Classe 1935, Cassese è stato Ministro per la funzione pubblica del Governo Ciampi tra il 1993 e il 1994. Un decennio dopo lo stesso Ciampi, nel frattempo diventato presidente della Repubblica, lo nomina giudice della Corte costituzionale.

Dal 2000 al 2005 è stato presidente del Banco di Sicilia e, nel 2015, ha assunto la presidenza della cooperativa CreditAgri Italia, ente di garanzia fidi ed assistenza tecnica e finanziaria per la filiera agroalimentare italiana e la cooperazione, lasciata nel 2016, anno in cui è stato nominato membro del Consiglio superiore dell'European University Institute. Dal 2015 al 2017 è stato inoltre presidente della Scuola dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. —

DIRITTI

Nuovo no dal sindaco leghista alla "seconda mamma"

Fontanini torna a negare il rilascio dell'atto di nascita con due madri alla coppia che aveva già chiesto la stessa trascrizione per il primogenito

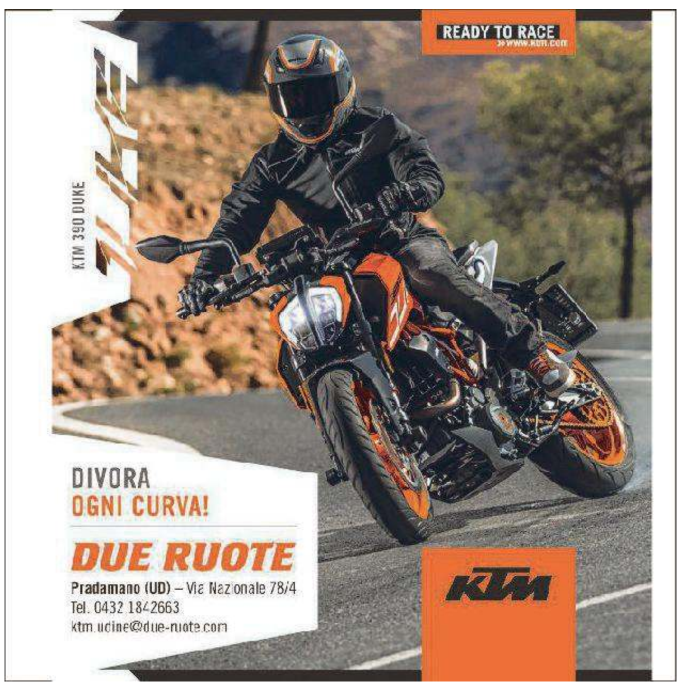


Sul balcone del municipio c'era anche la bandiera arcobaleno

Diventate mamme per la seconda volta, le due donne unite civilmente ci hanno riprovato. Hanno chiesto anche per il secondo figlio che ha pochi giorni di vita, il rilascio dell'atto di nascita con l'indicazione di entrambe le madri. Ma il sindaco, Pietro Fontanini, coerente con la decisione già assunta, ha respinto la richiesta e firmato un atto di nascita con l'indicazione della sola madre partoriente.

Convinta che la legge in vigore non consenta il riconoscimento del figlio anche da parte della compagna della madre naturale del bambino, l'amministrazione di palazzo D'Aronco va avanti per la sua strada tutelando la famiglia tradizionale. Poco importa se altri comuni, Torino in primis, hanno accolto le richieste di altre mamme, fino a quando non riceve la risposta al quesito posto al ministero dell'Interno, Fontanini non ha alcuna intenzione di agire diversamente. Resta convinto che anche in presenza del consenso dei genitori che ha già effettuato il riconoscimento come stabilito dal Codice civile, l'attuale disciplina della filiazione preveda una maternità e una paternità. La madre, insomma, è colei che partorisce. Senza contare che, sempre secondo l'interpretazione dell'amministrazione comunale, la legge Cirinnà, quella che regola le unioni civili, esclude l'applicazione della clausola di equivalenza per quanto riguarda i figli.

Memori della risposta ricevuta nel caso del primo figlio, le due donne si sono dimostrate collaborative: anziché pretendere la registrazione della seconda mamma, a tutela del neonato hanno chiesto anche il rilascio dell'atto di nascita con la sola madre partoriente. E così è stato. La coppia era certa che il sindaco leghista avrebbe rifiutato la trascrizione dell'atto di nascita con due mamme. La questione resta aperta nella Udine passata alla storia per essere una città di civiltà nel solco di Loris Fortuna, il padre della legge sul divorzio. — G.P.



READY TO RACE
KTM 390 DUKE
DIVORA
OGNI CURVA!
DUE RUOTE
Pradamano (UD) – Via Nazionale 78/4
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com
KTM

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Note del Timavo
Il pianismo di Camicia aspettando la Marcotulli

Note del Timavo riparte nella sua versione classica, ma ampliata per offerta di programmi e luoghi di svolgimentoa. Primo appuntamento lunedì 3 settembre nella chiesa di San Giovanni in Tuba (a Trieste), con inizio alle 21. Si esibirà Pierluigi Camicia, maestro di una schiera di talenti alla ribalta del concertismo internazionale. La scena si sposterà, sabato 29 settembre, sempre alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, per un evento eccezionale nel ritorno della jazzista, Rita Marcotulli.

Palapineta
Federico Moccia presenta il suo libro

Tre metri sopra il cielo è stato un fenomeno unico. E adesso, i protagonisti Babi, Step e Gin tornano a raccontarci la loro storia in Tre volte te (Casa Editrice Nord), l'ultimo romanzo di Federico Moccia, che l'autore presenterà oggi alle 18.30 al Palapineta.

Cinema all'aperto
Al giardino Fortuna c'è Mission Impossible

Ultimo appuntamento della stagione con il cinema all'aperto: sul grande schermo del giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio oggi, giovedì, alle 21.15: "Mission Impossible - Fallout", sesto, esplosivo capitolo della saga, con Ethan Hunt - interpretato come sempre da un Tom Cruise in perfetta forma - e il suo team in una corsa contro il tempo dopo una missione fallita. In caso di maltempo, la proiezione si terrà al cinema Centrale alle 21.30 (via Poscolle, 8).

Carniarmonie
Spinosa a Enemonzo musica "Metropolis"

È una novità l'incontro tra musica e cinema nelle produzioni di Carniarmonie, come accadrà oggi, alle 20.45, nella sala Centro sociale di Enemonzo, quando la compositrice Rossella Spinosa darà suono con l'ensemble I Virtuosi Lombardi alla pellicola storica di Fritz Lang "Metropolis". Un progetto che è una novità in Carnia, promosso un festival che sostiene l'incontro tra le arti.

In piazza Duomo
Elmi e Missana al Cafè con Burtone

Appuntamenti tra spettacolo e cultura da Adoro Cafè in piazza Duomo a Udine, che presenta: "Incontri di parole, musiche e cabaret. Vogliamo ridere con Socrate e meditare con Totò". Appuntamento martedì 4 settembre alle 18,45: "Radio&Televisione"on Maria Giovanna Elmi, Andrea Ioime, Mauro Missana e incursioni musicali inedite di Tryo Yerba Buena. Conduce Rocco Burtone. Interventi pirateschi di Giovanni Tomai, della libreria Tarantola.



Arriva Cucinotta

Festival Show si concluderà sabato sera sul palco di piazza Unità a Trieste con Bianca Guaccero, conduttrice e Maria Grazia Cucinotta madrina

Gita artistica
In pullman a Illegio per "Padri e figli"

Domenica 2 settembre gita con pullman da Udine alla mostra "Padri e figli" nel suggestivo paese di ILLEGIO e la sua Pieve con Sol Caribe viaggi , 0432502005 .

ÉCOLE DES MAÎTRES

Tiago Rodrigues e la sfida del teatro in tutte le lingue: "Pericolo felice"

Il regista portoghese a villa Manin con il Css per formare gli attori dell'Europa dei popoli

MARIO BRANDOLIN



Tiago Rodrigues ha aperto a villa Manin il laboratorio dell'École des Maîtres sul tema "Pericolo felice"

L'atmosfera è quella di un primo giorno di scuola, con la consapevolezza che da questa nuova esperienza può arrivare una svolta alla tua carriera, forse anche alla tua vita.

È il primo giorno della nuova edizione, la ventisettesima dell'École des Maîtres, che ha aperto ieri i suoi battenti negli spazio di villa Manin: decisamente, per 16 giovani attori protagonisti, è un'occasione unica e originale di formazione e crescita artistica. Voluta fortemente 27 anni fa dal critico e grande conoscitore del teatro Franco Quadri, l'École è un corso internazionale di perfezionamento per attori under35 di Francia, Belgio, Portogallo e Italia, dove a farsene carico è il Css di Udine.

Una scuola di perfezionamento affidata a un grande della scena mondiale, con l'obiettivo di offrire ai giovani l'opportunità di conoscere diverse metodologie di lavoro, incontrare e confrontarsi con coetanei di altri paesi, in un'ottica sovranazionale e nella prassi di un lavoro di approfondimento e conoscenza libero dall'assillo di un prodotto finito. Maître dell'École 2018 è il regista e drammaturgo portoghese Tiago Rodrigues. Classe 1977, Rodrigues è il Direttore artistico Teatro Nacional D. Maria II di Lisbona dal 2014. Fautore di un teatro militante e poetico ha vinto, sta gli altri, il Premio Europa per il Teatro 2018 per «aver dato vita a un nuovo modo personale di costruire ponti tra città e nazioni, nella cooperazione civile e artistica tra popoli» e che «continua a lottare per un nuovo teatro europeo, che superi ogni barriera o pregiudizio». Da qui anche il tema scelto da Rodrigues per il suo lavoro all'École, intitolato "Pericolo felice". Sul quale, dopo i saluti di rito degli organizzatori, ha focalizzato la sua presentazione del lavoro che terrà impegnati i giovani, tra villa Manin, Coimbra, Lisbona, Reims, Caen e Liegi fino al 1 ottobre.

«Il problema più delizioso del nostro incontro all'École – ha ribadito più volte Rodrigues – è che parliamo lingue diverse. Parliamo le lingue dei paesi da cui proveniamo, ma anche altre lingue come i nostri antenati emigrati, il dialetto della regione in cui viviamo o la lingua che impariamo a scuola o in viaggio. Lavoriamo con questa confusione di lingue. Ogni giorno ci troveremo di fronte al pericolo felice della traduzione. Pericoloso a causa del rischio di non capirci più fra noi, ma felice perché dovremo inventarci forme nuove per comprenderci». Dimostrazione aperta al pubblico il 1 settembre a villa Manin. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro-De Roia
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA A.S.S. N. 3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza,
via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste 105/D
0432 957150
Sutrio Visini
p.zza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 8 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. Basaldella,
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin
via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons,
via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino
fraz. Percoto, via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30

Mission impossible - Fallout	21.15

Biglietto intero 7.5 euro, ridotto 6 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.10
Mission impossible - Fallout	18.10

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Mary Shelley - Un amore immortale	19.30, 21.30
Don't worry	19.10, 21.20
Resta con me	17.15, 19.15, 21.15
Il maestro di violino	17.10
Come ti divento bella	17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Come ti divento bella	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ant-Man and the Wasp	15.00, 18.30, 21.00
Resta con me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Don't worry	15.00, 17.30, 20.00
Shark - Il primo squalo	16.00, 22.30
Mary Shelley - Un amore immortale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mission Impossible: fallout	15.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.00, 22.00
Mission Impossible: fallout (3D)	17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Ant-Man and the Wasp	17.30, 20.05, 22.40
Ritorno al bosco dei cento acri	16.30, 17.20, 19.45, 22.05
Don't worry	18.50, 21.20
Mary Shelley - Un amore immortale	17.50, 20.10, 22.25
Shark - Il primo squalo	17.15, 22.00
Resta con me	18.00, 20.15, 22.30
Hotel Transylvania 3	16.45, 17.00, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15, 22.20
La settima musa	19.40
Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno	22.10
Come ti divento bella	17.25, 19.50, 22.15
Mission Impossible: fallout	16.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.35
Mission Impossible: fallout (3D)	19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	17.00, 19.00
Sami blood	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Mission Impossible: Fallout	17.45, 20.45
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.45, 18.30, 21.10
Come ti divento bella	20.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	17.20, 19.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Mission Impossible: Fallout	17.45, 20.30, 22.00
Mission Impossible: Fallout (3D)	19.10
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	17.20, 18.15, 20.15, 22.00
Ritorno al bosco dei 100 acri	16.45, 18.30, 20.20
Come ti divento bella	22.15
Resta con me	16.40, 20.30, 22.20
Ant-man and the Wasp	18.20

TOLMEZZO

Truffe agli anziani parte una campagna per la prevenzione

Il Comune ha distribuito una guida a 1.921 famiglie
Si vuole aiutare così gli over 65 a evitare di essere raggirati

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Anziani raggirati e truffati. Il Comune si mobilita distribuendo a ciascuna delle 1.921 famiglie con almeno un over 65 una piccola guida per proteggersi.

Episodi a danno degli anziani non mancano, come rivelano testimonianze in città e sui social (dove a volte sono gli stessi familiari a sfogarsi, a raccontare come i loro cari sono stati abbindolati e a mettere in guardia gli altri specie sul porta a porta), ma anche l'assessore comunale Fabiola De Martino, che racconta: «Ho ricevuto segnalazioni di casi in cui girano persone che fanno finta di essere incaricati di Enel, gas e acqua e, facendo leva sugli scrupoli che si fanno gli anziani di fronte a certe ipotesi si introducono nelle case, fanno firmare contratti e a volte, magari con la scusa di aiutare a cercare le fatture, gli prendono anche soldi. Continuano a farlo indefessi. Poi abbiamo anche il problema delle truffe online. Molti nostri anziani anche se anagraficamente sono over 65, di fatto sono sprintosissimi: vanno sui social, navigano in Internet come tutti noi, ma talvolta incappano in false identità di adescatori che propongono affari (di vendertí un'auto nuova o un cellulare), si fanno mandare i soldi e poi non si fanno più trovare. La nostra piccola guida illustra in modo semplice e fruibile come comportarsi per difendersi da tutto ciò. Fa parte di un progetto più ampio (che riguarda anche i ragazzi su bullismo e cyberbullismo e un corso di autodifesa per le donne) che comprende anche gli altri tre Comuni della Conca Tolmezzina (Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis)e per cui la Regione ha dato un contributo di 5 mila euro. Noi come Comune di Tolmezzo abbiamo aggiunto 2.500 euro dal nostro bilancio per sdoppiare il corso di autodifesa (uno ad hoc per le ragazze delle scuole superiori e uno per le donne dai 25 anni in su, che era a numero chiuso, a cui hanno partecipato 50 persone e per il quale avevano fatto richiesta almeno altrettante) e aumentare le copie del libricino per gli anziani (a Tolmezzo ci sono tanti anziani e con il contributo regionale saremmo riusciti a coprire nel nostro Comune solo gli over 75, non ci sembrava giusto)».

Così l'opuscolo "Vivere in sicurezza. Informati e consapevoli" è stato distribuito a tutti i nuclei familiari dei quattro Comuni con almeno una persona con più di 65 anni per fornire consigli e strumenti utili per autotutelarsi. La sicurezza è uno degli aspetti fondamentali che incide sulla qualità della vita e sul modo di vivere. Soprattutto per gli anziani è fondamentale essere informati e consapevoli che la propria sicurezza dipende anche dai propri comportamenti e abitudini. Sicurezza a 360 gradi, dalle truffe e raggiri ma non solo: sicurezza quando si è fuori casa, quando si utilizzano le nuove tecnologie e soprattutto quando si è a casa propria, luogo che deve essere protetto non solo da truffatori, ladri o malintenzionati ma anche da situazioni pericolose e incidenti che si possono creare anche con cattive o distratte abitudini. —

FORNI DI SOPRA

Da tutto il mondo per partecipare all'Anciuti festival

Successo per l'Anciuti music-festival conclusosi domenica a Forni di Sopra. Un nutrito pubblico ha seguito l'evento che nonostante il mal tempo, non ha subito variazioni di rilievo. Oltre ai 30 allievi del Dorelab summer camp, provenienti da tutto il mondo, per il festival organizzato dal Comune, si sono esibiti artisti come Paolo Pollastri, Paolo Calligaris e Simone Toni. Molto seguita la conferenza di Francesco Carreras. Il finale del Festival ha visto esibirsi l'Ensamble J.M.Anciuti, Ensamble in residenza, con Paolo Pollastri all'oboe barocco, Francois De Rudder al fagotto barocco, Libero Lanzilotta al violone e Rossella Giannetti al cembalo nell'Apoteosi di Giovanni Maria Anciuti. —

G.G.

TARVISIO



La chef Antonia Klugmann è stata protagonista a malga Priu

Klugmann in malga «Valorizziamo i nostri prodotti»

Al via un progetto che coinvolge cinquanta realtà montane italiane e austriache per promuovere il patrimonio locale

TARVISIO

«Il Friuli Venezia Giulia è ricco di latte di qualità e frutta di qualità: un binomio vincente per servire i prodotti caseari delle malghe in forma contemporanea». Ha le idee chiare la chef ed ex giudice di Masterchef Antonia Klugmann dello stellato L'Argine a Vencò. La chef Klugmann a malga Priu ha preparato una colazione in un suggestivo scenario utilizzando ricotta e altri prodotti di malga: «La nostra regione – sottolinea – produce frutta eccellente, che può essere abbinata ai prodotti caseari. Frutta e formaggio ci permettono di spaziare tra dolce e salato e la spiccata acidità della nostra frutta è un altro sapore moderno che può essere ben valorizzato». Sviluppare un sistema transfrontaliero che coinvolga le malghe del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia: sono 50 le malghe coinvolte tra le due regioni in un'ottica di valorizzazione e sostegno delle produzioni locali, di rafforzamento dell'identità comune, di ampliamento e incremento della stagionalità dell'offerta turistica. Il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, il Comune di Hermagor-Pressegger See e l'Agenzia per lo sviluppo rurale Ersa hanno dato vita al progetto "Made, malga and alm desired experience", finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A fra Italia Austria – asse prioritario natura e cultura, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio naturale e culturale. Nell'ambito progettuale verranno coinvolte 50 malghe, suddivise tra territorio italiano ed austriaco. Gli eventi itineranti saranno 6 e si terranno in malghe e agriturismi. Il prossimo si terrà domenica a Malga Montasio con Emanuele Scarello. Gli chef stellati presenteranno 2 piatti che valorizzano le produzioni di malga. La stessa malga proseguirà il percorso con la propria proposta e mettendo in pratica quanto appreso durante i corsi con gli chef stellati. —

G.M.

TARVISIO

Le trote fario triestine finiranno nello Slizza

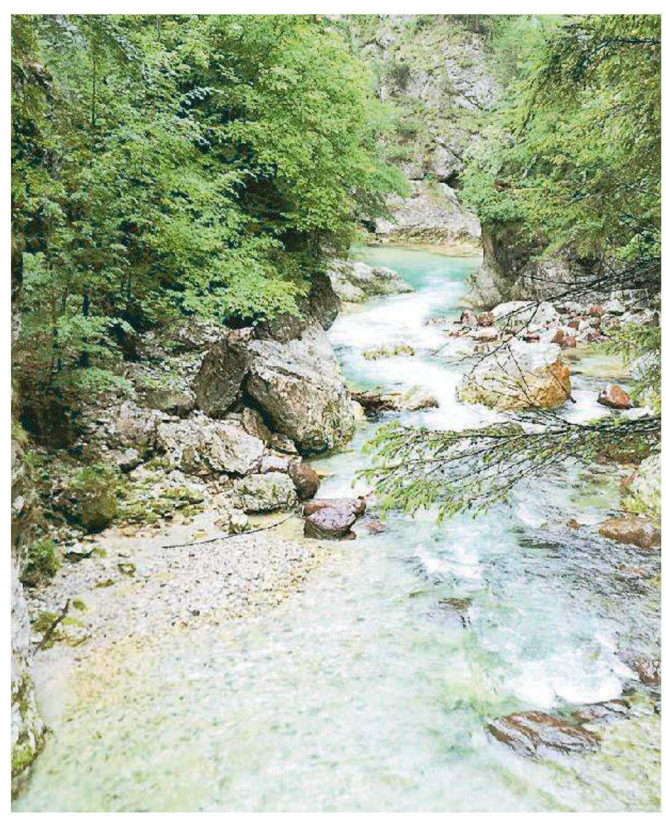
La specie sta minacciando l'ecosistema del Rosandra
L'operazione è stata organizzata dall'Ente tutela pesca

Alessandra Ceschia
TARVISIO

Le trote fario del torrente Rosandra si preparano a "fare le valige" e a trasferirsi dal comune di San Dorligo della Valle e quello di Tarvisio.

A programmare l'operazione, con l'obiettivo di salvaguardare l'ecosistema locale – minacciato dalla specie alloctona introdotta nel corso d'acqua carsico negli anni Ottanta – è stato l'Ente tutela pesca. Se ancora la tempistica non è stata definita, quel che è certo è che verranno trasferite nel torrente Slizza.

«La notizia ci ha sorpresi, in quanto nessuno ci aveva informati – riferisce il consigliere delegato alle politiche per la montagna e alle risorse naturalistiche Paolo Molinari – in realtà la trota fario è una specie autoctona nel nostro comprensorio, quindi questo trasferimento non dovrebbe comportare problemi di alcun tipo. Siamo certi che l'Ente tutela pesca dispone di tecnici in grado di programmare e gestire l'intera operazione in maniera efficace, anche se avremmo gradito una comunicazione più tempestiva. Di certo – assicura – i nostri fiumi sono in ottime condizioni. Oltre alla presenza degli aironi e del cormorano, va registrato anche il ritorno della lontra».



Una veduta del torrente Slizza dove saranno immesse le trote

Un tempo, nello Slizza oltre alla trota fario c'era anche quella iridea, poi quest'ultima si è rivelata una specie invasiva ed è stata eradicata.

Quanto alla presenza della trota fario nel Rosandra, è stata immessa principalmente per la pesca sportiva, ma poi si è rivelata nociva per le altre specie, ponendo a rischio di estinzione il gambero d'acqua dolce e minacciando la sanguinerola e alcuni anfibi, fra i quali il rospo comune, la rana verde maggiore e l'ululone del ventre giallo, determinando anche la scomparsa della salamandra pezzata.

Il progetto sarà dunque realizzato in due fasi: nella prima si provvederà all'elettropesca delle trote fario, un metodo non letale che viene considerato tra i migliori fra quelli utilizzati per le specie ittiche. Verrà, pertanto, impiegata la corrente elettrica per stordire temporaneamente i pesci e obbligarli a nuotare involontariamente verso un campo elettrico dove potranno essere raccolti. Nella seconda fase i campionamenti proseguiranno fino a garantire la completa eradicazione della specie che verrà trasferita nel nuovo habitat. —

VERZEGNIS

Cade lungo la discesa Ciclista all'ospedale

Gino Grillo / VERZEGNIS

Violenta caduta sull'asfalto, da parte di un ciclista che ha riportato un trauma cranico ed è stato trasportato in codice rosso all'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. L'incidente è avvenuto martedì verso le 17.30 in località Chiaulis. L'uomo, P.L. le sue iniziali, di 48 anni nato a Udine, impiegato in una struttura tolmezzina, stava percorrendo in sella della sua bicicletta assieme a un amico, via Udine, una strada in discesa che in prossimità dell'albergo Al Fogolar crea una strettoia.

Nel frattempo, un'automobile stava sopraggiungendo in senso di marcia opposto. Secondo alcune testimonianze, il primo ciclista ha frenato nell'intento di evitare l'autovettura. Il 48enne, che lo seguiva, vista la manovra repentina del suo compagno di gita ha frenato bruscamente "inchiodando" la sua bicicletta. Una manovra che lo ha fatto cadere dalla sua "due ruote" e precipitare sull'asfalto. Sebbene indossasse il caschetto protettivo, l'urto con la testa sull'asfalto gli ha fatto perdere i sensi. Immediato l'allarme al 112 che ha fatto convergere sul posto gli agenti della polizia locale, giunti da Tolmezzo e l'équipe medica levatasi in volo con un elicottero dalla base operativa di Campoformido. Il personale sanitario, dopo aver stabilizzato le condizioni di salute del ferito, ne ha disposto il trasporto in elicottero al pronto soccorso del nosocomio udinese. —

GEMONA

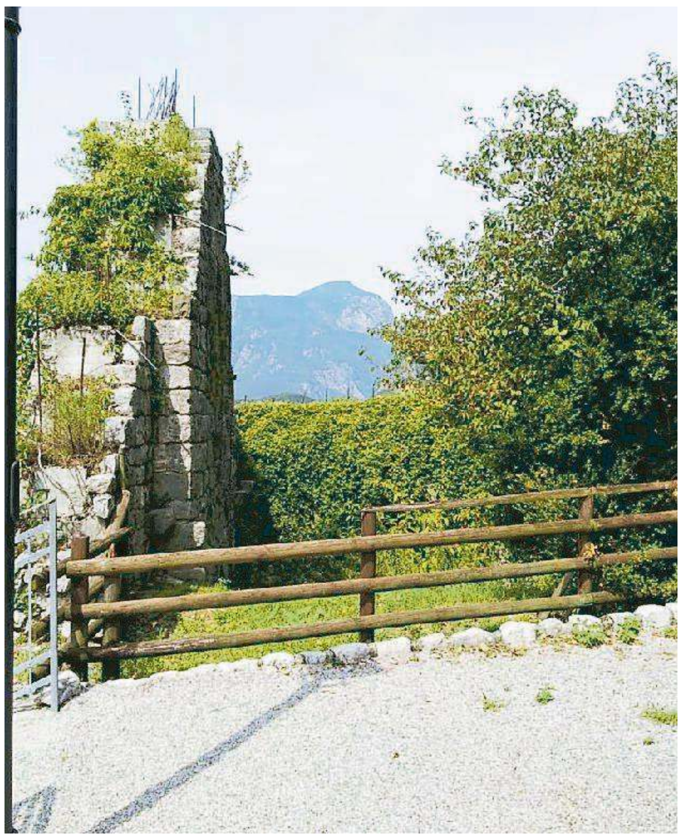
Sul castello rinasce la “torate” Via libera dalla Soprintendenza

Il sindaco Revelant: si tratta di una struttura diroccata che vogliamo recuperare
Vertice con i tecnici regionali per realizzare la salita meccanizzata

Piero Cargnelutti / GEMONA

Castello, avanti con la salita meccanizzata sul colle ma anche con la ricostruzione della “torate”, perché il vecchio maniero sia al più presto completamente ricostruito. Per l’amministrazione comunale, la migliore soluzione per realizzare la risalita verso il castello corre esternamente da piazza del Ferro sul colle ed è preferibile alla soluzione interna, ovvero una sorta di tunnel scavato dentro il colle stesso.

Quest’ultima era un’idea emersa durante il precedente mandato, ma per i nuovi amministratori è preferibile una struttura esterna e l’argomento è già stato affrontato con la Soprintendenza regionale: «Ne ho personalmente parlato – spiega il sindaco Roberto Revelant – con l’architetto Stefania Casucci della Soprintendenza, che ringrazio per l’attenzione ricevuta. Abbiamo avviato un percorso per condividere insieme l’iter progettuale. Riteniamo che quella sia la soluzione migliore non solo per rendere fruibile il maniero, ma anche perché quel tipo di risalita costituirà un ulteriore arricchimento nell’offerta turistica della cittadina».


I resti della "torate" al castello di Gemona

Tra le novità, vi è anche la volontà degli attuali amministratori di procedere contemporaneamente con la ricostruzione della “torate” , situata a sud-ovest. Si tratta di una struttura oggi diroccata, i cui muri superstiti conservano ancora alcune bifore del tardo-romanico. I resti di quell’edificio, situato a lato del giardino esterno rispetto al cortile che racchiude la torre dell’orologio e le carceri, dove attualmente stanno procedendo i lavori per il completamento di quello spazio centrale.

Il primo cittadino: riteniamo che il collegamento vada realizzato all’esterno

«Nei prossimi mesi – dice il sindaco Revelant – avvieremo la progettazione sia della risalita che del recupero della torate: crediamo sia necessario giungere all’appalto complessivo di quei due lavori proprio per completare definitivamente il castello. È chiaro che finché queste due opere non saranno terminate, la gru dovrà necessariamente restare sul colle. Ciò, non solo perché potrà servire per la futura evoluzione del cantiere ma anche per i possibili eventi e manifestazioni che si vorranno fare sul colle». L’amministrazione comunale conta di vedere terminati gli attuali lavori in corso nel cortile del castello nei prossimi mesi, e l’intenzione è quella di rendere fruibili quegli spazi il prima possibile. Anche per questo, la gru potrà servire per il trasporto di materiali di una certa consistenza che solitamente vengono utilizzati in una manifestazione. «Contiamo di rendere fruibile il cortile entro la metà del 2019 – dice il sindaco – e per quanto ci riguarda lavoreremo anche per definire quali saranno i contenuti di quegli spazi. L’obiettivo è proporre un’offerta turistica ai viaggiatori che sia articolata, e in rete con le realtà museali che sono presenti nel centro storico». —

GEMONA

Strade chiuse per il passaggio del rally in centro

L’amministrazione comunale fa sapere che domani, venerdì, in occasione del 54° “Rally del Friuli Venezia Giulia” e il 23° “Rally Alpi Orientali Historic”, è prevista la chiusura totale dalle 12 alle 22 delle seguenti strade: via Dante, via Belgrado, un breve tratto di via Sottocastello, via Fantoni, via San Francesco, via XXVIII aprile, e piazza del Ferro. La corsa partirà alle 17.30 da via Dante all’altezza dell’accesso alle scuole medie e percorrerà le vie.

MARTIGNACCO

Musica ed eventi in piazza stasera per lo Shakedown

Il comune di Martignacco accoglie il passaggio Rally del Friuli Venezia Giulia & Rally Alpi orientali, voluto dall’Asd Scuderia Friuli Acu. Le attività economiche e le associazioni organizzano, per oggi, una serata di musica e divertimento in vista della prova speciale “Shakedown”, prevista per domani tra le 7 e le 14. L’evento “Aspettando il rally”, si terrà in piazza Vittorio Veneto a partire dalle 18.30.

MORUZZO

Università dell’età libera Aperte le iscrizioni al nuovo anno di studio

MORUZZO

Aperte le iscrizioni per accedere ai corsi dell’anno accademico 2018/2019 proposti da Auser Insieme-Università dell’Età libera di Moruzzo. Dal 10 al 14 settembre e dal 17 al 21 settembre, dalle 17.30 alle 19.30, sarà possibile dare la propria adesione per frequentare il 24° anno accademico dell’Università delle Età libera “Cora Slocomb di Brazzà Savorgnan”. Il programma delle lezioni, che inizieranno l’8 ottobre, comprende una vasta scelta di corsi a vari livelli tra le lingue straniere, pittura con tecniche miste, attività manuali, balli di gruppo e informatica, corsi per la conoscenza delle erbe spontanee, della storia del Friuli, dell’astronomia, della psicologia e delle passeggiate domenicali in varie località del Friuli. Non mancheranno corsi di ginnastica dolce e posturale, yoga, gioco degli scacchi e del Burracco, cucina e teatro. Alcuni corsi si svolgeranno anche in locali messi a disposizione dal Comune di Martignacco. Per informazioni contattare la segreteria lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 chiamando i numeri 0432672788 e 333 9838308 o via e-mail all’indirizzo universitamoruzzo@libero.it. —


Corsi all’università delle libere età

M.D.M.

VENZONE

Stazione delle corriere: completati i lavori ma manca il collaudo

VENZONE

È pronta la nuova fermata delle corriere sulla Pontebbana, ma manca il collaudo. Il progetto di realizzazione della fermata all’altezza di via dei Platani, a poca distanza della precedente che risultava pericolosa, prevedeva una nuova area di sosta per le corriere in direzione Tarvisio e Udine e la realizzazione del parcheggio a servizio della stessa. I lavori sono stati ultimati. «Attualmente – spiega il vicesindaco Mauro Valent – siamo in attesa di collaudare la fermata delle corriere assieme ai tecnici della Regione e la società Saf che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale. È un’urgenza data dall’approssimarsi della nuova stagione scolastica per la sicurezza dei fruitori del servizio».

Gli amministratori ricordano che il nuovo parcheggio è già utilizzabile sia per chi prende la corriera sul precedente sito, sia per i turisti che visitano il paese. L’amministrazione comunale ha già quantificato i lavori aggiuntivi ovvero la sistemazione della fermata dall’altra parte della strada con la sostituzione della pensilina e lo spostamento del palo dell’illuminazione per agevolare il rientro delle corriere, la demolizione della vecchia fermata, la rimozione della pensilina esistente, il rifacimento della recinzione a chiusura della proprietà privata, e la realizzazione di un tratto di marciapiede. «Finché non collaudiamo la nuova fermata – premette Valent – non possiamo dare l’inizio dei nuovi lavori per sistemare l’area». —

P.C.

SAN DANIELE

La minoranza: «Uffici del Comune in affanno»

SAN DANIELE

«Tirano fuori una questione che non desta problemi per coprire il loro vuoto amministrativo e l’assenza di interventi su questioni più importanti». Portare l’attenzione sull’associazione Atlas, per il capogruppo di minoranza Fabio Spitaleri, è un modo di sviare l’attenzione dei cittadini da parte del sindaco Pietro Valent. Il primo cittadino, nei giorni scorsi, ha annunciato l’approfondimento della sentenza del Tar lombardo per cercare affinità con il caso cittadino. A San Daniele, dal 2013 l Atlas, sodalizio composto da persone della comunità musulmana, utilizza uno stabile in zona artigianale. Un utilizzo da sempre stigmatizzato dall’attuale sindaco e dalla sua maggioranza in consiglio. Per Spitaleri non ha senso cercare affinità tra il caso di Cantù laddove il Tar della Lombardia si è espresso vietando l’uso di un capannone come luogo di culto e la fattispecie sandanielese in quanto «l’associazione Atlas – spiega il capogruppo di San Daniele Bene comune – è un’associazione composta da persone per bene, lavoratrici e ben inserite nella nostra comunità che ha sempre collaborato con il Comune. Non ultima – ricorda Spitaleri – quella rivolta alla conoscenza e alla divulgazione della Costituzione italiana». Sollevare la questione per Spitaleri ha ben altro obiettivo: «In 4 mesi – spiega – questa amministrazione è riuscita a impallare gli uffici. L’ufficio che rilasciava le autorizzazioni paesaggistiche è fermo come pure, perché sotto organico, quello dell’edilizia privata e della pianificazione urbanistica». —

A.C.

FORGARIA

Il vicesindaco a Rfi: servono manutenzioni

FORGARIA

«Rfi provveda al taglio e alla manutenzione della vegetazione sulla massicciata della linea ferroviaria Gemona-Sacile, con particolare riguardo al tratto adiacente al passaggio a livello interposto tra i binari e la ex-provinciale 84 nella frazione di Cornino». A parlare della situazione, dopo un sollecito inviato a Rfi, è il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi. «Ogni anno l’amministrazione comunale, in un’ottica di collaborazione verso Rfi – spiega Ingrassi – segnala e chiede la sistemazione di questo tratto di ferrovia, consci che il decoro di tutto il contesto, dopo la riapertura del laghetti Pakar e la riattivazione della linea ferroviaria a fini turistici, passi anche mantenendo questo luogo ordinato e pulito. È anche una questione di sicurezza – rimarca il vicesindaco – visto che gli arbusti coprono la visibilità del passaggio a livello e diminuiscono la sicurezza per chi deve uscire o entrare nei laghetti Pakar». —


Luigino Ingrassi

A.C.

CIVIDALE

Via al Centro visite nel blocco d'ingresso dell'ex monastero

Biglietteria e apertura degli spazi per il Palio di San Donato
Il vicesindaco Bernardi: domenica afflusso soddisfacente

Lucia Aviani / CIVIDALE

La lunga attesa è finita: slittata per tanto tempo, di mese in mese, ha debuttato in sordina – senza alcuna inaugurazione ufficiale – il nuovo assetto del blocco d'ingresso all'ex monastero di Santa Maria in Valle, con l'attivazione del raffinato punto d'accoglienza dei visitatori (Centro visite) realizzato nel corpo di fabbrica che si sviluppa immediatamente a ridosso del portone dell'ex convento, sul lato sinistro del sagrato della chiesa di San Giovanni.

Per il trasferimento della biglietteria, che dunque non si trova più nella sagrestia del luogo di culto, e l'apertura al pubblico degli ampi spazi attigui e superiori (i quali comprendono un laboratorio didattico, nell'ottica di una ramificazione dell'offerta nell'enorme complesso) l'amministrazione Balloch ha scelto le giornate del Palio di San Donato, in cui tradizionalmente si registra il picco estivo dell'afflusso turistico in città.

Stavolta è andata meno bene del consueto, perché la pioggia ha azzoppato i primi due giorni della manifestazione, ma domenica pomeriggio il recupero è stato «di estrema soddisfazione», usando le parole della vicesindaco Daniela Bernardi, che tratteggia un consuntivo a tinte rosee.

«Il dato che più balza all'occhio – rileva – è il sensibile incremento di presenze straniere al Palio. L'intensa campagna pubblicitaria che abbiamo promosso all'estero fin da inizio anno, per reclamizzare la manifestazione, ha prodotto i frutti sperati, regalandoci pure una bella sorpresa: al di là, infatti, del notevole aumento di provenienze da Croazia, Austria e Germania abbiamo registrato l'arrivo di molti cittadini francesi. E questo proprio non ce lo aspettavamo, dal momento che la pubblicità era stata indirizzata in prevalenza verso i Paesi sopra citati. Davvero forte, inoltre, sta diventando l'interesse suscitato dall'ipogeo celtico, monumento che si sta cercando di promuovere ad ampio raggio».

L'ingresso è gratuito ed è dunque difficile fornire cifre precise sul totale degli accessi, per documentare l'impennata: «Stiamo infatti pensando – annuncia la vicesindaco – di organizzarci per monitorare e di conseguenza quantificare le visite, che potrebbero essere registrate al momento della consegna delle chiavi ai richiedenti». —



Il rinnovato ingresso dell'ex monastero con il Centro visite

CIVIDALE

Ladri all'opera in due abitazioni Rubati contanti e monili in oro

Ancora furti in abitazione nel Cividalese. Il primo colpo risale alle 19.30 di martedì ed è stato messo a segno in via Fornalis: divelta la porta laterale secondaria, i ladri hanno rovistato dappertutto, riuscendo a mettere le mani su mille euro in contanti. È ancora da quantificare, invece, il bottino del furto commesso alle 23 a Povoletto, in via Beltramini: entrati da una porta finestra, i malviventi hanno portato via alcuni monili in oro. Entrambi i casi sono stati denunciati ai carabinieri.

IN BREVE

Attimis
Sabato sui prati teatro all'aperto

Sabato alle 20.30, sui prati vicini all'osteria "Alla pancetta", nuovo appuntamento con la rassegna teatrale all'aperto "Alla scoperta dei luoghi" proposta dal gruppo attimense "Sot i cjstiei". La compagnia Baraban di Udine proporrà la commedia "Cuant che il soreli al jeve di che altre bande". Ingresso libero.

Talmassons
Solidarietà, a Bibione il coro degli alpini

Il coro della sezione dell'Associazione nazionale alpini parteciperà oggi alle 20, a Bibione, a una iniziativa di solidarietà che si svolgerà in piazza Fontana a favore di Grenfellove, fondazione sorta nel 2017 per onorare le vittime italiane dell'incendio delle Grenfell Tower di Londra.

Cividale
Mostra nella chiesa: sabato l'inaugurazione

Sabato alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, sarà inaugurata la mostra "La pittura del silenzio della natura. Viaggio e ricerca nel mondo della natura con le opere di Jacopo Toppazzini", visitabile con ingresso gratuito, fino al 23 settembre venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Basiliano
Incontro a Blessano sotto al tendone

La Pro loco di Blessano, con il gruppo folcloristico Danzerini udinesi e il patrocinio del Comuneo, nell'ambito del programma "Danzando tra i popoli", organizza per domani alle 20.30 nel tendone adiacente l'ex asilo, l'incontro "Contro! Eserciti, soldati, uomini, idee, e sentimenti nella Prima guerra mondiale", a cura di Roberto Jacovissi. Ci sarà pure l'esibizione del gruppo corale e folcloristico "Sot la nape" di Villa Santina. Ingresso libero.

TARCENTO

Nuovo iter per gestire i servizi cimiteriali

TARCENTO

Una futura gestione dei servizi cimiteriali che permetta adeguati interventi di sistemazione e di illuminazione nei cimiteri di Tarcento.

È stata avviata a procedura relativa al bando di gara per il futuro affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali che prevede la riqualificazione funzionale ed energetica degli stessi, nonché la costruzione di nuovi impianti.

Il bando, al momento avviato sotto forma di manifestazione di interesse, come prevede la normativa per procedere successivamente alla gara di appalto vera e propria, è una novità per Tarcento.

È scaduta la concessione della gestione delle luci votive affidate a suo tempo all'azienda Lux Fidelis e nei mesi scorsi il consiglio comunale aveva approvato le direttive per formulare un nuovo appalto in cui il concessionario si impegnerà a fare determinati investimenti su illuminazione, videosorveglianza e impianti: «Lo abbiamo ritenuto – spiega il sindaco Mauro Steccati – il modo migliore per poter fare gli interventi di sistemazione che il Comune non è in grado di fare, anche perché a Tarcento sono una decina i cimiteri».

Il capitolato di gara prevede una durata di concessione fino a 27 anni, dando dunque il tempo al futuro gestore di recuperare un investimento presunto di 253 mila euro per ammodernare gli impianti: dovrà assicurare il servizio di illuminazione votiva a 2.614 utenti.

L'amministrazione ha anche posto clausole specifiche sull'implementazione della videosorveglianza nei cimiteri di Sedilis, Coia, Sammardenchia e Zomeais e al sistema di automazione dei cancelli a Segnacco e a Loneriacco. —

P.C.

CIVIDALE

Visita guidata e musica al Museo archeologico

CIVIDALE

Riparte dopo la pausa estiva il cartellone delle iniziative proposte dal Museo archeologico nazionale di Cividale, che domenica offrirà – come in ogni prima del mese – a ingresso gratuito un'interessante visita guidata e un concerto pomeridiano.

Il tour con l'esperto è in programma per le 16.30 e permetterà agli interessati di immergersi fra "Le pietre dei patriarchi", ovvero tra i resti del palazzo patriarcale, patrimonio Unesco custodito dai sotterranei del Man.

Per la partecipazione è richiesta la prenotazione al numero 0432 700700.

Un'ora più tardi, alle 17.30, nuova tappa del ciclo intitolato "Invasioni musicali – Musica nelle sale", che in questa occasione avrà per protagonista il Trio Di Lena del Conservatorio Tomadini di Udine.

Nell'occasione saranno eseguiti brani per chitarra, violino e flauto. —

L.A.

PAGNACCO

Autostrade per l'Italia paga 160 mila euro per due ponti più sicuri

L'accordo con il Comune dopo una lunga vertenza sulla A23
La mediazione della Regione. Mazzaro: lavori finiti in anticipo


Il ponte di Marolins, che da Pagnacco porta a Fontanabona, sistemato assieme a quello di Modoletto

Margherita Terasso / PAGNACCO

Le responsabilità che rimbalzano a lungo da una parte all'altra, in mezzo un'opera fondamentale per la sicurezza degli automobilisti. Poi, finalmente, il lieto fine. Dopo una serie di lettere e di colloqui non proprio idilliaci, il Comune di Pagnacco e Autostrade per l'Italia hanno trovato l'accordo sulla necessità di intervenire su due manufatti della A23 in territorio di Pagnacco. Da mesi, infatti, i ponti di Modoletto e Marolins che sovrastano l'autostrada hanno nuovi guard-rail per dare maggiore sicurezza a chi li attraversa.

«Intervento importante e delicato che non poteva attendere», dice il sindaco Luca Mazzaro. Le barriere di sicurezza delle strutture, di proprietà e sotto la gestione di Autostrade per l'Italia, non rispettavano più gli standard e andavano riqualificate. Un punto su cui tutti erano d'accordo. Il rapporto tra i due enti si è però incrinato quando la discussione si è spostata sul tema "titolarità".

Chi doveva sostenere la spesa – circa 160 mila euro – per acquisto e posa delle barriere di nuova generazione che delimitano la carreggiata? Ognuno aveva il suo punto di vista. Il gestore del tratto autostradale voleva che questa fosse sostenuta dal Comune (in quanto "competente" sul traffico sovrastante), mentre il primo cittadino riteneva, viceversa, che della cosa avrebbe dovuto occuparsi Autostrade per l'Italia, proprietario e quindi soggetto che ha il compito di tenere sotto controllo lo stato di salute dell'opera. Dopo un muro contro muro durato mesi, l'anno scorso, in seguito ad alcuni colloqui – e grazie all'interessamento della Regione – la situazione si è sbloccata. La società Autostrade per l'Italia si è attivata per realizzare le nuove barriere di sicurezza e i lavori sono stati completati in un mese e mezzo. Durante l'intervento non è stato nemmeno necessario chiudere le strade: la viabilità non ha subito conseguenze e non ci sono stati disagi per gli automobilisti.

«Sono contento di aver dimostrato che avevamo ragione e che non sia stata la comunità di Pagnacco a pagare una spesa così elevata – commenta ancora il sindaco Mazzaro –. Ringrazio la Regione, che ci ha dato la possibilità di rendere i colloqui meno tesi, e Autostrade per l'Italia, che si è assunta le proprie responsabilità e ha fatto un ottimo lavoro, riuscendo a concludere l'intervento in anticipo». —

TAVAGNACCO

Partenza del Giro del Fvg, domani la presentazione in sala consiliare

Il comune di Tavagnacco ospiterà venerdì 7 settembre la partenza, dal centro di Feletto Umberto, del 54° Giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Asd Libertas Ceresetto e patrocinato dal Comune.

La manifestazione, che si svolgerà dal 6 all'8 settembre, è la più storica a livello nazionale di categoria (Elite – Under 23) ed è suddivisa in tre tappe: la prima Fagagna-Spilimbergo, la seconda Feletto Umberto–Monte Matajur, la terza Lignano Sabbiadoro-Gorizia. Domani alle 20.30, nella sala consiliare Feruglio, in piazza Indipendenza, l'evento ciclistico sarà presentato nel dettaglio. Il pubblico avrà così modo di conoscere la storia e alcuni dei protagonisti di questa importante manifestazione. L'amministrazione comunale invita tutta la cittadinanza a partecipare.

REANA DEL ROJALE

Sistemate le ex scuole Ora il Comune vuole migliorare la viabilità

di Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

L'amministrazione comunale di Reana del Rojale ha in programma la sistemazione di numerose strade all'interno del territorio, tra capoluogo e frazioni.

In particolare i tratti di viabilità interessati saranno oggetto di interventi di manutenzione sul manto stradale in conglomerato bituminoso per cui sarà rifatta l'asfaltatura.


L'ex elementare di Reana

La viabilità interessata insiste, in particolare, nelle frazioni di Cortale, Qualso, Ribis, Rizzolo, Reana, Vergnacco e Zompitta.

«I lavori – spiegano gli amministratori reanesi – hanno l'obiettivo di conservare il patrimonio viario e migliorare nel contempo la viabilità accrescendo la sicurezza della circolazione».

L'amministrazione comunale invita i residenti che avessero necessità di allacciarsi alle reti pubbliche a effettuare tali opere il prima possibile al fine di evitare successive rotture del manto stradale. Per informazioni si può contattare l'ufficio tecnico comunale al numero 0432 856223.

Va rilevato anche che recentemente il Comune di Reana del Rojale ha inaugurato i locali delle ex scuole del capoluogo, oggetto di lavori di straordinaria manutenzione. È stata rivista completamente la copertura, sono stati sostituiti sia le grondaie che i canali di scarico, sono stati rifatti i servizi, l'impianto di riscaldamento, i serramenti e l'impianto elettrico.

È stato inoltre posizionato un nuovo montapersone ed è stata anche potenziata l'illuminazione.

Va ricordato, infine, che il consiglio comunale ha recentemente approvato la variante 36 al Piano regolatore, di livello comunale, introducendo alcune modifiche conseguenti all'accoglimento di alcune osservazioni accettate al fine di venire incontro alle esigenze espresse dalla popolazione del comune. —

CAMPOFORMIDO

Alimenti e medicinali da inviare in Grecia

CAMPOFORMIDO

Ultimi giorni per essere solidali con la popolazione greca colpita dagli incendi vicino ad Atene. Una raccolta di generi di prima necessità – con recapito anche a Campoformido – sta per concludersi, avviata da associazioni sensibili alla tragedia che ha mietuto un centinaio di vite e lasciato tanti senza casa.

Anche un piccolo dono può portare sollievo. Non si raccolgono soldi, mancano medicinali e garze per la cura delle ustioni e alcuni generi di prima necessità (alimenti non deperibili, pannolini per bambini, crocchette per animali) che saranno consegnati direttamente nei luoghi colpiti.

Organizzano l'iniziativa le associazioni Uhrta e Made in Trieste, parte dell'ong Trieste United Ingo Ing. Sono istituiti punti di raccolta a Trieste, Udine, Campoformido e Cervignano (340 5802996, mail colpo.agnese@libero.it; Fb Trieste aiuta il popolo greco). Per le donazioni c'è tempo fino a martedì. —

P.B.

SEDEGLIANO







Nella foto Petrussi i 4 ingressi della sede dell'As calcio danneggiati dai malviventi; a destra, in alto uno dei 4 arresti effettuati in questi giorni dai carabinieri e sotto il materiale recuperato assieme a un furgone rubato

Ladri al campo sportivo Continua l'emergenza

Ennesimo episodio criminoso in pochi giorni: rubati materiali e danni alle porte Il sindaco Donati: brutta azione contro il Comune e i cento ragazzi dell'As calcio

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Ladri-vandali in azione, non rientra l'emergenza micro-criminalità nel Sedeglianese.

Ultimo capitolo di una lunga serie di episodi è stato il furto con scasso avvenuto negli spogliatoi della sede dell'Associazione sportiva sedeglianese, che si trova in aperta campagna, a ridosso del campo di calcio di Rivis, a ridosso della zona in cui domenica sono stati arrestati tre romeni.

Il furto di palloni e di scarpe è avvenuto giovedì scorso, il danneggiamento di quattro porte lunedì.

Il bilancio di fatti criminosi si fa piuttosto preoccupante, dunque, più di uno al giorno in quest'ultima settimana nel territorio comunale con sei furti, oltre a uno tentato e poi sventato in pieno giorno, e quattro arresti di cittadini stranieri.

Domenica i carabinieri hanno arrestato tre malviventi nella zona tra Rivis e Turrida, lunedì sera se ne è aggiunto un altro, sempre di un romeno, come gli altri. Nell'occasione recuperato dai carabinieri un furgone rubato ad Artegna.

A ciò si aggiungono sei furti: un furgone, poi recuperato, un'autovettura, tre motocoltivatori, e, l'ultimo in ordine di tempo, dagli spogliatoi del campo sportivo rubate scarpe, palloni e fracassate quattro porte.

Ed è proprio quest'ultimo episodio che è stato considerato dal sindaco Ivan Donati come «un bruttissimo messaggio, una brutta azione fatta ai danni di una associazione e di ragazzi che vogliono praticare lo sport. Lo spogliatoio è nuovo. Abbiamo investito 80 mila euro per i 100 ragazzi dell'Associazione calcio che lo frequentano. Ora dobbiamo sostituire quattro porte e spendere migliaia di euro. Abbiamo sporto denuncia insieme all'As calcio, in collaborazione con la polizia municipale».

«Se anche il campo di calcio deve essere messo in videosorveglianza siamo proprio ai limiti – commenta amareggiato il sindaco Donati –. Sono davvero dispiaciuto e colpito di quanto accaduto perché si vanno a danneggiare strutture dedicate ai ragazzi. Ringrazio i carabinieri e la polizia municipale per quanto stanno facendo. Al di là del danno vero e proprio è il messaggio che passa ai cittadini, che si devono dotare di strumenti adatti a sorvegliare eventuali intrusioni. In relazione a questo stiamo valutando di sistemare telecamere anche in queste strutture».

«Non escluderei – aggiunge Donati – un collegamento con quanto avvenuto domenica scorsa. Mi spiace molto anche per tutta la comunità per i danni e la preoccupazione che ne consegue. Di concerto con la Polizia municipale aumenteremo il presidio sul territorio e la visibilità degli agenti. Come Uti del Medio Friuli, invece, stiamo procedendo con un incarico a personale amministrativo per seguire le pratiche burocratiche aumentando così il tempo dedicato al controllo delle strade e del territorio da parte dei vigili».

«Speriamo – conclude il sindaco Ivan Donati – che con queste azioni e soprattutto con il coordinamento della stazione dei carabinieri di Codroipo, che ringrazio nuovamente, si possa evitare il ripetersi di tutti questi tristi episodi». —

NEL WEEK-END

Serate a Flambro, a Lavariano e a Galleriano

Tanti appuntamenti nel week-end nel Medio Friuli. Domani a Lavariano inizia il 163° Perdon di Sant Antoni: alle 18.30 inaugurazione con la Filarmonica Verdi, alle 19.30 cena in piazza, alle 20.30 balli country, alle 22 in birreria "Rossimania Vasco Tribute Band". Sabato giochi gonfiabili dal pomeriggio e poi spettacolo narrativo-danzante in canonica, orchestra in piazza, Radiorock in birreria. Festa fino a lunedì. A Flambro domani per la rassegna Danzando fra i popoli alle 20.45 in piazza Vittorio Emanuele II lo spettacolo di danze dei gruppi da Bergamo, Reggio Calabria e Benevento. Continua la sagra paesana a Galleriano di Lestizza domani con "serata paella" e concerto dei Sismica live band. Sabato alle 17 torneo di "calcetto umano"; alle 21 ballo e musica. La sagra si chiuderà lunedì.

CODROIPO

Successo dei centri estivi nel Medio Friuli con oltre mille iscritti

Viviana Zamarian / CODROIPO

Iscritti in aumento nei centri estivi dell'Asp Daniele Moro. All'estate ragazzi - svoltasi in 10 Comuni del Medio Friuli - sono stati 1.067 i partecipanti registrando un incremento del 6% rispetto al 2017 e del 16% rispetto al 2015, secondo anno di gestione dei servizi affidati al Consorzio Vives.

Un'impennata dovuta alla qualità del servizio, a una sempre maggiore specializzazione delle attività proposte - ogni centro estivo infatti era dedicato a una tematica specifica - e alle tariffe invariate.

Basiliano con i suoi 33 iscritti ha più che raddoppiato le presenze, Castions di Strada ha registrato un aumento del 20,5% con 82 iscritti, Lestizza del 18,7% con 89 partecipanti, Bertiolo del 7,6% (112 gli iscritti totali), Mereto di Tomba dell'8,6 % (138 iscritti). A Mortegliano l'incremento è stato del 3,5% (con 146 iscritti), a Sedegliano del 3,4% (120 iscritti). Restano stabili, invece, i partecipanti di Codroipo, Talmassons e Varmo (rispettivamente con 82, 148 e 75 presenze).

Nello svolgimento dei centri estivi sono state impegnate complessivamente 63 persone tra educatori e operatori qualificati e ben 270 volontari legati alle attività promosse dall'Asp, dai 14 ai 17 anni circa. «Un dato rilevante – riferiscono dall'Asp Moro – si desume dalla partecipazione complessiva delle comunità locali del Medio Friuli alle feste finali dei centri estivi che hanno visto la partecipazione di oltre 3.300 persone tra utenti, familiari degli stessi, volontari e operatori impiegati».

Tante e differenti, dunque, le attività svolte dai ragazzi che hanno coinvolto molte associazioni del territorio. Solo per citarne alcune: giochi di ruolo, a squadra e musicali, ora del racconto in biblioteca, incontri con la polizia municipale per l'educazione civica e stradale, gite a fattorie didattiche, realizzazione di un video incentrato sulla tecnica di montaggio, laboratorio di friulano, visita alla Protezione civile. —

BERTIOLO

La nuova pista ciclabile grazie a cinque famiglie

BERTIOLO

I primi metri di pista ciclabile vedranno a breve la luce. Soddisfatto il sindaco, Eleonora Viscardis, che nelle precedenti amministrazioni aveva tuonato dai banchi della minoranza sulla carenza di percorsi in sicurezza per l'utente debole della strada.

La ditta incaricata sta segnando gli spazi per l'allargamento di via Zorutti, dove oltre alla riasfaltatura della strada sarà realizzato il percorso ciclopedonale. La via resterà a senso unico, ma il corridoio per le bici sarà percorribile in entrambi i sensi.

«Proprio in questo consiste l'intervento di sicurezza – dice Viscardis –: abbastanza di frequente i ciclisti erano indotti ad andare contromano per evitare un percorso più lungo. Lo spazio per la ciclabile è stato ceduto gratis da 5 famiglie, cui va il plauso». —

P.B.

CERVIGNANO

Impianti sportivi e cultura: le prenotazioni si fanno online

Nuovo servizio del Comune per le associazioni e le società del territorio. Il software sarà presentato il 14 settembre in un incontro in sala consiliare

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Nel capoluogo della Bassa arriva la prenotazione on line anche per i luoghi adibiti alla cultura: teatro Pasolini, Casa della Musica e centro civico. L'amministrazione comunale fa sapere che ha intenzione di estendere il nuovo servizio, che all'inizio interesserà tutti gli impianti sportivi della cittadina friulana, anche alle altre strutture comunali. Il nuovo software, pronto per essere consegnato alla comunità, sarà presentato ai cervignanesi venerdì 14 settembre, alle 18.30, nella sala consiliare . Saranno consegnate le credenziali di accesso e la password alle società e associazioni che hanno fatto richiesta.

«È terminato il periodo di prova, durante il quale l'ufficio ha perfezionato alcuni dettagli per un migliore utilizzo del servizio – annuncia l'assessore Andrea Zampar –. Di concerto con EasyStaff Srl, che ha ideato il programma mettendolo a disposizione del Comune tramite un comodato d'uso gratuito, il software, che consentirà alle associazioni di prenotare gli spazi all'interno degli impianti sportivi direttamente dal proprio telefono o pc, è pronto. Abbiamo voluto testare internamente il programma al fine di renderlo maggiormente fruibile per gli utenti. Stiamo inserendo le ore relative all'attività ordinaria di allenamento delle varie associazioni, che utilizzeranno i nostri impianti sportivi da settembre». Dopo la presentazione, il software sarà reso visibile on line. Grazie a questo programma, sarà possibile prenotare, disdire o controllare la disponibilità di tutte le palestre del Comune. «Sono stati creati – precisa Zampar – diversi livelli di accesso al programma. Gli amministratori potranno confermare le prenotazioni ricevute e le società sportive abilitate potranno prenotare e disdire gli spazi palestra, consentendo ad altre società sportive potenzialmente interessate di richiederne l'utilizzo in tempo reale, accedendo al software direttamente da un telefono, tablet o portatile. Si tratta di un risultato atteso dalle realtà sportive, che potranno monitorare le proprie attività e programmare al meglio eventi e manifestazioni». Anche i cittadini non abilitati alle prenotazioni potranno usufruire del servizio. Direttamente da casa sarà possibile controllare le attività in corso e in programma da parte di tutti gli utilizzatori delle palestre.



Si potranno prenotare eventi online anche alla Casa della musica

L'assessore Zampar: si potranno prenotare spazi direttamente dal telefono e dal pc

«Il cittadino che vorrà assistere a una partita di una società di Cervignano o partecipare a un evento, per esempio – chiarisce l'assessore competente – potrà accedere al software e controllare giornata, orario e impianto in cui si svolge l'avvenimento. Desidero ringraziare l'ideatore del software, De Cesco, che metterà a disposizione del Comune gratuitamente la sua professionalità e questo software. È nostra intenzione estendere il servizio anche alle altre strutture del nostro Comune, sempre molto richieste da associazioni e cittadini, come la Casa della Musica, il centro civico e il teatro Pasolini». —

AIELLO

Una serata dedicata all'architettura della Bassa friulana

AIELLO

Una serata per parlare di architettura spontanea nel territorio della Bassa friulana. Relatrice dell'incontro, in programma venerdì, alle 20.45, all'interno del cortile Peloi/Boschi, nel borgo dei Frati, sarà Valentina Piccinno. L'iniziativa è organizzata dal circolo culturale "Navarca" di Aiello del Friuli. L'approfondimento curato da Valentina Piccinno, attraverso la conoscenza, l'analisi e la pratica, porterà i presenti a riflettere sull'importanza di questa architettura offrendo anche alcune indicazioni sulle metodologie di ricerca, sull'analisi urbana o dell'edificio. «Valentina Piccinno, attraverso l'evoluzione della cultura dell'abitare in Friuli – spiega Aurelio Pantanali, presidente del circolo Navarca -, porrà l'accento sull'assetto urbanistico, sui borghi e le architetture spontanee nella Bassa friulana e non solo. Saranno proiettate alcune immagini sulle architetture spontanee di tutta la provincia di Udine, frutto di una ricerca articolate».La serata sarà allietata dalle villotte del coro "San Canciano di Crauglio", diretto da Flavia Dean. In caso di maltempo la serata si terrà nella sala civica. —

E.M.

IN BREVE

Aquileia

Furto in un'abitazione Spariti mille euro

Furto, martedì pomeriggio, attorno alle 17, in un'abitazione di via San Marco, nella città romana. I soliti ignoti si sono introdotti in casa dopo aver forzato una porta finestra. Una volta all'interno, i ladri, sicuramente si tratta di più persone, hanno rovistato indisturbati nelle varie stanze e sono riusciti a rubare mille euro di denaro in contante e alcuni orologi, il cui valore è ancora in corso di quantificazione. Dopo aver messo a segno il colpo, i malviventi sono riusciti a scappare senza essere visti. I carabinieri della stazione di Aquileia stanno indagando.

Aquileia

Eventi musicali in piazza Si parte domenica

Proseguono gli appuntamenti organizzati dall'associazione musicale San Paolino di Aquileia nell'ambito della stagione "Prospettive musicali", organizzata con il contributo della Cassa Rurale Fvg e la collaborazione di numerosi Comuni. Domenica, alle 20.45, in piazza Patriarcato, "Furti nel Rinascimentale", a cura di Stefano Perini, gruppo di clarinetti San Paolino. Domenica 9 settembre, alle 20.45, piazza Fratelli Cervi, "Aquileia nella voce dei poeti", a cura dell'associazione San Paolino, ensemble di fiati San Paolino, in collaborazione con il Comune.

Gonars

C'è la Sagra paesana due giorni di eventi

Sono in corso a Gonars i festeggiamenti della Sagra Paesana, giunta alla sua sessantanovesima edizione. Oggi, alle 19, è prevista una degustazione enogastronomica, domani sera in calendario la gara di briscola e il ballo con l'orchestra. Sabato l'area festeggiamenti del parco dell'asilo apre alle 17 per la partenza della manifestazione podistica "Giro al tramonto nelle paludi e mulini di Gonars". Sia sabato sera che domenica sono previsti l'estrazione della tombola e il ballo con l'orchestra. Prevista la pesca di beneficenza e un'area giovani con gruppi rock e musica con dj.

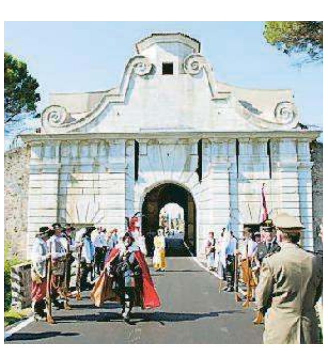
PALMANOVA

Rievocazione storica: ecco dove parcheggiare Cambia la viabilità

PALMANOVA

In occasione della Rievocazione storica di questo fine settimana a Palmanova, sono previste una serie di modifiche alla viabilità che entreranno in vigore dalle 7 di domattina fino alla chiusura della manifestazione.

Per motivi di sicurezza e per consentire gli allestimenti delle bancarelle saranno chiusi i segmenti dei tre borghi, mentre la circolazione delle auto sarà concessa sulle strade anulari che li attraversano.



La Riovocazione a Palmanova

L'ingresso in città da porta Cividale ecco csarà interdetto sabato dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, domenica dalle 9 alle 19.

I veicoli di soccorso potranno accedere in Piazza Grande dalle contrade Contarini e Savorgnan.

Quanto ai posteggi, all'interno delle mura è disponibile l'area dell'ex caserma Ederle, mentre all'esterno l'amministrazione comunale ha predisposto parcheggi in via Ontagnano e in via Risorgimento. —

M.D.M.

PALMANOVA

Tre comuni e Uti si alleano per mappare la solitudine

Avviato un progetto con l'Azienda sanitaria 3 rivolto alle piccole comunità Paulon: così si punta a creare una rete di aiuti

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Situazioni di solitudine, vulnerabilità ed emarginazione coinvolgono spesso le persone più fragili, siano essi anziani, uomini e donne che presentano difficoltà o disagi di vario tipo, persone sole. Per affrontare il problema l'Azienda sanitaria 2 "Bassa Friulana – Isontina", in collaborazione con l'Uti Agro Aquileiese e con il sostegno della Fondazione Friuli, ha messo in campo il progetto di welfare comunitario, "Comunità competenti" che per ora, in via sperimentale, coinvolgerà i comuni di Palmanova, Aiello e Campolongo Tapogliano. Il progetto è rivolto alle piccole comunità e si propone innanzitutto la mappatura dei casi di solitudine, nonché l'individuazione delle risorse di volontariato presenti sul territorio, nonché delle realtà e delle persone che possono essere coinvolte nella costruzione di una rete di aiuto ai casi di difficoltà.



La presentazione del progetto dell'As3 contro la solitudine

«S'intende – specifica Sergio Paulon, direttore del coordinamento sociosanitario dell'Aas 2 – creare una comunità competente, che ponga le condizioni per la sussistenza di legami stabili di solidarietà e responsabilità, basati sulla logica dell'aiuto reciproco e della valorizzazione dei legami relazionali e comunitari». Il progetto "Comunità competenti" ha ricevuto un finanziamento dalla Fondazione Friuli con il contributo di Intesa San Paolo, grazie al quale verranno coinvolti uno o due operatori che possano mettere in moto il progetto. A questi si affiancherà un Comitato scientifico composto da operatori dell'Azienda sanitaria, dell'Uti e dei Comuni. «La Comunità deve tornare al centro della vita sociale, com'era anni fa. Istituzioni e cittadini devono essere impegnati per fare in modo che ci si conosca sempre più e che l'aiuto reciproco possa evitare casi di emarginazione sociale prima che questi diventino patologici» commenta il sindaco di Palmanova, Francesco Martines. L'obiettivo del progetto è quello di riuscire a coinvolgere le forze presenti sul territorio, comprese quelle dei familiari, per costruire una reale sussidiarietà e rafforzare i legami sociali. –

GRADO

Malore in montagna: addio a Mauro Bigot Fu assessore provinciale

Abitava a Udine
Già presidente della Git per due mandati era stato in giunta con Pelizzo occupandosi di scuole

Antonio Boemo / GRADO

A 71 anni colpito da malore mentre passeggiava attorno a una malga sul monte Elmo, vicino a Sesto in Val Pusteria, è deceduto Mauro Bigot. Goriziano di nascita, residente per diversi anni a Cormòns, udinese d'adozione dal 1995, ex presidente e amministratore delegato della Git a Grado (la prima volta nel 2007, poi 2014 e fino all'aprile scorso). Già circa tre anni fa aveva avuto dei problemi di salute legati al cuore, ma niente faceva presagire che potesse accadere ciò che è avvenuto ieri verso mezzogiorno nelle vicinanze della malga Klambach. All'improvviso si è sentito male; ha chiamato la moglie che è accorsa immediatamente dando l'allarme, ma Mauro Bigot non rispondeva più. Dalla malga altrettanto velocemente sono stati chiesti gli interventi dei sanitari, ma anche questi non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti i sanitari a bordo dell'elicottero del soccorso alpino di Bressanone oltre al personale del Soccorso alpino di Sesto che hanno raggiunto il posto via terra. In zona sono giunti inoltre gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Prato alla Drava. La data dei funerali non è stata ancora decisa. Mauro Bigot lascia la moglie Paola e le figlie Giulia e Valeria.

Bigot era un appassionato di montagna, delle passeggiate in mezzo al verde e di funghi. Coltivava anche la passione per il collezionismo cartaceo e dei libri tanto che a un certo punto della vita aveva deciso di creare la casa editrice Senaùs. Ha iniziato collaborando con il Piccolo da Gorizia, poi è diventato e ha svolto l'attività di avvocato. Ha lavorato come concessionario d'auto e ha pure fatto il politico. Nato repubblicano, è poi passato al centrosinistra, con alcune candidature, in Regione e al Senato. Dal 1995 al 1999 è stato assessore a istruzione, edilizia scolastica e rapporti europei in Provincia a Udine, con presidente Pelizzo. —



Mauro Bigot, scomparso ieri all'età di 71 anni

LIGNANO

Bimbo di quattro anni investito da un'auto

LIGNANO

Stava passeggiando con la sua famiglia in via Millefiori a Sabbiadoro quando, all'improvviso, si è allontanato dai genitori iniziando a correre tra le macchine parcheggiate sul lato destro.
Un bambino tedesco di 4 anni è sbucato all'improvviso sulla strada ed è rimasto seriamente ferito dopo essere stato urtato da un'auto, una Fiat 500, condotta da una donna italiana.
L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio ieri, verso le 15. Nell'impatto con la portiera della vettura, il bambino ha riportato un trauma toracico. Soccorso, è stato trasferito in elicottero in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È rimasto sempre cosciente.
Secondo quanto finora ricostruito dalla polizia locale intervenuta per i rilievi, il bambino, come detto, sarebbe sfuggito improvvisamente al controllo dei familiari finendo sulla strada proprio mentre sopraggiungeva la macchina.
Il piccolo turista si trovava in vacanza nella località balneare friulana assieme alla famiglia tedesca di origine russa. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti immediatamente il 118 e la polizia locale. —

LATISANA

Via ai corsi dell'Ute: dieci le sedi delle lezioni

Paola Mauro / LATISANA

Dieci sedi di lezione, Latisana, Bevazzana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pocenia e Torsa, Muzzana del Turgnano, San Michele al Tagliamento e Cesarolo e ben 137 corsi. L'Università della Terza Età di Latisana e della Bassa Occidentale continua a crescere ed è pronta a ripartire con il nuovo anno accademico: iscrizioni aperte dal 10 settembre e lezioni al via dall'8 ottobre.

Un avvio di anno accademico accompagnato da una riflessione da parte del riconfermato presidente, Enrico Cottignoli, «intanto sul lavoro svolto nel precedente triennio - commenta - che ci ha visto crescere con gradualità ma costantemente e ora, primo anno di un nuovo triennio, dobbiamo dimostrare che siamo in grado di allungare il passo. Piace ricordare come nelle diverse sedi, da Muzzana a San Michele, transitando per Precenicco, Palazzolo, Bevazzana e Pocenia e ancora Ronchis e Latisana, ovunque si percepisca un grande fervore, di partecipazione e creatività».

Iscrizioni aperte quindi dal prossimo 10 settembre a Latisana e poi dal 24 e dal 25 settembre in tutte le altre sedi; novità di quest'anno oltre a un corso sull'utilizzo di smartphone, cellulare e tablet, per "nonni" sempre più tecnologici, una serie di attività culturali e di aggregazione organizzate sempre dal direttivo dell'Ute, fra incontri di lettura e d'arte, gite e approfondimenti culturali in collaborazione con l'Università degli studi di Udine. —

IN BREVE

LATISANA

Gita in Austria per i Pensionati

Per giovedì 6 settembre il Consiglio dei Pensionati in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Latisana, organizza una gita di fine estate in Austria a Klagenfurt con visita alla città e al parco tematico Minimondo. Le iscrizioni sono possibili fino al 3 settembre, l e iscrizioni sono possibili fino al 3 settembre e comunque fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti fissato a quota 106.

SAN GIORGIO

Oggi prende il via Il Torneo di calcetto

Prende il via oggi alle 19 nello stadio "Bruno Artico" della frazione Galli il 35° Torneo Interfrazionale di calcetto e 23° Trofeo Roson e Coccolo Arredamenti. Alla competizione partecipano 15 squadre provenienti da tutto il territorio della Bassa friulana, per 180 atleti. Sabato dalle 14 eliminatorie e fasi finali.

SAN GIORGIO

Tre clandestini afghani fermati

Tre clandestini di nazionalità afghana, senza documenti, sono stati scoperti all'interno di un mezzo pesante proveniente dall'estero durante le operazioni di scarico alla vetreria Sisecam Italia di San Giorgio di Nogaro. I due adulti sono stati portati all'Ufficio immigrazione della Questura, mentre il minore è stato affidato al Civiform di Cividale. Sul posto i carabinieri della locale stazione.



Il transito dei mezzi pesanti che trasportano bramme sulla Statale 14: è polemica tra San Giorgio di Nogaro e Monfalcone

Il sindaco Mattiussi critica la decisione di stoppare il transito in città «Così si andranno ad aumentare i tir, serve un tavolo di lavoro»

Monfalcone blocca le lamine San Giorgio protesta: i camion qui raddoppieranno

LA POLEMICA

FRANCESCA ARTICO

Traffico di bramme: Monfalcone stoppa il transito. E San Giorgio polemicamente replica: «Così sposta solo il problema che inevitabilmente porterà all'aumento dei mezzi pesanti sulle strade».

L'amministrazione comunale di Monfalcone ha messo al bando dal centro il traffico delle bramme bloccando le autorizzazioni a Fvg Strade per il passaggio dei mezzi pesanti. Una decisione che avrà ripercussioni inevitabili anche per San Giorgio di Nogaro poiché le lamiere di acciaio trasportate sono destinate ai 6 laminatoi della zona industriale Aussa Corno. E la questione non convince il sindaco Roberto Mattiussi.

Una decisione che il Comune di San Giorgio di Nogaro non può assumere in quanto «il Codice della Strada individua come strade totalmente di competenza comunale quelle formalmente delimitate interne ai comuni con più di 10 mila abitanti (articolo 4 regolamento, previa sottoscrizione di verbale con Ente proprietario). Per le strade Statali e Regionali in centro abitato formalmente delimitato - spiega il sindaco - la competenza è del Comune previo nulla osta dell'Ente gestore. Rientra anche nei poteri del Prefetto emettere ordinanze. Questo è sostanzialmente quanto mi ha risposto Fvg Strade alla mia specifica domanda sulla vicenda. Sostanzialmente il Comune di San Giorgio che ha meno di 10 mila abitanti non può prendere decisioni in merito al blocco dei transiti dei mezzi pesanti con le bramme».

Mattiussi evidenzia che la decisione del sindaco Anna Cisint, che per certi versi può anche essere condivisibile, «porterà gli autotrasportatori a ricercare altre strade andando quindi a intasare altre arterie e spostando solo di fatto il problema». E afferma che i trasporti via mare o ferrovia delle lamine di acciaio (che vengono sbarcate allo scalo monfalconese) restano percorribili ma non sarebbero sufficienti a coprire il fabbisogno dei laminatoi dell'Aussa Corno.

Va detto che per questi trasporti eccezionali vengono richieste autorizzazioni periodiche: una volta ottenute, i mezzi pesanti possono transitare per sei mesi per il centro di Monfalcone senza controlli, aggirando il blocco al transito e caricando sui propri mezzi due bramme, andando a superare le 44 tonnellate e facendoli così diventare carichi eccezionali non soggetti al blocco.

«A questo punto se i mezzi pesanti decideranno di utilizzare l'autostrada per raggiungere i laminatoi della Ziac - afferma Mattiussi - dovranno trasportare una sola bramma, per cui raddoppieranno i mezzi pesanti presenti sulle strade con conseguente intasamento. Credo che solo in un tavolo comune con tutti i soggetti coinvolti possa trovare una soluzione percorribile». —

Orrore in Macedonia

Giustiziati con un colpo alla testa «Un'esecuzione a sangue freddo»

Così sono stati uccisi padre, madre e figlia. Funerali lampo per le vittime. Il killer potrebbe essere fuggito in Albania

Ilaria Purassanta / SACILE

È stata un'esecuzione a sangue freddo. La ricostruzione degli inquirenti apre nuovi scenari sul triplice omicidio di Debar, dove è stata annientata nel sonno la famiglia Pocesta, che ha messo radici a Sacile dal 2000.Il papà Amit Pocesta, 54 anni, operaio, sua moglie Nazmie, 53 anni e la piccola Anila, 14, tutti e tre cittadini italiani di origine macedone, sono stati giustiziati in rapida sequenza con un singolo colpo d'arma da fuoco, senza che riuscissero nemmeno a tentare di difendersi. Le altre due figlie si sono salvate soltanto perché si trovavano in Italia.

L'agguato mortale è stato teso mentre i tre sacilesi dormivano placidamente nelle loro stanze, nella villetta in via I° maggio a Debar, nella notte fra sabato 25 e domenica 26 agosto, alla vigilia del matrimonio di una sorella di Nazmie. Il delitto, però, è stato scoperto domenica sera, dopo i festeggiamenti per le nozze.

Non ha ancora un volto, per gli inquirenti, lo spietato assassino che non si è fermato nemmeno al capezzale della figlioletta, che dormiva al piano di sopra nella sua cameretta. Perché uccidere anche la ragazzina? Non c'era la necessità di coprire le proprie tracce: la piccola non lo aveva visto. Tutti e tre sono stati attinti da un solo colpo al capo. Il killer ha lasciato sul pavimento i tre bossoli. Ma ha portato via con sé la pistola (il cui modello è stato individuato dagli inquirenti attraverso una consulenza balistica), dileguandosi nell'oscurità. Potrebbe forse aver lasciato il paese ed essere già in Albania. Il procuratore penale di Gostivar, competente sul territorio di Debar, ha aperto un'inchiesta per triplice omicidio che attualmente risulta a carico di ignoti. Le indagini sono invece coordinate dalla polizia criminale di Debar, che dipende a sua volta dal comando di Ohrid.



Un'immagine di Anit e Namzije Pocesta. Nel riquadro la loro figlioletta Anila

«Alle 20.45, il 26 agosto – ha precisato in una stringata nota la polizia macedone – l'omicidio è stato segnalato alla stazione di polizia di Debar. Un autore al momento sconosciuto è entrato nell'abitazione di proprietà di Amit Pocesta, 54 anni e gli ha sparato con una pistola. Dopodiché ha ucciso la moglie di 53 anni e la loro figlia di 14 anni. La scena del crimine è stata scandagliata e l'ispezione è stata coordinata dal procuratore penale. Il ministro

L'assassino è penetrato di notte nella casa, ha lasciato tre bossoli, ma l'arma non si trova

dell'Interno, insieme con l'ufficio della Procura, ha preso misure incisive per fare completa luce sul caso e trovare l'autore».

Da fonti istituzionali vicine agli ambienti investigativi è emerso che sono varie le piste al vaglio della magistratura, sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo proprio per scongiurare fughe di notizie che possano mettere sul chi va là i responsabili. Fra le ipotesi al vaglio, anche quella della disputa per questioni di confine legate alla proprietà di Debar. In casa, apparentemente, non è stato rubato nulla.

Per i familiari, tuttavia, il delitto resta inspiegabile. «La pista dei dissidi per la proprietà e i confini di alcuni immobili per me non c'entra niente». L'ha affermato uno dei nipoti di Amit Pocesta, intervistato ai microfoni della Rai regionale. «Lui aveva dei problemi con la casa laggiù – ha aggiunto – ma non penso che il movente sia questo. Qualcuno ha voluto ammazzarlo, ma non ci diamo una spiegazione perché non c'era alcuna avvisaglia». Il nipote ha inoltre sottolineato che la famiglia Pocesta «non aveva né nemici né debiti».

La tranquilla provincia rurale di Debar è profondamente scossa dall'accaduto: il triplice omicidio ha avuto una vasta risonanza e ha suscitato vasta commozione e partecipazione popolare. Intanto, si è appreso dai media locali, sono state celebrate le esequie per la famiglia Pocesta nella cittadina macedone in cui hanno trovato la morte. Le due figlie superstiti della coppia sono già arrivate nel paese natale di entrambi i genitori. A vigilare sulla loro abitazione a Cornadella, presa d'assalto dai giornalisti, è rimasto solo il cagnolino Patou, che viene sfamato dai vicini di casa.

L'ambasciata d'Italia in Macedonia e gli organi consolari sono pronti ad assicurare sostegno e massima assistenza ai familiari. L'esperto consolare per la sicurezza, che appartiene alla Guardia di finanza, ha partecipato ieri mattina a un vertice riservato con il capo della polizia che sta indagando sulla vicenda. Gli organi diplomatici stanno assicurando un contatto costante fra le autorità giudiziarie macedoni e la magistratura italiana. Una nota informativa è stata trasmessa alla Procura di Pordenone, in quanto in questa provincia risiedevano le vittime del triplice omicidio, e per conoscenza alla Procura di Roma. —

LE TESTIMONIANZE

I datori di lavoro di Amit: «Era disponibile e preciso»

L'uomo era occupato in un'azienda di Gaiarine In passato era stato alla Vinal di Cornadella Tutti lo ricordano con affetto

SACILE

«Amit è stato l'ultimo dipendente che ho salutato prima delle ferie: un grande lavoratore».

Claudia Corazza, titolare dell'omonima azienda di Gaiarine ha ricordato con il magone, ieri, Amit Pocesta il tornitore che aveva un tocco magico nel sistemare le macchine. «Lavorava con noi da quasi sei anni – ha aggiunto l'imprenditrice –: sempre disponibile e preciso, socievole e pacifico. Mi ha salutato dicendo "torno a casa in Macedonia per qualche giorno": invece non lo vedremo più e ci manca».

Amit Pocesta, freddato a Debar con la moglie Nazmije e la figlia Anila ha lasciato un vuoto nel cuore dei compagni di fabbrica alla "Corazza" di Gaiarine.

Sono scossi dalla tragedia, che si è consumata lontana da Sacile, anche nell'azienda "Vinal" a Cornadella. «Amit ha lavorato con noi fino al 2012 – ha raccontato il titolare Paolo Naibo, che non l'ha dimenticato –. La notizia dello sterminio della famiglia Pocesta ci ha lasciato di stucco: attoniti ed è difficile farsene una ragione. Da noi era addetto alle macchine utensili, con una disponibilità straordinaria. In famiglia il lavoro era un valore».



La Vinal di Cornadella, dove Amit ha, a lungo, lavorato

La moglie di Amit era impegnata nel settore delle pulizie di condomini, uffici, negozi e le figlie maggiori Blerta, che lavora in un'azienda, e un'altra sorella impegnata nei servizi alberghieri. Nazmije Pocesta era abituata a risparmiare e credeva nel "sogno italiano" di una vita migliore lontana dalla Macedonia: andava al lavoro a piedi tutti i giorni da Cornadella a Sacile. –

C.B.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropriertario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Serenamente ci ha lasciati la cara

ANNA PAOLA DRIUL in MORANDINI

Addolorati lo annunciano il marito Giorgio, la figlia Anna con Carlo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto alle ore 10.30 nella chiesa del Redentore (via Mantica), partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un affettuoso ringraziamento ai medici e al personale infermieristico della Divisione Oncologica.

Udine, 30 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Luciana e Franco Pellizzari

Addolorate, piangono

ANNA PAOLA DRIUL MORANDINI

la sorella Isa e la cognata Loretta, ricordando le doti di sensibilità, gentilezza e umanità che ci ha donato.

Udine, 30 agosto 2018

I nipoti Doranna con Stefano, Alberto con Claudia, Lorenza con Virio, Daniela con Fabrizio e gli adorati pronipoti ricordano con immenso affetto la cara

zia PUPA

Non dimenticheremo mai l'amore che ci hai donato, il tuo dolce sorriso e l'infinita generosità con cui ci hai sempre aiutati e ci sei stata vicina.

Udine, 30 agosto 2018

Antonio Di Vito con Nicoletta e famiglia sono affettuosamente vicini a Giorgio, Anna e familiari tutti nel momento del dolore per la perdita della cara

ANNA PAOLA DRIUL

Cividale - Trieste, 30 agosto 2018

Gli amici di sempre, Giovanni e Giulia, Caterina e Massimo, Tommaso e Federica, Marco e Milena, Massimiliano e Marilena, Nicla e Stefano, Giacomo ed Erika e Fabio sono vicini ad Anna e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

ANNA PAOLA

Udine, 30 agosto 2018

Con infinita tristezza, Tutù e Francesca con Toni piangono la perdita di

ANNA PAOLA

e si uniscono al dolore di Anna, Giorgio e della famiglia tutta.

Aquileia, 30 agosto 2018

Dopo lunga malattia serenamente ci ha lasciati per raggiungere la sua adorata figlia Alessandra (Cicì)



MARIO PLAINO

di 85 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Elvia, la figlia Flavia con Guido, le amatissime nipoti Laura e Linda ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Molin Nuovo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento a tutte le persone che in qualsiasi modo lo hanno assistito amorevolmente e hanno sostenuto la famiglia, in particolare alla Dottoressa Simona Liguori ed alle signore Valentyna e Armellina.

Molin Nuovo, 30 agosto 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

I soci della F.A.R. Fonderia Acciaierie Roiale Spa, unitamente alle maestranze tutte e ai collaboratori, sono vicini a Flavia, Guido e famiglia per la perdita del caro

MARIO

Reana del Roiale, 30 agosto 2018

E' mancato all'affetto dei sui cari



BEPPINO ANTONUTTI

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, gli adorati nipotini, le cognate e i parenti tutti. I funerali si terranno presso la chiesa di San Giacomo a Beivars il giorno 31/08 alle ore 14 partendo dall'obitorio dell'ospedale di Udine.

Un caro ringraziamento alla dottoressa Stefania Buzzolo per l'amore con cui ci ha sempre sostenuto e aiutato in questo periodo.

Udine, 30 agosto 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Pia, Gigi, Renata, Renato, Gigliola, Gabriele, Maria Angela, Piero, Clori.
- Fabiola con Andrea e Michela

Graziella e Severino commossi, sono vicini a Laura e famiglia per la perdita del caro

BEPI

Udine, 30 agosto 2018

La Nordutensili si unisce al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa di uno dei soci fondatori

BEPPINO ANTONUTTI

Da oggi ci sentiamo tutti un po' più soli.
Mandi Bepi

Povoletto, 30 agosto 2018

La mamma e il papà annunciano la scomparsa della figlia



LUISA BERTOSSI

di 43 anni

I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Cividale alle ore 10,15.

Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

Grazie ai dottori Bassi, Pinzani, Orlando, Lorenzon, Mariotti e a tutte le infermiere del Distretto e dell'Hospice di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 30 agosto 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Gli zii e i cugini si stringono al dolore di Gino e Claudia per la perdita della cara

LUISA

Buttrio, 30 agosto 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo

I compagni delle elementari, unitamente alle maestre, sono vicini alla famiglia Bertossi per la perdita della cara

LUISA

Udine, 30 agosto 2018

Ci ha lasciati



VITTORINO CIROI

di 84 anni

Lo annunciano la moglie Gloria, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto alle ore 17.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Gonars, 30 agosto 2018

O.F. Gori Gonars Castions di S. tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LINO ZILLI

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna Maria con Paolo e l'adorato nipote Alessandro.

I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 30 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto
Tarcento e Bressa
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Sorella Amelia, fratello Virgilio con Marisa, Marina, Claudio.
- La cognata Annunziata e i nipoti Claudio, Lorenzo, Andrea e Adriano Freschi, con rispettive famiglie

---

Il Consiglio di Istituto, il personale docente, la DSGA, il personale ATA, gli allievi e le loro famiglie sono vicini alla Dirigente Dott.ssa ANNA MARIA ZILLI per la perdita dell'amato papà

LINO

L'Istituto Bonaldo Stringher

Udine, 30 agosto 2018

Ci ha lasciati



RENZO ASQUINI

Lo annunciano la moglie Carmen, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto alle ore 16.30 nella chiesa di Basaldella, partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Basaldella, 30 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Il Circolo Culturale Ricreativo Villa Primavera

Ci ha lasciati



RENATO TELL

di 84 anni

Ne danno l'annuncio i figli Fabrizio, Daniela e Anna Maria, la nuora, i generi, la sorella Franca, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 31 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di San Paolo, partendo dalla Quiete.

Udine, 30 agosto 2018

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Rossella con Ermes, Elisa con Maurizio partecipano al dolore per la perdita dell'amata

ANNA PAOLA

Udine, 30 agosto 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Omosessualità e obbligo del celibato, interrogativi per la Chiesa

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

L'attacco senza precedenti dell'ex nunzio apostolico degli Usa monsignor Viganò nei confronti del Papa, accusandolo di aver coperto per 5 anni gli abusi sessuali dell'arcivescovo di Washington T. McCarrick, dà adito ad alcune riflessioni alle quali è difficile sottrarsi. Lascia un po'perplessi la richiesta da parte di Viganò di dimissioni da parte di Papa Francesco, poiché in questo caso – nel caso cioè che il papa si dimettesse – non farebbe che reiterare la condotta del suo predecessore, Benedetto XVI. Confermando così una sostanziale continuità nel comportamento dei due pontefici che lo stesso Viganò ha giudicato infelice. Ciò ci porta a pensare che le dichiarazioni di Viganò siano mosse più da esigenze di rivalsa (ambiva al posto di cardinale, ma nel 2016 finì in pensione) che da un'esigenza etica di giustizia e da un vero e genuino bisogno di risanamento della Chiesa. In questo caso, infatti, monsignor Viganò avrebbe dovuto richiedere al Papa un atto ben più coraggioso e rivoluzionario delle "semplici" dimissioni. Un atto che, oltre a quello di chiedere scusa alle numerose vittime della pedofilia in Irlanda, potrebbe essere per esempio il rivedere la norma obbligatoria sul celibato, che come risaputo non apparteneva alle comunità dei primi cristiani e nemmeno a quelle posteriori fino al 1139. Come sostengono, infatti, numerosi esperti, anche nell'ambito della chiesa stessa, come per esempio James Carroll, per citarne uno, la norma obbligatoria del celibato è una delle cause principali per la proliferazione dell'omosessualità e della pedofilia. Con ciò non si vuole affatto negare che il celibato possa essere una virtù, come sostenuto anche da altre religioni, anzi. È necessario però che esso sorga spontaneamente, che nasca come frutto di un'evoluzione spirituale e non che sia imposto dall'esterno come norma obbligatoria.

Essendo ottimisti e a differenza di monsignor Viganò scevri di frustrazioni carrieristiche, almeno per quanto riguarda la gerarchia ecclesiastica, possiamo auspicare in un atto veramente coraggioso e innovativo da parte di Papa Bergoglio.

Adam Seli, Gorizia

Non sono convinto che l'obbligo del celibato abbia a che fare con l'omosessualità o con la pedofilia. Non è la "mancanza di una donna" a determinare l'omosessualità. Quanto alla pedofilia, personalmente la ritengo una grave malattia mentale (anche se qualche scienziato mi dirà che tecnicamente non è così): se uno è malato, non guarisce certo con la presenza di una compagna. Tant'è vero che ci sono molti pedofili con una vita famigliare apparentemente irreprensibile. Il superamento dell'obbligo del celibato per i sacerdoti a mio avviso è una cosa logica, doverosa, naturale e auspicabile per mille altri motivi: ma non sono mica il Papa, io.

LE LETTERE

Appello alle Poste
Basta raccomandate nell'ufficio decentrato

Vi sarò molto grata se potreste pubblicare questa mia richiesta nella speranza di avere una risposta per me positiva.
Vorrei sapere con quale criterio vengono distribuite per la consegna le raccomandate per cui, pur avendo un ufficio postale vicinissimo – via del Bersaglio – devo recarmi fino in via Forze Armate (spero sappiate dov'è). Ho un'età molto avanzata. Devo prendere un taxi? L'autobus mi è scomodo perché dovrei fare un bel tratto a piedi sia all'andata sia al ritorno. Pertanto ditemi per favore, qual è la logica di tutto questo. Anche mia figlia, che abita in via Duino 5, vicinissima pure lei alla posta di via Bersaglio deve andare a ritirare una raccomandata in via Forze Armate. Mia figlia lavora e dovrebbe chiedere un permesso per ritirare la posta raccomandata?
Ritengo che ci sia stata un po' di confusione a livello logistico nella mente di qualcuno e mi auguro che si voglia e si possa rimediare al fine di poter ritirare la posta raccomandata nell'ufficio più vicino a casa, ovvero quello già citato di via del Bersaglio che dista solamente 200 metri.
Spero in una soluzione e porgo distinti saluti. Grazie.

Annamaria e Flavia Roiatti, Udine

Una richiesta accorata
Quel farmaco va dato a tutte le strutture

Buon giorno, sono una paziente oncologica in cura da qualche mese con il farmaco immunoterapico Keytruda, soggetto a monitoraggio Aifa e somministrabile, per la Provincia di Udine, solamente presso l'azienda sanitaria Santa Maria della Misericordia.
Con questa lettera mi rivolgo ai nostri politici per chiedere che tale farmaco possa venire somministrato anche presso le altre strutture ospedaliere della Provincia in cui già si effettuano terapie oncologiche. Anch'esse, infatti sono in grado di garantire comunque un elevato standard di sicurezza e altrettanta qualità delle prestazioni.
Tutto questo al fine di permettere, a noi pazienti, già duramente debilitati dalla malattia, soprattutto se abitanti nei piccoli centri della periferia e della montagna, di poter fruire di tale farmaco presso strutture ospedaliere più vicine ai luoghi di residenza evitando così faticose trasferte.
Penso che l'obiettivo di garantire le migliori opportunità di cura per il paziente debba essere preso in considerazione prima di ogni altra logica politica ed economica. Di qui il motivo dell'appello che rivolgo alla politica nella speranza di essere esaudita, anche nell'interesse di altri pazienti.
La somministrazione di tale farmaco in altri ospedali permetterebbe inoltre di decongestionare il reparto di oncologia dell'ospedale di Udine che, per esperienza personale, al momento sembra quasi più un'officina dove si lavora con il sistema di catena di montaggio che un centro di cura rivolto alle persone.
Restando in attesa di un cortese riscontro, porgo cordiali saluti

Cristina Pravisano, Povoletto

LE FOTO DEI LETTORI

DISCENDENTI DEI GASTALDI DEI VALVASONE

Le famiglie Salvador riunite ad Ariis

Questa fotografia rappresenta un piccolo evento: le famiglie Salvador riunite ad Ariis. Si tratta dei discendenti di Gastaldi, amministratori economici dei Valvasone nel XV e XVI secolo e insediati ad Ariis dalla fine del XVI secolo. La fotografia ci è stata inviata da Marino Salvador, che risiede a Variano di Basiliano, per condividere il ricordo di quel giorno.



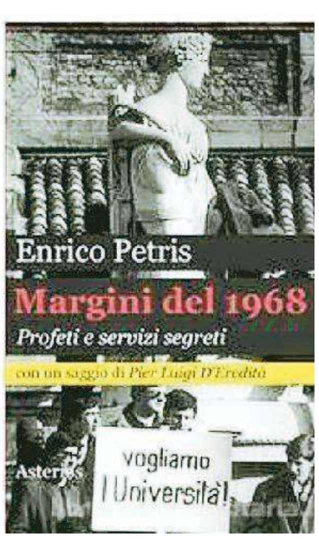
Una testimonianza
Casera Gregnedul finalmente rinata

A Ferragosto ho raggiunto Casera Cregnedul di Sopra e ho potuto notare con grande gioia che, dopo diversi anni di abbandono totale, è stata ripulita e rimessa in ordine da due ragazzi Stefano e Chiara che va loro spese, si sono dati un grande da fare.

Oliva Aramini, Udine

L'INTERVISTA / ENRICO PETRIS

«Basaglia, Cotti e Fortuna ispiratori del '68»



Il libro di Petris sul '68

VALERIO MARCHI

Il professor Enrico Petris è autore del libro, appena uscito, "Margini del 1968. Profeti e servizi segreti", edito da Asterios, con un notevole saggio del professor Pier Luigi D'Eredità sull'economia friulana dal dopoguerra al boom economico.

– Incuriosisce il titolo: perché "Margini del 1968"?

«Ho voluto esplorare non tanto la sostanza del '68, di cui sappiamo tutto o quasi, quanto ciò che, pur non stando al di fuori, cade ai bordi degli eventi: sia il fermento inquieto del mondo cattolico sia le trame oscure delle forze eversive atlantiche e neofasciste furono infatti fenomeni più sfumati rispetto ai movimenti di contestazione giovanile prevalenti, ma ci furono».

– Dunque due movimenti ai margini e dimenticati?

«Sì, e sono movimenti che nel '68 sono attivi non solo in Italia. Soprattutto i secondi, che spesso commissionano il loro lavoro ad altri. Il subappalto è già intelligence. Ma solo in Italia la contestazione gettò la sua ombra sul decennio successivo. Da noi però non ci furono vittime nel 1968 e la repressione fu sostanzialmente blanda».

– E in Friuli?

«Sinora gli studi hanno posto l'accento quasi solo sulla contestazione studentesca. Io ho provato a guardare anche al mondo del lavoro, sia quello regolato dagli accordi fra le parti sociali sia quello nuovo di chi vola intorno al nido del cuculo».

– Cioè gli ospedali psichiatrici?

«Sì. A Gorizia, Trieste e Cividale Basaglia e Cotti sono due dei protagonisti di punta degli anni della contestazione intorno al '68. Accanto a loro poi c'è una delle due migliori teste pensanti (l'altro è Cefis) che ha avuto il Friuli: Loris Fortuna, la cui marginalità risulta solo dal disinteresse generale in cui viene tenuto».

– Ci siamo dunque dimenticati che tali esperienze maturarono in quegli anni…

«Questi tre intellettuali, non friulani, sono il massimo espresso dal periodo della contestazione in regione. Sono gli uomini che fanno le cose più determinanti: non nelle scuole, non nelle piazze, ma negli ospedali psichiatrici e in Parlamento».

– Mondo del lavoro, parrocchie, manicomi… ma anche l'intellettuale classicamente inteso.

«Certo: scrittori, artisti e filosofi hanno un ruolo da giocare. Ma forse è stato più importante quello di psichiatri e politici. Sugli intellettuali poi mi resta un sospetto: che a scatenare il caos del '68 sia stato un filosofo come Marcuse, che per quindici anni aveva collaborato con agenzie di intelligence variamente camuffate, è sorprendente».

– È un libro sul Friuli, ma non solo…

«In effetti, la sfida della contestualizzazione mi ha spinto ad allargare l'orizzonte all'Italia e ad altri paesi, fino ad indagare ciò che hanno fatto concretamente i profeti del '68: Pasolini, Sartre e Marcuse». —

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

LA NOVITÀ

CATERINA COLUSSO

Il mare protagonista di aperitivi e reading nei bar

CAORLE

Novità di quest'edizione di "La Luna nel Pozzo", gli aperitivi con reading e i racconti che vedono protagonista il mare nei bar del centro (alle 19), accompagnati da musica dal vivo: la compagnia Carichi Sospesi con Santiago e il solista Paolo Franciosi in Onde sonore invitano ad ascoltare e rivivere le parole di scrittori e poeti che nel corso dei secoli hanno saputo dialogare con il mare, restituendoci pagine memorabili. Tra gli appuntamenti per i più piccoli in programma anche momenti dedicati a loro, come le installazioni fiabesche curate dai Piano T Once Upon a time, la performance di pittura dal vivo non stop di Raul Amoros e lo spazio del Truccabimbi dell'artista Crispy.

La partecipazione agli spettacoli e agli eventi del festival è libera.

In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al "Palaexpomar Caorle" (viale Aldo Moro 21). —

L'APPUNTAMENTO



Un'artista della compagnia inglese Lost in Translation Circus che questa sera si esibirà in anteprima mondiale con D'Emblée

La strada, palco di clown e acrobati

A Caorle torna "La Luna nel Pozzo", fino a domenica trenta artisti in scena tra calli e piazze

CAORLE

Teatro di strada protagonista a Caorle con il festival internazionale "La Luna nel Pozzo", fino a domenica con oltre 30 tra compagnie e artisti che si esibiranno nei campielli e nelle calli in più di 100 performance e show di clownerie, mimo, spettacoli di fuoco, marionette, teatro ottico e di figura, acrobatica, commedia dell'arte, equilibrismo.

Dopo l'inaugurazione di ieri con l'esibizione Witty Look Show, il cartellone si arricchisce di artisti noti nel panorama internazionale a partire dalla compagnia di circo contemporaneo inglese Lost in Translation Circus che stasera, alle 20.30, si esibirà in anteprima mondiale con D'Emblée. Il secondo spettacolo della compagnia, in anteprima nazionale a Caorle, sarà presentato al pubblico venerdì (alle 22): in Hotel Paradiso il racconto della storia degli inquilini del bislacco albergo e della battaglia per salvare la propria casa.

Viene invece dal Canada AbrakadaBOOM Cirkus, che in Spetacle de feu unirà circo, acrobazia e fuoco in un mix esplosivo. Gli acrobati del duo argentino Compagnia Depaso in La Trottola voleranno su cinghie e corda, mentre circo, acrobazie e musica accomunano le francesi La Burrasca in Obstinées e gli spagnoli Odé Zulé in Bohemios de pocas luces.

Ancora musica e clownerie con gli italiani Jashgawronsky Brothers, quattro fratelli che in Popbins utilizzano strumenti musicali costruiti con materiale da riciclo; originale anche lo stile dell'argentina Orquesta Informal de Rosario con la performance Latin-Gipsy-Fiesta che propone una combinazione di musica popolare, classica, elettrica e acustica. —

C.C.

100

Sono gli show. Tra gli italiani protagonisti Agro The Clown, Bubble on Circus, Circo Carpa Diem, Teatro per Caso, Compagnia Pouët, Eleonora Fuser e Pierdomenico Simone, Lucignolo e Zip

Polcenigo

–17 km da Pordenone
– Luogo romantico e rilassante





Nel borgo incantato si intreccia la storia

Sabato e domenica nel paese bagnato dal Gorgazzo si tiene la fiera dei cesti in cui si perpetua un'abilità antica
Sono trentamila i visitatori che ogni anno arrivano per vedere gli artigiani all'opera nell'unico mercato specializzato

Marina Grasso / POLCENIGO

Caseggiati che un tempo erano mulini, magli, folli battipanni protesi sopra il torrente Gorgazzo. E, all'interno, strette viuzze, immutate e silenziose su cui affacciano storici palazzi signorili e antiche case in pietra. Polcenigo è un borgo incantato e silenzioso, romantico e raccolto, sorprendente da scoprire in tutte le stagioni, con i diversi colori della vegetazione sulle colline che lo abbracciano e dei tanti angoli verdi del centro.

THÉST

Ma sabato e domenica l'intero paese (che fa parte del ristretto club dei Borghi più belli d'Italia), mostrerà il suo aspetto più tipicamente festoso, con la "Sagra dei Thést". Anzi: con "Thést. Antica fiera dei cesti", nuova denominazione per l'antichissimo appuntamento con l'arte dell'intreccio manuale, giunto alla 345esima edizione. La dicitura "sagra", infatti, non corrisponde più alla corretta identità di uno degli eventi più antichi del Friuli Venezia Giulia, dedicato a un'abilità locale che si tramanda nei secoli, nel quale gli ormai pochi artigiani che si dedicano a quest'arte del saper fare danno vita all'unico mercato specializzato sul territorio, uno dei pochi in Italia.

La data non è casuale: da sempre l'appuntamento è fissato per il primo fine settimana di settembre, periodo indicativo della funzione che aveva un tempo, quando i contadini vi si recavano per acquistare i recipienti per la vendemmia e per la raccolta del granoturco, poiché l'abilità nell'intreccio pare sia un patrimonio della comunità di Polcenigo fin dal '400.

IL BORGO DEI CESTI

Sono mediamente oltre 30.000 i visitatori che ogni anno si danno appuntamento a Polcenigo per ammirare i prodotti tipici dell'artigianato locale, dal vimini al giunco, dal legno alla ceramica fino al cuoio e, in un cortile poco distante, per rivivere i vecchi mestieri. E anche quest'anno si apriranno i giardini e i cortili di palazzi storici che ospiteranno concerti e laboratori, spettacoli teatrali, presentazioni di libri e mostre. Un'intera e caratteristica via sarà dedicata alla mostra mercato dei "formai de Malga" e tanti altri produttori di golosità tipiche della pedemontana pordenonese (salumi, pitina, miele, olio, vino) saranno presenti con le loro bancarelle per fornire informazioni e, naturalmente, degustazioni.

UNA SCUOLA PER L'INTRECCIO

Consapevoli che l'arte manuale e la tradizione dell'intrecciare sono un patrimonio ad alto rischio di scomparsa, da molti anni il Comune e la Pro Loco di Polcenigo organizzano anche corsi di cesteria. Ma ora l'associazione Borgo Creativo, ha organizzato una vera e propria scuola d'intreccio, che sarà presentata ufficialmente durante la Sagra dei Thést, sabato

> **Cortili e palazzi aperti per ospitare laboratori, spettacoli, mostre e prodotti tipici**

(alle 17 al Vecchio Mulino). Scuola che si avvarrà della collaborazione di numerose realtà locali per proporre corsi d'intreccio di diverso livello e con diversi materiali, che si svolgeranno in orari serali e durante i weekend, per richiamare il turismo esperienziale.

PROGRAMMI E INFORMAZIONI

Poiché "Thést" è divenuto oramai un irresistibile richiamo turistico, saranno numerose le iniziative collaterali che invitano i visitatori a scoprire Polcenigo e i dintorni: si possono conoscere nel sito della Pro Loco. Per chi desidera invece maggiori informazioni sul borgo l'infopoint PromoTurismoFVG di riferimento è quello di Pordenone (0434.520381) e molte notizie sono anche online nel nuovo portale turistico del comune: polcenigo.org. —

San Giovanni
Parco naturale e rurale



Il Parco rurale di San Floriano, in località San Giovanni, si estende su una superficie di 40 ettari ed è l'unico esempio di parco naturale e rurale in Italia.

Il sito
I resti del Paleolitico



Nella zona umida tra i Comuni di Caneva e Polcenigo, a valle del Livenza, si trova il sito palafitticolo del Palù, risalente al Paleolitico e patrimonio Unesco.

San Giacomo
Convento francescano



La chiesa di San Giacomo, tra il borgo e il castello, fu uno dei primi conventi francescani del Friuli (1262), raggiungibile dal borgo con una facile passeggiata.



DA VEDERE

Il fortilizio in stile veneziano

Fin dal Medioevo sulla collina che domina Polcenigo sorgeva un complesso di edifici fortificati, e nel 1738 l'austero fortilizio, ormai in rovina, fu trasformato in un elegante palazzo a imitazione di quelli che si affacciano sul Canal Grande. Fu anche riccamente decorato, ma già nel 1800 fu abbandonato per liti ereditarie cui seguirono saccheggi, guerre e, non da ultimo, il terremoto del 1976. Dell'edificio, oggi di proprietà comunale, restano solo le mura, raggiungibili con una breve passeggiata per costatarne il fascino decadente, ma anche per ammirare un avvincente panorama.



NEI DINTORNI



Sorgenti, corsi d'acqua e palafitte una storia lunga 5 mila anni

Polcenigo sorge in un territorio ricco di sorgenti e corsi d'acqua, che resero popolata la zona già 5000 anni fa, come testimonia il sito palafitticolo del Palù, patrimonio dell'umanità tutelato dall'Unesco. Particolarmente seducente è la grotta carsica da cui nasce il torrente Gorgazzo, anche se ben più note sono le vicine sorgenti della Livenza, che già in tempi preromani fecero sorgere, nell'attuale frazione di Coltura, luoghi di culto per favorire la fertilità. Tra il Trecento e il Cinquecento vi fu poi edificata la chiesa della Santissima Trinità, oggi circondata dal silenzio e da una natura rigogliosa, lambita dal fiume. —

SAPORI

Con trecento cuochi dell'Alto Liventino l'arte di cucinare si fa museo

In occasione della 325esima Sagra dei Sest (1998), al piano superiore del cinema-teatro comunale di Polcenigo è stato inaugurato il Museo dell'Arte Cucinaria dell'Alto Livenza, poiché il borgo è riconosciuto come il "capoluogo" di una zona di cuochi da antica data e ancora oggi attivi in diverse parti d'Italia e del mondo oltre 300 professionisti dell'Alto Liventino.

Il Museo celebra questa lunga storia di emigrazione al servizio di una passione incrementata dalla tradizione familiare e la particolare vocazione dei cuochi locali. Cellula dell'Ecomuseo Lis Aganis, il museo ricostruisce attraverso documenti, lettere, fotografie, scritti e oggetti, le tappe percorse nel tempo da cuochi dell'Alto Livenza e la vita nei ristoranti dove hanno lavorato. La mostra è corredata da antiche ricette, piatti tipici, pietanze cucinate in serate celebrative e mondane, espressione di capacità che hanno permesso a molti cuochi locali di conquistare posizioni di primissimo piano nel contesto della ristorazione internazionale. —

Museo dell'Arte Cucinaria dell'Alto Livenza
Vicolo del Teatro, Polcenigo
Aperto in concomitanza delle feste a Polcenigo o su prenotazione (0434.749622 o 0434.74001)



Il potere di erbe e spezie

Lo zafferano

Inusuale e molto apprezzata è la produzione di zafferano di Polcenigo. Il microclima creato dalle vicine Prealpi carniche rende, infatti, molto raffinate le essenze del "crocus sativus", i cui bulbi vengono piantati interamente a mano secondo metodi tradizionali e coltivati senza utilizzare sostanze chimiche di sintesi (zafferanofriuli.it).

Distillati

Nella vecchia farmacia di Polcenigo, da qualche mese c'è Fred Jerbis. Che sta per "le erbe di Federico", ossia di Federico Cremasco: bartender, docente di mixology e appassionato coltivatore di erbe aromatiche ha realizzato lo showroom dei suoi distillati e liquori naturali creati con erbe locali, vocati alla fama internazionale (fredjerbis.com).

SPETTACOLI

BUSS DEL BUSON

"Armonie" di note e di paesaggio da scoprire passeggiando

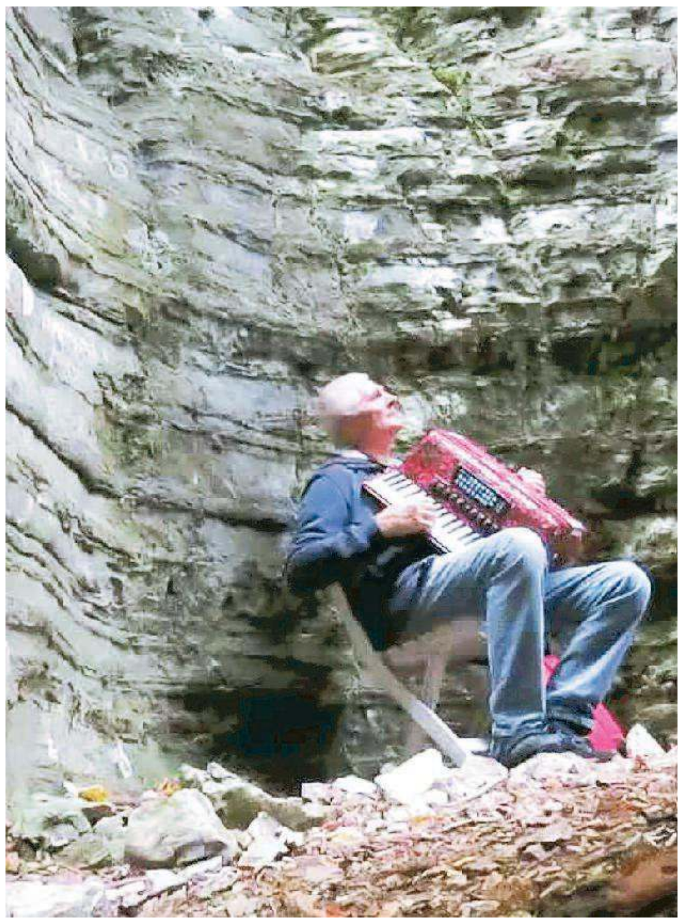
Tre diversi momenti musicali in un solo pomeriggio
Un quartetto vocale l'onda sonora dell'Hang e un coro femminile

Matteo Marcon / BELLUNO

Musica, paesaggio, escursioni si fondono nel penultimo appuntamento della rassegna "Armonie". L'attraversamento sonoro del Buss del Buson in programma sabato propone tre eventi in uno e conduce gli spettatori alla scoperta del canyon sul versante sud del Monte Schiara. Gli spazi che ospitano le diverse esibizioni in acustico sono la testimonianza fossile della forza del torrente Ardo che nell'ultima glaciazione scavò la montagna creando la forra. Gli artisti trasformano questa gola in cassa armonica. Il Buss del Buson è il luogo da cui ebbe inizio la rassegna e col tempo ne è diventato il simbolo. Il format di sabato prevede tre diversi momenti musicali, tra le 15 e le 17. In apertura le grandi edere che avvolgono l'ingresso a valle saranno la quinta naturale del concerto del quartetto vocale Sintagma. Il testimone passa ad Alessandro Ciccuto che farà risuonare il suo Hang tra le pareti del canyon.

IL SUONO COME TERAPIA

Il particolare strumento è un'invenzione recente: viene prodotto dal 2000 e consiste in due semisfere appiattite in acciaio, che uniscono espressioni melodiche e percussive spesso associate alla musicoterapia. I "camminanti" potranno anche assistere a due presentazioni di libri: "Montagna del Terne. Toponimi. Dolomiti Meridionali. Gruppo della Schiara" di Ermes Viell e "Piccola storia in 30 pagine" a cura di Daniele De Donà e Sergio Rech. Dalle 16, nell'entrata a monte, concerto del coro femminile "Vocincanto" diretto da Francesco Lorenzo Luciani. La passeggiata, di circa 45 minuti, è agevole con calzature adeguate. Navette dalle 13.45 dal parcheggio al piazzale Toni Hiebeler (via Pra de Luni). L'attacco del sentiero a Case Bortot è raggiungibile a piedi in 20 minuti. Ingresso libero. Informazioni su armonie.org —



Sabato al Buss del Buson appuntamento con le "Armonie"

Armonie al Buss del Buson
Sabato 1 settembre
tra le 15 e le 17
alla scoperta del canyon
del Monte Schiara

TRIESTE

Il viaggio, lo spirito e la storia L'arte e lo spettacolo negli "Approdi" più inattesi

Lì dove non te l'aspetti: teatro, danza e musica vanno in tour tra industrie, chiese e castelli. Entra nel vivo la seconda settimana del festival Approdi, in programma fino al 9 settembre a Trieste. Le serate, organizzate come veri e propri tour, propongono un susseguirsi di eventi "site specific" in luoghi insoliti e ricchi di suggestioni. Venerdì dalle 20.30 la Compagnia Fabbrica delle Bucce in area portuale propone al Magazzino 26 lo spettacolo sul viaggio e sull'accoglienza intitolato: "L'Ospite. E se un dio fosse dall'olimpo sceso?". A seguire (ore 21.40 circa) il pubblico si sposterà alla Centrale Idrodinamica per Giulio Masieri impegnato nello spettacolo-performance "Musical Art". L'evento sublima il concetto di crossmedialità: Masieri suona una tela, dipingendola, grazie all'utilizzo di particolari sensori.

Sabato il tour si fa "spirituale": alle 20.30 la Chiesa Luterana ospita un viaggio di musica e di ballo, ispirato alla tradizione e alla musica contemporanea dal titolo "Noche de Flamenco". In scena il versatile pianista Tomaž Pacnik, il chitarrista bosniaco Mirza Redžepagic e i ballerini Urška Centa, Mitja Obed e Simona Šturm. Segue alle gallerie Kleine Berlin di via Fabio Severo la cantante polacca Monika Bajer con il suo quartetto nel recital-spettacolo "Spiritual Journey without frontiers".

Domenica è la volta del Tour Storico che prende il via al Castello di San Giusto, alle 20.30, con "Primi passi sulla luna. Divagazioni provvisorie per uno spettacolo postumo" di e con Andrea Cosentino, gran finale al Bastione Rotondo con le scenografie sonore del duo "Baby Gelido", composto da Daniele e Stefano Mastronuzzi, tra alternative indie, ambient e le immagini dell'Inferno di Francesco Bertolini. Ingresso 20 euro a serata, programma approdifestival.it. —



La Fabbrica delle Bucce

TRIESTE

Il Volo, Chiara e un cast di stelle per chiudere il Festival Show



Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble sono gli ospiti speciali per il gran finale del Festival Show. I tre cantanti del Volo sono nel cast assieme a Benji & Fede, The Kolors, Chiara Galiazzo (foto), Emma Muscat, Thomas, Shade, Federica Carta e Fausto Leali. Anche per la finalissima sul palco la presentatrice Bianca Guaccero, Paolo Baruzzo, il cast di ballerini guidati da Etienne Jean Marie e l'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana. Sabato 1 settembre alle 21, Piazza Unità d'Italia, Trieste, ingresso gratuito.

VERONA

L'opera "sintonica" di Gazzè per il pubblico dell'Arena



Alchemaya, l'opera "sintonica" di Max Gazzè, è in programma domenica all'Arena. Dopo una manciata di date estive l'ambizioso progetto dell'artista romano arriva nel tempio veronese della lirica. Lo spettacolo fonde il suono dell'orchestra con quello dei sintetizzatori ed è diviso in due parti. Al concept operistico su temi esoterici e religiosi, scritto col fratello Francesco, segue la scaletta di hit dal repertorio dell'artista. Domenica 2 settembre ore 21, Arena di Verona, Biglietti da 40 euro.

PADOVA

Rise Festival, si inizia con lo yoga e si finisce in street art e musica



Il Rise Festival prende il via sabato al Parco degli Alpini di Padova con il concerto del cantautore folk Wrongonyou, Marco Zitelli, romano, classe 1990, anticipato da Mediterranea Nadir. Domenica, dopo una mattinata a base di yoga e tai chi, è in programma un pomeriggio di workshop sugli orti verticali, cui farà seguito l'incontro con lo street artist Cibo (18.30) e dalle 21 musica con il cantautore Cimini. Ingresso gratuito, Parco degli Alpini, via Capitello a Padova.

MOSTRE

PADOVA

Nell'immaginario degli italiani con i cinegiornali dell'Istituto Luce

Al Centro San Gaetano memorie, segreti e sogni a partire dal 1924
Dall'esaltazione della retorica fascista alla ricostruzione

Marina Grasso / PADOVA

Come eravamo, come siamo, come siamo stati raccontati dall'Istituto Luce, una della più grandi imprese culturali del Paese, deposito materiale di memorie, segreti e sogni dell'Italia nel XX secolo.

Lo si può scoprire, o riscoprire, fino a domenica al Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova, attraverso la mostra "Luce, l'immaginario italiano".

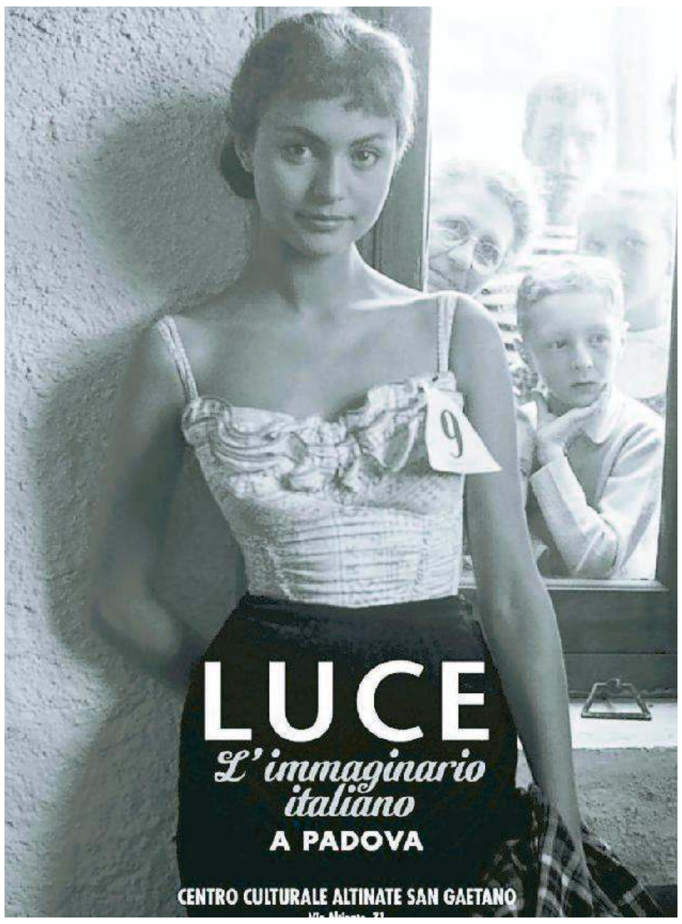
IN VIAGGIO NEL TEMPO

Si tratta di un viaggio nel tempo a partire dal 1924, anno della fondazione dell'Istituto Luce, che grazie ai suoi cinegiornali, negli anni Venti ha fatto vedere e scoprire per la prima volta a milioni di italiani città, geografie lontane, popoli sconosciuti, forme sociali e culturali differenti, e anche assistere a quella costruzione del consenso attraverso l'esaltazione della retorica che fu propria del fascismo. La natura realistica del cinema svelava ieri, e rileva ancor più oggi, la pomposità delle pose di Mussolini nei suoi comizi, la povertà e la fatica dei contadini sorridenti davanti all'obiettivo, lo sconforto dei soldati in una guerra che si raccontava trionfale mentre si subiva una sconfitta.

UN NUOVO MONDO

Ma l'Istituto Luce ha anche raccontato attraverso milioni di documenti un Paese uscito dalla guerra che riuscì a testimoniare gli sforzi e la spinta civile della ricostruzione, gli sviluppi di una nuova società democratica avviata alla modernità, le richieste di una nuova età dei diritti.

Accanto alle immagini in movimento della mostra, più di 500 fotografie dell'Archivio fermano dettagli e momenti significativi, mentre pannelli di testo approfondiscono l'analisi storica e linguistica dei video. Parole e immagini che siamo noi, la nostra storia, le nostre radici culturali e sociali. —



La locandina della mostra "Luce, l'immaginario italiano"

"Luce, l'immaginario italiano"
Centro culturale San Gaetano
Fino a domenica
Orario: dalle 10 alle 19
Ingresso libero

VENEZIA

Nella mente dell'artista Magister Canova tra visioni e ricostruzioni

VENEZIA

Comincia da un invito a viaggiare nella mente dell'artista, con una gigantesca installazione di Fabrizio Plessi che riproduce il volto di Antonio Canova tra le austere colonne all'ingresso della Scuola Grande della Misericordia di Venezia. Al piano di sopra, invece, un enorme blocco di marmo bianco segna l'ingresso nello stupefacente mondo dell'artista, accompagnati dalla voce narrante di Adriano Giannini e dal violoncello di Giovanni Sollima. È Magister Canova, che fino al 22 novembre propone un viaggio a 360 gradi nell'opera dello scultore di Possagno, fatto di video, proiezioni immersive e capolavori senza tempo.


Magister Canova

IL PERCORSO

Si snoda tra la grazia canoviana e le architetture della Scuola, tra visioni illusorie e ricostruzioni scenografiche. Sette temi scandiscono l'itinerario, partendo dai disegni anatomici originali provenienti dalla Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità; accostando poi allo splendore delle Tre Grazie la Potenza degli Eroi. Una struttura ellittica ricoperta di tessuto dorato cela la statua di Paolina Bonaparte Borghese, che il pubblico può ammirare grazie a un sapiente gioco di immagini stereoscopiche che rilevano anche dettagli poco noti della celebre opera; le danzatrici cui Canova dedicò molte tempere prendono vita in un'animazione multimediale; la suggestione creata dalle immagini dei tre capolavori dedicati ad Amore e Psiche chiudono con una sorpresa interpretativa questa galleria tra reale e virtuale, format creato da Cose Belle d'Italia che sta riscuotendo consensi internazionali.

La mostra, curata da Mario Guderzo, direttore della Gypsotheca e Museo Canova di Possagno, è la seconda di tre analogamente concepite: segue quella dedicata a Giotto nel 2017 e precede Magister Raffaello del 2019. —

MANTOVA

La Biennale Light Art a Palazzo accende di colori il Ducale



Fino al 7 ottobre, la Biennale Light Art accende di luce gli esterni del Palazzo Ducale di Mantova, con le opere di undici artisti contemporanei di fama internazionale ispirate dalla luce. Le opere d'arte dialogano quindi con la bellezza dei prospetti medioevali e rinascimentali della corte dei Gonzaga offrendo inediti scenari notturni, con figure immaginarie che animano le acque del fossato, da ammirare lungo i sentieri che costeggiano il Castello, la Cavallerizza e il Portico della Rustica.

VERONA

L'arte di lavorare sulla carta da Fontana a Schifano



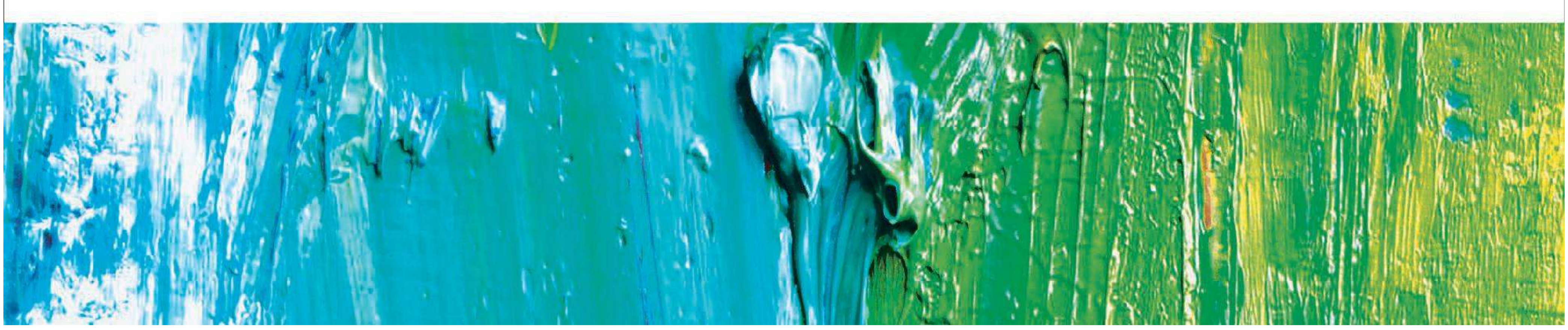
La galleria Studio La Città di Verona ospita, fino al 15 settembre, "Senza Tema. Carta/Paper", collettiva dedicata alla produzione su carta di 65 artisti internazionali che hanno esposto con la galleria o sono stati collezionati dalla sua titolare, Hélène de Franchis. Spiccano nomi come quello di Lucio Fontana, Mario Schifano, Piero Dorazio, Sonia Delaunay, Sol Lewitt e di artisti inglesi molto cari alla galleria negli anni '70 (Robyn Denny, John Hoyland, e altri), oltre a numerosi lavori più contemporanei.

TRIESTE

Nelle opere di Akiyama un dialogo tra materiali



"La nave di carta. Opere di Nobushige Akiyama" è il titolo della mostra che, fino al 14 ottobre, al Museo di Arte Orientale di Trieste, espone le opere del maestro giapponese: sculture e rilievi in carta dalle forme metamorfiche e una serie di lavori in carta e resina in cui il dialogo tra i due materiali sottolinea la complessità del mondo contemporaneo. In tutto, una trentina di opere, oltre a un'installazione site specific che crea un ambiente in cui luce, suono e percezione visiva risultano alterate.



PICCOLI MUSEI

VILLAFRANCA DI VERONA



Il Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica

Auto, bici, moto e le meraviglie della meccanica

La straordinaria collezione Nicolis oltre alle quattro e due ruote raccoglie anche volanti, velivoli macchine fotografiche e strumenti musicali

Valentina Calzavara / VERONA

Pronti, partenza, via. Il traguardo si chiama Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica a Villafranca di Verona. Un tempio per amatori e appassionati. Lo ha creato Luciano Nicolis, imprenditore veronese fondatore del Gruppo Lamacart, e importante collezionista. È lui il padre di una grande esposizione dedicata alla tecnica e alla meccanica. I "numeri" delle sette collezioni ospitate dal suo museo sono importanti: circa 200 auto d'epoca, 120 biciclette, 105 moto, 500 macchine fotografiche, 120 strumenti musicali, 100 macchine da scrivere, una serie di piccoli velivoli, una rara collezione di circa 100 volanti di Formula 1 e altre centinaia di opere dell'ingegno umano. Il tutto esposto seguendo la storia e gli stili. Tra gli oggetti più curiosi la "Motrice Pia", il primo motore a benzina brevettato nel 1882 dal veronese Enrico Bernardi, la Isotta Fraschini del 1929 che ha accompagnato lo Zar Alessandro, l'attore Rodolfo Valentino, la danzatrice Isadora Duncan. C'è anche la Lancia Astura 1000 Miglia, unica al mondo, costruita appositamente per il pilota Luigi Villoresi.

LA PASSIONE PER IL RECUPERO

La storia del museo va di pari passo con quella della famiglia Nicolis che da oltre ottant'anni guida un'azienda leader in Europa nel recupero di materie prime a cominciare dalla carta da macero. L'idea della "raccolta e del riutilizzo" è la stessa che ha alimentato l'amore per il collezionismo di Luciano Nicolis, consentendogli di vedere dei gioielli laddove gli altri vedevano solo rottami. —

Museo Nicolis dell'Auto
della Tecnica, della Meccanica
Viale Postumia
Villafranca di Verona
Da martedì a domenica: 10-18.

LA MASCOTTE

Visite guidate e Freccia il cagnolino

Il Museo-non-Museo è una peculiarità nel polo culturale firmato dalla famiglia Nicolis. Si tratta di uno spazio che accoglie macchine fotografiche e per scrivere, strumenti musicali e oggetti introvabili che, accanto alle automobili, contribuiscono a tratteggiare usi e costumi, miti e simboli delle epoche passate. La scoperta del patrimonio museale può essere approfondita da appassionati e scolaresche con visite guidate e laboratori didattici. Il cagnolino Freccia, mascotte del museo, accompagna i più piccoli alla scoperta dell'allestimento per far conoscere l'evoluzione della meccanica e della tecnologia, dalle quattro ruote più semplici ai bolidi contemporanei.

Ingresso 10 euro, ridotto 8 euro (per under 16, over 60 e comitive numerose)
Informazioni 045.6303289
www.museonicolis.com



LA MOSTRA TEMPORANEA

"Passione Volante" il segno delle mani di Ayrton, Michael, Alain

«Adelante, adelante, c'è un uomo al volante» canta Francesco De Gregori. Ed è proprio a questo accessorio che è stata dedicata la mostra "Passione Volante". Un pizzico di nostalgia nell'ammirare oltre 100 volanti di Formula 1 appartenuti ai campioni Ayrton Senna, Michael Schumacher e Alain Prost. Altri pezzi provengono da vetture GT ed esaltano il rapporto affascinante tra le mani e l'automobile, tra il gesto e il movimento sulle quattro ruote. Le frasi di chi è salito sul podio restano scolpite nella memoria.



In mostra i volanti più belli

«Quando appoggio le mie mani sul volante entro in una dimensione diversa, mi rendo conto che sto per fare quello che ho sempre sognato di fare» diceva Senna. «Io al volante affido la mia vita ad ogni gara. È come un minuscolo angelo custode, per me» commentava il campionissimo Juan Manuel Fangio. In scena al museo Nicolis sfilano decine di capolavori. A bordo della Delahaye 135 M il modello che anticipò l'avvento del cambio sequenziale, poco oltre l'auto che nel film "Sanguepazzo" ospitò il glamour di alcune scene con Monica Bellucci e Luca Zingaretti. Se solo potesse parlare il volante della Maserati 3500 Gt del 1960 che compare nel film "Una vita difficile" con Alberto Sordi. C'è anche una Fiat 1500C Bertone del 1941, un modello di grande valore storico. L'automobile venne realizzata durante la Seconda Guerra Mondiale: fu uno degli ultimi prodotti industriali dell'era fascista prima dell'8 settembre 1943. Probabilmente, Benito Mussolini, che la volle guidare, non ebbe più modo di toccare un volante nella sua veste di Duce e Maresciallo dell'Impero.

LEGGENDE E VERITÀ

La leggenda racconta che qualcuno tentò di rubare il volante di Jean Alesi, un prezioso cimelio adoperato nel 1991 a Montreal in Canada. Ebbene, quel volante in realtà non è mai sparito e si trova in esposizione al museo Nicolis. Una grande bellezza che mescola storia, cultura, tradizione e passione. "Passione Volante" sarà visibile fino al 31 ottobre. —

PROPOSTE DI FINE ESTATE



Prenderà il via domani da Blessano la diciottesima edizione di "Ballando tra i popoli" esibizione di gruppi folcloristici nel Medio Friuli

"Ballando tra i popoli" I gruppi folk incantano i paesi del Medio Friuli

La kermesse è al diciottesimo anno
Da domani le esibizioni a Blessano
Nespoledo, Flambro, Basiliano, Varmo

UDINE

Il Friuli ospita una delle piú belle rassegne dedicate al folclore: "Danzando tra i popoli", organizzato dal gruppo folkloristico Danzerini udinesi e dalla pro loco Blessano, si prepara a proporre – per il diciottesimo anno – un programma all'insegna di danza, cultura e cibo che si svolgerà nel Medio Friuli con baricentro a Blessano di Basiliano da venerdí a domenica.

Quest'anno, saranno ospiti quattro gruppi folcloristici italiani: l'Arlecchino di Bergamo" da Sorisole; il Sot la Nape di Villa Santina; i Peddaroti di Pellaro di Reggio Calabria e il gruppo campano Takkarata di Fragneto Monforte che si richiama alle rappresentazioni dei gruppi spontanei esistenti tra fine '800 e inizi '900 in Campania sulla rappresentazione del corteggiamento.

Anche quest'anno la cucina di "Danzando tra i popoli..." proporrà i piatti tipici delle regioni dalle quali arrivano i diversi gruppi: sotto la tensostruttura allestita a Blessano di Basiliano si potranno gustare oltre al prosciutto di San Daniele, il frico e le pierçui di Blessa, anche un piatto di formaggi tipici lombardi accompagnati con le mostarde, la parmigiana campana e la braciola calabrese.

Questo il programma della manifestazione nel dettaglio.

"Danzando Tra i Popoli 2018", quest'anno dedicato a "Venti di guerra e versi di pace", comincerà domani, venerdì 31 agosto.

Prima del via ufficiale previsto alle 20.30 a Blessano quando si svolgerà l'incontro "Contro! Eserciti, soldati, uomini, idee e sentimenti nella Prima guerra mondiale" a cura dello studioso della friulanità e storico Roberto Iacovissi, e prima dell'esibizione del gruppo corale e folcloristico Sot la Nape di Villa Santina, ci sarà la tappa di "Danzando tra i popoli" a Nespoledo, alle 18, nel piazzale dietro la chiesa.

Sempre lo stesso giorno, tutti i gruppi si esibiranno anche a Flambro, con inizio alle 20.30, in piazza Vittorio Emanuele II.

Sabato primo settembre, la rassegna comincerà già alle 9.30 con la sfilata dei gruppi lungo via Manzoni a Basiliano, mentre alle 10 gli stessi saranno salutati in un momento istituzionale nella sala consiliare del Comune di Basiliano.

Alle 20.30 di sabato si svolgerà il momento clou del festival, con la serata presentata da Alessandro Pomarè, in cui si esibiranno tutti i gruppi: i Danzerini udinesi di Basiliano, il Gruppo Folkloristico Arlecchino di Bergamo da Sorisole, il gruppo folk I Peddaroti di Pellaro di Reggio Calabria e il gruppo la Takkarata di Fragneto Monforte.

Giornata conclusiva domenica 2 settembre: primo appuntamento alle 11.15 con la messa nella chiesa di Blessano, accompagnata dalla corale di Santo Stefano di Blessano.

Alle 19 appuntamento a Varmo, presso la Canonica parrocchiale, con l'esibizione dei gruppi e chiusura dalle 20.30 a Blessano.

Sotto il tendone si svolgerà prima lo spettacolo teatrale "Natale sulla Creta Rossa", interpretato dalla compagnia teatrale Il Tomât di Udine, per la scrittura di Sergio Driussi e la regia di Adriana Dainotto. È prevista la partecipazione del coro guarneriano di San-Daniele del Friuli diretto da Adelchi Zoratti. Infine, con inizio fissato alle 22.30, ci sarà l'estrazione della lotteria che chiuderà la tre giorni folcloristica dei gruppi invitati da "Danzando tra i popoli". —

FIERE E CONCERTI

FLAIBANO/ Note rinascimentali con Aquila Altera

L'ensemble di musica antica Aquila Altera sarà protagonista del concerto dal titolo Chi Vuol Esser Lieto Sia che si terrà stasera, alle 21, nella corte della chiesa di Sant'Odorico. Il repertorio si concentrerà su brani vocali e strumentali risalenti al periodo tra il XV e XVI secolo e condurrà il pubblico alla scoperta di suoni e melodie che allietavano le feste rinascimentali. Il concerto, nel cartellone del festival Musica in Villa, è a entrata gratuita.

PASIAN DI PRATO/ "Voci nuove" a Passons and songs

Gran finale per il concorso vocale Passons and Songs. Stasera, alle 21, nel parco festeggiamenti della frazione di Passons si esibiranno dieci finalisti selezionati in tre categorie: under 18, over 18 e brani inediti. La manifestazione, organizzata dalla Scuola di Musica di Passons, vedrà i concorrenti dare saggio delle loro doti canore davanti a una giuria di esperti che decreterà i vincitori delle varie specialità e il primo assoluto, che si aggiudicherà una borsa di studio.

AQUILEIA/ Venerdí il gran finale dei concerti in basilica

Ultimo appuntamento per la rassegna Concerti in Basilica, affidata alla direzione artistica di Pier Paolo Gratton, che quest'anno trae ispirazione dal centenario della Grande Guerra. Domani sera, da Lubiana arriverà in basilica il Chamer Choir Dekor, che sarà diretto da Petra Grassi. L'ensemble corale eseguirà un programma di autori italiani dal XVI secolo ai giorni nostri che spazierà da Giovanni Pierluigi da Palestrina e Claudio Monteverdi fino ai contemporanei Lorenzo Donati e Giovanni Bonato. L'inizio del concerto è per le 20. 45. Ingresso libero.

LIGNANO/ Sum 41 sabato all'Arena Alpe Adria

La grande musica internazionale è ancora protagonista all'Arena Alpe Adria. Sabato approderà la band punk rock canadese Sum 41. La formazione capitanata da Deryck Whibley chiuderà nella cittadina balneare friulana il tour estivo di sole tre date in Italia che l'ha vista tornare nel nostro Paese dopo lo straordinario show evento di I-Days 2017 assieme a Linkin Park e Blink 182 davanti a 90 mila persone. A dare il via al concerto, alle 20.30, saranno gli Andead con Andrea Rock, speaker di Virgin Radio. Informazioni e punti vendita dei biglietti sul sito www.azalea.it.

AIELLO/ Village di giochi per la gioia dei bimbi

Per la gioia dei più piccoli, al Palmanova Outlet Village torna KinderHotels Village. Sabato e domenica, dalle 10 alle 20, i bambini potranno divertirsi nel piazzale centrale del Village con una decina di strutture gonfiabili, tutte gratuite: il maxi percorso, lo scivolo clown, lo scivolo poker di assi, il saltarello top gun. Inoltre, grazie alla partnership con Austria Turismo e la catena KinderHotels, saranno messi in palio due weekend in una struttura KinderHotels.

LUSEVERA/ Pedalata tutti insieme nell'Alta Val Torre

Proseguono gli eventi estivi alle Grotte di Villanova, per conoscere il mondo ipogeo e l'Alta Val Torre. Domenica si svolgerà Go! Bike Tour, una pedalata ecologica e rilassante che partirà alle 9 dal parcheggio delle grotte. L'escursione, a bordo di comode city-bikes si snoderà tra il borgo di Vigant e la chiesetta della Santissima Trinità di Monteaperta. Per info e e prenotazioni contattare Michele Presot 3200703790.

CULTURA & SPETTACOLI

LA RIEVOCAZIONE STORICA

Palmanova in piazza rivive il 1615 di guerra tra la Serenissima e la Casa d'Austria

La fortezza stellata fu il fulcro delle strategie di Venezia
Da domani a domenica rappresentazioni in costume

Da domani a domenica Palmanova ospiterà la rievocazione storica "A. D. 1615 Palma alle Armi" con mille figuranti in abiti seicenteschi, 42 delegazioni e 12 rappresentanze di altrettanti paesi europei. Si rivivranno i fatti d'arme legati alla fortezza, agli Asburgo, alla Serenissima. Da registrare anche l'iniziativa aperta ai lettori NoiMv, sabato 1 settembre. Per informazioni e per partecipare alla rievocazione, visitate il nostro sito eventi.gelocal.it



Un'immagine con i figuranti della rievocazione storica a Palmanova

GIANFRANCO ELLERO

La Repubblica Veneta conquistò l'intera Patria del Friuli nel 1420: si trattava, come è noto, di una "pelle di leopardo" patriarchina, punteggiata da feudi austriaci. Per ottant'anni la promiscuità feudale fu accettata; ma la morte senza eredi dell'ultimo conte di Gorizia nell'anno 1500, responsabile di non aver impedito, o addirittura favorito le devastanti invasioni turche nell'ultimo quarto del Quattrocento, e il subentro della Casa d'Austria al conte di Gorizia indusse Venezia alla conquista militare del feudo orientale nel 1508.

Scoppiò allora una guerra fra la Repubblica e una coalizione europea, che si concluse con la pace di Madrid nel 1516: fu allora fissato il confine sul torrente Judrio, che confermava Venezia nel dominio della Terra di Monfalcone, a oriente del feudo goriziano, e naturalmente non fissò con precisione i confini dei piccoli feudi (Aquileia, Castel Porpetto, Gorizzo, Pordenone).

Visto che il confine orientale rimaneva aperto, il "fattore T" (paura dei turchi) indusse Venezia a fondare la fortezza di Palma nel ventiduesimo anniversario della battaglia di Lepanto (7 ottobre 1593) ben sapendo che quella formidabile fortificazione poteva favorire la conquista del feudo goriziano.

L'occasione, il "casus belli", si presentò nel 1615, quando gli Uscocchi, un popolo di pirati con base nel Quarnaro, avevano messo a ferro e fuoco Monfalcone. Venezia non esitò, allora, a invadere i possedimenti arciducali per soccorrere Monfalcone e così diede inizio a una guerra di conquista lungamente premeditata. Gorizia, sguarnita, non fu attaccata, forse perché lo scopo immediato dell'offensiva era la conquista di Gradisca, che il generale Pompeo Giustiniano cinse d'assedio il 24 febbraio 1616. A fianco dei Veneziani erano schierate ottime truppe friulane, condotte da Carlo di Strassoldo, Daniele Antonini, Urbano di Savorgnano, Valterpoldo di Spilimbergo e Antonio di Manzano.

Il 5 marzo la fortezza fu duramente bombardata, ma il generale veneziano non vide buone possibilità per un assalto. Il 10 morì Daniele Antonini, celebre astronomo e matematico udinese, e con lui molte centinaia di altri combattenti. Il 29 il Senato veneziano, impressionato per la perdita di quattromila uomini ordinò di togliere l'assedio.

Ma la guerra non finì. Continuò sanguinosa, accanita, spezzettata da azioni tattiche spesso occasionali, per mesi e mesi. San Floriano del Collio, ad esempio, fu conquistato il 20 aprile 1616. L'esercito veneziano subì perdite impressionanti e per rimpolpare i reparti furono arruolati mercenari svizzeri e olandesi.

Nel giugno 1617 caddero sul campo Antonio di Manzano e il comandante degli Austriaci. Fu posto allora nuovamente il blocco di Gradisca. La fortezza, difesa da valorosi combattenti agli ordini di Rizzardo di Strassoldo, resistette a pesanti bombardamenti. E il 6 novembre, quando i difensori erano ormai a corto di acqua e viveri, e i Veneziani si apprestavano alla spallata finale, fu firmato un armistizio per l'intervento diplomatico del Re di Spagna, che volle salvare dalla sconfitta l'arciduca Ferdinando. La pace, conclusa ancora una volta a Madrid, ricostruì la situazione preesistente con meticolosa precisione. L'arciduca austriaco restituì i territori occupati durante le operazioni belliche e altrettanto fece Venezia, che perse l'ultima occasione propizia per riavere Gradisca e Gorizia.

Così il confine orientale della Terraferma, malamente tracciato un secolo prima sul corso dello Judrio e dell'Ausa, e da tutti ritenuto provvisorio, divenne definitivo fino alla prima guerra mondiale. —

L'arciduca restituì i territori occupati; e altrettanto fecero i veneziani

CORDOVADO

Un tuffo nel Medioevo con parata di armigeri e tiro con l'arco e balestra



Cordovado si appresta a vivere il suo weekend medievale

Lucio Leandrin / CORDOVADO

Tanti eventi e novità in programma per la 33ª edizione di "Cordovado Medievale" con la località che in questo weekend si animerà di spettacoli, giochi, dame e cavalieri, tamburi e sbandieratori e anche il pubblico potrà diventare protagonista: col nuovo format c'è la possibilità da parte dei visitatori di arrivare nel borgo con il proprio costume medievale, cosa che varrà la prima consumazione in omaggio sabato 1° settembre nella "serata giovane" per la "Notte dei Bifolchi". E tra i visitatori che arriveranno in gruppo fornendo il nome della propria "casata", al termine della serata il nucleo più numeroso riceverà il premio speciale del "Sacco del Bifolco" ricco delle specialità della notte cordovadese.

Quest'anno la rievocazione storica organizzata da pro loco e Comune si concentra in un unico e intenso fine settimana, con l'ampliamento dell'area spettacoli, soprattutto in piazza Santa Caterina, e la possibilità, senza prenotazione, di partecipare alla cena di "Specialità in Tavola" al Cecchini.

«Abbiamo optato – spiega il presidente della Pro Cordovado Mauro Colavitti – per una forma più concentrata che possa però, speriamo, andare ancor di più incontro alle esigenze del pubblico rispetto al programma degli scorsi anni che si allungava in una settimana».

La serata inaugurale di domani vedrà dalle 19 nell'arena di palazzo Cecchini la degustazione del "porco conzo" tra spettacoli di tamburi, giochi e sbandieratori; la festa proseguirà anche il giorno dopo con l'attesa "Notte dei Bifolchi" al Cecchini con musici, taverne aperte e spettacoli di fuoco, mentre a Suzzolins a cura del rione ci sarà la "Festa del Cicolino" con cena, mercato storico e teatro.

Il clou è in programma domenica 2 settembre, giornata conclusiva, con l'antica "Curtis Vadi" che ospiterà dal mattino il mercato dei mestieri, accampamento degli armigeri, tiro con l'arco e balestra, "Ludus in tabula", giochi di equilibrismo e "Hosterie" aperte. Dalle 16 l'appuntamento nel centro storico con la grande sfilata dei figuranti in costume e le gare per la conquista del palio con i rioni Villa/Belvedere (campione in carica) che sfiderà il Borgo, Saccudello e Suzzolins. –

IL RACCONTO



Due uomini d'affari in treno E poi spunta una pistola

"L'anonimo relativo" è il secondo dei tre racconti finalisti al premio Scerbanenco
Protagonista della storia è Andrea, letale "fantasma" in viaggio per Rapallo

LA STORIA

MAURO FRUGONE

L'anonimato è un'arte. E Andrea è l'artista per eccellenza. Nel suo campo. Mimetismo e ricerca della spettralità. Una maniacalità che non concede distrazioni. Né tantomeno una famiglia. E qui non si parla dei genitori, che sono anziani, sì, ma ancora vivi. Qui il riferimento è all'amore. All'avere dei figli.

Le scopate saltuarie vanno più che bene. Un rapporto stabile e duraturo, invece... Troppo rischioso. Finirebbe per travolgere il senso stesso della sua essenza. L'amore è forza interiore, dicono. Nel suo caso, invece, sarebbe la fonte di una debolezza inaccettabile.

I due uomini guardano distratti nella sua direzione. Come spesso accade, l'attraversano con gli occhi. Come si potrebbe fare con un soprammobile dozzinale. Andrea trattiene un respiro più profondo. Dentro c'è un sorriso che non può mostrare. Il perfezionismo. L'annullamento reiterato.

Il mito di Andrea è da sempre suo fratello maggiore. Una persona per certi versi agli antipodi. Esibizionista. Narciso. Malato dentro. Fragile e disperato. Andrea si chiede se sia veramente Alessandro la causa; se il lavoro che ha scelto sia una sua diretta conseguenza. Se lo domanda spesso, ultimamente. Forse, c'entra il fatto che a fine mese saranno trascorsi dieci anni da quando lui se n'è andato.

Andato... Più corretto sarebbe dire perso. Nella droga dei ricchi. Affogato. Ghermito fino a non poter più riemergere dal torbido gorgo di quella polvere bianca e osannata. Costosa e ferale. Come sempre, la risposta che si dà è un sì pieno. Articolato. Che parla di rivincita. Verso quegli stessi ricchi. Però, sa che si tratta di un parziale inganno. Andrea segue la scia dei soldi, certo, ma per un altro motivo. Meno nobile che venale.

I due uomini parlano fra loro. Seduti uno di fronte all'altro, occupano i sedili centrali dello scompartimento. Andrea, invece, ciondola come se non avesse spessore: un impercettibile movimento che porta la sua testa a sfiorare il vetro opaco del finestrino.

Guarda fuori. Tensione muscolare latente. Moneglia, un ricordo tenue sminuito da gallerie infinite. Poi, ancora il cielo nero. Che si fonde nell'identico nero del mare sottostante; in un amplesso muto, costellato da brevi bagliori in lontananza. Una metafora deviata della sua vita, fatta di vitree sembianze e slanci di vita perentori. Un intreccio di regole ferree e libertà disinvolta. Non sono poi così tanto differente da mio fratello, pensa Andrea mentre il treno imbocca l'ennesimo tunnel. Solo che io conosco anche l'altra parte di me.

Il lavoro che fa è appagante, anche sotto questo aspetto. Permette alla sua arte di esprimersi su vette di orgasmo puro. E, quando è in modalità off, di riprendere con facilità le fila di una vita piacevole, connessa con la vibrante realtà.

Riva Trigoso, il contorno impreciso di un'insenatura che presto cede il passo alla periferia di Sestri Levante. Pensa che nascere a Las Huertas, sognare il Barri Gotic e, come surrogato, vivere adesso sulla collina di Carignano, con l'illusione di dominare il dedalo dei caruggi, corrisponda a quel suo dualismo congenito; l'incapacità di lenire qualsiasi sfumatura...

I due uomini sono seduti uno di fronte all'altro nello scompartimento

Quale cifra siete disposti a investire nell'operazione? Questa è la domanda

Tempia destra e sinistra. Quattro secondi: nessuno si è accorto di nulla

LE PREMIAZIONI

Il nome del vincitore sarà annunciato sabato

"L'anonimo relativo" di Mauro Frugone (di Rapallo= è il secondo dei racconti finalisti al premio Scerbanenco. Nei prossimi giorni pubblicheremo nelle pagine del Messaggero Veneto il terzo racconto in gara per il primo posto.

Il vincitore sarà annunciato sabato 1 settembre, a Terrazza a Mare, alle 18.30

Ha gli occhi chiusi, ora. E, come sempre, rianalizza a posteriori la calibratura del suo aspetto offerto al mondo. Completo grigio, stazzonato e abbondante. Una linea scura sul labbro superiore, come un baffo sottile da cartone animato. Stilizzato e, in una precisa misura, ripugnante. Occhiali tondi, dalla montatura ocra stinto. Lo stesso tono, quasi, dei suoi capelli. Tenuti insieme da uno strato di gel che li fa apparire sporchi piuttosto che ordinati. E uno sguardo vacuo, quando ancora gli occhi erano aperti. Un fissare sperso. Quello di chi è lì, ma, forse, neppure se ne rende conto.

L'idea, è creare una simbiosi. Per questo Andrea è arte pura. Trasmette ciò che vuole. E ottiene il riflesso di ciò che appare. La misura precisa che la sostanza dà alla forma.

Tendini che iniziano a tirare. I due uomini parlano senza alcuna reticenza, questo il risultato principale. E non guardano più, dopo la prima volta, in direzione di quel corpo che pare abbandonato contro il buio liquido della notte. Una creatura disabitata, ai loro occhi. Così, parlano. Sottovoce ma liberamente. Anche ora che la figura amorfa ha riaperto gli occhi. E che, con un movimento floscio e faticoso, ha preso da sotto il cappotto un quotidiano straniero. El Pais, per la precisione.

«Quel figlio di buona donna, neppure se n'è accorto di quanti soldi ci ha perso» dice quello che sembra più giovane, seduto al fianco di Andrea.

«Ben gli sta», risponde con un sorriso sarcastico l'altro. Forse ha la stessa età del primo, ma ha tanti, malevoli particolari che lo rendono sconfitto nell'accostamento. «

«Lui e la sua arroganza. Sono sicuro che in futuro ci penserà due volte prima di rifiutare una proposta come la nostra».

I due riflettono un istante sulla veridicità di quest'ultima affermazione. Poi, una risata sfacciata scuote le loro teste. Hanno addosso almeno cinquemila euro di abbigliamento. Ciascuno. Orologi e anelli esclusi.

La valutazione di Andrea è sommaria, ma sa che poco si allontana dalla verità. Comunque, non è certo questo che conta. La saccenza e sicumera che mettono dentro a quelle bocche ricurve, quella, invece, un poco sì. Alla fine, sono tutte valutazioni accessorie: non farebbe alcuna differenza se i due fossero le persone più empatiche e affettuose di questo pianeta. Non è mai stata una questione del chi, per Andrea. Solo del quanto.

Quale cifra siete disposti a investire nell'operazione? Questa è la domanda essenziale. L'unica che conti, quando sta per decidere se accettare o meno un lavoro. In questo caso specifico, la cifra che il pagatore ha scelto d'investire è stata notevole. Non so quanto quel "figlio di buona donna" ci abbia perso, pensa Andrea mentre scorre gli articoli dedicati al calcio, ma deve trattarsi di una cifra spropositata se la replica vale così tanto.

La prossima fermata è Rapallo, annuncia la voce elettronica. Cinque minuti. Strappi di adrenalina protetti da un involucro di ghiaccio secco.

Il controllore è passato da non molto ma, attraverso l'unto screziato del vetro, quando sono ripartiti dalla stazione di Chiavari, lo ha visto risalire in testa al treno. Sei o sette vagoni più in là.

I due uomini stanno parlando di avvenimenti sportivi, adesso. Forse contagiati dal paginone che Andrea ha ripiegato verso i loro sguardi neutri. Non c'è nulla che attiri di più, a livello subliminale, di un calciatore famoso immortalato mentre sta per segnare un gol decisivo. Forse, nemmeno il nudo di una bella donna regge il confronto. Mentre pensa ciò, Andrea si alza e inizia a prepararsi. La prossima fermata è la sua.

Infila con cautela il cappotto, grigio e stropicciato anch'esso, e intanto guarda fuori. Le luci intermittenti di Zoagli si allontanano in rivoli sfilacciati. Si volta lentamente, procede verso l'uscita dello scompartimento. I due spostano le gambe per creare uno spazio, ma è solo un gesto irriflesso: l'opaca percezione che un corpo sfili fra loro, fluttuante. Senza forma precisa.

Quando arriva sulla soglia, Andrea infila le mani in tasca. Nel corridoio i finestrini sono socchiusi, e il soffio gelido di fine novembre crea brividi reali sulla sua schiena. Guarda a sinistra, poi a destra. Nessuno è un bel pronome, pensa, mentre le dita della mano destra assaporano il calcio levigato. Sono necessari non più di quattro secondi per voltarsi un'ultima volta verso l'interno, osservare i due uomini concentrati nella loro dissertazione calcistica, estrarre la pistola con il silenziatore e freddarli con due colpi precisi.

Tempia destra e tempia sinistra. Quattro secondi e nessuno dei due si è accorto di nulla. Dalla vita alla morte senza sbalzo alcuno.

Un passaggio morbido, delicato. Un lavoro pulito, perfetto. Mentre riflette, come sempre, sul concetto di anonimato, Andrea percorre con tranquillità il breve tratto che dai binari conduce al parcheggio di superficie. Poco prima di arrivare alla discesa finale, si osserva nella lastra lucida della porta d'angolo, quella dei bagni pubblici. E non può proprio evitare di sorridere alla sua immagine riflessa.

«Certo che» mormora a se stessa, «conciato così neppure mia madre riuscirebbe a riconoscermi. Uno spettro, ecco cosa sembro. Un ingannevole, letale, anonimo spettro«. —

Mostra del cinema di Venezia

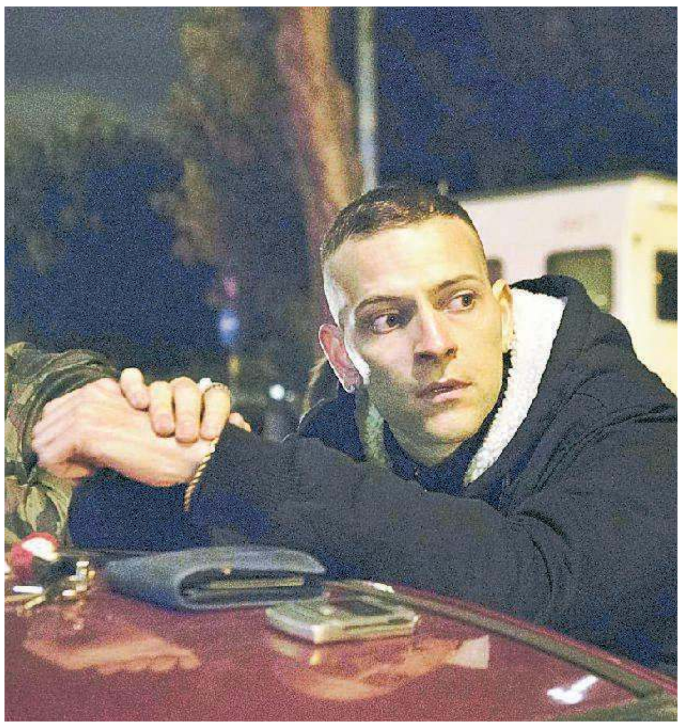
IL FILM D'ESORDIO

Applausi per "Sulla mia pelle" La storia di Cucchi senza veleni

Borghi e Trinca protagonisti della pellicola diretta da Alessio Cremonini
la sorella Ilaria in lacrime poi dedica il film a Salvini: «Veda cosa è la tortura»

Marco Contino / VENEZIA

La storia di Stefano Cucchi è una porta chiusa. La macchina da presa si ferma lì: non mostra i calci né le botte. È una scelta narrativa coraggiosa quella di Alessio Cremonini, regista di "Sulla mia pelle", che ha inaugurato la sezione Orizzonti, portando per la prima volta sullo schermo il dramma, personale e insieme di Stato, di Stefano Cucchi, morto in ospedale il 22 ottobre del 2009 dopo essere stato fermato dai carabinieri per spaccio di droga qualche giorno prima. Poco meno di una settimana in cui Cucchi è stato trasferito da una caserma all'altra, ha attraversato aule di tribunali e presidi ospedalieri senza che nessuno si accorgesse – o volesse accorgersi – delle percosse subite, del viso tumefatto e della schiena spezzata. Di quei segni sulla pelle, cui rimanda il titolo del film, che evidentemente sono solo la superficie di ferite, private e pubbliche, più profonde.


Alessandro Borghi i una foto di scena del film "Sulla mia pelle"

QUEL CORPO ACCARTOCCIATO

Un corpo di 47 chili accartocciato nel silenzio, nella trascuratezza, nella stessa ingenuità (o vergogna, o paura) di Cucchi che non osò confessare mai il pestaggio, rifiutando persino le cure. Il film, accolto da un lunghissimo applauso alla presenza di Ilaria Cucchi – che "dedica" questo film a Salvini «perché sostiene che il reato di tortura lega le mani alle forze dell'ordine» – non giudica ma racconta la storia di un corpo martoriato e "invisibile", intorno al quale gravitano decine di uomini che, pur in divisa, toga o camice, abdicarono al ruolo di assistenza e protezione.

> Nelle sale dal 12 settembre quando anche Netflix lo farà rimbalzare sulla rete

Non esitano a definirlo un omicidio di Stato i protagonisti del film, Alessandro Borghi (in lacrime dopo la proiezione ufficiale) e Jasmine Trinca, nei panni di Stefano Cucchi e della sorella. Il primo (dimagrito 18 chili dopo una dieta rigidissima a base di lenticchie rosse decorticate) non nasconde la paura di vivere in una società che rifiuta le responsabilità e giudica senza sapere: «Se Cucchi non fosse stato un tossico – dice – probabilmente oggi non saremmo qui a parlarne. Non abbiamo mai voluto fare un film cattivo: avremmo solo alimentato gli haters».

UN PASSO INDIETRO

Il senso della misura, la volontà di fare un passo indietro di fronte alla violenza e di evitare qualsiasi strumentalizzazione della vicenda hanno ispirato anche il ritratto inedito di Ilaria Cucchi. «Tutti noi conosciamo il suo lato pubblico, quello più esposto» confida Jasmine Trinca. «Nel film, invece, abbiamo sottolineato la dimensione intima di una sorella severa che amava profondamente il fratello. Ci eravamo conosciute prima del film ma non ci siamo mai parlate durante la lavorazione, come in un patto tacito di reciproca fiducia. Quando lo ha visto la prima volta è rimasta sconvolta dalla somiglianza tra Stefano e Alessandro. Per me il film è un atto dovuto: è riappropriazione della realtà".

"Sulla mia pelle" sarà il 12 settembre nelle sale e, contemporaneamente, su Netflix, che farà rimbalzare in 190 Paesi la tragedia di un uomo, di una famiglia, di un sistema e di un Paese intero. —

IL CASO

Ira della Redgrave: Sui migranti fatico a non bestemmiare

Vanessa Redgrave, che ieri sera ha ricevuto il Leone d'oro alla Carriera, accusa: «Sto cercando di non bestemmiare perché sento dentro una grande rabbia» dice in un italiano encomiabile. «Tutti i governi hanno perso ogni comprensione della realtà del mondo, quindi non possono pensare alla realtà di essere profugo, o di essere una donna che perde il suo bambino in mare. Mi chiedo perché nessun governo non dica ai suoi cittadini: dovete proteggere i rifugiati, è il vostro dovere nazionale».



ALTRI BIG

Oggi il ritorno di Emma Stone

Oggi arrivano altri big. Tra loro Alfonso Cuaron, tra i favoriti per il Leone, con "Roma", mentre "La Favorita" di Lanthimos riporta a Venezia Emma Stone (nella foto). In concorso anche The Mountain di Rick Alverson, su un personaggio ispirato a Walter Freeman, medico che negli anni '50 realizzò migliaia di lobotomie.

IL DEBUTTO

Il red carpet inaugurale fa il pieno di star e lusso nel ricordo di Genova

Manuela Pivato / VENEZIA

Primo red carpet della 75esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, prodigo di strascichi, pepli, veli, schiene scoperte, gambe nudissime, gonne rigonfie, qualche pizzo fuori posto e smoking per molti. In mille, prima sul tappeto rosso, e poi in Sala Grande per la cerimonia inaugurale sorvegliata per terra, dall'acqua e in cielo dai droni.


Ryan Gosling ieri a Venezia

All'ingresso del Palazzo del Cinema, il presidente della Biennale Paolo Baratta e il direttore Alberto Barbera accolgono il ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli, il sottosegretario Lucia Borgonzoni, il governatore Luca Zaia, il sindaco Luigi Brugnaro. E ancora il cast di "First Man" (in concorso) con il regista Damien Chazelle, Ryan Gosling che firma autografi per dieci minuti, Jason Clarke e Claire Foy; le giurie al completo, quella di Venezia 75 con il presidente Guillermo del Toro e, al suo fianco, tra gli altri, una radiosa Naomi Watts in rosa, Christoph Waltz e Paolo Genovese; e via via i giurati di Orizzonti, Venezia Opera Prima, Virtual Reality con lo scrittore Alessandro Baricco e Venezia Classici.

Sul palco, Michele Riondino racconta «la magia» del suo mestiere di attore e distingue i buoni film dai brutti. «Mi sembra che oggi ci abbiano tolto un po' la voglia di ridere – dice – per farci chiudere in casa senza vedere cosa succedere al di fuori. Ecco, questo è un brutto film».

Il red carpet di un'ora e rotti e i 135 minuti di "First Man" snelliscono la cerimonia d'apertura il cui primo pensiero, per voce di Baratta, va al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, «la cui assenza sollecita un nostro pensiero sulle tragedie che hanno colpito l'Italia nelle scorse settimane».

"First Man", il film di apertura, raccoglie applausi, dalla stampa e dal pubblico: Chazelle calibra le emozioni, regala un'ultima mezz'ora di tensione. –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Verso la trasferta di Firenze

De Paul, croce e delizia bianconera: capocannoniere e re della palle perse

Domenica sfiderà la Fiorentina, la squadra che l'ha corteggiato a lungo e che Pozzo ha respinto con decisione

Pietro Oleotto / UDINE

Don Rodrigo è uno strafottente. Sotto il profilo squisitamente agonistico, sul campo. Chissà, forse è anche una questione letteraria legata al battesimo, ma lo dicevano anche i latini: *nomen omen*. Il nome è un presagio. Di sicuro De Paul è stato una delle anime dell'Udinese che è rimasta imbattuta nelle prime due giornate di campionato, protagonista nel bene e nel male delle giocate che hanno portato comunque 4 punti nella "casella" della classifica bianconera. Perché l'argentino con il numero 10 è croce e delizia per Julio Velazquez che ora guarda alla trasferta di Firenze, là dove Rodrigo sarà una pedina chiave di sicuro, viste le sicure assenze di Barak e Balic, considerando la possibilissima conferma della squalifica di Mandragora, per la quale il club ha inoltrato un ricorso che sarà analizzato domani. A centrocampo l'Udinese non sarà "ricchissima" al Franchi.



Rodrigo De Paul è stato uno dei giocatori trainanti dell'Udinese nelle prime due uscite di campionato: ha segnato sia a Parma su rigore, sia contro la Samp FOTO PETRUSSI

CARATTERISTICHE

De Paul è un o decisamente offensivo là in mezzo, ma corre davvero per due (10,431 chilometri di media, secondo la Lega serie A). A Parma è riuscito addirittura a sventare un gol con la "diagonale" profonda nel cuore dell'area bianconera. A livello di impatto, comunque, è chiaro che molti si soffermano su quei due gol che l'hanno fatto diventare il capacannoniere dell'Udinese, uno dei pochi giocatori (sei) ad averne fatti un paio nelle prime giornate: una rete su rigore allo stadio Tardini, per avviare la rimonta, un'altra nel primo tempo della sfida al Friuli con la Sampdoria per strappare ai blucerchiati tutti i tre punti. Dove il nostro Rodrigo deve migliorare è nella gestione del pallone, in special modo nelle ripartenze, quando guarda negli occhi il "cuoio" manco fosse Miss Mondo. Risultato? Gli avversari gli saltano addosso e lui perde un mare di palloni. Infatti, dopo che i rilevatori di Parma gli avevano affibbiato soltanto 2 palloni regali alla squadra ducale, contro il Doria l'argentino ne ha persi addirittura 9, arrivando in doppia cifra dopo appena due gare. Per dirla alla Velazquez, in tema di difetti da eliminare: «Bisogna lavorare molto».

> Contro la Sampdoria la rete dell'1-0 decisivo ma anche 9 palloni regalati agli avversari

INCROCIO

Adesso il calendario gli offre la possibilità di affrontare il club che più di tutti l'ha corteggiato durante l'estate: la Fiorentina. Dopo un sondaggio del Porto, infatti, è stato il ds viola Pantaleo Corvino il vero corteggiatore di De Paul sul mercato. Con Rodrigo davvero interessato, come fece capire il procuratore, Bruno Conti: «Sulla base di quanto promesso alla fine della scorsa stagione, Rodrigo ha evidenziato più volte la volontà di cambiare maglia. La Fiorentina sarebbe l'ideale per lui, è una piazza fantastica». Una dichiarazione alla quale rispose il responsabile dell'area tecnica, Daniele Pradè, pronto a interpretare le convinzioni di Gino Pozzo che non ha mai voluto cedere De Paul: «Mai promesso nulla del genere». Da allora, è passato un mese, la pubblica polemica tra le parti ha perso vigore. Anche perché il mercato si è chiuso. E Don Rodrigo ha pensato solo a giocare. —

GLI AVVERSARI

Antognoni confessa: «Puntiamo all'Europa»

«Qui c'è un progetto avviato l'anno scorso in cui abbiamo ceduto i più anziani e tenuto i giovani. È stata una stagione di transizione, quest'anno vogliamo ottenere un piazzamento europeo», parole del club manager ed ex numero 10 Giancarlo Antognoni ieri durante i festeggiamenti per il 92º compleanno della Fiorentina.

QUATTRO AMICI AL VAR

Che iella Mandragora: su Dazn non lo avrebbero visto...



PAOLO PATUI

Novità? «VARie e eventuali», dicono i miei amici al bar. Quello dei cruciverba chiede: «Uno verticale, non dire ...?». Gatto! «Sbagliato, inizia per B». Bestemmie? Giusto e soprattutto in tv, in primo piano! «Tu a che scuola di pensiero appartieni? – chiede il più filosofo degli amici –. Colpa del cattivo maestro Fedele o della bestemmia nazionale che solca da sempre i campi di calcio di ogni categoria?». Colpa di Sky dico io: avesse lasciato a Dazn i diritti di Udinese-Sampdoria, magari finiva che proprio in coincidenza con le (almeno due, caro giudice) imprecazioni di Mandragora, cadeva la connessione e a essere squalificata era Dazòn, un vero tacòn. Su cui presto indagherà l'Antitrust.

«Due verticale: ministro italiano indagato». Quale degli ultimi 100? «Vedi tu», rispondono. Vabbè potrebbe andare peggio. «Nel senso?». Che una partita come quella di domenica un anno fa l'avremmo persa. Merito di chi? Di tutti, di nessuno, di Velasquez? Di Pradè, che ha cacciato Kuba (veramente più che cacciato da Pradè è stato scalciato da Behrami) e spedito senza ricevuta di ritorno Danilo. Lode a Pradè che aspettiamo al bar del Var per un caffè.

Altre novità? "VARiamo un po'!», mi dice uno stufo di calcio. Parliamo di donne? «Belle o brutte?». Brave. Mara Navarria ad esempio, che a luglio vince un Mondiale di scherma e la mattina dopo i notiziari nazionali annunciano che è stata una domenica formidabile per lo sport italiano: Fognini ha vinto un torneo in Svezia e Cecchinato quello di Umago (Umago!). Ma di Mara nulla si dice. Dopotutto è solo campionessa del Mondo!

E che dire del Friuli che dopo una lunga battaglia per riabbracciare Sappada fa in modo che Lisa Vittozzi diventi testimonial delle nevi di Livigno? Chi ha paura delle campionesse? Sì, perché tu immagini che Desirèe Rossit, giovane e bella che vola sopra l'asticella, sia seguita da allenatori, fisioterapisti, dietisti e chi più ne ha più ne metta. Ma poi basta una briciola sbagliata per annullarle settimane di fatiche e speranze.

«Dieci orizzontale: dimenticato portiere dell'Udinese». Della Corna? Quasi giusto, meglio Carletto. Carletto, portiere senza difetto, dalla C alla A e poi lassù è volato in alto sempre più. Le sue parate le intravvedevi sfuocate su una neonata Telefriuli. Già Telefriuli e la sua Poltronissima. Si dice che a causa degli scomodissimi scranni il titolo della trasmissione condotta da Massimo Radina verrà cambiato. Avete qualche idea? «Acutissima», suggerisce quello del cruciverba e ogni rifermento a Francioni, credeteci, non è casuale. —

PALLONE IN PILLOLE

Kakà e il futuro Milan

«Parlo spesso con Leonardo, ma sul ruolo al Milan ancora non abbiamo discusso». Kakà è sbarcato ieri a Malpensa senza svelare il suo futuro in rossonero.



Mou, c'è l'ultimatum

Scotta sempre di più la panchina di José Mourinho. Secondo il "Daily Mail", se lo United perderà contro il Burnley la sua avventura a Manchester si concluderà.



Vieri: Moratti vale 0

«Rapporti con Massimo Moratti? No. Non mi interessa. Vale zero». Così Bobo Vieri su Instagram chattando con un tifoso interista sull'ex patron nerazzurro.



Pinzi, che domenica ha seguito dal vivo la partita con la Sampdoria, analizza i pregi e i difetti evidenziati dalla squadra di Velazquez

«L'Udinese mi piace Behrami è determinante adesso bisogna imparare a innescare Lasagna»



Giampiero Pinzi al lavoro con il Padova, squadra che con la quale ha centrato la promozione in B

L'INTERVISTA

Massimo Meroi / FAGAGNA

Domenica sera le immagini lo hanno immortalato in tribuna mentre seguiva dal vivo l'esordio casalingo dell'Udinese contro la Sampdoria. Giampiero Pinzi, in forza al Padova, non potendo essere in campo con i suoi compagni a Verona («sono stirato»), non ha resistito al richiamo di quella che è una delle sue due squadre del cuore: «Lazio e Udinese, non si scappa», dice con quell'accento romano che lo rende sempre più simpatico.

Giampiero, che Udinese ha visto contro la Samp?

«Per un'ora è stata ottima, l'ha fatta da padrona e l'unico difetto è stato quello di non fare il secondo gol quando la Sampdoria era davvero in difficoltà. Nell'ultimo quarto d'ora ha sofferto un po', ma ci sta. La condizione dopo due giornate è ancora approssimativa. Mi ha impressionato Machis, salta con facilità l'uomo, ma il migliore di tutti è stato Behrami. È il giocatore più importante della squadra, le dà equilibrio ed è grazie alla sua presenza se Fofana può liberare tutta la sua corsa».

Behrami per Velazquez è un po' il Pinzi di Guidolin?

«No, non scherziamo. Valon è molto più forte del sottoscritto».

Cosa non l'ha convinta dell'Udinese?

«Premesso che a questo punto della stagione sarebbe strano non avere dei difetti, credo che si possa innescare meglio Lasagna. In almeno tre-quattro occasioni i centrocampisti hanno ritardato la giocata».

Questo è un difetto di De Paul. L'argentino doveva andare via e invece è rimasto...

«De Paul è un giocatore di qualità, l'altra sera l'ho seguito con attenzione e gli va dato atto di metterci anche molta quantità nelle sue prestazioni. L'ho visto rincorrere l'avversario almeno quattro volte, anche nel finale quando era stanchissimo. Mi è sembrato molto calato nei panni del leader».

Mandragora?

«Sinceramente è una mezzala atipica, lui è più di posizione che di inserimento. In quel ruolo vedo meglio Barak. Ma l'ex juventino è un giovane di valore».

Ha riscosso consensi Scuffet...

«Sono contento per Simone. L'ho visto sicuro tra i pali, ma anche nel giocare la palla con i piedi».

È presto per dire quali sono gli obiettivi stagionali dell'Udinese?

«Sulla carta ci sono squadre inferiori, ma è meglio vivere alla giornata. Lo scorso anno appena si cominciò a parlare di Europa arrivò quel clamoroso black out».

Secondo lei quanto è importante l'arrivo di un dirigente come Pradè in club come l'Udinese?

«Pradè ha un curriculum di tutto rispetto, credo che una figura così in una società sia fondamentale. Mi dispiace per Danilo, un ragazzo con un carattere un po' particolare, ma non cattivo, ma avete visto come ha risolto la questione?».

Ultima domanda su "Pinzetto". Come sta suo figlio Riccardo?

«Bene. È nell'Under 16 dell'Udinese, tra un paio di settimana ci sarà l'esordio in campionato con l'Inter. Ha nel cuore il bianconero e la Lazio, il papà è riuscito a trasmettergli le fedi giuste. Aspettative da parte mia? Zero, mi interessa vedere che è felice di quello che fa». —

305

Sono le presenze collezionate da "Giampi" in campionato con la maglia dell'Udinese dal 2000 al 2015: in mezzo solo la parentesi di Chievo (2008-2010).

17

Le reti realizzate in bianconero, 1 anche in Coppa Italia e 1 in Coppa Uefa, nella stagione 2004-'05 contro il Panionios, in Grecia, un gol che non servì ad evitare l'eliminazione.

5

Le maglie vestite in carriera da Pinzi che cominciò con la "sua" Lazio (una presenza in Champions). Quindi Udinese, Chievo, Udinese, ancora Chievo, Brescia e Padova.

2005

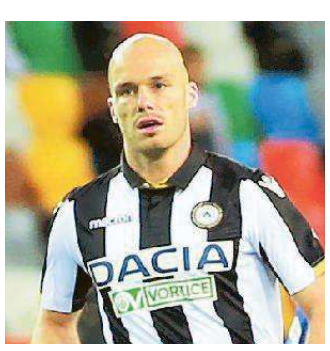
L'anno d'oro dell'ex bianconero che proprio con la maglia dell'Udinese fu convcoato in Nazionale per l'amichevole con l'Islanda a Padova: era il 30 marzo 2005.

IL PUNTO

Velazquez pensa al modulo ma Nuytinck lo tiene in ansia per colpa di una contusione

UDINE

Nuytinck da valutare dopo la contusione rimediata ieri a fine allenamento e Behrami da ricollocare al più presto in gruppo dopo il duplice allenamento differenziato condotto ieri dal mediano svizzero. Il tutto, in attesa di sapere se il ricorso per la squalifica comminata a Mandragora sarà accolto e con la certezza di doversi presentare domenica a Firenze senza i centrocampisti infortunati Barak e Balic (oltre a Badu e Ingelsson). Ecco i grattacapi di Julio Velazquez, che ieri si è concentrato ugualmente con il suo staff sulla tecnica e la tattica, tra esercitazioni offensive e movimenti sugli esterni.



Il difensore Bram Nuytinck

Il messaggio arrivato ieri in tal senso dal Bruseschi è stato chiaro, col gruppo anteposto a tutto, anche alle defezioni e alle problematiche che possono senza dubbio interferire con la migliore preparazione della trasferta in Toscana. Velazquez, infatti, non ha fatto una piega all'assenza di Behrami, a cui è stato programmato un lavoro differenziato dopo il dispendio di energie profuso domenica, e in mediana ieri ha utilizzato ancora Mandragora e Fofana, seppur alternandoli nell'esercitazione a tre squadre, come dire che per le scelte ci sarà tempo, ma adesso conta galoppare per rifinire le azioni offensive e quella ricerca della coralità nella manovra che ha fatto la differenza con la Sampdoria.

Ecco perché bisognerà aspettare le indicazioni delle sedute in programma questa mattina, alle 10.30, e domani, sempre in mattinata alla stessa ora, per intuire le intenzioni dell'allenatore, che lavorerà sulla tattica collettiva solo avendo Behrami in gruppo. Sarà 4-2-3-1 o 4-4-2, oppure un 4-5-1 quello dell'Udinese al Franchi? —

Stefano Martorano

I TIFOSI

Un pullman Auc in partenza circa 200 friulani al Franchi

UDINE

Stanno scaldando i motori i tifosi dell'Udinese per seguire la squadra di Velazquez nella prossima trasferta di Firenze. Non saranno molti, in realtà, circa 200, anche perché l'orario delle 18 impone un rientro a tarda notte. Al momento in partenza c'è una sola corriera organizzata dai club Auc di Colli Morenici, San Daniele e Amaro, che hanno scelto di viaggiare assieme.

Tutti gli altri raggiungeranno il Franchi con auto e pulmini: qualcuno ha deciso di partire con una o due giornate d'anticipo e di sfruttare il weekend per una gita. Nel settore ospiti dello stadio viola troveranno gli ultras, che come sempre garantiranno l'apporto canoro. Per tutti il rientro è previsto al termine della partita. —

S.D'E.

L'ILLUSTRE EX

Totò, è fatta con lo Spezia collaboratore di Marino e responsabile del vivaio

Lunedì Di Natale firmerà il contratto con il club ligure Avrà i ruoli che aveva chiesto di ricoprire all'Udinese



Ultimi giorni di riposo a Empoli per Totò Di Natale, come testimonia sul proprio profilo Instagram

Massimo Meroi

Le foto che continua a postare su Instagram lo danno ancora in vacanza in Versilia. In realtà Totò Di Natale in questi ultimi giorni un paio di "puntatine" a La Spezia le ha fatte. La prossima è fissata per lunedì quando l'ex capitano dell'Udinese, quello che con la maglia bianconera ha segnato 191 gol in serie A, firmerà il contratto che lo legherà al club ligure.

La trattativa era cominciata una decina di giorni fa. I primi incontri tra le parti non erano andati benissimo. Pare che il nodo del contendere non fosse tanto il ruolo di collaboratore tecnico di Pasquale Marino, suo ex allenatore dal 2007 al 2010 in Friuli, quanto sulla possibilità di occuparsi del settore giovanile. Alla fine il presidente Volpi ha accettato e Di Natale avrà un compito di responsabilità nel vivaio dello Spezia.

Di fatto sono i compiti che Totò avrebbe voluto ricoprire anche all'Udinese appena smesso di giocare: non fu possibile un po' perchè allora c'era ancora in pista Massimiliano Ferrigno con l'Academy bianconera, un po' perchè Gino Pozzo non era per niente convinto dell'idea, e un po' perchè Totò non aveva intenzione di lavorare in società assieme a un paio di persone che ancora oggi gravitano all'interno del club bianconero. Insomma, tanti, troppi gli ostacoli per restare in Friuli.

Di Natale torna in pista nel calcio professionistico a distanza di oltre due anni. La sua ultima gara ufficiale allo stadio Friuli la disputò il 15 maggio del 2016: Udinese-Carpi 1-2. Suo il gol su rigore, pochi minuti dopo essere entrato in campo, che permise alla squadra allenata da De Canio di dimezzare lo svantaggio che il Carpi, con Lasagna in campo, aveva confezionato grazie a Verdi. Il giorno dopo a Cussignacco giocò un'amichevole di beneficienza, poi le scarpette bullonate, in Friuli le ha messe solo sul campo del Donatello, club del quale è proprietario, quando si è cimentato in qualche occasione per insegnare qualche trucco del mestiere ai bambini della sua squadra. A proposito, onde non incorrere in sanzioni o squalifiche, Totò dovrà rinunciare alla carica di presidente del Donatello. Tutto da stabilire se il ruolo tornerà in mano a Simone Ronco, da sempre fedele collaboratore dell'ex capitano bianconero. —

CHAMPIONS LEAGUE

Oggi sorteggio a Montecarlo solo la Juve in prima fascia Premio al giocatore dell'anno

MONTECARLO

È conto alla rovescia per il sorteggio della Champions League 2018-'19, spartiacque di una stagione calcistica che entra nel vivo. Oggi alle 18, a Montecarlo, dalle urne dell'Uefa uscirà il programma del torneo più atteso e spettacolare, al via il 18 e 19 settembre, che si concluderà l'1 giugno 2019 a Madrid. Quest'anno sarà più partecipato e ricco che mai grazie anche alla riforma che prevede l'accesso diretto di quattro squadre dai principali campionati (Inghilterra, Italia, Spagna e Germania). Fra le novità, ne mancherà una di cui molto si è discusso, il Var, un sistema che ancora non convince i vertici della federazione continentale, in particolare il presidente Ceferin, come ha svelato in una recente intervista al *Times*. Un'assenza che metterà ancora più pepe in una manifestazione per cui i top club fanno tante follie.

Divise in quattro fasce, le 32 partecipanti sapranno quale cammino affrontare per accedere alla fase a eliminazione diretta, con l'obiettivo comune di abbattere la tirannia del Real Madrid. Quattro dunque le urne. Nella prima la Juventus assieme a Real, Atletico, Barcellona, Bayern, City, Psg e Lokomotiv. In seconda fascia troviamo la Roma e il Napoli, in compagnia tra le altre di Manchester United, Tottenham, Porto e Borussia Dortmund. Nella terza fascia le insidie maggiori sono Lione, Monaco e Schalke 04; nella quarta l'Inter con e tra le altre Galatasaray e Hoffenheim.

Mina vagante della prossima Champions il Liverpool, finalista della scorsa edizione che oggi sarà tra i protagonisti anche al Grimaldi Forum, visto che Salah è uno dei tre candidati al titolo di "Uefa player of the year", insieme con il croato Luka Modric e Cristiano Ronaldo, stella indiscussa della Champions che cercherà di trascinare quest'anno la Juve a un trofeo che le manca dal lontano 1996.

La premiazione di uno dei tre arricchisce il programma di una serata che prevede anche riconoscimenti per i migliori giocatori, ruolo per ruolo, della scorsa edizione. Tra i portieri, sono candidati Gigi Buffon, unico italiano, e Alisson, unico altro (ex) rappresentante di una squadra italiana, oltre a Keylor Navas. Sette su 12 candidati (tre per ruolo) erano titolari del Real. Uno solo se n'è andato, CR7, e bisognerà vedere quanto peserà sulla rincorsa dei *blancos* ad un clamoroso poker. —

EUROPA LEAGUE

L'Atalanta a Copenaghen basta un pari con gol

Dopo lo 0-0 dell'andata, torna in campo l'Atalanta, impegnata nel ritorno degli spareggi di Europa League. La squadra di Gasperini (nella foto) ha bisogno di almeno un pareggio con gol per accedere alla fase ai gironi. La gara sarà trasmessa in esclusiva alle 18.30 su Sky Sport Football, Sky Sport Uno e Sky Sport 251.



L'APPUNTAMENTO

Quanti campioni chiamati dall'Uefa per beneficenza appena oltreconfine

Anche Del Piero e Figo tra i giocatori in campo sabato per un'esibizione a Bilje organizzata dal presidente Ceferin per raccogliere fondi

Simonetta D'Este

Per gli appassionati di calcio sarà un appuntamento da non perdere: alcuni dei campioni più amati prenderanno parte all'International Charity Football Match che si giocherà sabato alle 16.30 a Bilje, oltre confine a pochi di chilometri da Gorizia. A chiamare in Slovenia personaggi del calibro di Del Piero, Figo, Materazzi, Stankovic, Vidic, Schillaci, Carvalho, De Boer, l'ex Udinese Corradi e tanti altri è stato il presidente della Uefa, Aleksander Ceferin, la cui madre è nata poco distante, a Opacchiasella.

«Bilje 2018 sarà qualcosa di speciale – ha dichiarato – il calcio ha un'importanza strategica nell'evoluzione del tessuto sociale e può contribuire concretamente a migliorare la vita di milioni di persone. Con questa edizione dell'evento raccoglieremo fondi che aiuteranno i giovani in Slovenia e nel mondo: la gioventù ha dei sogni, aiutiamola a realizzarli».

I fondi raccolti dalla vendita dei biglietti della partita, dalle sponsorizzazioni e dall'asta delle magliette saranno infatti devoluti in beneficenza: una parte a favore dell'Istituto Vozim di Celje – impegnato nel reinserimento dei portatori di disabilità causate da incidenti stradali e nella sensibilizzazione dei giovani sul tema della sicurezza stradale –, e una parte a *Common Goal*, la fondazione voluta dal trequartista spagnolo del Manchester United, Juan Mata.

Il match inizierà alle 16.30 allo stadio di Bilje (15 euro l'ingresso per gli adulti, 5 per gli Under 16), ma i campioni saranno a disposizione dei tifosi e degli appassionati che vorranno incontrarli dalle 13 alle 14 nella hall dell'hotel casinò Perla di Nova Gorica. Del Piero e compagni, infatti, soggiorneranno nella struttura del Gruppo Hit. Alcuni arriveranno addirittura nelle prossime ore: chi trascorrerà una serata all'insegna dello svago oltreconfine potrebbe quindi incrociare qualche vecchio idolo e strappare un autografo. —

MOTORI

È scattato il conto alla rovescia per il rally del Friuli Venezia Giulia

Prende il via domani la 54ª edizione, ai nastri di partenza ci sono 106 vetture Albertini e Sossella i due favoriti. Sarà il trofeo numero 23 per le auto storiche

Alberto Bertolotto

È giunto il grande momento. Scatta domani il rally del Friuli Venezia Giulia, gara giunta alla 54ª edizione nella competizione riservata alle auto moderne e al 23° atto per le vetture storiche. Quest'ultime daranno il via alla prova, che parte così alle 13.01 dal Città Fiera di Torreano di Martignacco, struttura per la prima volta è il quartiere generale della manifestazione organizzata, come sempre, dalla scuderia Friuli Acu di Giorgio Croce.



La coppia Albertini-Fappani è stata la vincitrice dell'edizione 2017 del Rally Fvg

MODERNE

Sono 106 le macchine che prenderanno parte al rally, valido soprattutto come quarta tappa del campionato italiano Wrc (seconda serie Aci). Il duello per la vittoria può essere una questione tra Stefano Albertini e Manuel Sossella. Il bresciano e il vicentino, entrambi al via su Ford Fiesta Wrc, sono rispettivamente primo e secondo in campionato con 40 e 25 punti. Albertini è il campione in carica del trofeo e ha vinto l'Alpi Orientali nel 2017, dominando dall'inizio alla fine; Il secondo, tre volte vincitore dell'Irc (2010-2012) grazie al successo maturato nell'ultima prova della serie, il rally della Marca, è tornato in corsa per il titolo e ha così deciso di essere al via dell'Alpi.

La prova friulana è uno snodo cruciale della serie. Attenzione a non sottovalutare Corrado Fontana, terzo in classifica con 24 punti, al via con la Hyundai I20 Wrc e in particolare Luca Rossetti, che si ripresenta in Friuli ancora con la Hyundai I20 R5 come nel 2017. "Rox" ha vinto due volte il rally (2008 e 2011) e vuole recitare il ruolo di outsider. Attenzione poi a Paolo Porro e il tolmezzino Paolo Cargnelutti, presenti con la Ford Fiesta Wrc e pronti a dare battaglia per i primi posti: la kermesse per loro scatta alle 16.25 di domani al Città Fiera. Dopodiché gli equipaggi si dirigono verso la ps di Porzus, che torna dopo molte edizioni di assenza (il via alle 17.07, 14,91 km). Quindi la prova spettacolo di Gemona (da 1,1 km) che chiuderà la giornata. L'indomani il piatto forte della manifestazione con i tratti lungo le valli del Torre e del Natisone: i concorrenti affronteranno Trivio (14,26 km, passaggi alle 11.37 e 16.20), Drenchia (14,83 km, start alle 12.07 e 16.50) e Mersino (21,72 km, 12.58 e 17.41). Dopo 117,64 km di prove speciali le vetture si recheranno a Udine in piazza Libertà per l'arrivo, previsto alle 19.30 (ovviamente di sabato).

STORICHE

Sono 55 le auto al via della prova riservata alle storiche, valevole come sesta tappa del campionato europeo ed italiano. Per loro una prova in più nella giornata di domani, Porzus, da affrontare alle 13.43 e alle 15.23. Dopodiché è in programma alle 17.01 la ps spettacolo di Gemona da 1,1 km. L'indomani il clou: si comincia alle 8.55 con i 14,26 km di Trivio, quindi alle 9.27 parte Drenchia (14,83) e infine alle 10.22 la ps di Mersino (21,72). Nel pomeriggio, rispettivamente alle 14.08, 14.40 e alle 15.35 il secondo passaggio sulle stesse prove. L'arrivo è previsto a Udine in piazza Libertà alle 17.30 dopo aver corso 132,55 km di tratti cronometrati.

Il favorito è "Lucky", al via con la Lancia Delta affiancato dalla grande Fabrizia Pons. Il pilota veneto, campione italiano in carica, già campione europeo, è il leader della classifica tricolore quarto raggruppamento, che mette assieme le vetture più potenti. Arriva da due successi di fila nella serie, ottenuti al Campagnolo e al Lana. Proveranno a contrastarlo i porschisti Elia Bossalini e Lucio Da Zanche, navigati da Harsanian Ratnayake e da Daniele De Luis sui 911 Gruppo B. —

LA CURIOSITÁ

La prova spettacolo con la presenza di Anna Andreussi

Alla prova spettacolo di domani sera di Gemona sarà presente anche la navigatrice italiana più titolata al momento, Anna Andreussi, al fianco di Paolo Andreucci dai primi anni 2000 e vincitrice di dieci campionati italiani. La copilota, nativa e residente ad Artegna, vuole essere presente almeno come spettatrice alla "sua" gara, vinta per quattro volte assieme al driver toscano, compagno d'abitacolo e di vita. Andreussi si sta riprendendo dopo il brutto incidente capitato lo scorso luglio in Liguria, nel corso di un test con la Peugeot 208 R5 con cui corre il trofeo tricolore (di cui attualmente è leader). Nell'occasione aveva subito fratture multiple al bacino.

A.B.

F1 MILAN FESTIVAL

Vettel ai tifosi: «La Ferrari a Monza può vincere»

«Con questa Ferrari a Monza possiamo vincere». Sebastian Vettel si sbilancia in vista del gp d'Italia di domenica scaldando le migliaia di tifosi accorsi in darsena a Milano per il F1 Milan Festival. «Spero in unaltra vittoria e che sia una bella gara anche per Kimi (Raikkonen, ndr), un po' sfortunato a Spa», si è augurato Vettel che poi tra i cordoli del centro di Milano ha avuto un leggero incidente.



ATLETICA

Trost stasera salta a Zurigo: l'obiettivo è riscattare l'ottavo posto dell'Europeo

«La stagione non è ancora finita», aveva detto dopo i campionati Europei di Berlino, anche per smorzare le critiche ricevute dopo l'ottavo posto con 1,91. Come dire: ho ancora tempo per rifarmi. L'opportunità del riscatto arriva dunque oggi per Alessia Trost che, smaltite le fatiche della rassegna continentale, si presenta al Weltklasse di Zurigo, tappa valida come finale della Diamond League. La saltatrice in alto scende in pedana alle 18.35 e ha come obiettivo di salire almeno 1,94, che significherebbe la sua miglior misura nel 2018.



Alessia Trost

La pordenonese, classe 1993, affronta le migliori specialiste al mondo: in gare le prime tre classificate a Berlino, la russa Mariya Kuchina-Lasitskene (primatista mondiale stagionale con 2,04), la bulgara Mirela Demireva e la tedesca Marie-Laurence Jungfleisch; quindi le ucraine Yuliya Levchenko e Oksana Okuneva e la compagna di nazionale Elena Vallortigara, neppure in finale agli Europei ma capace di 2,02 lo scorso luglio a Londra.

Trost ha sempre chiuso la stagione all'aperto in flessione dopo un grande evento. Stavolta deve provare a cambiare marcia, anche perché l'1,94 è nelle sue corde, almeno per quanto visto in alcuni salti a Berlino.

L'atleta delle Fiamme Gialle sarà poi in gara domenica al meeting "Città di Padova". Nella città veneta era salita a 1,96 (nel 2014) e 1,94 (l'anno scorso). Precedenti che fanno ben sperare l'azzurra, capace comunque nel 2018 di conquistare il piazzamento più prestigioso dell'atletica italiana (il bronzo ai campionati mondiali indoor di Birmingham). —

A.B.

IN BREVE

Tennis
Us Open: Camila Giorgi eliminata da Venus

Fabio Fognini "passa" contro lo statunitense Mmoh (4-6, 6-2, 6-4, 7-6) e sfiderà ora l'australiano Millman, la numero uno del tennis femminile italiano, Camila Giorgi, si è fermata invece al secondo turno degli Us Open, sconfitta da Venus Williams, 38 anni e numero 16 al mondo, pronta a difendere la semifinale del 2017. L'americana ha battuto l'azzurra per 6-4, 7-5, ma Camila deve mangiarsi le mani per più di qualche occasione di break getatta al vento.

Ciclismo
Vuelta: tappa a Clarke De Marchi arriva terzo

Simon Clarke ha vinto, dopo uno sprint ristretto a soli tre corridori, la 5ª tappa della 73ª Vuelta di Spagna di ciclismo, disputata fra Granada e Roquetas de mar, su una distanza di 188 chilometri. L'australiano ha preceduto sul traguardo l'olandese Bauke Mollema, secondo, e Alessandro De Marchi, che si è piazzato al terzo posto. Nono a 2' Franco Pellizotti. udy Molard conquista la maglia rossa di leader della classifica generale.

BASKET

Penna si racconta così: «Sono un play classico ma il mio idolo è Ginobili»

Il nuovo regista della Gsa, miglior Under 21 dello scorso anno «Io e Spanghero ci alterneremo. La difesa è la mia forza»

Giuseppe Pisano / UDINE

È arrivato a Udine con il biglietto da visita di miglior Under 21 della stagione 2017/18 e un carico enorme di autostima, tanto da voltare le spalle alla "sua" Virtus Bologna e scegliere l'ambiziosa Gsa. Lorenzo Penna vuole conquistare la serie A da protagonista. Alla Gsa, inoltre, c'è Demis Cavina, il coach che l'anno scorso a Imola ha saputo esaltarne il rendimento. L'annata sportiva che sta nascendo, per il play emiliano, potrebbe rivelarsi quella della consacrazione definitiva.

Penna, ci racconta come mai ha scelto la Gsa?

«Una parte della scelta è legata alla presenza di coach Cavina. L'altra parte è dovuta al fatto che l'anno scorso giocavo circa 30' a partita a Imola. Il grande salto alla Virtus era un'incognita, non so quanto spazio avrei potuto ottenere. Udine è la squadra che mi ha voluto più di tutte, punto ad emergere in una squadra molto ambiziosa per poi essere pronto a giocare in A, magari con la Gsa».

Descriverebbe le sue caratteristiche ai nuovi tifosi?

«Cavina mi ha trasformato in un playmaker classico. Non penso solo a fare canestro e cerco di fare il meglio per la squadra, se serve un passaggio in più per un tiratore, ben venga. Il mio punto di forza, però, è la difesa».

In cabina di regia dovrà convivere con Spanghero.

«Ci stiamo conoscendo reciprocamente. Ci divideremo i minuti, Cavina ha già detto più volte che potremo anche giocare insieme».

È la sua prima esperienza lontano da casa?

«Sì, e già dal primo impatto ho avuto buone sensazioni. Non sento la mancanza di casa, l'Apu Gsa è una società organizzata e non mi fa mancare assolutamente niente. Qui mi trovo davvero bene».

Ci racconta qualcosa di lei fuori dal parquet?

«Ho una fidanzata bolognese più giovane di un anno e una famiglia numerosa, con quattro fratelli, che sono i miei primi tifosi. I miei hobby sono la playstation e il basket, seguo il calcio e tifo Bologna. Il mio idolo cestistico è Ginobili, ma l'ispirazione la traggo da Jason Williams, Allen Iverson e Travis Best».

E di Belinelli, da bolognese, cosa ci dice?

«Quest'estate ho avuto il piacere di allenarmi con lui e di conoscerlo personalmente. È senza dubbio un giocatore di un altro livello». —



Il nuovo playmaker della Gsa Lorenzo Penna: lo scorso anno era a Imola con coach Cavina FOTO PETRUSSI

DOMANI IL LIGNANO BASKET

Buona la prevendita per il derby riempito già mezzo palazzetto

Prevendita a gonfie vele per il torneo Lignano Basket BH Cup, in programma domani e sabato a Lignano Sabbiadoro con Gsa Udine, Alma Trieste, Reyer Venezia e Unieuro Forlì. Circa 500 i tagliandi staccati per la prima giornata di gare (la capienza è di circa 1000 posti), con il derby Udine-Trieste piatto forte, più altri 300 biglietti staccati per la seconda giornata.

Oggi la prevendita prosegue online sul circuito Vivaticket e presso l'agenzia Travel One Tour Operator di Lignano. Domani biglietti in vendita solo alle casse del palasport di viale Europa dalle 17.30. Il costo unico del biglietto è di 5 euro e permette di assistere a entrambe le partite giornaliere.

Il programma: domani semifinali Venezia-Forlì (ore 19) e Udine-Trieste (ore 21.15), sabato finale 3°-4° posto alle 18 e finalissima alle 20.15.

G.P.

CORSA IN MONTAGNA

Memorial Pinzani a Ovaro, domenica "Il volo dell'Aquila"

Fine settimana di passione e di fatica per i podisti della montagna. Nel pomeriggio di sabato a Ovaro si corre il famoso memorial Luigi Pinzani giunto alla 45ª edizione che vale come prova del trofeo Csi Michele Gortani.

Le varie manche si susseguiranno dalle 15.30 alle 17 con partenza dalla Piattaforma polivalente degli impianti sportivi. Tra i big spicca l'azzurro della corsa in montagna Giulio Simonetti, atleta che assieme a Tiziano Moia e Andrea Fadi dopo aver vinto la staffetta delle Vette di Ravascletto stava centrando anche la Tre rifugi di Collina.

Il ristoro finale e la cerimonia delle premiazioni si terranno nella vicina frazione di Lenzone dove è previsto un piacevole intermezzo musicale da parte del Corpo bandistico Val di Gorto tra i cui componenti figura il presidente dell'Us Ovaro, Andrea Straulino.

Domenica mattina c'è invece la corsa denominata "Il volo dell'Aquila-memorial Erwin Maier". Da Casteons di Paluzza i partecipanti, agonisti e non competitivi, avranno l'impegno di raggiungere malga Pramosio (1.451 metri) dopo 11,5 km di salita all'inizio su asfalto e poi su sterrato. Diciottesima della serie, la manifestazione ricorda il mezzofondista originario di Paluzza e carabiniere-alpista che nel 2000 morì tragicamente sulla parte dell'Eiger, in Svizzera.

Detengono cinque vittorie il finanziere agordino Marco Gaiardo con il record di 50'04" e altrettante "gazzelle del Kenia". Tra le donne la veneta Marta Santamaria è arrivata a tre vittorie.

La corsa lanciata nel 2001 dall'Us Aldo Moro fu vinta da Gino Caneva e Ingrid Puntel. —

Vincenzo Mazzei

ATLETICA

Al Trofeo Luigi Modena le stelline Nonino e Concina

Chiusa la pausa estiva delle vacanze, domenica, ritorna in pista il Trofeo Luigi Modena, uno dei fondatori dell'ex Libertas Udine che aveva a cuore la formazione dei giovani. Da sempre riservata alle categorie promozionali degli esordienti, ragazzi e cadetti, la rassegna che sarà curata dalla Libertas Grions-Remanzacco allarga quindi la partecipazione anche ai big del settore assoluto (allievi, juniores, promesse e seniores), novità che darà la possibilità a quest iultimi di poter sfoderare risultati tecnici di livello.



Alberto Nonino

Sesta su otto del circuito in ambito provinciale, questa prova si svolgerà con inizio alle 10 al polisportivo Vittorio Morandini di Remanzacco dove sono in programma corse di mezzofondo e gare di velocità, salti e lanci. Seguiranno quelle di Lignano Sabbiadoro (22 settembre) e la finale di Paderno (21-22 ottobre).

Tra i migliori giovani occhi puntati sui cadetti Alberto Nonino (1,80 nell'alto) ed Eleonora Concina (corse), sulle ragazze Beatrice Vattolo (idem), Alice Beltramini e Sara Marcuzzi (sprint).Premio speciale a chi migliorerà i record regionali sui 500 metri di Ottavio Missoni (1'03"3) e di Luisa Furlan (1'14"2). —

V.M.

CANOA

San Giorgio di Nogaro fa incetta di titoli ai campionati regionali

I canoisti del San Giorgio di Nogaro hanno fatto razzia di titoli vincendo ben 48 degli 80 in palio ai campionati regionali di canoa disputati sul fiume Corno durante un week end di gare interessanti le distanze dei 200 metri per tutte le categorie, 500 m per ragazzi, junior, senior e master, e 2000 m per allievi e cadetti. I restanti titoli sono stati vinti dal Cmm Trieste 13, Skc Monfalcone 11, Ausonia Grado 5, Timavo Monfalcone 3.

Il club sangiorgino è l'unico ad aver vinto in tutte le categorie spaziando dagli allievi ai master, e gareggiando in ambedue tipi di imbarcazione, kayak e canoa canadese, sia nelle monoposto che in quelle a due e a quattro posti. Tutti i 28 titoli in palio nella canadese sono stati vinti dai sangiorgini che si sono pure presi anche 20 nel kayak.



Riccardo Mauro, Davide Franco, Emanuele Ghenda e Nicola Zanutta

Le gare del sabato pomeriggio hanno interessato soltanto gli U14 sulla distanza dei 2000 m ed è stato un valido test in vista della finale del Canoa Giovani che si svolgerà sul lago di Caldonazzo in Trentino l'8 e il 9 settembre e dove la squadra del San Giorgio è già in pole position nella classifica parziale e l'eventuale vittoria porterebbe a otto gli anni consecutivi in cui il sodalizio della Bassa si accaparra il Trofeo Canoa Giovani facendone di fatto il vivaio più importante d'Italia.

La domenica è stata dedicata a tutte le categorie e le gare sono state disputate in buona parte sotto una fredda pioggia che ha indurito i muscoli delle braccia dei partecipanti. I sangiorgini, dalle categorie più giovani fino ai senior, hanno dimostrato di avere un buon stato di forma per la soddisfazione del loro coach Paolo Scrazzolo

Fra i partecipanti alla trasferta milanese ci saranno Davide Vicenzino, Stefano Del Pin, Francesco e Federico Ghenda, Matteo Venturelli, Nali Enrico, Dri Raffaele e Stefano Baldo che gareggeranno nella canadese mentre nel kayak ci saranno Alessio Soardo, Simone Xodo, Flavio Pines, Franco Nicola e Francesco Taverna, oltre a Davide Franco, Emanuele Ghenda, Nicola Zanutta e Riccardo Mauro che a meno di un mese della loro conquista del titolo tricolore nel K4 junior si cimenteranno fra i senior. —

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

La Pro Fagagna non si nasconde Alla Pro Cervignano il primo derby

Poker all'Ism (4-2) con doppietta di Nardi. Il Gonars perde di misura in casa
Colpo esterno per il Tolmezzo. Blitz pesante dell'Ol3 che ipoteca la qualificazione

Simone Fornasiere

Ha preso il via ieri sera anche la Coppa Italia di Promozione nuovamente dedicata, in questa stagione, alla memoria del compianto Aldo Tortul. Parte subito con il piede giusto la stagione della Pro Fagagna, società che non può nascondere le sue ambizioni, con il poker di reti rifilato all'Ism. Marcature aperte da Clarini cui hanno fatto seguito la doppietta di Nardi e la singola di Ostolidi a rendere vane le marcature isontine di Campanella unitamente all'autorete di Tusini.

Vittoria esterna firmata da Serra, nell'unico derby provinciale della serata, quella della Pro Cervignano che passa, di misura, in casa del Gonars, mentre chiude sul nulla di fatto la sua sfida esterna, in casa del neo promosso Mladost, la Virtus Corno.

Colpo esterno, sul neutro di Zoppola, per il Tolmezzo



Buona la "prima" della neopromossa Risanese con l'Union Pasiano

il quale, subito al doppio vantaggio firmato dalle reti di Stefano Fabris e Michele Rovere, deve poi vedersi accorciate le distanze per mano di Fornasier riuscendo, comunque, nell'intento di conquistare l'intera posta. Blitz pesante, in casa del San Giovanni, per l'Ol3 capace di piazzare il tris che ipoteca il passaggio del turno con le reti di Enrico Lo

Domenica il ritorno; in caso di parità non contano i gol in trasferta via ai tiri dal dischetto

Manto, Del Riccio e Pentima.

Sconfitta di misura per la Valnatisone che, sul campo del rinnovato Corva, va sotto con l'autorete di Snidaro, pareggia grazie alla rete di Mattia Dorbolò prima del definitivo vantaggio pordenonese siglato dal rigore di De Agostini. Buona la prima per la neo promossa Risanese, abile nel liquidare l'Union Pasiano grazie alle reti di due neo arrivati in maglia bianconera, ovvero Kevin Pavan e Cotrufo.

Serata amara per il Codroipo, superato di misura in casa della corazzata Primorje, imitato dal Camino, battuto dalla rete di Verrillo in casa della Pro Romans/Medea, e dalla Tarcentina la quale, tra le mura amiche, deve soccombere per mano di una Spal trascinata dalla doppietta di Dimitrio.

Basta una rete del nuovo acquisto Ascone alla matricola Vajont per superare la Sanvitese dei tanti giovani, è sconfitto dal Trieste il Casarsa cui non basta la rete del rientrante Peresano dovendo, i pasoliniani, fare i conti con il solito Paliaga autore della doppietta decisiva. Pari e patta tra Zaule e Sesto/Bagnarola con il doppio vantaggio giuliano, firmato dalla doppietta di Mormile, pareggiato dalle reti pordenonesi di Vello e Vakouri. Bozicic e Tawgui regalano il doppio vantaggio al Sistiana, Pitton prova a riaprirla per il suo Torre, fino al tris firmato dal giuliano Sammartini che permette ai suoi di superare con doppio scarto i diretti avversari.

Non poteva chiedere esordio migliore, alla sua prima uscita nella nuova categoria, il Chiarbola/Ponziana che serve il tris senza replica al Pravisdomini: Gileno, Ruzzier e Cramersteter gli autori delle reti. Pareggio con reti tra Costalunga (a segno Castellano) e Prata Falchi Visinale (impatta Erodi), in una gara segnata dal trauma subito, in maniera del tutto involontaria, dal portiere di casa Gianluca Zetto. Lo scontro con un avversario, conseguente a un'uscita alta dell'estremo di casa, ha visto quest'ultimo rialzarsi e perdere i sensi con il conseguente, immediato, trasporto in ambulanza all'ospedale per accertamenti.

Si torna in campo, con le gare di ritorno, domenica alle 16; in caso di uguale risultato e parità di reti non conteranno quelle segnate in trasferta ma si procederà all'esecuzione dei calci di rigore per decretare le qualificate al secondo turno. —

I sedicesimi ANDATA

I risultati di ieri	
Mladost-Virtus Corno	0-0
Costalunga-Prata Falchi	1-1
Pro Fagagna-Ism	4-2
Trieste-Casarsa	2-1
Vivai-Tolmezzo	1-2
Primorje-Codroipo	1-0
Pro Romans-Camino	1-0
Vajont-Sanvitese	1-0
San Giovanni-Ol3	0-3
Sistiana-Torre	3-1
Chiarbola-Pravisdomini	3-0
Corva-Valnatisone	2-1
Gonars-Pro Cervignano	0-1
Tarcentina-Spal	0-2
Sesto/Bagnarola-Zaule	2-2
Risanese-Union Pasiano	2-0

CICLISMO

Il Team Friuli festeggia la vittoria di Pessot al Trofeo Santa Lucia

Il Cycling Team Friuli ha finalmente messo fine alla serie infinita di podi e piazzamenti che ha caratterizzato l'estate della squadra friulana, conquistando la prestigiosa vittoria al 96° Trofeo di S. Lucia, a Cesa in provincia di Arezzo, dove il trevigiano Alessandro Pessot ha conquistato la suaa seconda vittoria stagionale e il trentino Mattia Bais è salito sul terzo gradino del podio, dipingendo di bianconero il palco delle premiazioni in terra toscana.



Alessandro Pessot in azione

Nella storica corsa aretina, i ragazzi guidati in ammiraglia da Andrea Fusaz, hanno interpretato il tracciato e le insidie con acume tattico ed eccellente smalto atletico. Un drappello di una ventina di corridori, tra i quali lo stesso Bais e Massimo Orlandi, è fuoriuscito dal gruppo già dopo 45 chilometri restando in avanscoperta fino al km 80, quando il plotone degli inseguitori s'è rifatto sotto, portandosi dietro Nicola Venchiarutti e Alessandro Pessot. Con quattro bianconeri nelle prime posizioni, il Cycling Team Friuli è riuscito a gestire le fasi della corsa nella maniera voluta, tanto che proprio Pessot e Bais si sono inseriti nella fuga a quattro, che comprendeva anche il duo della Tripetetolo formata da Giovanni Petroni e Leonardo Tortomasi.

Nel gioco delle coppie, in volata, i due ragazzi del Ds Fusaz hanno avuto la meglio sugli avversari, portandosi a casa il successo di Pessot e il podio di Bais. «Sapevamo – ha commentato Fusaz nel dopo corsa – che non sarebbe stata una gara facile. Per questo abbiamo deciso di entrare da subito nei tentativi di fuga. La vittoria di Pessot ci rende molto felici perché si tratta di un atleta serio e maturo, un uomo squadra straordinario che ha delle doti innate ma che troppo spesso anche in questo 2018 è stato costretto ad accontentarsi di un piazzamento. Oggi è stata senza dubbio la sua giornata e quella del solito Mattia Bais, una certezza per tutto il nostro team». —

Francesco Tonizzo

CARNICO

Mazzata su Il Castello: sconfitta a tavolino 1 punto di penalità e 150 euro di multa

L'Ardita con questa vittoria sale di conseguenza a 20 punti in classifica L'anticipo di sabato alle 16.30 sarà tra Mobilieri e Fus-Ca

Previsioni rispettate nel caso Il Castello, la formazione di Seconda categoria che domenica scorsa per la 19ª giornata non si è presentata al comunale di Forni Avoltri per affrontare l'Ardita. Il Giudice sportivo gli ha dato partita persa a tavolino 3-0, 1 punto di penalizzazione in classifica e 150 euro di ammenda alla società. L'Ardita quindi sale a quota 20 punti mentre il Castello resta all'ultimo posto con 3 punti.

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Due giornate di squalifica per Luca Di Bernardo (Moggese), quindi un turno di stop per Stefano Moro (Villa), Federico Giuliattini (Cedarchis), Andrea Del Bon (Ravascletto), Daniel Candoni (Amaro), Giuseppe Daniele Di Rofi (Stella Azzurra), Federico Bellina e Jacopo Di Ronco (Timaucleulis), Carlo Lenna (Ampezzo), Alex Rotter (Ancora), Matteo Albore (Sappada). Squalifica sino al 7 settembre per l'allenatore Luca Di Bernardo della Viola «per reiterate proteste».

L'ANTICIPO

La gara Mobilieri-FusCa si giocherà sabato 1 settembre alle 16.30.

TORNEO

Sabato 1 settembre organizzata dall'Asd Audax al "Tre Fontane" di Forni di Sotto, terzo Torneo Memorial "A. Frizzi" riservato alla categoria Giovanissimi. Per il girone A giocheranno Union Martignacco, Fiume Bannia e Fiumicello; per il girone B Codroipo, San Luigi e Aquileia. Inizio della gare sui campi A e B alle ore 10. Premiazioni previste per le ore 17.

RIUNIONE

Mercoledì 5 settembre a partire dalle 18.30 nella sede della sezione Aia di Tolmezzo, è stata fissata una riunione del settore giovanile e scolastico inerenti i Tornei Pulcini ed Esordienti e la fase autunnale del campionato Giovanissimi. Sarà presente il coordinatore regionale Giovanni Messina. —

Renato Damiani

ALLIEVI

Domenica la Trieste-Udine: un'occasione per ricordare i caduti della Grande Guerra

Una corsa per unire la Regione, un'occasione per vedere all'opera i migliori under 17 del territorio dell'Alpe Adria e non solo e un'opportunità di ricordare, con commozione e senso di rispetto, i caduti della Grande Guerra nel centenario della fine del Primo Conflitto Mondiale. Tutto ciò è la Trieste - Udine, corsa ciclistica riservata agli allievi e organizzata dall'AssiFriuli, che si disputerà domenica, con partenza dalle Rive triestine alle 10 e arrivo più o meno tra le 12 e le 12.30, sotto allo striscione del traguardo posto in viale Leopardi a Udine.

Nel mezzo, i passaggi in angoli suggestivi della Regione, dal bivio Miramare a Doberdò del Lago, da Gorizia a Cormons, per poi planare a grande velocità verso l'arrivo. Soprattutto, il passaggio a San Giovanni di Duino, nei pressi del monumento dedicato ai "Lupi di Toscana", i fanti che si distinsero nella battaglia sul monte Hermada, rappresenta un significativo tributo alla memoria: è il motivo per cui il comitato Coni Fvg ha inserito l'evento nel novero dei Friendship Games.

Nel 2017 vinse l'austriaco Maximilian Schmidbauer, ultimo di una serie di nomi importanti che assicurano prestigio all'albo d'oro della manifestazione, dal gruarese Alberto Battiston, il primo a vincere la corsa, nel 1987, fino ai vari Cecchini, Presello, Comuzzo, Cimolino, Gnan, Toffoli, l'osovano Venchiarutti e il sacilese Dal Bo, per citare solo gli italiani che hanno vinto nelle ultime quindici edizioni.

Sono 80 i chilometri da percorrere, con un paio di punti nevralgici: l'erta di Doberdò, che potrebbe assicurare una prima selezione al gruppo, e la salita al castello di Buttrio, a circa dieci chilometri dal traguardo, che dovrebbe rappresentare l'ideale trampolino di lancio per qualche finisseur. Se, invece, il gruppo riuscirà a contenere le fughe, superando Buttrio in modo compatto, allora è probabile l'arrivo in volata, con il plotone che entrerà a Udine da Paparotti, passando per viale Palmanova, con ultima curva fissata in piazzale D'Annunzio. —

F.T.

Scelti per voi

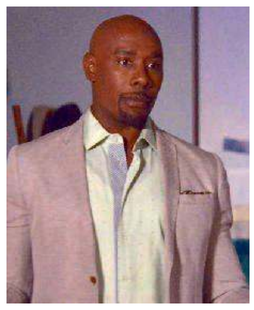
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



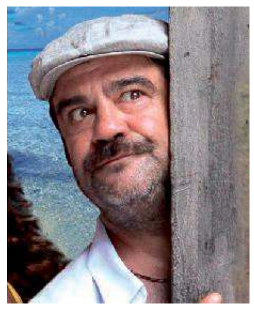
Una strada verso il domani
RAI 3, ORE 21.15
Monika (**Sonja Gerhardt**) partorisce una bimba che viene affidata alla sorella Helga, sposata da poco con Wolfgang. Nel frattempo, Caterina è diventata l'agente di Niki e Freddy che iniziano la loro carriera nello spettacolo.



Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Una bella ragazza viene trovata morta nella piscina del centro benessere di Spoleto. Don Matteo (**Terence Hill**) e i carabinieri indagano parallelamente e si scopre che...



Rosewood
RAI 2, ORE 21.25
Un astronauta muore, Rosewood (**Morris Chestnut**) e Villa indagano nell'ambito del programma spaziale americano. Rosie vuole aggirare il suo problema di salute.



Faccio un salto all'Avana
RETE 4, ORE 21.30
L'imprenditore romano Fedele parte per l'Avana per riabbracciare il fratello maggiore Vittorio (**Francesco Pannofino**), creduto morto.



Colpa delle stelle
CANALE 5, ORE 21.25
Hazel (**Shailene Woodley**) e Gus sono due ragazzi uniti da un umorismo pungente, da un amore travolgente, da un viaggio incredibile ma anche da un male incurabile.

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.50 Codice - La vita è digitale
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica
2.10 Guardami Cortometraggio
2.25 Ho amici in paradiso Film commedia ('16)
3.55 Da Da Da Videoframmenti
4.25 Food Markets - Profumi e sapori a Km Zero Rubrica

RAI 2
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Crociere di nozze: Loira Film Tv sentimentale ('16)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Verdetto fatale Film Tv thriller ('14)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.20 Tg2 / Rai Tg Sport
17.45 Calcio: Champions League Sorteggio fase a gironi
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Rosewood Serie Tv
23.50 Stracult Live Show Rubrica
1.25 Pecore in erba (1ª Tv) Film drammatico ('15)
2.50 Banat - Il Viaggio (1ª Tv) Film drammatico ('15)

RAI 3
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.10 E lasciatemi divertire
12.00 Tg3
12.20 Tg3 - Festival del Cinema a Venezia
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 La tegola e il caso Quando la scena è servita
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 Incontri proibiti Film commedia ('98)
17.25 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Voxpopuli Attualità
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Un posto al sole
21.15 Una strada verso il domani Serie Tv
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 Linea notte estate
0.30 Doc 3 Reportage
1.15 Gli speciali di Rai Scuola
1.40 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 I nipoti di Zorro Film comico ('68)
9.40 Carabinieri 3 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Arrangiatevi Film commedia ('59)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Faccio un salto all'Avana Film commedia ('11)
23.20 Si fa presto a dire amore... Film commedia ('00)
1.20 Tg4 Night News
2.00 Colletti bianchi Miniserie
4.10 Chi vuol dormire nel mio letto? Film comm. ('63)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Terra di Gremlins Doc.
9.45 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Le ali della vita 2 Miniserie
16.30 Inga Lindstrom Segreti di famiglia (1ª Tv) Film sentimentale ('17)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Colpa delle stelle Film drammatico ('14)
23.35 Speciale Tg5 Attualità
0.50 Tg5 Notte
1.25 Paperissima Sprint Estate Show
1.55 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Tazmania Cartoni
8.10 Holly e Benji Forever
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.25 Battiti Live Musicale
0.15 Street Food Battle Cooking Show
1.25 Dexter Serie Tv
3.15 Studio Aperto La giornata
3.30 Sport Mediaset Rubrica
4.10 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)
15.50 Uozzap Videoframmenti
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
22.30 Speciale Atlantide Storie di uomini e di Mondi Doc.
1.10 Tg La7
1.20 L'aria che tira estate Attualità
3.40 Omnibus dibattito Attualità
5.20 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Chi vuole mia figlia? Film Tv drammatico ('12)
16.00 L'altra metà di me (1ª Tv) Film commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Salt Film thriller ('10)
23.15 Legion Film fant. ('10)
1.00 Una compagnia pericolosa Film thr. ('15)

NOVE
13.45 Peccati mortali Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
18.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Chi ti conosce? Game Show
21.25 Oggi sposi Film commedia ('09)
23.30 L'isola di Adamo ed Eva
0.15 Nudi e crudi Real Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 3 XXX Real Tv

20 (20)
9.30 Covert Affairs Serie Tv
11.10 Royal Pains Serie Tv
12.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
16.10 Royal Pains Serie Tv
17.45 Covert Affairs Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Pallottole cinesi Film azione ('00)
23.20 The 100 Serie Tv
0.05 Il cosmo sul comò Film commedia ('08)
1.55 Hemlock Grove Serie Tv

RAI 4 (21)
8.35 C'era una volta Serie Tv
10.05 Devious Maids Serie Tv
11.35 Scandal Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
22.55 The Legionary - Fuga all'inferno Film az. ('98)
0.35 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.00 Napoli violenta Film poliziesco ('76)
14.55 Live from Venezia Rubrica
15.15 Melodramma Film commedia ('78)
17.20 Una spada per Brando Film avventura ('70)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore Film thr. ('08)
23.40 Cellular Film thriller ('04)
1.50 Acque di primavera Film drammatico ('89)

RAI 5 (23)
12.35 Tesori dell'antica Roma
13.30 Un romanzo, tante storie
14.00 Wild Italy Doc.
14.50 Nilo re dei fiumi Doc.
15.40 Under Italy Doc.
16.40 Lungo il fiume e sull'acqua - Fiumi Doc.
17.35 Cantante Doc.
18.35 Simon Schama Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Under Italy Doc.
21.15 Ricciardo e Zoraide Opera
0.15 Enzo Avitabile Music Life Film documentario ('12)

RAI MOVIE (24)
10.35 Rugantino Film ('73)
12.30 Sledge Film western ('70)
14.10 Pane e burlesque Film commedia ('14)
15.45 L'estate del mio primo bacio Film commedia ('06)
17.15 Vita di Pi Film avv. ('12)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Scelta d'amore La storia di Hilary e Victor Film sentimentale ('91)
23.20 Il labirinto del fauno Film fantastico ('06)

RAI PREMIUM (25)
8.15 Incantesimo 2 Soap Opera
10.05 Il commissario Rex
11.45 Un medico in famiglia Miniserie
13.45 La squadra Serie Tv
15.30 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.10 Un passo dal cielo Serie Tv
21.20 Un guaio di sorella Film Tv commedia ('14)
23.00 Grand Hotel Miniserie
1.00 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Drive Film crime ('11)
23.15 Passione violenta Film drammatico ('84)
1.00 Son de mar Film ('01)

PARAMOUNT (27)
8.40 Tutto in famiglia Sitcom
9.10 La tata Sitcom
10.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 The Astronaut's Wife La moglie dell'astronauta Film thriller ('99)
23.00 Wrong Man: Colpevole o Innocente? DocuReality
1.00 Scary Movie 3 Film ('03)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Io sono David Film drammatico ('03)
22.50 Ladies in Lavender Film drammatico ('04)
0.25 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 L'amore infedele Unfaithful Film drammatico ('02)
23.40 L'accordo Film Tv ('13)
1.15 The Vampire Diaries Serie Tv

REAL TIME (31)
8.40 Minicase di lusso DocuReality
10.05 Vado a vivere... Minicase
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.30 Abito da sposa cercasi
20.10 Case da incubo Real Tv
23.10 La bambina sirena Doc.
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza Real Tv
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
7.55 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.14 Law & Order Serie Tv
17.07 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.56 Law & Order Serie Tv
21.45 Shetland Serie Tv
23.38 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.34 Sulle orme dell'assassino Real Crime
3.27 Lie to Me Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.20 Bones Serie Tv
12.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.05 The Mentalist Serie Tv
15.55 Bones Serie Tv
17.45 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
22.55 Major Crimes Serie Tv
1.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv
10.05 Orrori da gustare: U.S.A.
11.00 Cucine da incubo USA
12.45 Banco dei pugni
15.05 Wild Frank Australia
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Oro degli abissi
19.35 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Affari a quattro ruote Italia DocuReality
22.20 Per amore... del motore
23.15 Affari a quattro ruote Italia
0.10 Ultima fermata: officina DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.40 Ciclismo: Elite Under 23 GP Capodarco
16.25 Atletica leggera: Meeting Internazionale di Rovereto
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
19.45 Ciclismo: The Arctic Race of Norway
20.40 Calcio: Sorteggio fase a gironi Champions League
22.30 Radio corsa Rubrica
23.30 Mountain Bike: Gran Fondo - La Vecia Ferrovia

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.20 Radio3 Suite - Panorama
19.30 Festival dei Festival. Lucerne Festival
21.30 Festival dei Festival - Musiche di Dvorak, Bach, Brahms
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Hot
24.00 Capital Gold

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Uno
21.15 Inferno Film thriller Sky Cinema Hits
21.00 Una notte in giallo Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Rise of the Legend - La nascita della leggenda Film Cinema
21.15 E io non pago Film Cinema Comedy
21.15 Freddy vs. Jason Film Cinema Energy
21.15 Le parole che non ti ho detto Film sentimentale Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Titoli Gr
11.09 L'immaginazione alla radio: Radio Svizzera Italiana
11.19 Le cose, le case: dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una casalinga disperata
11.50 Basaglia Live: la musica che ha contribuito ad aprire il manicomio
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Elogio dell'errore: intervista a Bruno Pizzul. Educare all'ottimismo con Anna Oliverio Ferraris
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: teche in Marilenghe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Inni
06.45 Un pinnsir par vue
07.00 Ore 7
08.00 Beker on tour
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
14.15 Telefriuli Estate
17.45 Telefrutis, cartoni anim.
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus - Grifoni
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Telefriuli Estate
22.15 A tutto campo Estate
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli D
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Pomeriggio calcio
13.00 Viceversa
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Udinese tonight - speciale dilettanti
14.50 Tg Udinews pranzo D
15.15 I grandi del calcio
16.40 Village
17.00 Pomeriggio calcio D
18.30 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera D
19.35 Viceversa
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight D - Speciale Tavagnacco
22.30 Tg Udinews notte D

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'occhio in rosa
09.30 Lo dico al Codacons
10.00 Il cerca salute
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

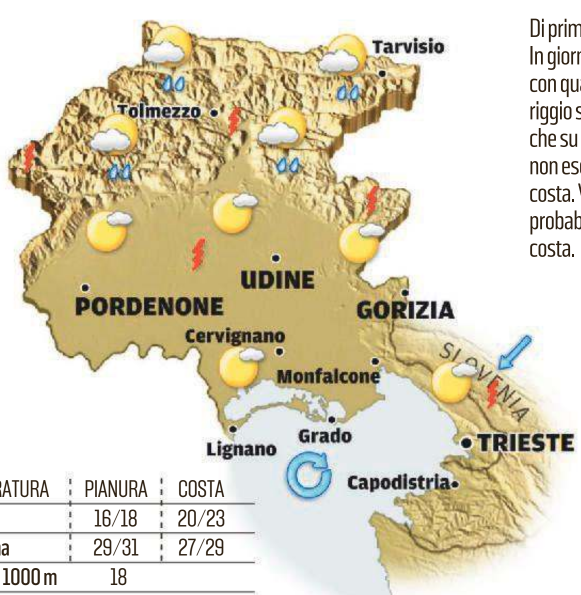
IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro
09.00 Motori e competizioni
19.00 IL13 News
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



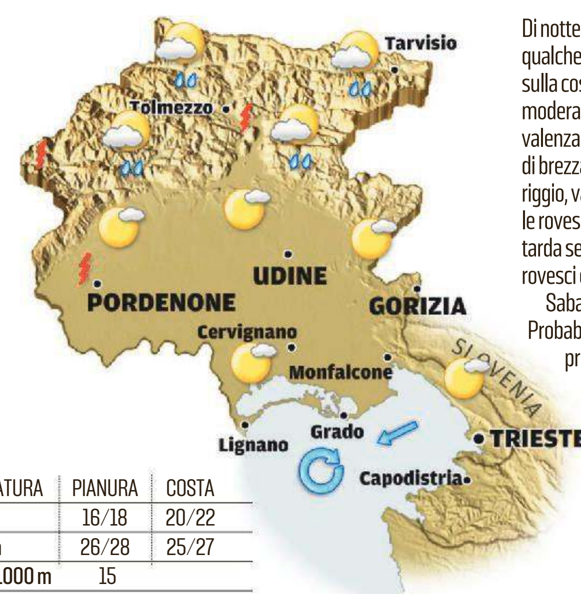
OGGI IN FVG



Di prima mattina poco nuvoloso. In giornata nuvolosità variabile con qualche temporale dal pomeriggio sui monti, possibile poi anche su qualche zona della pianura, non escluso dalla sera anche sulla costa. Venti di brezza, in serata probabile Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/23
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Di notte e prima mattina possibile qualche isolato temporale specie sulla costa, dove soffierà Bora moderata. In giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza ma sui monti, dal pomeriggio, variabilità con qualche locale rovescio o temporale. Dalla tarda serata saranno possibili rovesci e temporali sparsi.

Sabato: Previsione incerta. Probabilmente avremo cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse, localmente anche abbondanti e temporalesche. Bora sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/22
massima	26/28	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,3	26,6	50%	39 km/h
Monfalcone	17,4	29,7	55%	24 km/h
Gorizia	14,5	30,3	64%	24 km/h
Udine	15,9	29,2	66%	19 km/h
Grado	20,2	28,6	55%	24 km/h
Cervignano	13,9	31,4	68%	14 km/h
Pordenone	15,4	29,1	61%	24 km/h
Tarvisio	8,3	24,3	80%	18 km/h
Lignano	19,9	30	64%	25 km/h
Gemona	16,2	28,5	62%	41 km/h
Tolmezzo	13,7	28,4	63%	22 km/h
Forni di Sopra	11,6	24,3	77%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	22,1	2 Nodi OSO	alta 12.27 (+41)/bassa 5.59 (-49)
Monfalcone	calmo	22	2 Nodi S	alta 12.32 (+41)/bassa 6.04 (-49)
Grado	calmo	21,8	2 Nodi SO	alta 12.52 (+41)/bassa 6.24 (-44)
Pirano	calmo	22,3	2 Nodi SO	alta 12.22 (+41)/bassa 5.54 (-49)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	20
Atene	23	31
Barcellona	26	27
Belgrado	15	30
Berlino	15	27
Bruxelles	14	18
Budapest	19	29
Copenaghen	17	20
Francoforte	16	28
Ginevra	19	29
Helsinki	13	21
Klagenfurt	13	27
Lisbona	18	26
Londra	14	21
Lubiana	13	26
Madrid	21	33
Malta	25	26
P. di Monaco	24	26
Mosca	21	29
Oslo	10	17
Parigi	17	21
Praga	12	26
Salisburgo	12	19
Stoccolma	12	21
Varsavia	14	25
Vienna	14	27
Zagabria	13	30
Zurigo	14	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	20	28
Ancona	19	27
Aosta	17	28
Bari	22	28
Bergamo	17	30
Bologna	18	31
Bolzano	13	30
Brescia	17	31
Cagliari	21	30
Campobasso	16	29
Catania	22	27
Firenze	16	33
Genova	22	29
L'Aquila	15	27
Messina	22	28
Milano	19	30
Napoli	20	29
Palermo	23	27
Perugia	19	30
Pescara	20	27
Pisa	17	32
R. Calabria	22	29
Roma	19	31
Taranto	23	30
Torino	17	29
Treviso	15	30
Venezia	18	28
Verona	15	31

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi in aumento con qualche acquazzone sull'arco alpino e in estensione verso la Val Padana.
Centro: proseguono condizioni soleggiate, salvo per locali piovaschi pomeridiani sulla dorsale.
Sud: tempo generalmente stabile e soleggiato; salvo qualche temporale in Appennino, localmente su tirreniche ed Est Sicilia.

DOMANI

Nord: condizioni di variabilità con primi temporali sull'arco alpino e coinvolgimento anche delle pianure.
Centro: tempo soleggiato, salvo qualche piovasco sulla dorsale appenninica. Peggiora la sera su Toscana.
Sud: alta pressione dominante con prevalenza di bel tempo. Isolati temporali sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 29 agosto 2018 è stata di 46.932 copie.

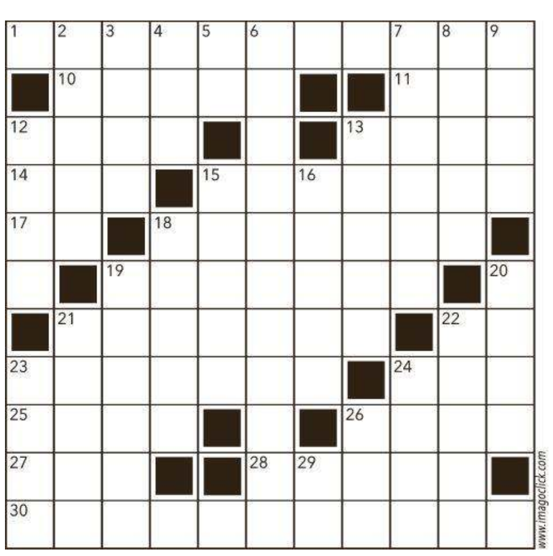
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Narrazione condotta secondo criteri puramente temporali - **10.** La capitale della Grecia - **11.** Tipo di deserto costituito da sabbie disposte a dune - **12.** Frazione di chilo - **13.** Zátopek, ex mezzofondista cecoslovacco - **14.** Colpevole - **15.** Un antico popolo germanico - **17.** In fondo al baratro - **18.** È simile all'allodola - **19.** Fato, sorte - **21.** La predica del celebrante - **22.** La preposizione che indica provenienza - **23.** Il più conosciuto è Polifemo - **24.** Valle del Trentino percorsa dal Noce - **25.** Il continente con il Bangladesh - **26.** Atomo dotato di carica elettrica positiva o negativa - **27.** Lo zio con la tuba - **28.** Armi primitive - **30.** Partecipante a giochi che si svolgono ogni quattro anni.

VERTICALI **2.** Aggiustamento contabile - **3.** Il doppio di quattro - **4.** Macchiolina sulla cute - **5.** Il contrario di out - **6.** Una città della Crimea - **7.** Mulinello d'acqua - **8.** Il nome della modella Shayk - **9.** Bulbi a spicchi in treccia - **12.** Prima della esse - **13.** Chetone alifatico usato come solvente - **15.** Sinonimo dotto e scientifico di terremoto - **16.** Le hanno le rose - **18.** Concrezione tondeggiante nel mantello di taluni molluschi bivalvi - **19.** Frazioni di secondo - **20.** Gracidano negli stagni - **21.** Gestore dei principali concorsi a pronostici italiani (sigla) - **22.** Fiume tributario di destra del Don - **23.** Combinazione, coincidenza - **24.** Frutti col mallo - **26.** Un fiume del Tirolo - **29.** Sigla di Aosta.



www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti, che momentaneamente risolveranno certi problemi. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Datevi da fare per trovare una soluzione ad un problema che non può più essere rinviato. Eventualmente chiedete consiglio ad una persona di vostra fiducia. Un po' di svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Piccole contrarietà di lavoro che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete animati da un grande spirito di iniziativa. La vostra precisione e puntualità nel rispettare i tempi di lavoro saranno molto lodate dai superiori. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

...Fico!!



A SETTEMBRE SI APRE

a Trieste *via C. Battisti, 20*

a Prata di Pn *via Roma, 114*

Le date ve le dico dopo...

seguici su Facebook

Il più grande mercato di ortofrutta di qualità a prezzi sostenibili con 22 punti vendita nel Nord-Est!!